YURI

Intercultural urban-rural youth dialogues for collective entrepreneurship

MANUALE RIVOLTO A GIOVANI RESIDENTI NELLE AREE URBANE E RURALI

Sull'

IMPRENDITORIA SOCIALE, VERDE e COLLETTIVA

Co-funded by the European Union

IL MANUALE SULL'IMPRENDITORIA SOCIALE, VERDE E COLLETTIVA RIVOLTO A GIOVANI RESIDENTI NELLE AREE URBANE E RURALI

Adrián Crescini · Adriana Garriga León · Chiara Baschera Bonfill · Daniela Eletti Elisa Pajollari · Filippo Corbelli · Javier Aldaria García · Laurianne Louis-Jean · Manon Crozet · Maria Mavronicola · Meritxell Martínez Bellafont
Silvia Zamora Chaves · Tautvydas Bokmota

ES | FR | GR | IT | LT
YURI-PROJECT.EU

2023

Il presente manuale è stato redatto nell'ambito del progetto **"YURI – Intercultural urban-rural dialogues for collective entrepreneurship"** (progetto n° 2021-1-ES02-KA220-YOU-000029041). Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

YURI Project Partners

La Xixa (Spagna): *www.laxixa.org*
CEPAIM (Spagna): *www.cepaim.org*
CESIE (Italia): *www.cesie.org*
Élan Interculturel (Francia): *www.elaninterculturel.com*
KMOP Policy Center (Belgio): *www.policy-center.kmop.org*
Xwhy / Agency of Understanding (Lituania): *www.xwhy.lt*
Youth for Exchange and Understanding Cyprus (Cipro): *www.yeucyprus.org*

Questa pubblicazione è rilasciata su licenza Creative Commons.

Co-funded by
the European Union

INDICE

1. INTRODUZIONE **8**
1.1 il progetto yuri **8**
1.2 il metodo yuri **10**
- Il teatro dell'oppresso 10
- Ricerca-azione partecipata 10
- Process work 11
- Casi studio 12

1.3 il manuale di yuri **13**
- Che cos'è? 13
- A chi si rivolge il manuale? 13
- Che cosa imparerai leggendo il manuale e svolgendo le attività qui descritte? 14
- Di cosa dovrei tenere conto prima di avviare i laboratori? 14
- Le attività hanno un ordine ben preciso? 15

2. IDENTITÀ E SISTEMI DI CREDENZA LEGATE AGLI STILI DI VITA NELLE AREE URBANE E RURALI **17**
2.1 Legami fra aree rurali e urbane, identità, contesti e sistemi di credenze: fattori di attrazione e repulsione 17
2.2 sistemi di credenze e dialoghi interculturali fra aree urbane e rurali: il percorso di apprendimento e le attività 21
2.2.1 ice-breaker e attività energizzanti 24
2.2.2 attività di socializzazione e di team building 47
2.2.3 imparare a conoscere le aree urbane e rurali 64
2.2.4 attività di valutazione **89**
2.3 l'esperienza spagnola - la xixa **95**
2.4 l'esperienza spagnola - cepaim **99**
2.5 l'esperienza cipriota - yeu cyprus **101**
2.6 l'esperienza francese - élan interculturel **104**
2.7 l'esperienza italiana - cesie **106**
2.8 l'esperienza lituana - xwhy **109**

3. IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE, VERDE E COLLETTIVA **112**
3.1 Imprenditorialità sociale, verde e collettiva: cenni teorici **112**
3.2 Competenze richieste per l'imprenditorialità verde, sociale e collettiva **115**
3.3 Risorse per l'imprenditoria sociale, collettiva e verde **120**
3.3.1. Politiche, finanziamenti e istituzioni che sostengono l'imprenditoria sociale a livello locale, nazionale ed europeo 120

4. SPUNTI PER L'IMPRENDITORIA SOCIALE, VERDE E COLLETTIVA: BUONE PRATICHE PROVENIENTI DA CIPRO, FRANCIA, ITALIA, LITUANIA E SPAGNA **134**
4.1 Agricoltura **137**
4.2 Coesione e inclusione sociale **149**
4.3 Orti condivisi **154**
4.4 Co-working **161**
4.5 Settore agroalimentare **167**
4.6 Networking e servizi di assistenza per le imprese sociali **177**
4.7 riciclo dei rifiuti **183**

5. PERCORSO DI FORMAZIONE E ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NECESSARIE PER L'IMPRENDITORIA SOCIALE, VERDE E COLLETTIVA **192**
5.1 Attività introduttive **195**
5.2 Competenze sociali e personali **204**
5.2.1 fronteggiare rischi e incertezze 200
5.2.2 creatività 204
5.2.3 attenzione per l'ambiente 208
5.2.4 pensiero etico e sostenibile 210
5.2.5 motivazione 214
5.2.6 consapevolezza di sé e consapevolezza sociale 217
5.3 competenze comunicative **229**
5.3.1 gestione dei conflitti 229
5.3.2 promozione 234
5.3.3 comunicazione verbale e non verbale 236
5.3.4 lavorare con gli altri 246
5.4 competenze organizzative e digitali **248**
5.4.1 capacità decisionale 248
5.4.2 mobilitare risorse 250
5.4.andare alla ricerca e trovare delle opportunità 254
5.4.4 pianificazione e gestione 256
5.4.5 spirito di iniziativa 259
5.5 competenze trasversali **261**
5.6 l'esperienza spagnola - la xixa **270**
5.7 l'esperienza spagnola - cepaim **274**
5.8 l'esperienza cipriota - yeu cyprus **276**
5.9 l'esperienza francese - elan **281**
5.10 l'esperienza italiana - cesie **283**
5.11 l'esperienza lituana - xwhy **286**

6. RACCOMANDAZIONI POLITICHE **286**

7. RIFERIMENTI SITOGRAFICI E BIBLIOGRAFICI **293**

8. PARTNER INFO **295**
LA XIXA - Spain **297**
CEPAIM - Spain **297**

CESIE - Italy 298
ÉLAN INTERCULTUREL - France 298
KMOP Policy Center - Belgium 298
XWHY / Agency of Understanding - Lithuania 299
Youth for Exchange and Understanding - Cyprus 299

10. IMPRESSUM 300

11. ANNEX 302

1

INTRODUZIONE

1.1 IL PROGETTO YURI

"YURI - Intercultural urban-rural youth dialogues for collective entrepreneurship" è un progetto Erasmus+ della durata di 18 mesi che coinvolge sette organizzazioni in sei Paesi: CEPAIM (Spagna), CESIE (Italia), Élan Interculturel (Francia), KMOP Policy Center (Belgio), La Xixa (Spagna), Xwhy / Agency of Understanding (Lituania) e YEU Cyprus (Cipro).

YURI nasce dall'esigenza di rispondere a una serie di bisogni individuati dal consorzio nel corso dei primi mesi del 2021. In base ai risultati della ricercadocumentale condotta in ogni contesto nazionale e delle 8 interviste a youth worker (2 di Cipro, 1 dalla Francia, 1 dall'Italia, 2 in Lituania e 2 dalla Spagna) e 16 interviste a giovani che vivono nelle aree rurali (9: 2 da Cipro, 2 dalla Francia,1 dall'Italia, 2 dall'Italia e 2 dalla Spagna) e nelle aree urbane (7: 2 dalla Francia, 1 dall'Italia, 2 dalla Lituania e 2 dalla Spagna) in tutti i paesi partner c'è un numero significativo di NEET e un alto tasso di disoccupazione giovanile con una percentuale superiore nelle aree rurali, aggravata dall'aggravarsi della crisi climatica e le conseguenze della pandemia di Covid-191. In questo quadro, appare urgente promuovere delle forme innovative di imprenditoria sociale e collettiva, in particolare tra i gruppi di giovani che affrontano delle difficoltà e/o con minori opportunità, in modo da coinvolgerli nella lotta al cambiamento climatico da un punto di vista interculturale, sistemico e formativo, incentivando, allo stesso tempo, strategie collettive di lavoro autonomo basate sul rapporto fra aree urbane e aree rurali. Tuttavia, convinzioni, l'assenza di politiche si sostegno, stili di vita e scarse competenze impediscono alle e ai giovani di dedicarsi a lavori promettenti dal punto di vista professionale e necessari dal punto di vista sociale.

Nel tentativo di rispondere a questi bisogni e promuovere l'inclusione, il dialogo e la diversità, incentivando lo spirito di iniziativa delle e dei giovani e azioni volte a tutelare il clima e la sostenibilità, il progetto YURI ha stabilito un numero di obiettivi e attività svoltesi

1 Eletti, D. et al. (2021). Yuri Intercultural Urban-Rural Youth Dialogues For Collective Entrepreneurship: Needs and analysis. Erasmus+ KA2. Cooperation Partnership in Youth 2021.

dea gennaio 2022 e marzo 2023. Di seguito elenchiamo gli obiettivi del progetto YURI:

1. Decostruire in maniera critica convinzioni, pregiudizi e stereotipi riguardanti l'identità delle aree urbane e delle aree rurali;
2. Promuovere lo sviluppo delle competenze socio-emotive e tecniche necessarie per intraprendere un percorso imprenditoriale nel campo dell'economia verde;
3. Portare avanti delle azioni di advocacy volte a condividere e discutere alternative comuni all'attuale crisi climatica legate a un rapporto di cooperazione fra aree-urbane e aree rurali e l'imprenditoria giovanile.

Tutto ciò è stato reso possibile dal lavoro congiunto di tutte le organizzazioni partner del progetto e dall'implementazione delle seguenti attività a livello nazionale ed europeo.

1. Corso di formazione sperimentale rivolto a giovani e animatrici/tori socioeducativi: "Sistemi di credenze e dialoghi interculturali sul rapporto città-campagna" volto a decostruire in maniera critica convinzioni, pregiudizi e stereotipi riguardo alle aree urbane e rurali da un punto di vista intersezionale.
2. Corso di formazione sperimentale per giovani: "Sviluppo di competenze per l'imprenditoria verde" volto a lavorare con le e i partecipanti sulle competenze socio-emotive e tecniche necessarie per intraprendere dei progetti nel campo dell'imprenditoria sociale.
3. Corso di formazione internazionale rivolto alle e ai giovani: "Corso di formazione ibrido di YURI" a Bruxelles (Belgio) volto a decostruire i sistemi di credenze, lavorare sulle competenze e le capacità necessarie per promuovere azioni collettive nel campo dell'ecologia e del sociale; promuovere idee, piani d'azione e dialoghi sulle politiche, in favore della collaborazione fra aree urbane e aree rurali, imprenditoria verde e imprenditoria sociale2.

2 Yuri project Application. (2021). Intercultural Urban-rural Youth Dialogues For Collective Entrepreneurship. KA22-YOU-ID-KA220-YOU73890EC7.

1.2 IL METODO YURI

Il metodo YURI mette assieme metodologie quali il teatro dell'oppresso, la ricerca-azione partecipata, il Process Work e i casi studio nel campo dell'imprenditoria sociale, dell'azione collettiva e volta a difendere il clima. Si tratta di metodi efficaci per lavorare con gruppi di giovani e che consentono di promuovere il pensiero critico e aiutano a sviluppare nuove capacità e competenze socio-emotive.

IL TEATRO DELL'OPPRESSO

La tecnica del teatro dell'oppresso è stata sviluppata negli anni '70 dall'autore brasiliano Augusto Boal ed è stata uno dei principali strumenti di comunicazione partecipativa utilizzato dai movimenti di educazione popolare in America latina. Il teatro dell'oppresso è un teatro politico, un saggio collettivo di emancipazione. Basato sull'epistemologia della pedagogia dell'oppresso, il Teatro dell'Oppresso usa dei giochi teatrali che aiutano a disattivare determinati automatismi percettivi aiutandoci a renderci conto dei nostri filtri culturali e dei sistemi di credenze esplicitando e collettivizzando conflitti es esperienze. La collettivizzazione dei problemi personali e la conseguente estrapolazione di una storia collettiva consentono di individuare alternative collettive a situazioni che spesso sono difficili da risolvere dal punto di vista individuale.

Il teatro forum è il principale strumento utilizzato nell'ambito del teatro dell'oppresso e si basa sul mettere in scena un conflitto che il pubblico è chiamato a "risolvere" proponendo e agendo delle alternative. Si tratta di un mezzo molto potente per mettere in scena situazioni e conflitti reali per aiutarci a dare loro visibilità, riconoscerle, discutere e confrontarsi con esse. La struttura del teatro forum si basa sulla presentazione di una breve pièce che si ferma all'apice del conflitto. A questo punto la facilitatrice o il facilitatore (Curinga o Joker) interrompe gli attori e invita il pubblico a prendere parte a un dibattito e a salire sul palco per sostituirsi ai protagonisti per cambiare la situazione. Il fatto viene reinterpretato alla luce degli interventi del pubblico. Ogni alternativa suggerita viene discussa e analizzata allo scopo di verificarne la fattibilità3.

RICERCA-AZIONE PARTECIPATA

La ricerca-azione partecipata è un approccio alla ricerca nel solco dei principi dell'educazione

3 Fernández-Aballí Altamirano, A. (2014). Searching for horizontality: key variable and converging methodologies in the "art d kambi" project. A proposal for the creation of glocal participatory communication projects. *IC. Revista Científica de Inforamción y Comunicación, 11.* E-ISSN: 2173-1071. pp.103-143. Disponibile all'indirizzo: https://ipena44.files.wordpress.com/2014/12/fernandez_aballi_selecta.pdf

popolare di Paulo Freire. Freire credeva che l'istruzione dovesse essere un processo di indagine critica e di dialogo e che avrebbe dovuto prevedere la partecipazione attiva delle e dei discenti e la costruzione di conoscenze. Allo stesso modo, la ricerca-azione partecipata pone l'accento sulla collaborazione fra il gruppo di ricerca e i membri della comunità allo scopo di affrontare questioni di giustizia sociale e promuovere il cambiamento sociale.

Secondo i principi di educazione popolare di Paulo Freire:

1. Tutte le persone sono in grado di insegnare e imparare;
2. Tutte le persone sono portatrici di conoscenza.
3. Tutte le persone sono soggetti e mai oggetti del processo.
4. Tutte le persone hanno pari diritto di parola e ascolto.
5. Tutte le persone hanno il diritto di proporre problemi, opzioni, contenuti e soluzioni.

La ricerca-azione partecipata è un processo che coinvolge l'indagine collettiva, la riflessione e l'azione e che dà la priorità a conoscenze ed esperienze delle persone che sono maggiormente condizionate dal problema oggetto di studio. Mediante questo processo, i membri della comunità divengono co-ricercatori e agenti attivi nella trasformazione delle loro vite.

La ricerca-azione partecipata e l'educazione popolare condividono l'impegno alla democratizzazione della conoscenza e del potere. Entrambi gli approcci mirano a mettere in discussione le strutture di potere esistenti e favorire l'emancipazione di persone storicamente marginalizzate. Coinvolgendo i membri della comunità in ogni fase del processo di ricerca, dall'individuazione del problema alla realizzazione delle soluzioni, la ricerca-azione partecipata crea uno spazio di riflessione critica e di azione collettiva. Tale collaborazione può portare a risultati più significativi e sostenibili degli approcci tradizionali e può aiutare a provare un senso di responsabilità e possibilità di intervento durante la fase di ricerca e l'implementazione dei risultati[4].

PROCESS WORK

Il process work o la psicologia orientate ai processi costituisce un modello che integra e sfrutta i contributi di varie discipline per facilitare la trasformazione e la crescita a livello sia individuale sia collettivo. Questa metodologia viene utilizzata in diverse aree: sviluppo organizzativa e di comunità, formazione legata alla diversità e alla leadership, psicoterapia individuale e familiare, counselling di coppia e facilitazione di attività di gruppo.

Il process work è incentrato prettamente sullo sviluppo di uno stato di consapevolezza; dal momento che aiuta le persone e i gruppi a comprendere in che modo percepiscono e vivono le loro esperienze, imparando a cambiare il loro approccio, e scoprendo informazioni trascurate e che limitano la loro capacità di risposta. La maggior parte delle informazioni che dobbiamo elaborare per crescere non viene percepita dal momento che mette in

4 Fernández-Aballí Altamirano, A. (2020). The Importance of Paulo Freire to Communication for Development and Social Change. In: Servaes, J. (eds) Handbook of Communication for Development and Social Change. Springer. https://doi.org/10.1007/978-981-15-2014-3_76

discussione la nostra coscienza ordinaria. Senza saperlo, teniamo ai margini alcuni aspetti della nostra esperienza quotidiana: emozioni, desideri, sogni, intuizioni, fantasie, umori, ecc., perché sono in conflitto con il nostro sistema di credenze o con la cultura dominante. Pertanto, non consentiamo a noi stessi di ascoltare o di parlare di esperienze che si trovano al di fuori del nostro orizzonte cosciente e non siamo in grado di percepire segnali e informazioni da una realtà non-ordinaria. Il process work ci insegna a entrare in contatto con la parte più profonda di noi e a seguire il flusso creativo anche in condizioni estreme. Il process work prevede il ricorso a numerosi strumenti, quali discussioni aperte, facilitazione di gruppo e forum orientati ai processi[5].

CASI STUDIO

La metodologia dei casi di studio è un approccio alla ricerca che è ampiamente utilizzato nel campo delle scienze sociali, dell'economia e in altri ambiti allo scopo di analizzare in maniera approfondita un fenomeno. I casi studi si fondano sull'analisi del contesto, delle

5 Trabajo de Procesos. (2022, September 19). Trabajo De Procesos. https://www.trabajodeprocesos.net/es/

situazioni e delle organizzazioni al fine di fare luce su un problema o una questione, ma anche per lasciarsi ispirare da quei casi che costituiscono un esempio di innovazione, sostenibilità e successo.

Il primo passo dell'elaborazione di un caso studio consiste nel selezionare un caso o più da esaminare sulla base dei criteri e degli obiettivi della ricerca. Dopo aver selezionato il caso, il gruppo di ricerca di solito raccoglie i dati ricorrendo a diversi metodi fra cui la ricerca documentale, le osservazioni e le interviste.

1.3 IL MANUALE DI YURI

Che cos'è?

Il presente manuale intende affrontare in maniera critica e pratica temi legati alle iniziative volte a proteggere il clima, l'economia sociale e l'inclusione giovanile da un punto di vista olistico, sistemico, formativo e proattivo.

Comprende i risultati della ricerca documentale, i casi studio/ buone pratiche e le interviste condotte dalle organizzazioni partner, il percorso di formazione e le attività tese a creare un dialogo fra gruppi di giovani residenti nelle aree urbane e rurali e lo sviluppo di competenze legate all'imprenditoria sociale e verde che sono state dalle organizzazioni partner durante la formazione sperimentale, una panoramica delle politiche di sostegno, finanziamenti e istituzioni a supporto dell'imprenditoria sociale a livello locale, nazionale ed europeo, assieme agli strumenti digitali a disposizione dei giovani che vorrebbero avviare iniziative collettive e infine una serie di raccomandazioni politiche.

A chi si rivolge il manuale?

Il manuale si rivolge a giovani delle aree urbane e rurali, animatrici e animatori socioeducativi, organizzazioni e decisori politici che lavorano nel campo della gioventù, della sostenibilità, dell'ambiente, dell'economia sociale e del clima.

Chiunque può servirsi del presente manuale, trarre ispirazione dai contenuti e dalle attività che possono essere adattate a contesti ed esigenze differenti, nonché servire da ispirazione per crearne di nuove.

Che cosa imparerai leggendo il manuale e svolgendo le attività qui descritte?

L'obiettivo del manuale di YURI è quello di promuovere l'inclusione e la diversità, lo spirito di iniziativa, l'imprenditorialità e le iniziative in favore del clima fornendo alle e ai giovani e a animatrici e animatori giovanili le risorse e l'ispirazione necessaria per:

- Decostruire in maniera critica il sistema di credenze, i pregiudizi e gli stereotipi riguardanti i contesti urbani e rurali, l'identità, il clima e l'azione collettiva e altri temi che influiscono sul modo in cui le e i giovani vedono loro stessi in relazione ai progetti professionali, alle comunità e all'ambiente;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze tecniche e socio-emotive necessarie per avviare dei progetti di imprenditoria sociale verde tenendo conto dell'importanza delle connessioni fra aree urbane e aree rurali, le potenzialità degli strumenti digitali nell'abbattere le distanze, nonché le conoscenze inerenti a come ricercare e individuare le risorse necessarie per sostenere le iniziative imprenditoriali.
- Portare avanti azioni di advocacy, scambio e apprendimento reciproco fra giovani, animatrici e animatori socio-educativi e organizzazioni e creare un terreno fertile per il dialogo con decisori politici a livello locale, regionale ed europeo allo scopo di condividere, discutere e trovare delle alternative comuni all'attuale crisi climatica attraverso l'imprenditoria giovanile collettiva.

Di cosa dovrei tenere conto prima di avviare i laboratori?

Prima di svolgere le attività previste dal manuale, suggeriamo di leggere con attenzione tutto il testo per comprendere il quadro e l'approccio sulla base dei quali le attività sono state create e sperimentate.

Nello svolgimento delle attività è importante tenere conto del numero di partecipante, del loro background e delle loro competenze linguistiche, nonché dei loro bisogni e delle loro aspettative. Alcune attività sono pensate per essere svolte in presenza, altre online, mentre altre ancora possono essere adattate a entrambi i contesti. Occorre leggere con attenzione la descrizione per sapere quale contesto è più adatto allo scopo di modificare le attività in base alle esigenze del gruppo e agli obiettivi della sessione.

Le attività hanno un ordine ben preciso?

Non è necessario seguire un ordine per svolgere le attività proposte dal presente manuale, ma bisogna essere consapevoli del loro scopo. Infatti, il manual contiene attività di socializzazione, di team building e energizzanti da utilizzare in diversi momenti del laboratorio, e attività più specifiche volte ad affrontare pregiudizi o acquisire competenze da abbinare in base alle proprie esigenze e obiettivi.

Di seguito elenchiamo gli aspetti di cui tenere conto quando si svolge un laboratorio rivolto a giovani:

1. I rituali iniziali e finali sono importanti per la creazione di dinamiche di gruppo positive e produttive dal momento che migliorano la coesione, la presenza, il senso di appartenenza, la sicurezza e mettono a proprio agio. Si tratta di brevi riti che non richiedono più di cinque minuti all'inizio e un paio di minuti alla fine.

   Fra i rituali iniziali ricordiamo:
   - ascoltare una canzone proposta dalle e dai partecipanti, associata alla danza, al movimento libero e/o lo stretching per permettere alle e ai partecipanti di riscaldarsi;
   - esercizi di respirazione e automassaggi;
   - condivisione di una parola che descriva il proprio stato d'animo;
   - termometro dell'energia chiedendo alle e ai partecipanti di posizionarsi su una linea immaginaria che va da "zero energie" a "pieno di energie" in base a come si sentono.

   Rituali conclusivi:
   - condivisione di una parola che descriva il proprio stato d'animo o termometro dell'energia;
   - breve motto di gruppo.

   A prescindere dai rituali scelti, è importante partecipare attivamente ed essere costanti.

2. Le sessioni di formazione devono sempre comprendere delle attività energizzanti e per rompere il ghiaccio all'inizio della sessione e ogni volta in cui l'umore del gruppo cambia o si passa a un altro argomento

3. Al termine di ogni attività è necessario valutare come si sentono le e i partecipanti. Le seguenti domande possono essere utili allo scopo:
   - Avete avuto delle difficoltà?
   - È stato semplice?
   - Che cosa vi è piaciuto?
   - C'è qualcosa che non vi è piaciuto o che vi ha messo a disagio?
   - Avete scoperto qualcosa di nuovo?

2

IDENTITÀ E SISTEMI DI CREDENZA LEGATE AGLI STILI DI VITA NELLE AREE URBANE E RURALI

2.1 LEGAMI FRA AREE RURALI E URBANE, IDENTITÀ, CONTESTI E SISTEMI DI CREDENZE: FATTORI DI ATTRAZIONE E REPULSIONE

Per interconnessione urbano-rurale si intendono i complessi rapporti che intercorrono fra aree urbane e aree rurali. Il termine ci aiuta a comprendere che tali aree non sono entità isolate o indipendenti, ma connessi e interdipendenti.

Tale rapporto si riflette in diversi ambiti:

- Dal punto di vista economico, le aree rurali e urbane sono interconnesse attraverso numerose attività economiche. Le aree rurali spesso forniscono risorse essenziali, quali prodotti agricoli, materie prime ed energia che vengono consumati nelle aree urbane. Alle stesso tempo, le arre urbane mettono a disposizioni mercati e servizi che sostengono l'economia rurale, quali trasporti, industria della trasformazione, distribuzione e attività di marketing.
- Se prendiamo in considerazione la mobilità lavorativa, possiamo affermare che esiste un flusso costante di persone che si spostano fra le aree urbane e quelle rurali per via di opportunità di lavoro o scelte di vita. Se in passato la maggior parte delle persone che risiedevano nelle aree urbane migrava in cerca di opportunità di lavoro, paghe più alte e migliori condizioni di vita, nel corso e dopo la pandemia di Covid-19 è stato possibile osservare la tendenza opposta dal momento che sempre più persone hanno cominciato a cercare una maggiore libertà e un contatto più forte con la natura, dal momento che molti lavori possono essere svolti da remoto.
- Le aree rurali e urbane dipendono le une dalle altre per le infrastrutture e i servizi. Le aree urbane di solito hanno delle infrastrutture più sviluppate, come trasporti, reti telefoniche ed elettriche e sistemi di comunicazione. Tali sistemi spesso si estendono alle aree rurali per facilitare il movimento di merci, servizi e informazioni. Allo stesso tempo, le aree rurali forniscono risorse come acqua, cibo ed energia che sostengono le infrastrutture e alimentano la popolazione urbana.

Il rapporto fra persone che vivono nelle aree urbane e rurali è condizionato da diversi fattori quali identità, contesto e sistemi di credenze. L'identità è un fattore cruciale che influisce sull'interconnessione urbano-rurale. La nostra identità è plasmata da fattori sociali e culturali, dai sistemi di credenze e dalle esperienze, e influisce sul modo in cui percepiamo e interagiamo con gli altri, nonché sui nostri pregiudizi. Ad esempio, si pensa che le persone che vivono nelle aree rurali abbiano un forte attaccamento alla loro terra e alla loro comunità, mentre le persone provenienti dalle aree urbane spesso si pensa abbiano uno stile di vita frenetico e possano godere di molte opportunità lavorative e occasioni per trascorrere il

loro tempo libero. Il contesto geografico e morfologico ha anche n ruolo importanti, infatti le condizioni storiche, sociali ed economiche di una regione possono influire sulla natura e l'intensità delle interazioni urbano-rurali. Ad esempio, in alcune regioni, le aree rurali sono integrate dal punto di vista economico ai centri urbani, mentre altre sono più isolate e autosufficienti. Il contesto può anche influire sulla disponibilità e l'accessibilità delle risorse e delle opportunità che possono influire sulle decisioni di individui e comunità di muoversi fra città e campagna.

L'interconnessione urbano-rurale può dare vita a numerosi stereotipi e generalizzazioni riguardo a chi vive in queste zone. È importante ricordare che si tratta, per l'appunto, di stereotipi che non possono non essere validi, tuttavia sono profondamente presenti e radicati nella visione europea comune. Abbiamo dedicato i primi mesi del progetto YURI ad analizzare (attraverso interviste, questionari e laboratori) e lavorare sugli stereotipi più diffusi fra le e i giovani che vivono nelle aree urbane e in quelle rurali.

Principali stereotipi e pregiudizi riguardo alle aree rurali

- Le aree rurali sono spesso descritte come arretrate o meno sviluppate rispetto a quelle urbane. Le persone che vivono in queste zone sono spesso ritenute meno istruite, meno informate su questioni sociali, meno aperte e più conservatrici.
- Le aree rurali sono viste come luoghi predominate da un stile di vita più semplice, noioso e tradizionale, incentrato sull'agricoltura, su comunità solide e su ritmi di vita lenti.
- Le aree rurali sono spesso associate a prospettive professionali, opportunità lavorative e accesso alle cure sanitarie e ai servizi limitato, il che presupporrebbe una minore qualità della vita e minori opportunità di crescita.

Principali stereotipi e pregiudizi riguardo alle aree urbane

- Le aree urbane sono spesso caratterizzate da uno stile di vita frenetico, affollato, rumoroso, stressante, impersonale che fa sì che le persone che vivono in città siano più individualiste e superficiali e meno amichevoli e attente agli altri.
- Le aree urbane sono spesso considerate il centro dell'innovazione, della modernità e dello sviluppo economico.
- Si pensa che siano dotate di migliori infrastrutture, scuole e siano caratterizzate da diversità culturale e opportunità di lavoro.

Le aree urbane sono spesso associate a un più alto costo della vita, case costose e un'attenzione per il benessere materiale e il consumismo. Si pensa che siano socialmente più stratificate e che lo status e le apparenze contino molto.

Riconoscere l'esistenza e la natura di queste ed altre presupposizioni, stereotipi e pregiudizi è necessaria per comprendere la complessità e l'interconnessione fra aree urbane e aree rurali e dei fattori di attrazione e repulsione che possono influire su questo rapporto.

Nel corso della fase di sperimentazione del progetto YURI, le organizzazioni partner hanno avuto l'opportunità di scoprire diversi luoghi e di raccogliere informazioni sull'identità ed i sistemi di credenza dei personaggi riguardo al tema. Il consorzio ha compreso fin da subito che il concetto di aree urbane e aree rurali è piuttosto diverso in base al paese: se Spagna, Francia e Italia hanno delle realtà simili, lo stesso non vale per Lituania e Cipro. Ad esempio, in base all'idea comune di aree rurali e urbane, molte città lituane possono essere considerate una via di mezzo.

Gli abitanti delle due città in cui si è svolto il programma sperimentale di YURI, Kintai e Trakai, un tempo capitale del Paese, erano conviti che le aree urbane del paese e all'estero avrebbero potuto aiutarli a soddisfare le loro aspettative ed esigenze, sebbene Trakai goda di un'ottima posizione e si trovi vicina a una delle città più grandi del Paese, Vilnius, mentre Kintai è una cittadina isolata, lontana dai principali centri abitati.

Le divisioni fra aree urbane e aree rurali sono meno nette anche a Cipro, dove i due concetti spesso si confondono in base alle esperienze e al background del soggetto. Ciò è dovuto al fatto che fino alla metà del XX secolo l'economia del paese era per lo più rurale e la vita dei paesi era molto più vivace di adesso. Un altro fattore che influisce sull'idea che la popolazione ha delle città e delle campagne è data dalla vicinanza fra le due aree, dal momento che di solito le zone rurali distano solo 30 minuti dai centri abitati. Durante i due corsi molti partecipanti hanno avuto delle difficoltà nello scegliere a quale dei due contesti appartenevano perché alle volte ciò che era considerato urbano da uno, era ritenuto rurale dall'altro, oppure perché spesso fanno la spola per motivi di lavoro o studio. Nel corso della discussione è stato osservato che le persone che hanno dei legami con le aree rurali, sebbene critiche nei confronti della mancanza di opportunità e della chiusura mentale delle persone, sembrano accogliere questo aspetto della loro identità.

Dall'altra parte, le e i giovani con pochi o nessun legame con le aree rurali sembrano avere un'idea romantica della "vita in paese". In generale, molte persone sono consapevoli della necessità di migliorare entrambi gli ambienti citando la mancanza di occupazione, di opportunità formative e ricreative nelle aree rurali e di aree verdi nei centri urbani.

Il fatto che l'interconnessione urbano-rurale dipenda dalla percezione dell'ambiente in cui si vive è emersa anche in Francia e Spagna, in particolare fra giovani provenienti dall'Africa. Alcuni partecipanti che vivono in piccole città pensano di abitare in aree urbane perché provengono da contesti ancora più piccoli. Dall'altra parte, se le città possono contare su servizi migliori, alcuni partecipanti francesi che vivono a Limoges, una città di circa 130,000 abitanti, lamentano disservizi nel sistema sanitario e la mancanza di opportunità di lavoro. Pertanto, quando si parla di città e campagna e dei fattori di attrazione e repulsione che possono determinare trasferimenti da un luogo all'altro, bisogna tenere conto del fatto che potrebbero esserci delle differenze fra città più grandi e più piccole, o insediamenti vicini a grandi aree urbane in cui si concentra il capitale economico, politico, sociale e culturale.

Nel corso della fase di sperimentazione è stato osservato che in Paesi come l'Italia e la Spagna, i giovani hanno una percezione positiva delle aree rurali. In particolare, apprezzano la presenza di risorse naturali e ambientali, la possibilità di entrare in contatto con la natura, avere relazioni più strette con la comunità locale e condurre uno stile di vita meno costoso

e più sano. L'idea che tutti i giovani abbiano l'ambizione di vivere in città sembra essere falsa e antiquata, il che mette in discussione la dicotomia classica fra città e campagna.

Approfondire le conoscenze in merito ai fattori di attrazione e repulsione fra le aree urbane e quelle rurali è essenziale allo scopo di mettere a punto delle politiche volte a sostenere uno sviluppo equo e sostenibile di entrambe le aree.

A livello europeo è possibile affermare che il concetto di interconnessione urbano-rurale si è evoluto nel corso degli ultimi decenni dal momento che i cambiamenti avvenuti a livello territoriale confondono le tradizionali distinzioni fra queste due aree. Questo cambiamento è ampiamente dovuto all'urbanizzazione, ai trasporti e ai crescenti movimenti di persone, merci e servizi. Tutto questo ha portato alla formazione di regioni funzionali che non sono più definite da vincoli amministrativi, ma da legami socio-economici. Tuttavia, la divisione tradizionale fra aree rurali e urbane continua ad esistere, e l'Europa mantiene questa distinzione[6].

Sono state sviluppate numerose politiche allo scopo di affrontare l'interconnessione urbano-rurale a livello europeo. Fra questa la politica di coesione volta alla riduzione delle disparità economiche, sociali e territoriali fra le diverse regioni dell'Unione europea. Questa politica prevede misure specifiche atte a sostenere le aree rurali, fra cui: 1. Il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale che finanzia programmi ed iniziative d sviluppo rurale; 2. Fondo di coesione (CF), che investe in ambiente e trasporti nei paesi meno ricchi dell'Unione europea; 3. Il fondo sociale europeo (ESF+), che promuove l'occupazione e l'inclusività sociale nei paesi europei; 4. E il fondo per la transizione giusta (JTF), che sostiene le regioni più colpite dal passaggio alla neutralità climatica[7].

Un'altra politica che affronta i legami fra aree urbane e rurali è l'agenda urbana dell'UE. L'obiettivo dell'agenda è quello di stabilire dei legami migliori fra le diverse aree, in particolare nell'ambito dell'innovazione, dell'ambiente e della mobilità. I provvedimenti previsti dall'agenda saranno realizzati attraverso dei partenariati fra l'Unione europea, gli stati membri e le città. Nel settennato 2021-2027, l'Iniziativa urbana europea andrà a supportare l'agenda8. Per far sì che le aree rurali continuino a svolgere la loro importante funzione, la Commissione europea ha pubblicato un documento che delinea la sua visione per le aree rurali nel 2040. Il documento sottolinea gli ambiti che meritano attenzione allo scopo di rendere le aree rurali più forti, connesse, resilienti e prospere. Per raggiungere tali obiettivi, saranno messi a punto 9 un patto rurale10 e un piano d'azione rurale per l'Unione europea, oltre ad altri strumenti. Infine, l'obiettivo di queste politiche e iniziative è quello di promuovere un approccio equilibrato e integrato allo sviluppo regionale in cui sia le aree urbane che quelle rurali sono prese in considerazione e lo sviluppo sostenibile viene incoraggiato in tutte le regioni dell'Unione europea.

6 Augère-Granier, Marie-Laure. Author (2016). Bridging the rural-urban divide Rural-urban partnerships in the EU. EPRS - European Parliament: European Parliamentary Research Service

7 European Union. (2021). Cohesion Policy legislation 2021-2027 Disponibile all'indirizzo https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/legislation-and-guidance/regulations_en

8 European Union. (2021). Urban Agenda for the EU. Disponibile all'indirizzo https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/themes/urban-development/agenda_en

9 European Commission (2021). Long-term vision for rural areas – Building the future of rural areas together, Disponibile all'indirizzo https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_21_3162

10 The Rural Pact. (n.d.). Rural Vision. https://rural-vision.europa.eu/rural-pact_en

2.2 SISTEMI DI CREDENZE E DIALOGHI INTERCULTURALI FRA AREE URBANE E RURALI: IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO E LE ATTIVITÀ

Fra luglio e settembre 2022, le organizzazioni partner hanno svolto un corso di formazione ibrido di 12 ore dal titolo: "Sistemi di credenze e dialoghi interculturali sul rapporto fra città e campagna con i giovani". Il principale obiettivo del corso era quello analizzare in maniera critica i sistemi di credenze, pregiudizi e stereotipi riguardanti le aree urbane e le aree rurali, l'interculturalità, i ruoli di genere, l'imprenditoria, l'ecologia, il cambiamento climatico e le iniziative atte ad arrestarlo, oltre ad altri temi che influiscono sul modo in cui i giovani vedono loro stessi in relazione ai loro progetti professionali, agli altri, alla loro comunità di appartenenza e all'ambiente. Il corso di formazione era volto a creare uno spazio in cui giovani e professionisti che vivono nelle aree urbane e in quelle rurali possano incontrarsi e dialogare, parlare delle loro idee su stili di vita, privilegi e sfide legate al luogo in cui vivono, nonché riflettere su stereotipi e pregiudizi.

Nei mesi che hanno preceduto l'inizio del corso, le organizzazioni partner hanno creato un percorso di apprendimento e un insieme di attività che possono essere svolte nel corso delle sessioni online e in presenza. Hanno concordato il seguente piano di lavoro:

1. Creare uno spazio sicuro in cui tutte le e tutti i partecipanti potessero sentirsi accolti e ascoltati, senza pregiudizi. Allo scopo di creare queste condizioni, sono state proposte attività di socializzazione e team building.

2. Guidare le e i partecipanti in un processo di consapevolezza. Le domande poste sono state: Quali sono le mie convinzioni? Quali sono i miei pregiudizi? Che cosa mi piace e che cosa non mi piace del luogo in cui vivo? Come posso entrare in contatto con altri contesti diversi da quelli in cui vivo?

3. Istituire un dialogo fra partecipanti che vivono in contesti diversi affinché possano conoscere meglio la realtà opposta.

Di seguito elenchiamo le attività ideate dal consorzio di YURI ai fini del corso e utilizzate nella fase di sperimentazione.

Ice-breaker e attività energizzanti

- 1, 2, 3 Bradford
- Mettiamo in riga i compleanni
- Mettiamo in riga i compleanni
- Segui chi comanda
- Salutarsi usando il corpo e smontare gli automatismi
- Coreografie in videoconferenza
- Penguin race
- Cerchi di storie
- L'anno sulla moneta

Attività di socializzazione e team building

- Disegni bendati
- La mappa umana
- Il triangolo dell'identità
- Scriviamo col corpo
- Nomi in movimento
- La storia del mio nome
- Story of my name
- Tre cose su di me

Attività volte a conoscere i diversi stili di vita

- Meme contro gli stereotipi
- Cultionnary
- Bingo della diversità
- Teatro immagine: le statue
- Teatro immagine: la giostra
- Miti al microscopio
- Prendi posizione
- Stereotipi su città e campagna
- Citta contro Campagna
- World café

Attività di valutazione

- La torta della valutazione
- Valutare utilizzando le carte di Dixit
- La fila delle opinioni
- La mano

2.2.1 ICE-BREAKER E ATTIVITÀ ENERGIZZANTI

Nome dell'attività **1, 2, 3 Bradford**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**Numero di partecipanti**	Minimo 6, non esiste un tetto massimo di partecipanti (sebbene debbano sempre essere pari di numero)
Obiettivi	• Promuovere il *team building* e un clima di fiducia fra le e i partecipanti • Riscaldarsi e incentivare il ricorso a strumenti di comunicazione alternativi • Superare la paura di commettere degli errori e servirsene • Incoraggiare la concentrazione e andare al di là di comportamenti automatici, incentivando la spontaneità e l'improvvisazione		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento all'inizio della sessione o dopo una pausa	**Durata**	Fra 10 e 15 minuti
Occorrente	Versione online: • Laptop/smartphone • Piattaforma online Versione in presenza: • Un'aula grande o un open space in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Descrizione

1. Forma delle coppie di partecipanti.
2. Chiedi a ogni coppia di trovare uno spazio per muoversi liberamente senza imbattersi negli altri partecipanti.
3. Chiedi alle coppie di guardarsi a vicenda.
4. Chiedi alle e ai partecipanti di contare da 1 a 3 a turno con la/il loro partner: una persona dirà 1 e 3 e l'altra 2. Concedi loto qualche secondo per fare pratica.
5. Adesso chiedi a una/un partecipante di sostituire il numero 1 con un movimento e un suono, e tornare al conteggio. Invitali a fare dei movimenti ampi e dei suoni.
6. Dopo aver fatto pratica per qualche secondo, chiedi all'altra/o partecipante di ogni coppia di fare lo stesso con il numero 2.
7. Dopo aver fatto pratica per qualche secondo, chiedi di sostituire il numero 3
8. Lascia giocare le e i partecipanti per un po' e vedere che cosa accade.
9. Una volta fermata l'attività, chiedi alle e ai partecipanti di mostrare quello che hanno creato.

Variante online:

È possibile dividere le e i partecipanti in stanze e permettere loro di riunirsi nel corso del momento di riflessione e analisi, oppure puoi chiedere loro di concentrarsi solo sulla coppia.

Nome dell'attività **1, 2, 3 Bradford**

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo domande sull'attività e servendoti dei seguenti quesiti:

- Che ne pensate dell'attività?
- Avete notato delle difficoltà?
- Avete scoperto niente di nuovo?

Indicazioni per chi facilita l'attività

Questo esercizio mira a incentivare il ricorso a mezzi di comunicazione alternativi, a sperimentare e accettare i propri errori divertendosi.

È possibile che l'attività susciti sentimenti diversi nei partecipanti.

Un altro dei temi che possono essere affrontanti nel corso del momento di riflessione è il rapporto con le proprie aspettative e ambizioni.

Ice-breakers and energisers: **1, 2, 3 Bradford**

Nome dell'attività **Mettiamo in riga i compleanni**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 30		
Obiettivi	Incoraggiare la comunicazione non verbale e la creazione di un codice di comunicazione di gruppo Favorire la conoscenza e la comprensione reciproca.		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento, ma preferibilmente associato a un altro ice-breaker	**Durata**	Fra 5 e 10 minuti
Occorrente	Una stanza abbastanza grande in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente Puoi mettere della musica nel corso dell'attività. In questo caso dovrai accertarti di avere a tua disposizione tutto l'occorrente necessario (computer, smartphone, casse).		
Preparazione	Di' alle e ai partecipanti che non potranno parlare nel corso dell'attività.		

Descrizione

1. Di' alle e ai partecipanti che hanno cinque minuti per formare una fila in base alla loro data di nascita (tenendo conto soltanto del giorno e del mese). Non dare loro ulteriori indicazioni. Nel corso dell'attività, le e i partecipanti potranno spiegarsi a gesti, ma non potranno parlare.
2. Una volta formata la fila, dovrai controllare l'ordine chiedendo alle e ai partecipanti di dire ad alta voce la loro data di nascita (soltanto il mese e il giorno, non l'anno). Se ci sono degli errori, chiedi alle e ai partecipanti di spostarsi in modo da seguire l'ordine corretto. Ovviamente se qualcuno compie gli anni, faremo loro gli auguri!

Adattamenti: Chiedi alle e ai partecipanti di formare una fila in base al colore degli occhi, oppure dalla persona che vive nell'area più rurale a quella più inserita nel tessuto urbano, ecc.

Conclusione

Dopo aver verificato che le e i partecipanti abbiamo svolto correttamente l'attività, fa loro un applauso. Puoi anche cronometrare il tempo impiegato per formare la fila. Modera il momento di riflessione ponendo loro le seguenti domande (sebbene tu possa aggiungerne delle altre in base a quanto condiviso dalle e dai partecipanti):

- Che cosa è successo?
- Come vi siete sentiti all'inizio, quando vi è stato detto che non potevate parlare?
- Come avete fatto a capirvi? Che codice avete usato? Tutte le persone avevano chiaro quali codici utilizzare?

Nome dell'attività **Mettiamo in riga i compleanni**

Indicazioni per chi facilita l'attività

Di solito, le e i partecipanti apprezzano l'opportunità di poter parlare della loro esperienza al termine di questa attività. Nel corso del momento di riflessione, puoi soffermarti su come comunicare andando al di là delle parole e riflettere sull'importanza dei codici di gruppo.

Ricorda che (probabilmente) la fila partirà con gennaio e si concluderà con dicembre e che le e i partecipanti potrebbero aver trovato diversi modi di intendersi. Ad esempio, utilizzando le dita per indicare i numeri o mimando le stagioni, ecc.

Spiega che l'attività è incentrata sulle modalità di comunicazione alternative, sulla comunicazione interculturale e sulla nostra capacità di adattarci per comprenderci a vicenda. Alle volte ciò che sembra ovvio a una persona non lo è per le altre.

Nome dell'attività **Il gioco delle bolle**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 30		
Obiettivi	• Infondere energia al gruppo all'inizio di una sessione o dopo attività stancanti • Permettere al gruppo di riscaldarsi e creare un'atmosfera rilassata in cui lavorare • Stimolare la collaborazione e introdurre la vicinanza e il contatto fisico • Riflettere sulle dinamiche legate all'inclusione sociale		
Momento in cui si inserisce l'attività	Può avvenire all'inizio del processo o in una fase più avanzata. Tuttavia, consigliamo di svolgerla all'inizio dal momento che aiuta sia a far scaldare le e ai partecipanti sia a costruire lo spirito di gruppo. Questa attività può essere utilizzata all'inizio della sessione se si percepisce che il gruppo ha bisogno di ricaricarsi.	**Durata**	Fra 10 e 15 minuti
Occorrente	Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Descrizione

1. Dividi le e i partecipanti in gruppi composti da 3-5 persone.
2. Chiedi loro di fare un cerchio tenendosi per mano.
3. Di' loro che l'obiettivo principale del gioco è creare il gruppo più numeroso possibile "sottraendo" membri agli altri gruppi.
4. Per fare ciò non dovranno far altro che circondare le e i partecipanti con le braccia continuando a tenersi per mano. Quando uno o più partecipanti vengono intrappolati nel cerchio, diventano parte di quel gruppo. È possibile sottrarre più di un partecipante nello stesso momento.

In qualità di facilitatrice/tore, puoi decidere quando interrompere l'attività in base allo scopo e alla riflessione che vuoi condurre. Il gioco può finire quando si crea un unico grande gruppo, oppure quando ci sono due soli gruppi che si affrontano.

Nome dell'attività **Il gioco delle bolle**

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande (sebbene tu possa aggiungerne delle altre in base agli spunti offerti dal gruppo)::

- Che ne pensate dell'attività?
- Avete notato delle difficoltà?
- Che cosa avete apprezzato maggiormente?
- Come vi siete sentiti nel sottrarre e nell'essere sottratti e costretti a unirvi a un altro gruppo?
- In che modo il gruppo ha deciso verso quale direzione muoversi?

È possibile riconoscere dei ruoli all'interno del gruppo? Avete notato la presenza di leader e gregari all'interno del gruppo? Che ruolo avete avuto? Che cosa avete provato?

Come vi siete sentiti nell'essere inclusi in un altro gruppo? Che cosa avete provato nel sentirvi lasciare da parte?

Indicazioni per chi facilita l'attività

Incoraggia le e i partecipanti a fare attenzione allo spazio in cui si muovono e al resto delle e dei partecipanti, in modo da evitare incidenti.

Nell'ambito del progetto YURI è importante concentrarsi su identità, etichette, stereotipi e pregiudizi. Nella nostra vita ci capita di far parte di gruppi differenti che alle volte scegliamo, mentre alle volte siamo costretti dalla società a farne parte. Invita le e i partecipanti a riflettere sui come ciò può condizionarli.

Ice-breakers and energisers: **Bubble game**

Nome dell'attività **Segui chi comanda**

Organizzazione che ha proposto l'attività	CESIE	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 30		
Obiettivi	Incoraggiare l'acquisizione e lo sviluppo della capacità di leadership, delle competenze comunicative e di lavorare in gruppo.		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio of the session or after a break	**Durata**	20 minuti
Occorrente	Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli Spiega le regole e chiedi alle e ai partecipanti di formare un cerchio.		

Descrizione

1. Chiedi alle e ai partecipanti di formare un cerchio.
2. Spiega le regole dell'attività. Tutte le e i partecipanti del cerchio dovranno compiere lo stesso movimento, una persona dovrà mettersi al centro del cerchio e indovinare chi comanda i movimenti al resto del gruppo.
3. Chiedi a una/un volontaria/o di uscire dalla stanza.
4. Invita le e i partecipanti a scegliere un leader che guidi i movimenti del gruppo. Spiega al gruppo che mentre la/il leader si muove dovranno cercare di non guardarlo, in modo da non essere scoperti. Ricorda loro che la/il leader potrà variare i movimenti.
5. Chiedi alle e ai partecipanti di cominciare a muoversi mentre chiami la/il volontaria/o e la/lo inviti a mettersi al centro del cerchio. Una volta individuata/o la/il leader, il gioco si ripete.

Decidi tu quando concludere l'attività in base al programma della sessione o il grado di interesse del gruppo.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande (sebbene tu possa aggiungerne delle altre in base agli spunti offerti dal gruppo)::

- Qual è stato il ruolo più difficile da interpretare?
- Quali aspetti dei vari ruoli avete apprezzato di più?
- Come avete lavorato all'interno del gruppo?
- Quali aspetti avreste dovuto migliorare?

Nome dell'attività **Segui chi comanda**

Indicazioni per chi facilita l'attività
Invita le e i partecipanti se si vedono più come dei leader o dei gregari, oppure se sentono come propri entrambi o nessuno dei due ruoli.
Risorse
Andy. (2018, December 3). *Follow the leader – team building activity*. Team Building Activities, Challenges | Venture Team Building. https://ventureteambuilding.co.uk/follow-the-leader-team-building-activity/#.Yo04X6jP23A

Nome dell'attività **Salutarsi usando il corpo e smontare gli automatismi**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 20		
Obiettivi	• Infondere energia al gruppo all'inizio di una sessione o dopo attività stancanti • Permettere al gruppo di riscaldarsi e incoraggiare a fare amicizia • Lavorare sull'attenzione e andare al di là degli automatismi per incoraggiare la spontaneità e l'improvvisazione		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento, ma suggeriamo di svolgere l'attività all'inizio della sessione o prima di qualunque esercizio che preveda l'uso del corpo e della comunicazione non verbale	**Durata**	Fra 10 e 30 minuti
Occorrente	• Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Descrizione

1. Invita le e i partecipanti a camminare e ad esplorare lo spazio in silenzio.
2. Chiedi loro di evitare di camminare in cerchio e di cambiare direzione ogni tanto.
3. Chiedi loro di salutarsi mentre camminano:
   - Guardandosi negli occhi
   - Toccandosi il gomito Destro
   - Toccandosi il ginocchio sinistro
   - Toccandosi la caviglia destra
   - Toccandosi la schiena

Puoi aggiungere o eliminare alcuni passaggi in base al tipo di gruppo e alla diversità che lo caratterizza.

Puoi decidere di concludere qui l'attività oppure procedere con i seguenti passaggi.

4. Dopo essersi scambiati i saluti, chiedi loro di continuare a camminare per la stanza. Il loro passo corrisponderà alla velocità 5.
5. Quindi chiedi loro di accelerare o decelerare il passo passando da 1 a 10.
6. Nel frattempo dovranno osservare il resto delle e dei partecipanti.
7. Adesso spiega loro che dovranno seguire i movimenti di una/un partecipante e fermarsi o muoversi a seconda del suo comportamento.
8. Dopo aver sperimentato un po' chiedi loro di occupare gli spazi vuoti.
9. Quindi, invitali a concentrarsi in un'unica area.

Nome dell'attività **Salutarsi usando il corpo e smontare gli automatismi**

Se necessario, ricorda alle e ai partecipanti che non possono parlare nel corso dell'attività. Chiedi loro di continuare a camminare in silenzio.

10. Adesso, di' alle e ai partecipanti che dovranno seguire le istruzioni che darai loro.

- "Quando dico VAI camminate; quando dico STOP vi fermate." Fai delle prove prima di dare altre istruzioni.
- "Quando dico NOME, gridate il vostro nome. Quando dico CLAP, battete le mani".
- Cerca di combinare assieme i vari comandi: "Vai!...Nome!...Stop!... Vai!...Clap!".
- Una volta acquisita familiarità con questi comandi, danne loro di nuovi "Quando dico CIELO, alzate le mani al cielo"; quando dico TERRA, abbassatevi fino a toccare con le mani il pavimento."
- Cerca di combinare assieme i vari comandi: "Vai!...Nome!...Cielo!... Vai!...Terra! Clap!".
- Adesso inverti le istruzione:
- "Quando dico VAI vi fermate; quando dico STOP cominciate a camminare." Fai delle prove prima di dare altre istruzioni.
- "Quando dico NOME, battete le mani. Quando dico CLAP, dite il vostro nome".
- "Quando dico CIELO, abbassatevi fino a toccare con le mani il pavimento"; quando dico TERRA, alzate le mani a cielo."

Da' loro le istruzioni sempre più velocemente in modo da aumentare il grado di difficoltà, per poi tornare a un ritmo meno serrato.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande (sebbene tu possa aggiungerne delle altre in base agli spunti offerti dal gruppo)::

- Che ne pensate dell'attività?
- Avete notato delle difficoltà?
- Che cosa avete apprezzato maggiormente?

Indicazioni per chi facilita l'attività

Quando chiediamo alle persone di camminare liberamente, spesso finiscono col riprodurre degli schemi: camminano intorno, seguono sempre lo stesso percorso oppure si muovono a fianco di una persona che conoscono. Ricorda, quindi, alle e ai partecipanti di cambiare spesso direzione, evitare di camminare intorno e servirsi di tutto lo spazio. Per mascherare il loro imbarazzo, le e i partecipanti possono tendere a ridere o parlare; ricorda loro che l'esercizio va svolto in silenzio.

Alcune persone non hanno problemi a cercare il contatto visivo e fisico con persone sconosciute, mentre altre possono sentirsi in difficoltà. Lo stesso vale per i movimenti lenti o veloci. Nel corso dell'attività e del momento di riflessione cerca di concentrarti su questi aspetti, accogliendo e valorizzando la diversità.

Nome dell'attività **Coreografie in videoconferenza**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online
Numero di partecipanti	Fra 5 e 20		
Obiettivi	• Attivare il gruppo • Rompere il ghiaccio • Muoversi		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento, ma suggeriamo di svolgere l'attività all'inizio della sessione o prima di qualunque esercizio che preveda l'uso del corpo e della comunicazione non verbale	**Durata**	Fra 5 e 10 minuti
Occorrente	• Computer/smartphone • Piattaforma di videoconferenza • Musica		
Preparazione	Scegli la canzone e assicurati che la piattaforma che utilizzerai ti permetta di condividere l'audio		

Descrizione

Spiega alle e ai partecipanti che metterai una canzone e comincerai a muoverti all'interno dello schermo.

Chiedi loro di imitare i tuoi movimenti senza uscire dall'inquadratura.

Di' alle e ai partecipanti che a un certo punto nominerai un'altra persona che dovrà guidare la coreografia e i movimenti del resto del gruppo fino a quando, a sua volta, questi non nominerà un'altra/un altro partecipante. L'attività continua fino al termine della canzone oppure fino a quando ogni partecipante non avrà avuto la possibilità di curare la "coreografia".

Nome dell'attività **Coreografie in videoconferenza**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande (sebbene tu possa aggiungerne delle altre in base agli spunti offerti dal gruppo):: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Quali aspetti avete apprezzato maggiormente?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Puoi servirti delle canzoni contenute nella playlist creata dal gruppo, qualora ne abbiate una.

Nome dell'attività **Penguin Race**

Organizzazione che ha proposto l'attività	YEU Cyprus	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 30		
Obiettivi	Stimolare il gruppo Rompere il ghiaccio fra le e i partecipanti		
Momento in cui si inserisce l'attività	L'attività è perfetta per svegliare il gruppo all'inizio del laboratorio, oppure subito dopo una pausa, o quando le e i partecipanti appaiono scarichi	**Durata**	Fra 5 e 10 minuti
Occorrente	Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Descrizione

Invita le e i partecipanti a formare un cerchio e a osservare i tuoi movimenti.

Mostra loro come corrono i pinguini mimando i loro movimenti.

Chiedi alle e ai partecipanti di imitare il movimento cambiando, se lo desiderano, la velocità.

Dopo aver testato il processo un paio di volte, potrai aggiungere delle altre indicazioni come virare a destra o a sinistra, salutare la regina, saltare, ecc., con degli effetti sonori e gesti compiuti sul posto.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande (sebbene tu possa aggiungerne delle altre in base agli spunti offerti dal gruppo)::

Che ne pensate dell'attività?

Indicazioni per chi facilita l'attività

Eventuali modifiche possono essere apportate per adattare le attività a partecipanti con disabilità fisiche o difficoltà di movimento. In quel caso, dovranno essere incoraggiati a inventare delle loro istruzioni e ripeterle fino a quando vogliono.

Risorse

Priestley, D. (2016, July 15). *Penguin race: Warm up game for sports activities kids*. Team Building Activities, Challenges | Venture Team Building. https://ventureteambuilding.co.uk/penguin-race/#.YpjBlyhBzIU

Nome dell'attività **Cerchi di storie**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 20		
Obiettivi	• Stimolare la creatività • Incentivare l'ascolto attivo • Promuovere il lavoro di gruppo		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento		
Durata	Fra 20 e 30 minuti		
Occorrente	Versione online: • Computer/smartphone • Piattaforma di videoconferenza Versione in presenza: • Nessuna		
Preparazione	Di' alle e ai partecipanti che lavoreranno sulla creazione di una storia comune, di conseguenza è importante ascoltare con attenzione, senza giudicarsi.		

Descrizione

Di' alle e ai partecipanti che condividerai con loro l'inizio di una storia che dovranno continuare a turno. Sarai tu a dire chi dovrà continuare la storia, e poi man mano le e i partecipanti dovranno nominare una persona fino a quando tutte e tutti non avranno detto la loro e concluso la storia.

Di seguito troverai un esempio di incipit, che puoi variare a seconda degli aspetti su cui vuoi lavorare insieme al gruppo.

C'era una volta un gruppo di cinque giovani che vivevano in un villaggio, un giorno si riunirono per risolvere i problemi del mondo. Per cominciare...

Nome dell'attività **Cerchi di storie**

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo domande sull'attività e servendoti dei seguenti quesiti:

- Che ne pensate dell'attività?
- Avete notato delle difficoltà?

Indicazioni per chi facilita l'attività

Se le e i partecipanti dovessero bloccarsi, puoi sempre aggiungere degli altri elementi al racconto.

Nome dell'attività **Year of the Coin**

Organizzazione che ha proposto l'attività	KMOP	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 20		
Obiettivi	• Imparare a conoscersi • Riscaldare il gruppo		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento, ma per lo più all'inizio di una sessione o durante una pausa	**Durata**	Fra 5 e 10 minuti
Occorrente	Versione in presenza: • Una moneta per ogni persona Versione online: • Computer/smartphone • Piattaforma di videoconferenza		
Preparazione	Nessuna		

Descrizione

1. Da' una moneta a ogni persona
2. Chiedi alle e ai partecipanti di leggere l'anno sulla moneta.
3. A turno, invita ogni persona a condividere una storia/un ricordo/un fatto sull'anno in questione, anche di natura storica qualora non fosse ancora nata. Può trattarsi di qualcosa di più o meno significativo – l'intento è quello di imparare qualcosa di nuovo.
4. Continua fino a quando tutte le persone non avranno condiviso il loro aneddoto.

Versione online

1. Chiedi alle e ai partecipanti di prendere una moneta dal loro portafogli. In alternativa puoi utilizzare un generatore automatico.
2. Forma dei gruppi più piccoli che lavorino nelle breakout room.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo domande sull'attività e servendoti dei seguenti quesiti:

- Che ne pensate dell'attività?
- Avete notato delle difficoltà?
- Avete scoperto niente di nuovo?

Indicazioni per chi facilita l'attività

È un'ottima attività per rompere il ghiaccio dal momento che incoraggia le persone a condividere pensieri, sentimenti, valori e conoscenze.

2.2.2 ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE E DI TEAM BUILDING

Nome dell'attività **Disegni bendati**

Organizzazione che ha proposto l'attività	CESIE	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 4 e 30		
Obiettivi	• Migliorare il pensiero creativo • Migliorare la comunicazione verbale • Promuovere l'ascolto attivo		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento nel corso della sessione		
Durata	20 minuti		
Occorrente	Versione online: • Computer/smartphone • Piattaforma di videoconferenza • Jamboard Versione in presenza: • Fogli di carta • Matite/penne/pennarelli		
Preparazione	È necessario preparare un Jamboard nel caso in cui l'attività si svolga online. Informa il gruppo e spiega le regole. Dividi le e i partecipanti in coppie o in piccoli gruppi.		

Nome dell'attività **Disegni bendati**

Descrizione
1. Dividi le e i partecipanti in coppie o piccolo gruppi. 2. Chiedi a un partecipante per gruppo o coppia di pensare a un oggetto legato al mondo rurale/urbano. 3. Una volta individuato l'oggetto, chiedile/gli di descriverlo affinché le e i partecipanti possano disegnarlo. Le istruzioni devono essere molto semplici (ad es., tracciate una linea, disegnate un cerchio a metà altezza, ecc.) e non è possibile dire il nome dell'oggetto. 4. Gli altri dovranno disegnare l'oggetto sulla base della solo descrizione e non potranno mostrare il loro disegno a chi è incaricata/o della descrizione. 5. Una volta conclusa la descrizione, chi disegna deve indovinare il tipo di oggetto. 6. La persona che indovina l'oggetto potrà descrivere l'immagine successiva. L'attività continua fino a quando non deciderai di interromperla sulla base del programma della sessione e/o fino a quando tutte le e tutti i partecipanti non avranno descritto un oggetto. Variante online: Dividi le e i partecipanti in stanze e chiedi loro di tornare per il momento di riflessione. Chiedi loro di disegnare su Jamboard
Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande (sebbene tu possa aggiungerne delle altre in base agli spunti offerti dal gruppo):: • Che ne pensate dell'attività? • Quali difficoltà ti hanno causato le descrizioni? Quali difficoltà ti ha causato il dover disegnare quanto descritto? • Come avete comunicato? Pensate di poter fare meglio?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Da' al gruppo la possibilità di riflettere sul fatto che ogni persona può interpretare in maniera differente dello stesso messaggio.
Risorse
Liza. (2017, April 7). Blind Draw Team Building Activity. Team Building Activities, Challenges | Venture Team Building. https://ventureteambuilding.co.uk/blind-draw-team-building-activity/

Nome dell'attività **La mappa umana**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 30		
Obiettivi	• Acquisire consapevolezza della diversità presente nel gruppo • Imparare a conoscersi e a comprendersi		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio	**Durata**	Fra 20 e 30 minuti
Occorrente	• Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		
Descrizione	1. Chiedi alle e ai partecipanti di formare un cerchio. 2. Individua i punti cardinali all'interno della stanza. 3. Di' al gruppo che il pavimento rappresenta il mondo e cammina per mostrare loro dove si trova ciascun continente. 4. Adesso di' alle e ai partecipanti che porrai una serie di domande e invitali a muoversi per la stanza a seconda delle loro risposte: • Dove siete nate/i? • Dove sono nati i vostri genitori? • Dove sono nati i vostri nonni? • Dove andreste a vivere per un anno se foste libere/I di scegliere? Chiedi alle e ai partecipanti dove si trovano dopo aver posto ogni domanda.		

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo domande sull'attività e servendoti dei seguenti quesiti:

- Che ne pensate dell'attività?
- Avete notato delle difficoltà?
- Avete scoperto niente di nuovo?

Questa attività ha l'obiettivo di mostrare la diversità del gruppo in termine di origine geografica. Rifletti insieme alle e ai partecipanti!

Nome dell'attività **La mappa umana**

Indicazioni per chi facilita l'attività
Sottolinea il fatto che alcuni partecipanti potrebbero avere un'esperienza migratoria o desiderano migrare. È possibile variare la proposta in ogni momento. Puoi creare una mappa di un'area più piccola (ad es., della città) e chiedere alle e ai partecipanti di indicare dove vivono, oppure i posti che frequentano, oppure il luogo in città/ in campagna che preferiscono.

Nome dell'attività **Il triangolo dell'identità**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 3 e 30 – il numero deve essere divisibile per 3		
Obiettivi	• Imparare a conoscersi e a comprendersi • Riconoscere e apprezzare le diverse identità		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio	**Durata**	Fra 15 e 20 minuti
Occorrente	Versione online: • Computer/smartphone • Piattaforma di videoconferenza • Jamboard Versione in presenza: • Fogli di carta • Matite/penne/pennarelli		
Preparazione	È necessario preparare uno Jamboard qualora l'attività si svolga online. Informa il gruppo e spiega le regole. Forma dei gruppi composti da 3 partecipanti.		

Descrizione

1. Forma dei gruppi composti da 3 partecipanti.
2. Da' a ogni gruppo un pezzo di carta e un pennarello, in alternativa – nella versione online – assegna loro uno Jamboard.
3. Invita le e i partecipanti a disegnare un triangolo, scrivendo in ogni angolo il nome di un membro del gruppo.
4. Chiedi loro di scrivere lungo i lati qualcosa che sia valido per le due persone unite da quel lato, ma non per la terza persona.
5. Chiedi loro di scrivere al centro qualcosa che condividono fra loro.
6. Invitali a scrivere sotto il loro nome qualcosa che li rende unici.

Al termine dell'attività, invita le e i partecipanti a presentare il loro triangolo a tutte e tutti.

Nome dell'attività **Il triangolo dell'identità**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo domande sull'attività e servendoti dei seguenti quesiti: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Avete scoperto niente di nuovo?

Indicazioni per chi facilita l'attività
Questa attività è molto utile per comprendere ciò che le e i partecipanti condividono e quello che li rende unici. Aiuta a riconoscere e apprezzare la diversità presente all'interno del gruppo.

Nome dell'attività **Scriviamo col corpo**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 30		
Obiettivi	• Promuovere la collaborazione, il team building e la fiducia all'interno del gruppo • Scoprire le potenzialità della comunicazione non verbale • Aumentare l'attenzione fra membri del gruppo • Andare al di là dei comportamenti e dei pensieri automatici, aumentare la consapevolezza, la spontaneità e l'improvvisazione		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento all'inizio della sessione o dopo una pausa	**Durata**	Fra 15 e 20 minuti
Occorrente	• Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli, e accertarsi che il pavimento sia pulito.		

Descrizione

1. Forma dei gruppi composti da minimo 5 persone.
2. Chiedi alle e ai partecipanti di seguire le tue istruzioni in silenzio. Invitali a comportarsi in maniera spontanea senza pensare troppo.
3. Chiedi ai gruppo di formare la lettera "A" utilizzando soltanto il loro corpo. Avranno solo un minuto per portare a termine il compito.
4. Quindi, invita le e i partecipanti a formare le lettere R e Q servendosi del loro corpo. Ricorda loro di sfruttare lo spazio, incluso il pavimento e le pareti e che hanno a disposizione diverse possibilità.
5. Infine, chiedi alle e ai partecipanti di formare una stella.

Puoi aggiungere un altro passaggio per permettere ai gruppi di unirsi, chiedendo loro di creare qualcosa insieme (un fiore, un albero, una casa…).

Get to know each other and team building activities: **Letters with the body**

Nome dell'attività **Scriviamo col corpo**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo domande sull'attività e servendoti dei seguenti quesiti: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Come avete comunicato? • Chi ha assunto un ruolo di guida? Quali ruoli svolgevano gli altri partecipanti? Avete scoperto niente di nuovo?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Osserva cosa accade nel corso dell'attività: • Come viene sfruttato lo spazio? • Le e i partecipanti sono in grado di organizzarsi senza parlare? • Che soluzioni sono riusciti a trovare per svolgere l'esercizio? • Dimostrano attenzione nei confronti dei membri del loro gruppo oppure sono egoisti? Non è semplice rinunciare al controllo o alla comunicazione verbale. Nel corso dell'attività, ricorda alle e ai partecipanti di evitare di parlare e di cercare di trovare un legame con il gruppo, di capirsi in un'altra maniera.

Nome dell'attività **Nomi in movimento**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 30		
Obiettivi	• Memorizzare i nomi delle e dei partecipanti • Incoraggiare la creatività e le modalità di espressione fisica • Riscaldare il corpo		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio	**Durata**	Fra 10 e 15 minuti
Occorrente	• Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente • Due palline da tennis		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Descrizione

1. Invita le e i partecipanti a formare un cerchio.
2. Chiedi loro di dire il loro nome, uno alla volta, procedendo da sinistra verso destra.
3. Una volta che le e i partecipanti hanno detto il loro nome, chiedi loro di ricominciare associando al loro nome un movimento. Il gruppo, quindi, farà un passo avanti e ripeterà sia il nome sia il movimento.
4. Chiedi alle e ai partecipanti se ricordano tutti i nomi o i movimenti ad essi associati.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande (sebbene tu possa aggiungerne delle altre in base agli spunti offerti dal gruppo)::

- Che ne pensate dell'attività?
- Avete notato delle difficoltà?

Indicazioni per chi facilita l'attività

Invita le e i partecipanti a dire ad alta voce i loro nomi affinché tutte e tutti possano sentirli. Quindi, chiedi loro di fare anche dei movimenti ampi, ma ricorda che alcune persone potrebbero non sentirsi a loro agio e preferire movimenti più misurati o un tono di voce basso. Ricorda di accogliere e apprezzare la diversità.

Nome dell'attività **La storia del mio nome**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 2 e 20 Se desideri svolgere l'attività con più di 20 persone, ti invitiamo a leggere la sezione dedicata ai suggerimenti		
Obiettivi	• Imparare a conoscersi e a comprendersi • Favorire la coesione del gruppo		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio	**Durata**	Fra 30 e 40 minuti
Occorrente	• Flip chart o lavagna		
Preparazione	Nessuna		

Descrizione

1. Forma delle coppie di partecipanti.
2. Di' loro che ogni persona dovrà raccontare la storia del suo nome a partire dalle seguenti domande:

- Chi e perché ha scelto di darvi il suo nome? (sfera personale)
- Vi piace il vostro nome? (sfera emotiva)
- Che cosa significa il vostro nome? (Sfera universale)

Concedi 3 minuti per ogni coppia

3. Chiedi alle e ai partecipanti di unirsi al gruppo.
4. Invita ogni persona a raccontare la storia dei rispettivi nomi. Ad esempio, se Maria era in coppia con Giovanni, dovrà presentare la storia del nome di Giovanni e viceversa.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo domande sull'attività e servendoti dei seguenti quesiti:

- Che ne pensate dell'attività?
- Che cosa avete provato nel condividere la storia del vostro nome?
- Che cosa avete provato nel presentare la storia del nome della/del vostra/o partner?
- Riuscite a individuare affinità e differenze fra le storie condivise?

Nome dell'attività **La storia del mio nome**

Indicazioni per chi facilita l'attività
Durante il momento di riflessione cerca di fare emergere la pluralità e la diversità delle storie. Per fare ciò si può partire dalle esperienze individuali, ma è possibile completarle e richiamare elementi culturali più ampi e universali. Ad esempio, un nome può servire a ricordare un familiare, evocare un personaggio religioso, avere un significato particolare, o contenere un riferimento a un'opera letteraria o cinematografica, ecc. Questa attività consente al gruppo di istaurare un rapporto più intimo. Il nome è strettamente collegato all'identità e quindi all'intimità. Quando le e i partecipanti condividono la storia con il gruppo, osserva in che modo l'affrontano ("Ho detto tutto, ho dimenticato nulla?" ecc.). Se il gruppo è molto numeroso, crea due momenti di condivisione diversi oppure invita ogni coppia a condividere le storie con un altro duo.
Risorse
L'histoire de Mon Prénom. Alternative Ways. (2020, November 30). https://www.alternativeways.eu/fr/lhistoire-de-mon-prenom/

Nome dell'attività **Tre cose su di me**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Xwhy	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 2 e 20 partecipanti		
Obiettivi	• Imparare a conoscersi e a comprendersi		
Momento in cui si inserisce l'attività	All'inizio della sessione o dopo una pausa	**Durata**	Fra 5 e 15 minuti
Occorrente	• Fogli di carta • Penne		
Preparazione	Nessuna		

Descrizione

1. Spiega che darai loro un pezzo di carta e una penna.
2. Dopo aver distribuito il materiale, invitali a riflettere, scegliere e scrivere tre eventi della loro vita che ritengono importanti. Di' loro che ciò che scriveranno sarà letto ad alta voce, di conseguenza sarebbe meglio evitare di inserire ricordi che non vogliono condividere con il resto del gruppo.
3. Raccogli i pezzi di carta, mescolali e distribuiscili a caso fra le e i partecipanti. Controlla che non sia capitato loro il loro stesso ricordo.
4. Chiedi alle e ai partecipanti di leggere quello che c'è scritto sul loro pezzo di carta ad alta voce.
5. Dopo questo primo momento, chiedi loro di leggere nuovamente il ricordo, cercando di indovinare chi potrebbe averlo scritto. Se il nome è sbagliato, la persona dovrà aspettare il proprio turno prima di formulare una propria ipotesi.

L'attività si conclude quando tutti i ricordi saranno abbinati alla persona alla quale appartengono.

Nome dell'attività **Tre cose su di me**

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo domande sull'attività e servendoti dei seguenti quesiti:

- Che ne pensate dell'attività?
- Avete notato delle difficoltà?
- C'è qualcosa che vi ha sorpreso?

Indicazioni per chi facilita l'attività

Informa le e i partecipanti del fatto che ciò che scriveranno sarà letto ad alta voce, di conseguenza sarebbe meglio evitare di inserire ricordi che non vogliono condividere con il resto del gruppo.

Assicurati che non ricevano i loro stessi ricordi.

2.2.3 IMPARARE A CONOSCERE LE AREE URBANE E RURALI

Nome dell'attività **Meme contro gli stereotipi**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 2 e 20		
Obiettivi	• Migliorare la capacità di risoluzione dei problemi adottando punti di vista differenti • Stimolare la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo • Incoraggiare le persone ad avere idee creative • Stimolare il pensiero critico per produrre soluzioni innovative • Potenziare la capacità di prendere decisioni		
Momento in cui si inserisce l'attività	Metà o fine della sessione	**Durata**	90 minuti
Occorrente	• Computer o smartphone • Stampante • Post-it		
Preparazione	Insieme al gruppo ricorda la definizione di stereotipo e trova degli esempi (ricordate quelle che sono state menzionate all'inizio dell'attività).		

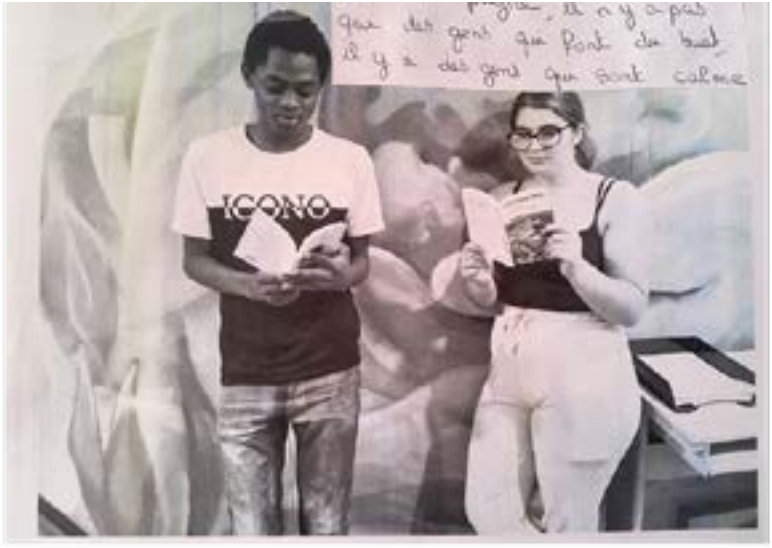
Descrizione

1. Forma dei gruppi composti da tre persone.
2. Chiedi a ogni gruppo di trovare degli esempi di stereotipi legati alle aree urbane e rurali,
3. Chiedi alle e ai partecipanti di riportare ciascun esempio su un post-it.
4. Invita i gruppi ad andare in giro e a categorizzare i vari stereotipi.
5. A questo punto, dividi le e i partecipanti in coppie e chiedi loro di scegliere due stereotipi su cui lavorare.
6. Ogni coppia dovrà scegliere un'immagine per creare un meme che contraddica gli stereotipi scelti. Ad esempio, in base allo stereotipo: "Le persone che vivono nelle aree rurali non sono istruite", possono immaginare un'immagine che raffiguri dei giovani che vivono nelle aree rurali con i loro titoli di studio oppure una persona che si occupa di agricoltura che mostra il suo sapere sulla flora e la fauna.
7. Invita ogni coppia ad accompagnare ogni immagine con una frase per spiegare il senso dell'immagine. Ad esempio, "Quando pensi che le persone che vivono nelle aree rurali siano ignoranti". L'immagine sostiene la tesi e prova il contrario.
8. Chiedi alle coppie di stampare l'immagine e la didascalia.
9. Non appena le e i partecipanti avranno terminato, appendi i meme e/o invitali a presentarli al resto del gruppo.

Nome dell'attività **Meme contro gli stereotipi**

Descrizione
Variante online: L'attività può anche essere svolta online, suddividendo le e i partecipanti in stanze e chiedendo loro di salvare le loro creazioni su Jamboard.
Conclusione
Dopo aver visto tutti i meme, modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Avete scoperto niente di nuovo?
Indicazioni per chi facilita l'attività
È importante che questa attività sia preceduta dal momento di riflessione sugli stereotipi. Ricorda che il meme non riguarda gli stereotipi, ma deve metterli in discussione. Per liberare la creatività, puoi svolgere un'attività sulla fotografia, ad esempio scattare delle foto seguendo determinati parametri (un'immagine in cui trovare 5 occhi, 3 orecchi o 3 oggetti di colore giallo). È importante che le e i partecipanti collaborino allo scopo di creare le foto, chiedendo alle persone di posare e rappresentare un'emozione.

Les
campagnards ne
sont pas discret


ICONO

à la campagne
les gens sont
de bonne humeur.

Quand à la ville on me dit
que je suis nulle, regarder autour de

LES CAMPAGNES C'EST CALME

À la compagnes les gens se fichent de leur apparences
Getting To Know Urban And Rural Areas
Activity: **Anti-stereotype memes**

Nome dell'attività **Cultionnary**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 30		
Obiettivi	• Lavorare sugli stereotipi e i pregiudizi allo scopo di analizzarli • Comprendere come funzionano gli stereotipi • Generare la creatività e le idee spontanee da parte del gruppo		
Momento in cui si inserisce l'attività	Metà della sessione	**Durata**	Fra 45 e 90 minuti, in base al numero di partecipanti
Occorrente	• Fogli di carta (1 per disegno) • Matite, penne, pennarelli • Scotch di carta		
Preparazione	Prepara un tavolo per ogni gruppo e le parole che darai alle e ai partecipanti. Ad esempio, puoi chiedere loro di disegnare: una persona che vive in città, un contadino, una persona di origine italiana, un adolescente (o qualunque altra figura possa rievocare degli stereotipi).		

Descrizione

1. Forma dei gruppi composti da 5 persone.
2. Di' loro che giocheranno a Cultionnary. Sono previsti 5 turni affinché tutti i membri del gruppo possano disegnare almeno una volta, mentre gli altri dovranno indovinare.
3. Chiedi a ciascun gruppo di prendere carta e penna e di sedersi a una certa distanza dagli altri.
4. Chiedi ai membri di ogni gruppo di scegliere la persona che disegnerà per prima.
5. Assegna a ogni gruppo una parola da far indovinare.
6. Spiega che non è possibile disegnare parole o numeri e che chi disegna dovrà limitarsi a dire se quello che dicono le e i partecipanti è giusto o sbagliato.
7. Invita chi disegna a rappresentare la parola che hai assegnato loro mentre il resto del gruppo dovrà cercare di indovinare.
8. Il gruppo dovrà segnalare ogni volta che una parola viene indovinata per poter ricevere dei punti.
9. Scrivi il punteggio alla lavagna (ad esempio, puoi dare 5 punti a chi indovina per primo, 4 a chi indovina per secondo, e così via).
10. Raccogli tutti i disegni e appendili prima di cominciare il secondo round.
11. Lascia che siano le squadre a scegliere chi disegna e assicurati che tutti abbiano la possibilità di farlo.
12. Al termine dell'attività, chiedi alle e ai partecipanti di osservare i disegni e avvia una riflessione sulle immagini e il modo di interpretare ogni parola.

Nome dell'attività **Cultionnary**

Conclusione
Guida il momento di riflessione, ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? Quindi chiedi alle e ai partecipanti di osservare tutti i loro disegni e confrontare immagini e parole nelle loro diverse interpretazioni. Invitali a dire se queste immagini rappresentano davvero la realtà e incoraggia le/gli artiste/i a spiegare per quale ragione hanno scelto di rendere le parole in questa maniera. Cerca di prestare attenzione agli schemi ricorrenti nel caso in cui, ad esempio, più persone hanno rappresentato gli stessi elementi. Continua la discussione cercando di individuare l'origine di determinate rappresentazioni e comprendere se ci restituiscono un'immagine positiva o negativa. Quali sono gli effetti degli stereotipi sulle relazioni con i soggetti coinvolti? Da cosa derivano gli stereotipi? Parla del ruolo dei media, della scuola, della società, della famiglia e del gruppo di pari.

Nome dell'attività **Bingo della diversità**

Organizzazione che ha proposto l'attività	CESIE
L'attività può essere svolta online o in presenza?	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 30
Obiettivi	• Imparare a conoscersi e a comprendersi • Incentivare l'ascolto attivo • Familiarizzare con la diversità delle aree urbane e rurali
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio
Durata	Fra 30 e 40 minuti
Occorrente	• Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente • Schede per il bingo • Penne
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli. Preparare le schede per il bingo con affermazioni sulle aree urbane e rurali

Descrizione

1. Distribuisci le schede per il bingo alle partecipanti, una a persona.
2. Spiega che l'obiettivo dell'attività è quello di trovare delle persone le cui caratteristiche si abbinano alla affermazioni contenute nella scheda. Una volta trovata questa persona, dovranno scrivere il nome sulla casella corrispondente.
3. Chiedi alle e ai partecipanti di alzare la mano una volta completata la loro scheda, ossia avranno trovato almeno una persona per ciascuna affermazione.

Nome dell'attività **Bingo della diversità**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo domande sull'attività e servendoti dei seguenti quesiti: • Che ne pensate dell'attività? • Quali caselle sono state più difficili da completare? • Siete riuscite/i a scoprire qualcosa di nuovo (su di voi, sul gruppo, sull'idea che avete delle aree urbane/rurali)? • Le risposte vi hanno spinto a mettere in discussione alcuni dei vostri preconcetti?
Indicazioni per chi facilita l'attività
È possibile adattare la scheda alle caratteristiche del gruppo. Esempio di bingo:

Tieni delle galline in giardino?	**Non hai alcun problema nel chiedere in prestito qualcosa al tuo vicino?**	**Compi un tragitto di più di 30 minuti per andare al lavoro?**
Coltivi (anche in parte) quello che mangi?	**VUOTA**	**Durante la settimana puoi recarti facilmente al ristorante?**
Conosci i tuoi vicini?	**Riesci a vedere chiaramente le stelle dalla tua finestra?**	**Hai bisogno di più di 10 o 15 minuti per ritrovarti immersa/o nella natura (campagna, mare, ecc.)?**

Risorse
UCCS students. Bingo della diversità. Disponibile all'indirizzo: https://fmac.uccs.edu/sites/g/files/kjihxj1806/files/inline-files/2_Bingo.pdf

Nome dell'attività **Teatro immagine: le statue**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 8 e 20		
Obiettivi	• Invitare le e i partecipanti a riflettere sui temi discussi nel corso dell'attività • Cominciare a lavorare sul corpo • Presentare il teatro immagine		
Momento in cui si inserisce l'attività	Verso metà della sessione		
Durata	15 minuti		
Occorrente	• Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Descrizione

1. Chiedi alle e ai partecipanti di formare un cerchio al centro della stanza.
2. Spiega che per ogni parola che dirai ogni persona dovrà ricreare una statua con i loro corpi, esprimendo le sensazioni trasmesse dalla parola. È importante utilizzare l'intero corpo e non solo le mani. Ogni partecipante dovrà riflettere in silenzio sull'immagine che si intende ricreare. Non appena saranno tutti pronti dovranno rivolgersi verso il centro e mostrare la statua agli altri.
3. Esempi di parole/affermazioni: persona giovane, operatrice/tore telefonica, la prima volta che ho visto un bue, la prima volta che sono andata/o in discoteca, la prima volta che ho perso l'autobus.
4. Dopo un po' chiedi alle e ai partecipanti di guardarsi intorno e dare un titolo alle statue che vedono in giro.
5. Dopo aver personificato più statue avvia un momento di riflessione.

Nome dell'attività **Teatro immagine: le statue**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? Spiega lo scopo dell'esercizio: interpretazione libera attraverso il corpo e introduzione al teatro immagine. Di' alle e ai partecipanti che non esistono risposte giuste o sbagliate, ma che il potere dell'immagine sta nel fatto che tutte le persone possono rivedercisi, come in uno specchio. L'importanza dell'immagine sta nel suo significato individuale e collettivo, senza trascurare alcuna interpretazione.
Indicazioni per chi facilita l'attività
Evitare di fare osservazioni sul risultato del lavoro delle e dei partecipanti, limitati ad ascoltarli e a dare loro sostegno se necessario..

Nome dell'attività **Teatro immagine: la giostra**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 8 e 20		
Obiettivi	• Aiutare le e i partecipanti a riflettere sui temi affrontati • Cominciare a lavorare sul corpo • Presentare il teatro immagine		
Momento in cui si inserisce l'attività	Una volta conclusa l'attività dal titolo "Teatro immagine: le statue"	**Durata**	45 minuti
Occorrente	• Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Descrizione

1. Forma dei gruppi composti da 4 persone.
2. Chiedi alle e ai componenti di ogni gruppo di darsi un numero da 1 a 4.
3. Spiega loro che assegnerai a ciascun gruppo una parola/affermazione e che ogni gruppo dovrà creare una statua seguendo le seguenti istruzioni: i n. 1 cominciano a creare una statua; i n. 2 osservano la statua e cominciano a creare la loro di conseguenza; i n.3 osservano le due statue e agiscono di conseguenza; lo stesso vale per i n.4. Una volta concluso il giro, i n. 1 si allontanano, osservano gli altri e costruiscono un'altra statua. Lo stesso faranno i n. 2 e così via.
4. Esempi di parole/affermazioni sulla base delle quali ricostruire le statue: cooperazione, agricoltura, industria siderurgica.
5. Lascia che le e i partecipanti provino per almeno tre volte prima di concludere l'attività.
6. Chiedi alle e ai partecipanti di mostrare le loro ultime statue e invita il resto del gruppo a dire cosa vedono e quale concetto pensano che rappresenti. Avvia una discussione.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande:

- Che ne pensate dell'attività?
- Avete notato delle difficoltà?
- Avete scoperto niente di nuovo?

Spiega che lo scopo dell'attività è quello di lavorare sulla libera rappresentazione e sul corpo attraverso la collaborazione.

Indicazioni per chi facilita l'attività

Evitare di fare osservazioni sul risultato del lavoro delle e dei partecipanti, limitati ad ascoltarli e a dare loro sostegno se necessario.

Nome dell'attività **Miti al microscopio**

Organizzazione che ha proposto l'attività	YEU Cyprus	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 2 e 20 partecipanti		
Obiettivi	• Affrontare e analizzare in maniera approfondita i miti riguardanti le aree urbane e le aree rurali, nonché sulle persone che vi abitano e che sono profondamente radicati nell'inconscio collettivo.		
Momento in cui si inserisce l'attività	Metà del percorso, dopo aver affrontato le prime discussioni sull'argomento e non appena le e i partecipanti avranno acquisito maggiore fiducia nei confronti degli altri.	**Durata**	45 minuti
Occorrente	Versione online: • Computer/smartphone • Piattaforma di videoconferenza • Jamboard Versione in presenza: • Flip chart • Pennarelli		
Preparazione	Prepara il Jamboard o i flip chart da utilizzare.		

Descrizione

1. Dividi le e i partecipanti in coppie o in piccoli gruppi.
2. Da' alle e ai partecipanti 15 minuti per pensare a 2-3 miti sulle aree urbane e sulle aree rurali (sulla vita in questi luoghi o sulle persone che ci abitano). Può trattarsi di narrazioni sia positive, sia negative sotto forma di credenze, proverbi, leggende metropolitane, racconti e miti.
3. Chiedi alle e ai partecipanti di riportare il mito sulla lavagna a fogli mobili o il Jamboard.
4. Dopo aver individuato i miti, chiedi a ogni gruppo di approfondire le origini e le conseguenze di almeno uno di questi. Di seguito presentiamo alcune domande che possono servire come spunto:

- Da dove nasce questa convinzione?
- C'è un fondo di verità?
- È fuorviante?
- Questa convinzione può essere dannosa? Quali possono essere le conseguenze?

5. Infine, chiedi al gruppo di sostituire l'affermazione iniziale (la credenza, il proverbio, l'espressione) con una che rifletta meglio la situazione reale.
6. Chiedi alle e ai partecipanti di condividere i risultati del loro lavoro con il resto del gruppo.

Nome dell'attività **Miti al microscopio**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • In quale misura i miti influiscono sui nostri rapporti sociali? • Come si può sovvertire una falsa credenza?

Indicazioni per chi facilita l'attività
Per spingere le e i partecipanti a raccontare storie, serviti delle carte di Dixit. È importante sottolineare che i miti che condivideranno derivano da esperienze che hanno vissuto.

Nome dell'attività **Prendi posizione**

Organizzazione che ha proposto l'attività	CESIE	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 6 e 20		
Obiettivi	• Riflettere su convinzioni personali • Condividere punti di vista diversi sulla vita urbana e quella rurale		
Momento in cui si inserisce l'attività	Metà del percorso, prima del World Café	**Durata**	25 minuti
Occorrente	Versione online: • Computer/smartphone • Piattaforma di videoconferenza • Jamboard Versione in presenza: • Scotch di carta		
Preparazione	Prepara una serie di affermazioni riguardo alla vita nelle aree urbane e in quelle rurali. Sistema la stanza tracciando con lo scotch una divisione al centro della stanza. Da una parte e dall'altra della stanza attacca due segnali con su scritto "d'accordo" e "in disaccordo".		

Descrizione

1. Chiedi alle e ai partecipanti di mettersi in fila e leggi con attenzione le varie affermazioni.
2. Una volta letta ciascuna affermazione, non dovranno far altro che muoversi lungo la riga in base al loro grado di accordo con l'affermazione e alla solidità delle loro convinzioni. Possono anche rimanere al centro se sono indecisi.
3. Chiedi alle e ai partecipanti di motivare le loro scelte.
4. Dopo aver ascoltato i vari punti di vista, invita le e i partecipanti a cambiare posizione se lo desiderano e a motivare eventualmente la loro scelta.

Nome dell'attività **Prendi posizione**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che cosa avete provato nel corso dell'attività? • Come vi siete sentite/i nel giustificare o difendere il vostro punto di vista? • C'è stato un momento in cui avreste desiderato avere più informazioni sulla base delle quali scegliere? • In che modo le esperienze personali condizionano le nostre opinioni? • In quale misura le opinioni e le esperienze degli altri influiscono sulle nostre? • Perché all'interno del gruppo c'erano opinioni di verse? • In che modo la consapevolezza del fatto che altri partecipanti avessero un punto di vista diverso ha contribuito a cambiare il vostro approccio al tema?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Incoraggia la discussione all'interno del gruppo Quando questa attività si svolge online è possibile tracciare una linea su Jamboard e chiedere alle e ai partecipanti di spostare il post-it virtuale con su scritto il loro nome. Questa variante è meno interattiva, ma consente di comprendere il grado di accordo/disaccordo presente all'interno del gruppo.
Risorse
Barometer: Taking a stand on controversial issues. Facing History & Ourselves. (n.d.). https://www.facinghistory.org/resource-library/teaching-strategies/barometer-taking-stand-controversial-issues

Nome dell'attività **STEREOTIPI SULLE AREE URBANE E QUELLE RURAL**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Xwhy	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 2 e 20 partecipanti		
Obiettivi	• Analizzare gli stereotipi riguardanti le aree urbane e quelle rurali		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento	**Durata**	Fra 15 e 30 minuti
Occorrente	• Foto stampate o da mostrare su PowerPoint		
Preparazione	Raccogli delle foto di aree urbane e rurali. È importante sceglierle e presentarle in modo da incoraggiare un dibattito accesso.		

Descrizione

- Di' alle e ai partecipanti che mostrerai loro una serie di foto. Dovranno immaginare dove sono state scattate.
- Nel corso della discussione è importante chiedere prima alle e ai partecipanti che cosa vedono nelle foto e che cosa fa loro pensare che siano state scattate in un determinato luogo, individuando aspetti familiari e noi.
- Infine, invita le e i partecipanti a parlare delle emozioni che la foto suscita in loro e, se le vogliono, delle storie personali che associano a quel luogo o a quella emozione.

Nome dell'attività **STEREOTIPI SULLE AREE URBANE E QUELLE RURAL**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Avete scoperto niente di nuovo?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Allo scopo di approfondire i motivi della discussione, consigliamo di analizzare le aree urbane e rurali in diversi ambiti e regioni. Uno degli scopo dell'attività è quello di mostrare che i contesti urbani e rurali possono essere molto diversi a seconda dell'area geografica in cui si trovano.

Nome dell'attività **Citta contro Campagna**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Xwhy	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 20		
Obiettivi	• Imparare a conoscere e a comprendere il contesto urbano e quello rurale		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio	**Durata**	Fra 5 e 15 minuti
Occorrente	Versione online: • Computer/smartphone • Piattaforma di videoconferenza Versione in presenza: • Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	In base al background delle e dei partecipanti, è necessario riflettere sulle domande da porre e sulle possibili risposte.		

Descrizione

1. Chiedi alle e ai partecipanti di formare una fila.
2. Di' alle e ai partecipanti che presenterai loro una serie di domande/affermazioni/parole chiave e che dovranno muoversi avanti o indietro in base alla loro risposta: se la risposta è "città" dovranno compiere un passo avanti, in caso contrario dovranno farne uno indietro.

Ecco un elenco di parole da utilizzare, sebbene tu possa adattarle a seconda del gruppo e del contesto:

- piazza (città/campagna)
- orto condiviso (città)
- conurbazione (città)
- sobborgo (città
- distretto (campagna/ città)

Dopo ogni parola e risposta, chiedi alle e ai partecipanti di spiegare le ragioni della loro scelta e di indicare se è possibile trovare quell'elemento sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Da' alle e ai partecipanti la possibilità di interagire e dibattere.

Nome dell'attività **Citta contro Campagna**

Conclusione
L'attività si conclude con la premiazione della persona vincitrice. In ogni caso è importante ringraziare tutte le e i partecipanti prima di procedere con il programma.
Indicazioni per chi facilita l'attività
Suggeriamo di adattare l'elenco alle caratteristiche del contesto locale. È preferibile organizzare questa attività in presenza, sebbene possa anche essere svolta online ricorrendo a gesti o ad emoji.

Nome dell'attività **World café**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 8 e 20		
Obiettivi	• Favorire l'interazione, il confronto e la comprensione reciproca • Incoraggiare la riflessione e la discussione • Riconoscere stereotipi e preconcetti		
Momento in cui si inserisce l'attività	Metà della sessione	**Durata**	25 minuti
Occorrente	Versione online: • Computer/smartphone • Piattaforma di videoconferenza • Jamboard Versione in presenza: • Flip chart • Pennarelli Le e i partecipanti possono sedersi per terra, in alternativa è possibile fornire banchi e sedie.		

Nome dell'attività **World café**

Preparazione	Prepara dei fogli/Jamboard con le domande a cui le e i partecipanti dovranno rispondere. PER CHI VIVE NELLE AREE URBANE: • Che cosa si intende per rurale? • Qual è la tua idea di "rurale"? • Quali parole associ all'aggettivo rurale? • Elenca alcune caratteristiche delle persone che vivono nelle aree rurali. • Vivresti in un'area rurale? Perché? • Quali sono i pro e contro della vita in un'area urbana? PER CHI VIVE NELLE AREE RURALI: • Che cosa si intende per urbano? • Qual è la tua idea di "urbano"? • Quali parole associ all'aggettivo urbano? • Elenca alcune caratteristiche delle persone che vivono nelle aree urbane. • Vivresti in un'area urbana? Perché? • Quali sono i pro e contro della vita in un'area rurale? Metti i fogli di carta in punti diversi e utilizza pennarelli di colori differenti.

Descrizione

1. Dividi le e i partecipanti in due gruppi: uno composto da persone che vivono nelle aree urbane e uno da persone che vivono invece nelle aree rurali.
2. Assegna a ciascun gruppo un pennarello di un colore diverso.
3. Chiedi alle e ai partecipanti di leggere le domande contenute nel foglio davanti a loro.
4. Utilizzando il pennarello dovranno rispondere insieme alle domande, elaborando delle risposte che riassumano il punto di vista delle e dei componenti del gruppo o indicando i diversi punti di vista.
5. Una volta finito, chiedi a due gruppi di scambiarsi di posizione e rispondere alle domande relative all'area in cui NON risiedono, utilizzando sempre dei pennarelli del colore assegnato. In questa fase, i gruppi possono anche leggere le risposte date dall'altro gruppo.
6. Chiedi ai due gruppi di riunirsi per discutere dei diversi spunti.
7. Cerca di moderare la discussione ponendo delle domande, ad esempio chiedendo loro se sono d'accordo con quanto detto o se vedono le cose diversamente.
8. Lascia che siano le e i partecipanti a parlare, ma concludi l'attività riassumendo quanto viene detto.

Nome dell'attività **World café**

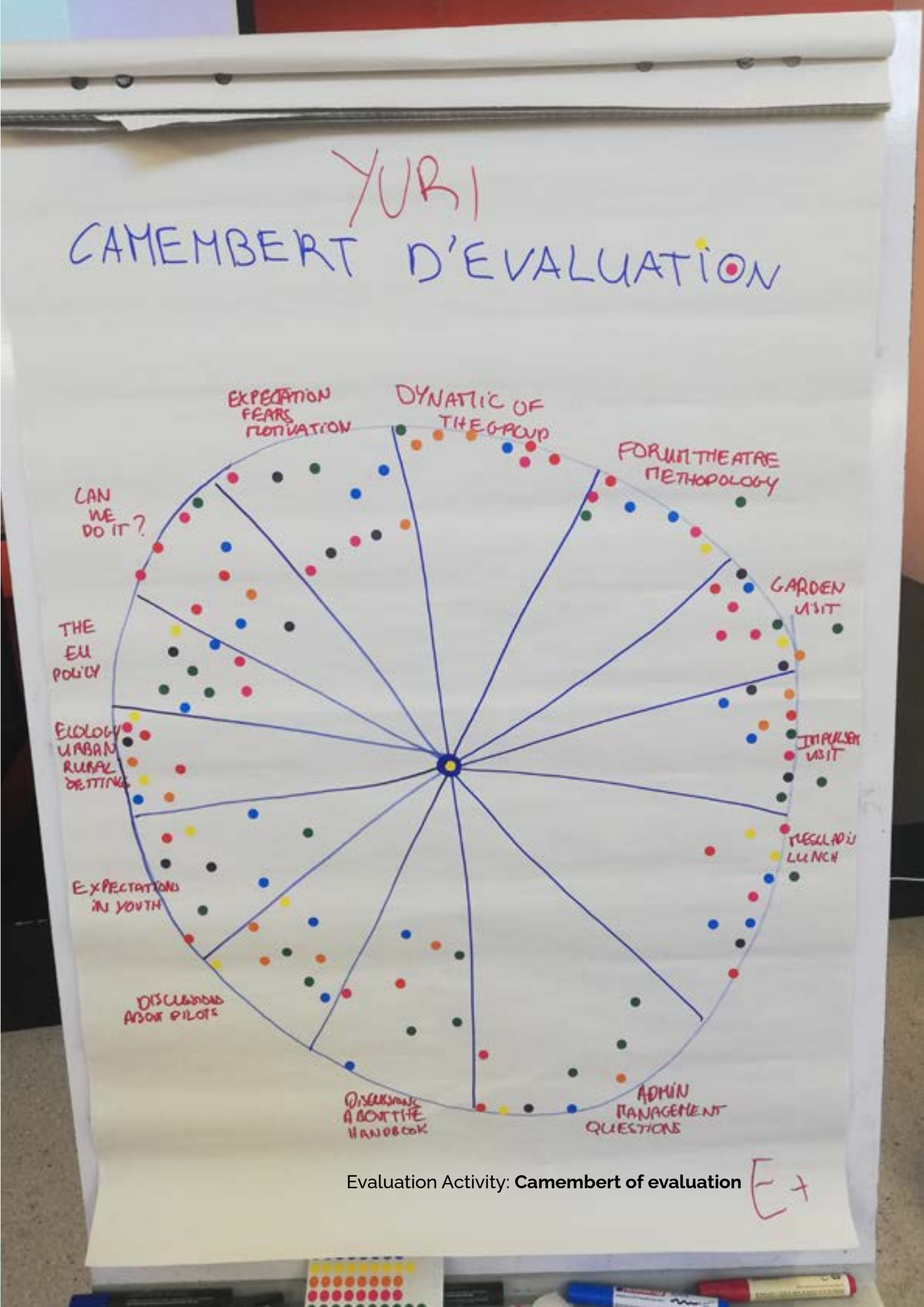
Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Avete scoperto niente di nuovo? • Avete cambiato idea riguardo allo stile di vita condotto nell'altra area?
Indicazioni per chi facilita l'attività
È probabile che vi siano dei partecipanti che parlano più di altri, persone che possono innervosirsi o arrabbiarsi per quanto viene detto. Invita tutte le persone a parlare e ad esprimere il loro punto di vista in maniera rispettosa. Nel corso della fase di scrittura, invita le e i partecipanti ad essere onesti e a scrivere ciò che pensano anche se ciò li mette a disagio o potrebbe causare dei conflitti.

Projectes Sostenibles
ecologia
conscienciar

2.2.4 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Nome dell'attività **La torta della valutazione**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 30		
Obiettivi	• Valutare la sessione		
Momento in cui si inserisce l'attività	End	**Durata**	20 minuti
Occorrente	• Flip chart • Pennarelli • Adesivi colorati		
Preparazione	Nessuna		
Descrizione	1. Disegna un cerchio su un foglio 2. Chiedi alle e ai partecipanti quali aspetti desiderano valutare (ad es., gli aspetti logistici, un'attività, ecc.). 3. Per ogni domanda o aspetto da valutare, traccia un raggio che vada dal centro alla circonferenza del cerchio, come se fosse una fetta di torta. 4. Alla fine, aggiungi delle altre fette legate agli aspetti che intendi valutare, ma che non sono stati menzionati. 5. Chiedi alle e ai partecipanti di avvicinarsi al flip chart e di attaccare gli adesivi in base al loro livello di gradimento (100 = bordo della torta; 0 = centro della torta).		
Conclusione	Analizza i vari aspetti valutati e chiedi alle e ai partecipanti se desiderano aggiungere qualcosa.		



Evaluation Activity: **Camembert of evaluation**

Nome dell'attività **Valutare utilizzando le carte di Dixit**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 30		
Obiettivi	• Valutare la sessione		
Momento in cui si inserisce l'attività	End	**Durata**	20 minuti
Occorrente	• Carte del gioco Dixit		
Preparazione	Nessuna		

Descrizione

1. **Distribuisci sul pavimento le carte da gioco.**
2. **Chiedi alle e ai partecipanti di scegliere una carta che rappresenti il loro stato d'animo/sentimenti del momento.**
3. **Chiedi a ogni persona di mostrare la loro carta e spiegare la loro scelta.**

Nome dell'attività **La fila delle opinioni**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 30		
Obiettivi	• Valutare la sessione		
Momento in cui si inserisce l'attività	End	**Durata**	15 minuti
Occorrente	• 3 fogli di carta • Pennarelli • Scotch di carta		
Preparazione	Disegna tre volti: uno sorridente, uno triste e uno con un'espressione neutrale. Attacca i tre fogli alla parete ponendoli alla stessa distanza.		
Descrizione	1. Chiedi alle e ai partecipanti di mettersi in fila in maniera perpendicolare rispetto al muro in cui sono attaccati i volti. Ad esempio, possono formare una fila davanti all'espressione neutrale. 2. Poni loro delle domande sugli elementi che desideri valutare a cui potranno rispondere: • "Yuhuu" se sono soddisfatti, in questo caso dovranno spostarsi in corrispondenza del volto sorridente; • "Uhm" se sono neutrali, in questo caso dovranno spostarsi in corrispondenza del volto con l'espressione neutrale; • "No, grazie" se non sono soddisfatti, in questo caso dovranno spostarsi in corrispondenza del volto triste. 3. A questo punto puoi chiedere loro se desiderano condividere degli spunti.		

Nome dell'attività **La mano**

Organizzazione che ha proposto l'attività	YEU Cyprus	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online o In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 30		
Obiettivi	• Valutare la sessione		
Momento in cui si inserisce l'attività	End	**Durata**	Fra 5 e 20 minuti, a seconda che l'attività sia svolta singolarmente o in gruppo
Occorrente	• Carta • Penne/pennarelli		
Preparazione	Nessuna		
Descrizione	1. Distribuisci un pezzo di carta a ogni partecipante e chiedi loro di tracciare la forma della loro mano. 2. Chiedi loro di scrivere qualcosa in corrispondenza di ogni dito: • pollice: una cosa che ho apprezzato • indice: una cosa che ho imparato • medio: una cosa che non ho apprezzato • anulare: una cosa per la quale mi impegnerò • mignolo: una cosa che mi è sfuggita		
Conclusione			
Attività facoltativa: le e i partecipanti condividono le loro riflessioni con il resto del gruppo			
Indicazioni per chi facilita l'attività			
Questa attività può essere svolta in maniera diversa. È possibile non ricorrere al disegno, soprattutto nel caso in cui la sessione sia online. È possibile svolgere l'attività in piccoli gruppi, individualmente o con tutte le e i partecipanti insieme.			

2.3 L'ESPERIENZA SPAGNOLA - LA XIXA

La Xixa ha svolto il corso sperimentale "Sistemi di credenze e dialoghi interculturali sul rapporto fra città e campagna con i giovani" con giovani e youth worker con la collaborazione della delegazione CEPAIM di Barcellona e Olot del luglio 2022.

Dettagli logistici

Il corso di formazione è stato così articolato: una sessione in presenza di 6 ore e due sessioni online di 3 ore. La sessione in presenza si è tenuta a Olot, un'area rurale che si trova a più di 100 km di distanza da Barcellona, presso cui si sono recati sia la squadra di La Xixa che il gruppo di partecipanti residenti a Barcellona. Per fare ciò, il corso di formazione di YURI è stata organizzato a seguito di un'attività all'aperto a cui avevano preso parte nei giorni precedenti. La sede prescelta si prestava molto bene alle sessioni in presenza ed è stata molto apprezzata dalle e dai partecipanti di Barcellona, dal momento che hanno potuto entrare in contatto con la natura e conoscere diverse esperienze e stili di vita. Le e i partecipanti provenienti dalle aree rurali, dal canto loro, sono stati felici di ospitare persone che vivono nelle aree urbane, dal momento che di solito sono loro a spostarsi in città per partecipare a corsi e incontrare persone nuove. Le sessioni online si sono svolte attraverso Zoom nel corso della settimana successiva all'incontro in presenza. Le e i partecipanti di Olot si sono riuniti presso gli uffici del CEPAIM e connessi dallo stesso dispositivo, lo stesso è avvenuto per il gruppo di Barcellona, dove potevano contare su due dispositivi (un computer e uno smartphone). Il fatto che le e i partecipanti non potessero contare su un dispositivo personale ha reso le sessioni più difficoltose, sebbene le difficoltà siano stare superate adattando le attività.

Partecipanti

18 persone hanno preso parte al corso: 9 giovani e 9 youth worker. Il gruppo di giovani era così costituito: 4 persone provenienti dalle aree rurali e (Olot) 5 residenti nell'area urbana (Barcellona). Il gruppo era particolarmente variegate in termini di provenienza, dal momento che le e i partecipanti provenivano da Marocco, Mali, Spagna e Senegal. L'età variava fra i 18 e i 21 anni e la maggior parte di loro si identifica come uomo. Per quanto attiene al background culturale e alle lingue, sono numerose le lingue rappresentate: arabo, francese, spagnolo e bambara. La maggior parte dei partecipanti stava frequentando delle lezioni per imparare lo spagnolo e/o il catalano, nonché dei corsi di informatica, giardinaggio e cucina. Il gruppo di youth worker comprendeva 7 partecipanti provenienti da Barcellona e 2 da Olot. 6 di loro erano di origine spagnola, mentre 3 provenivano dal continente africano. La loro età media variava dai 25 ai 40 anni. In termini di genere, il gruppo di youth worker era per lo più costituito equamente da persone che si identificano come donne o uomini.

Contenuti e valutazione

È importante osservare che quasi tutti i giovani partecipanti e almeno tre youth worker hanno vissuto il processo migratorio, un fattore molto rilevante ai fini della sperimentazione. Infatti, il "viaggio" ha rappresentato il filo rosso del corso, dandoci la possibilità di affrontare il tema della migrazione dal contesto rurale nel paese di origine a quello rurale e/o urbano del paese di destinazione. Abbiamo lavorato sul riconoscimento e la valorizzazione della diversità e delle affinità presenti nel gruppo, acquisendo familiarità con diverse concezioni di città e campagna in base alle esperienze personale delle e dei partecipanti, adottando un approccio interculturale e intersezionale. Avere presenti partecipanti provenienti dalle aree rurali di diversi contenenti ha reso la discussione molto interessante e complessa.

Le attività che abbiamo sperimentato sono state "Nomi in movimento", "Salutarsi usando il corpo e smontare gli automatismi", "Bingo della diversità", "Il gioco delle bolle", "1, 2, 3 Bradford", "Teatro immagine: le statue e la giostra", "Disegni bendati", "Coreografie in videoconferenza", "Stereotipi su città e campagna", "Miti al microscopio" e "Cerchi di storie".

Pensiamo che il corso sia stato un successo, in quanto siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi stabiliti. Siamo stati capaci di creare un ambiente sicuro e creativo che è servito per gettare le basi di un dialogo fra le e i partecipanti dal momento che si sono sentiti liberi di esprimere e condividere le loro esperienze, visioni, esigenze e sogni.

Abbiamo discusso di vantaggi e svantaggi, ma anche di opportunità e pregiudizi legati alla vita nelle aree urbane e rurali. Dopo ogni sessione, le e i partecipanti avevano il compito di valutare la durata, i contenuti, la metodologia e le dinamiche di gruppo.

Tale valutazione ci ha fornito delle informazioni per adattare le sessioni successive in base alle indicazioni riguardanti esigenze e aspettative. In base alla valutazione delle e dei partecipanti, gli elementi più utili per le sessioni in presenza sono stati l'opportunità di pensare, riflettere e condividere con gli altri.

Le dinamiche di gruppo hanno permesso alle e ai partecipanti di sentirsi a proprio agio nel condividere le loro esperienze personali, creando un legame fra loro. Fra gli altri elementi posi in evidenza ricordiamo l'attenzione per la diversità e gli esercizi teatrali. Le e i partecipanti hanno ritenuto le attività svolte nel corso delle sessioni online molto utili per approfondire la discussione sugli stili di vita nelle aree urbane e i quelle rurali. In più, la maggior parte delle e dei partecipanti ha sentito di essere ascoltata nel corso delle sessioni, uno degli aspetti migliori del corso a loro avviso.

In qualità di formatori riteniamo l'impatto del corso molto positivo. I temi della formazione sono stati affrontati in maniera approfondita e interessante, promuovendo il dialogo fra persone che vivevano in zone differenti e prendendo in esame i rispettivi pregiudizi e stereotipi. L'esperienza si è rivelata particolarmente interessante e ricca di spunti, dal momento che la maggior parte dei partecipanti aveva un background migratorio ed esperienze di vita differenti vivendo fra aree urbane e rurali. Riteniamo interessante che, sebbene Olot sia considerata un'area rurale, la maggior parte delle e dei partecipanti che vivono lì la considerano come un'area urbana, se paragonata alle zone rurali dei loro paesi di origine. L'intero laboratori è stato basato sull'esperienza del "viaggio" dai paesi di origine (per lo più africani) alla Spagna. Tuttavia si è anche parlato della migrazione dalle aree urbane a quelle rurali, nonché sulle sue implicazioni.

2.4 L'ESPERIENZA SPAGNOLA - CEPAIM

CEPAIM ha tenuto il corso dal titolo "Sistemi di credenze e dialoghi interculturali sul rapporto fra città e campagna con i giovani" con giovani e youth worker nel settembre del 2022.

Dettagli logistici

Il corso di formazione è stato così articolato: una sessione in presenza di 6 ore e due sessioni online di 3 ore. La sessione in presenza si è svolta ad Almagro, un'area rurale nella provincia di Ciudad Real.

Partecipanti

15 persone hanno preso parte al corso: 10 giovani e 5 professionisti provenienti da diverse realtà sociale. Le e i giovani partecipanti provenivano dai paesi di Bolaños de Calatrava (12.000 abitanti), Almagro (8.000 abitanti) e Ciudad Real (75.000 abitanti). È importante osservare che le e i giovani partecipanti provenivano da contesti svantaggiati da un punto di vista sociale ed economico e che avevano un'età compresa fra i 16 e i 21 anni. Gli youth worker, invece, lavorano in associazioni sociali come Mille Cunti e Asociación Lluvia Violeta e avevano un'età compresa fra i 29 e i 37 anni.

Contenuti e valutazione

Nel corso della fase di sperimentazione, siamo riusciti a creare uno spazio in cui giovani e professionisti potessero affrontare i pregiudizi legati agli stili di vita nelle aree urbane e rurali e promuovere le loro competenze sociali mediante il lavoro sul corpo per gettare le basi per il futuro inserimento nel mercato del lavoro e, perché no, dell'imprenditoria giovanile nelle aree rurali.

L'attività è stata piuttosto soddisfacente, dal momento che le e i partecipanti hanno lavorato insieme sulle loro competenze, sulle loro capacità e sui loro punti deboli, che riteniamo un grande traguardo, tenuto conto del fatto che le e i partecipanti non si conoscevano e che il gruppo era particolarmente variegato in termini di fasce d'età. La parte più difficile è stata quella online dal momento che ha influito negativamente sull'atmosfera e i rapporti fra le e i partecipanti.

Le e i giovani partecipanti erano ansiosi di svolgere molte attività basate sul metodo YURI, dal momento che sono stati in grado di creare dei legami di unione e coesione all'interno del gruppo e sono giunti alla conclusione che questo tipo di dinamiche siano molto positive per lo sviluppo organico delle e dei giovani. Inoltre, le professioniste e i professionisti che hanno preso parte alla formazione si sono detti soddisfatti dal momento che hanno ritenuto di potersi servire delle attività di YURI nel corso della loro attività quotidiana.

2.5 L'ESPERIENZA CIPRIOTA - YEU Cyprus

YEU Cyprus ha tenuto il corso da titolo "Sistemi di credenze e dialoghi interculturali sul rapporto fra città e campagna con i giovani" rivolto a giovani e youth worker fra luglio e settembre 2022.

Dettagli logistici

Il corso di formazione si articolava in tre parti:
una sessione di 6 ore che si è svolta il 23 luglio a Deryneia, un paese situate nella costa orientale dell'isola vicino alla zona cuscinetto che separa il nord e il sud del paese. Il paese è noto per la produzione di prodotti agricoli, in particolare patate e fragole. Allo scopo di attrarre la popolazione locale, nonché partecipanti della comunità turco-cipriota, abbiamo unito le forze con un gruppo informale chiamato Famagusta Avenue Garage che ha promosso l'evento all'interno della sua rete e fornito lo spazio in cui si è tenuta la formazione, a pochi metri dal check-point.

La seconda parte del corso si è svolta sotto forma di studio indipendente basato su compiti assegnati alle e ai partecipanti durante la sessione in presenza che sarebbe servita da spunto per le attività online. Le e i partecipanti sono stati incaricati di scegliere una o più occasioni sociali (riunioni di famiglia, incontri con amici e colleghi, ecc.) e individuare stereotipi e preconcetti riguardo alle aree urbane e rurali e prenderne nota per poi parlarne nel corso della sessione online. Il compito avrebbe dovuto essere svolto fra il 24 luglio e il 14 settembre per un impegno di 4 ore.

La terza parte si è svolta il 15 settembre online attraverso Zoom e ha avuto una durata di 2 ore.

Partecipanti

14 persone hanno preso parte al corso di formazione, 9 donne e 5 uomini. 10 di loro erano giovani, 4 vivevano nelle aree rurali e 5 in aree rubane. Dei quattro youth worker che hanno preso parte al corso, 2 vivono in aree rurali e 2 in aree urbane. La maggior parte delle e dei partecipanti era di origine greco-cipriota, tuttavia il gruppo comprendeva anche una persona turco-cipriota e una persona croata residente temporaneamente a Cipro per via di un progetto europeo. La maggior parte di loro aveva un titolo di studio universitario o stava studiando al momento in cui si è svolto il corso.

La fase di selezione delle e dei partecipanti è stata resa difficoltosa dalle vacanze estive e anche dalla distanza delle principali città dalla sede del corso. Per ovviare a tali criticità, abbiamo cercato di puntare sull'attrattiva turistica della regione, invitando le persone provenienti dalla città a prendere parte a delle feste informali sulla spiaggia al termine delle sessioni. Inoltre, sebbene la sede degli incontri fosse vicina al checkpoint, siamo stati informati dal nostro partecipante turco-cipriota della presenza di lunghe code al confine

e questo avrebbe potuto scoraggiare le altre persone che si erano inizialmente iscritte al corso. La partecipazione all'ultima sessione è stata inferiore alle aspettative, per via del fatto che settembre è un periodo estremamente impegnativo, dal momento che molte persone riprendono i loro studi mentre altre tornano dalle vacanze e devono gestire un aumento del carico di lavoro e prendersi cura di questioni di solito meno pressanti durante l'estate.

Contenuti e valutazione

La prima parte del corso è stata dedicata alla sperimentazione della maggior parte delle attività. All'inizio, mentre attendevamo l'arrivo del resto dei partecipanti, abbiamo svolto una valutazione preliminare invitando le persone a scrivere alla lavagna tre parole legate alle aree urbane e rurali, nonché aspettative, paure e dubbi riguardo alla sessione. Tale momento si è rivelato un'ottima opportunità dal momento che ha permesso alle e ai partecipanti di conoscersi in maniera informale. Quindi, abbiamo presentato il progetto e gli obiettivi del corso. L'agenda, quindi, prevedeva un'attività di team building "Tre cose su di me" e "La linea della data di nascita" (con una variazione) nel corso della quale è stato affrontato il tema del rapporto fra aree urbane e rurali. Abbiamo continuato con "La mappa umana di Cipro" e il "Bingo della diversità", passando a poco a poco dal team building all'approfondimento del tema. Abbiamo poi svolto le attività "Prendi posizione" e "World cafè" nel corso delle

quali le e i partecipanti hanno discusso in maniera approfondita di stereotipi e pregiudizi riguardo alle aree rurali e gli ambienti urbani a partire dalla loro esperienza. La sessione si è conclusa con l'attività di valutazione chiamata "La mano", una riflessione generale e la compilazione del questionario finale. Alle e ai partecipanti è stato poi assegnato il compito che corrispondeva alla seconda parte della formazione ed è collegato con la terza.

Come detto in precedenza, fra la prima sessione (in presenza) e l'ultima (online), alle e ai partecipanti è stato chiesto di completare un compito e di individuare stereotipi e pregiudizi riguardo agli ambienti rurali e urbani nella vita di ogni giorno.

Tutte le e i partecipanti della sessione conclusiva avevano anche preso parte alla sessione in presenza. La sessione è cominciata con l'attività "Qualcosa di prezioso" ed è poi proseguita con "Miti al microscopio". Sono stati creati due diverse stanze all'interno delle quali le e i partecipanti hanno potuto parlare delle rispettive storie e individuare stereotipi e pregiudizi.

È stato loro chiesto, inoltre, di riflettere sul perpetuarsi di tali convinzione ricorrendo a degli esempi della cultura pop (una serie TV e una canzone cipriote). Infine, abbiamo concluso la discussione riflettendo su quello che possiamo fare una volta riconosciuto che determinate convinzioni non sono valide, mentre altre sì.

Il corso è stato valutato in maniera positiva. Le discussioni sono state fruttuose e ricche di spunti. Inoltre, le e i partecipanti hanno avuto la possibilità di individuare stereotipi, mettere in discussione le loro opinioni e analizzare punti di vista contraddittori. Hanno apprezzato le attività e la possibilità di incontrare persone nuove.

La sessione in presenza è stata valutata molto positivamente. Nel questionario di valutazione, la maggior parte delle e dei partecipanti ha fatto riferimento al fatto che le loro aspettative sono state soddisfatte e ha apprezzato discussioni e attività. Alcune persone hanno fatto riferimento al fatto di essere motivate ad approfondire e parlare di idee imprenditoriali verde. In generale, le e i partecipanti sono stati coinvolti dalle attività e pronti a unirsi a conversazioni, spesso mettendo in discussione le rispettive convinzioni.
Anche la sessione online ha riscosso dei consensi da parte delle e dei partecipanti che hanno preso parte a discussioni interessanti ed erano pronti ad approfondire idee, storie ed esperienze personali.

Secondo facilitatrici e facilitatori è stato molto stimolante affrontare il tema e testare nuove attività pensate per il contesto locale. A Cipro la dicotomia città-campagna non costituisce un tema di dibattito nell'ambito dell'animazione socioeducativa, ma abbiamo potuto vedere che è necessario avviare una discussione.

2.6 L'ESPERIENZA FRANCESE - ÉLAN INTERCULTUREL

Élan Interculturel ha tenuto il corso «Sistemi di credenze e dialoghi interculturali sul rapporto fra città e campagna con i giovani» rivolto a giovani e youth worker a settembre 2022.

Dettagli logistici

Il corso si articola in tre sessioni: una di due ore online e due in presenza con la collaborazione della Mission Locale de Limoges che assiste minori e giovani adulti in percorsi di inserimento professionale.

Partecipanti

17 persone hanno preso parte al corso, 13 giovani di età compresa fra i 16 e i 25 anni e 4 assistenti sociali. Il gruppo era costituito da 7 donne e 10 uomini, 7 vivevano in aree rurali (5 giovani e 2 professionisti) e 10 in aree rubane (8 giovani e 2 professionisti). La maggior parte delle e dei partecipanti proveniva da famiglie con background migratorio, dal momento che molti erano nati in Francia da almeno un genitore di origine straniera. 9 partecipanti erano caucasici, mentre 9 erano persone nere, indigene o di colore.

Contenuti e valutazione

Missions Locales è una rete di istituzioni finanziata dallo stato che accompagna le e I giovani fra 16 e i 25 anni ad inserirsi nel mondo del lavoro. Spesso, le e i giovani che si rivolgono a Missions Locales sono persone con minori opportunità che partecipano al programma una volta finito o abbandonato il percorso scolastico e scelto di non proseguire gli studi per ragioni differenti (mancanza di mezzi, opportunità, mancata ammissione, problemi famigliari, ecc.). Missions Locales fornisce loro sostegno nel progettare le prossime tappe delle loro vite professionali. Nell'ambito del progetto YURI, Élan Interculturel ha unito le forze con Mission Locale de Limoges, nel cuore della Francia, e lavorato con un gruppo di giovani e consulenti.

Il gruppo si è rivelato fantastico, composto da persone gentili e motivate che si sono affidate completamente ai responsabili della formazione. Si sono create delle ottime dinamiche di gruppo che hanno consentito di approfondire i temi degli stereotipi e delle loro conseguenze. Il corso sperimentale è cominciato con delle attività di team building che hanno contribuito alla creazione di un ambiente sicuro, a cui sono seguite delle attività di

disegno e di teatro immagine che hanno portato a elaborare la visione che ciascuno aveva di aree urbane e aree rurali. Il giorno successivo è stato sfruttato per affrontare in maniera più completa il tema degli stereotipi ricorrendo ai fumetti. Per aggiungere un tocco creativo e artistico, alle e ai partecipanti è stato chiesto di creare dei meme, scattandosi delle foto e aggiungendo una frase volta a mettere in discussione lo stereotipo. Tutti i meme sono stati esposti nelle classi di Mission Locale e alcune persone hanno potuto vedere questa mostra fotografica.

È stato interessante vedere con quale velocità le e i giovani hanno potuto decostruire gli stereotipi relative alle aree urbane e rurali e come ciò li ha portati ad approfondire la tematica, prendendo in esame categorie quali genere, etnia, ecc. e i pregiudizi e le discriminazioni a cui possono portare. La discussione è stata particolarmente stimolante. Per ogni attività, le e i partecipanti sono stati invitati a individuare una competenza che hanno sviluppato e che ritengono utile per il loro progetto a Mission Locale. Durante la valutazione, hanno ammesso che non si sarebbero mai aspettati momenti tanto divertenti. Hanno apprezzato la possibilità di incontrare persone nuove e familiarizzare con metodologie così creative.

2.7 L'ESPERIENZA ITALIANA - CESIE

Il CESIE ha svolto il corso dal titolo "Sistemi di credenze e dialoghi interculturali sul rapporto fra città e campagna con i giovani" rivolto a giovani e youth workers fra luglio e settembre 2022.

Dettagli logistici

Il corso si è svolto in due diversi momenti: la sessione in presenza si è tenuta a Santo Stefano di Quisquina, un'area rurale a un'ora e mezza di viaggio dalle due principali città (Palermo e Agrigento) e una sessione online a settembre.

Partecipanti

Le e i partecipanti che hanno preso parte alle sessioni in presenza avevano fra I 16 e I 30 anni, provenivano per lo più da aree rurali, sebbene alcuni di loro fossero studenti universitari che vivono in città durante l'anno e si trasferiscono in campagna durante l'estate. A causa della distanza della sede del corso e l'assenza di trasporti fra le città limitrofe, è stato difficile coinvolgere giovani dalle aree urbane nelle sessioni in presenza. Anche se il gruppo era composto da giovani locali, la maggior parte di loro vive in città nel corso dell'anno, di conseguenza all'interno del gruppo coesistevano entrambi i tipo di esperienze.

Al contrario, la sessione online ha consentito la partecipazione di giovani provenienti da aree urbane e aree rurali ed è stata frequentata anche da altre persone che non avevano potuto prendere parte all'incontro in presenza. La sessione online si è svolta dopo la sessione in presenza, di conseguenza è stato possibile sfruttare lo spirito di gruppo sviluppato all'interno del gruppo.

Contenuti e valutazione

Le sessioni in presenza hanno offerto delle opportunità di discussione fra giovani imprenditrici e imprenditori che vivono nelle aree rurali e giovani che vivono sia in città che in campagna. Grazie alle attività di YURI, è stato possibile affrontare diversi sistemi di credenze, pregiudizi e stereotipi riguardanti i due contesti e scoprire le opportunità imprenditoriali da sfruttare.

La sessione online è stata caratterizzata da un misto di attività non formali, volte a riflettere sulle caratteristiche delle aree urbane e rurali ed il rapporto che intercorre fra loro, e una parte tesa a informare sulle opportunità a disposizione nell'ambito della cooperazione fra città e campagna. In termini di attività, durante le sessioni in presenza sono state utilizzate le attività "Miti al microscopio" e "Dixit card", mentre nel corso di quelle online "Citta contro Campagna" e "Stereotipi aree urbane-rurali" che hanno mietuto successi.

Riteniamo che il corso sia stato un successo dal momento che le e i partecipanti si sono sentiti liberi di esprimere le loro opinioni, preoccupazioni, aspettative, idee ed esperienze riguardo agli stili di vita delle aree urbane e rurali.

Le e i partecipanti hanno avuto l'opportunità di immergersi in un'area rurale e di scoprire le storie di successo di giovani imprenditrici e imprenditori che hanno deciso di vivere e lavorare lì. In base ai riscontri ricevuti dalle e dai partecipanti, l'incontro è servito da ispirazione e motivazione. In particolare, hanno apprezzato le dinamiche di gruppo, le metodologie non formali utilizzate e la possibilità di dialogare con persone della loro età.

2.8 L'ESPERIENZA LITUANA - XWHY

Xwhy ha tenuto il corso "Sistemi di credenze e dialoghi interculturali sul rapporto fra città e campagna con i giovani" rivolto a giovani e youth worker ad agosto 2022.

Dettagli logistici

Il corso sperimentale di YURI è stato articolato in tre parti: due sessioni in presenza di sei ore, seguite da una sessione più breve nel corso della quale alle e ai partecipanti è stato chiesto di portare a termine dei compiti, valutare esperienze e background legati al progetto YURI, nonché valutare il corso e riflettere sulle attività alle quali hanno preso parte.
Le sessioni in presenza si sono svolte presso Kintai Arts Residency, nella regione di rurale di Šilutės rajono savivaldybė (Distretto comunale di Šilutė), grazie alla collaborazione fra Xwhy e Kintai Arts Residency, un'organizzazione che (insieme a Xwhy) ha acquisito un edificio abbandonato di Kintai allo scopo di rigenerarlo mediante attività, laboratori e corsi di formazione creativi. Allo stesso tempo Xwhy ha cominciato a lavorare con Kintų Kaitavimo Klubas (KKK) per organizzare campi estivi con giovani provenienti da diverse aree urbane e rurali.

Partecipanti

Il corso di formazione di YURI ha superato le nostre aspettative in termini di partecipazione. Vi hanno preso parte 46 persone, fra giovani e youth worker. Le e i partecipanti provenivano da diverse regioni, insediamenti, città e paesi di diverse dimensioni, da quelle più grandi con oltre mezzo milio ni di abitanti a quelle più piccole dove vive un migliaio di persone. Il gruppo era piuttosto diverso anche in termini di lingue e culture, dal momento che le e i partecipanti erano originari di Polonia, Russia, Bielorussia e Ucraina. Erano diverse anche le etnie e le religioni rappresentate, ad esempio al corso ha preso parte un gruppo di studenti del Vilniaus Šolomo Aleichemo ORT gimnazija, una scuola ebraica. Per quanto concerne l'età, le e i partecipanti avevano un'età compresa fra i 16 e i 18 anni. Il gruppo era piuttosto equilibrato in termini di genere. La maggior parte delle e dei partecipanti frequenta le scuole superiori o le scuole medie, mentre altre erano già diplomati.

Contenuti e valutazione

Il corso di formazione di YURI è andato piuttosto bene: abbiamo notato molto interesse da parte dei giovani, e c'erano molte persone dal background differente. Abbiamo potuto testare diverse attività nel corso del progetto e permesso alle e ai partecipanti di approcciare in maniera differente i contesti urbani e quelli rurali.

Le e i partecipanti al corso erano coinvolti contemporaneamente in un campo estivo legato al kite surfing, di conseguenza il programma delle sessioni doveva essere costantemente adattato alle condizioni metereologiche. A prescindere dalle sfide poste dagli adattamenti, riteniamo che sia un aspetto particolarmente arricchente per il corso dal momento che ha dato alle e ai partecipanti la possibilità di vivere a contatto con la natura e sfruttare le opportunità offerte da un'area rurale.

La sfida più grande è stata costituita dalle dimensioni del gruppo, sebbene tutti abbiano avuto la possibilità di esprimersi liberamente e in sicurezza. Il percorso di formazione di YURI è stato strutturato in modo tale da essere adattato a cambiamenti dettati dai bisogni e dalle caratteristiche del pubblico. Tuttavia alcune attività si sono rivelate più complesse da adattare per un gruppo di persone così grande, mentre altre non hanno funzionato come avremmo voluto. Le e i partecipanti hanno dimostrato interesse, soprattutto nei confronti delle attività più creative. Hanno apprezzato "La linea del compleanno", nel corso della quale dovevano trovare delle strategie creative per formare una linea in base alla loro data di nascita e il "Bingo della diversità". È stato particolarmente interessante ascoltare ciò che pensavano delle affermazioni contenute e gli elementi più semplici o più difficili da trovare. Le altre attività svolte sono state "Citta contro Campagna", "Tre cose su di me", "Miti al microscopio" e "Stereotipi su città e campagna". Nel complesso è possibile affermare che il corso di formazione ha aiutato le e i partecipanti a cominciare a mettere in discussione il modo in cui vedono il mondo, la vita delle e dei giovani fra città e campagna, nonché loro stessi.

3

IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE, VERDE E COLLETTIVA

3.1 IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE, VERDE E COLLETTIVA: CENNI TEORICI

"Imprenditore" è un termine di origine francese utilizzato in economia fra il XVII e il XVIII secolo. In francese si riferisce a una persona che intraprende un grande progetto o attività. In particolare, è stato utilizzato per descrivere individui avventurosi che hanno stimolato il progresso economico trovando nuovi modi di fare le cose. Secondo Peter Drucker, "l'imprenditore è sempre alla ricerca di cambiamenti, risponde ad essi e li sfrutta come se fossero delle opportunità"11.

Per secoli l'imprenditorialità ha costituito una forza propulsiva fondamentale per il progresso e l'innovazione in campo economico. Nel corso degli ultimi anni, tuttavia, si è andato sviluppando un nuovo tipo di imprenditorialità incentrata, per lo più, sulla sostenibilità sociale e ambientale. Questo capitolo analizza i concetti di imprenditorialità verde, sociale e collettiva e prende in esame in che modo le e i giovani possono sfruttarle per innescare dei cambiamenti positivi all'interno della loro comunità.

Il progetto YURI, infatti, non è incentrato solo sull'imprenditorialità, al contrario la ricerca e il lavoro portati avanti riguardano proprio l'imprenditorialità verde, sociale e collettiva.

Imprenditorialità verde

L'imprenditorialità verde è incentrata sulla produzione di ambienti e servizi che rispettano l'ambiente e promuove, allo stesso tempo, la sostenibilità dei processi. Tuttavia, la ricerca di un equilibrio fra profitto e sostenibilità ha costituito e costituisce tuttora una sfida12.

Esistono due diversi modi di guardare e intendere l'imprenditorialità verde, il primo basato sull'output (prodotti e servizi) e il secondo sui processi di produzione. Infatti, chi opera nel settore fornisce prodotti e servizi attenti all'ambiente, come gestione dei rifiuti, agricoltura sostenibile o energie rinnovabili. Tuttavia, nell'ambito della cosiddetta green economy si attribuisce molta importanza anche ai processi produttivi, dal momento che si è chiamati a sviluppare prodotti e servizi attraverso processi che rispettino i criteri di tutela ambientale o con l'aiuto di tecnologie pulite, come l'eco-turismo o i processi produttivi ad emissioni zero[13]

.

11 Drucker, P. F. (1985). Innovation and entrepreneurship: Practice and principles. Harper & Row. p. 19.

12 Geoffrey, J. (2017). Profits and Sustainability: A History of Green Entrepreneurship. New York: Oxford University Press

13 ILO. (2015). Sustainable enterprises and green jobs: Challenges and opportunities for entrepreneurs. https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---emp_ent/documents/publication/wcms_250688.pdf

Esistono un insieme di caratteristiche che aiutano a definire con precisione le aziende verdi che sono chiamate a soddisfare alcuni dei seguenti criteri:

- Integrare e monitorare i principi di sostenibilità nei processi decisionali;
- Dare la giusta retribuzione al personale, garantire un buon equilibrio fra lavoro e vita privata, distribuire in maniera equa i profitti lungo la catena di valore;
- Massimizzare i benefici sociali dell'impresa, ad esempio, assumendo persone appartenenti a gruppi vulnerabili;
- Fornire prodotti e servizi verdi e/o locali sostituendo così merci importate;
- Aiutare la comunità a divenire più sostenibile riducendo il consumo di acqua o energia, la produzione di rifiuti e l'inquinamento14;
- Tentare di ridurre il consumo di energia, acqua e materia prime e rimpinguare, migliorare e sostituire le risorse ambientali utilizzate, mediante riforestazione, concimazione del suolo e ricorso alle energie rinnovabili;
- Mantenere il proprio impegno attenendosi ai principi di tutela ambientale in tutte le operazioni aziendali. Tali principi sono spesso contenuti e aggiornati con cadenza regolare nel documento sulle politiche di sostenibilità ambientale, che costituisce un quadro di riferimento dei provvedimenti volti a migliorare il valore economico, sociale e ambientale creato dall'azienda per coloro che hanno un legittimo interesse nei confronti delle sue operazioni e implica la redazione di Rapporti di sostenibilità annuali che descrivono l'impatto sociale, economico e ambientale delle sue operazioni[15].

In sintesi, l'imprenditorialità verde è un modo di fare impresa che pone l'accento sulla sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale e la fattibilità economica. Integrando questi principi, imprenditrici e imprenditori possono contribuire a un pianeta più sano e una società più giusta, portando avanti imprese di successo.

Imprenditoria sociale

L'idea di produrre degli utili per sostenere delle attività a beneficio della società costituisce il cuore dell'imprenditoria sociale. Per imprenditoria sociale si intendono tutte quelle iniziative che basano il loro lavoro sull'individuazione di problemi sociali e che utilizzano principi e tecniche imprenditoriale allo scopo di innescare dei cambiamenti sociali. Prevede la creazione di soluzioni innovative a problemi sociali quali povertà, disuguaglianze e degrado ambientale, generando anche un ritorno economico. Lo scopo è quello di creare delle azioni sostenibili e riproducibili che possano migliorare le vite delle persone e avere un impatto positivo16. Chi si occupa di imprenditoria sociale è, quindi, una persona che va alla scoperta di opportunità imprenditoriale in grado di avere un impatto positivo a livello

14 Van Marrewijk, M. (2003). Concepts and Definitions of CSR and Corporate Sustainability: Between Agency and Communion. Journal of Business Ethics 44, 95–105. https://doi.org/10.1023/A:1023331212247

15 Global Green Growth Institute. (2019). Guide to green entrepreneurship in Kiribati: Chapter 2 – What is green entrepreneurship? Disponibile all'indirizzo http://gggi.org/site/assets/uploads/2019/04/GGGI-Guide-to-Green-Entrepreneurship-in-Kiribati-Chapter-2-What-is-Green-Entrepreneurship-1.pdf

16 Ibid. 3.

locale, sociale e globale.

> *"Social entrepreneurs play the role of change agents in the social sector, by: Adopting a mission to create and sustain social value (not just private value), recognizing and pursuing new opportunities to serve that mission, engaging in a process of continuous innovation, adaptation, and learning, acting without being limited by Risorse currently in hand, exhibiting heightened accountability to the constituencies served and for the outcomes created" (Dees, 2001, p. 4)17.*

"Chi si occupa di imprenditoria sociale svolge il ruolo di agente di cambiamento: adottando una mission per creare e sostenere valore sociale (non solo privato); individuando e sfruttando nuove opportunità per compiere quella mission, impegnandosi in un processo di innovazione, adattamento e apprendimento permanente, agendo senza limitarsi alle risorse a disposizione, mostrando un alto grado di affidabilità alla cittadinanza a cui ci si rivolge e per i risultati prodotti"

Chi si occupa di imprenditoria sociale ha il piglio dei riformatori e dei rivoluzionari che si impegnano a raggiungere degli obiettivi sociali servendosi di mezzi innovativi. Il loro approccio prevede la creazione di cambiamenti trasformativi nel settore sociale andando alla radice del problema e non limitandosi a curarne i sintomi. Mira a ridurre la necessità di sussidi apportando dei cambiamenti sistemici in grado di portare a dei miglioramenti

sostenibili e duraturi. Oltre a lavorare a livello locale, le loro azioni possono avere degli effetti in grado di avere delle ripercussioni a livello globale in diversi ambiti, fra cui quello dell'istruzione, della sanità, dello sviluppo economico, dell'ambiente e dell'arte18.

Imprenditorialità collettiva

17 Dees, J. G. (2001). The meaning of social entrepreneurship. In J. Nicholls (Ed.), Social entrepreneurship: New models of sustainable social change (pp. 1-18). Oxford University Press. P.3Disponibile all'indirizzo https://centers.fuqua.duke.edu/case/wp-content/uploads/sites/7/2015/03/Article_Dees_MeaningofSocialEntrepreneurship_2001.pdf

18 Ibid. 5.

L'imprenditorialità collettiva coniuga rischio imprenditoriale e investimenti di capitali con valore sociale sulla base di azioni collettive e partecipazione civica. Questo concetto si riferisce alla collaborazione fra individui o organizzazioni allo scopo di creare delle imprese sostenibili in grado di rispondere ai bisogni sociali ed economici di una comunità19.

L'obiettivo primario dell'imprenditorialità collettiva è quello di creare valore sociale e finanziario attraverso l'impresa che di solito è controllata dal collettivo20. Questo approccio all'imprenditorialità, infatti, è caratterizzato dalla condivisione delle responsabilità fra tutte le e i tutti i componenti del gruppo21. Uno dei principali vantaggi delle imprese collettive è dato dalla possibilità di mettere assieme risorse e conoscenze collettive. Ciò consente al gruppo di creare un'azienda di maggior successo e più sostenibile sulla base dei punti di forza di ciascun membro22. Inoltre, la condivisione del potere decisionale e delle responsabilità fra i membri del gruppo può portare a un maggiore impegno e motivazione nei confronti del successo dell'impresa23, contribuendo a un miglioramento del rendimento e a una maggiore capacità di resilienza di fronte alle sfide.

Nonostante i potenziali benefici, l'imprenditorialità collettiva presenta alcune sfide specifiche come trovare un equilibrio fra interessi individuali e interessi del gruppo, nonché potenziali conflitti fra i membri del gruppo24. Comunicazione efficace, fiducia e collaborazione sono essenziali per ottenere dei successi. Ciononostante, con risorse e sostegni adeguate, l'imprenditorialità collettiva può aiutare a promuovere lo sviluppo economico e sociale, soprattutto nelle comunità svantaggiate25.

Le iniziative imprenditoriali green, sociali e collettive rappresentano diversi approcci all'imprenditorialità, ciascuna con il proprio insieme di caratteristiche e obiettivi. Lo scopo di questi approcci è quello di dare un contributo positivo alla società e all'ambiente, generando, allo stesso tempo, dei proventi. Il successo di queste forme di imprenditoria non si misura unicamente mediante le loro performance economiche, ma anche attraverso l'impatto sociale e ambientale ottenuto. In una società sempre più alle prese con le sfide della sostenibilità, delle disuguaglianze sociali e della giustizia economica, tali approcci sono divenuti sempre più importanti per rispondere a queste questioni.

19 Connell, D. J. (1999). Collective entrepreneurship: In search of meaning. Disponibile all'indirizzo http://www.djconnell.ca/papers.html

20 Fischer, E., & Qaim, M. (2011). Linking smallholders to markets: Determinants and impacts of farmer collective action in Kenya. World Development, 39(5), 797-809. doi: 10.1016/2010.11.015

21 Bacq, S., Janssen, F., & Marth, R. (2013). The multiple faces of social entrepreneurship: A review of definitional issues based on geographical and thematic criteria. Entrepreneurship & Regional Development, 25(9-10), 757-775. doi: 10.1080/08985626.2013.862969

22 Ibid. 8.

23 Ibid. 9

24 Ibid. 8.

25 Ibid. 9.

3.2 COMPETENZE RICHIESTE PER L'IMPRENDITORIALITÀ VERDE, SOCIALE E COLLETTIVA

Negli ultimi anni l'imprenditorialità è divenuta un aspetto cruciale della crescita e dello sviluppo economico. È sempre più evidente che imprenditrici e imprenditori svolgono un ruolo fondamentale nella creazione di posti di lavoro, nella produzione di ricchezza e nella promozione dell'innovazione all'interno della società.

Nei paesi dell'Unione europea, l'imprenditorialità è stata riconosciuta come un fattore chiave di crescita economica e i decisori politici portano avanti delle politiche atte a incoraggiarla e sostenerla. Il quadro europeo delle competenze imprenditoriali (EntreComp) è stato creato per guidare lo sviluppo e l'acquisizione di tali capacità. Il presente paragrafo approfondisce il tema e individua le competenze necessarie a chi intende avviare un percorso imprenditoriale sulla base del quadro EntreComp.

EntreComp è stato sviluppato dal centro di ricerca della Commissione europea nel 2016. È stato pensato per fornire un linguaggio e dei punti di riferimento comuni sull'educazione all'imprenditorialità e promuove lo sviluppo delle competenze imprenditoriali in Europa. Il quadro si basa sulla premessa che imprenditoria non significa solo avviare e gestire un'impresa, ma è una mentalità che richiede un insieme di competenze che possono essere utilizzate in diversi contesti. Il quadro comprende 15 competenze suddivise in tre aree: Idee e Opportunità, Risorse e in azione26.

Il quadro di riferimento per le competenze imprenditoriali - EntreComp
EntreComp è stato sviluppato dalla Commissione europea allo scopo di pervenire a un'intesa comune riguardo all'imprenditorialità come competenza. EntreComp individua le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti necessari per sfruttare idee e opportunità e trasformarle in valore sociale, culturale o economico per altri. • Sito web: *https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en*
Innovazione
EntreComp è innovative perché fornisce un quadro complete sviluppato mediante un processo partecipativo che compre una vasta gamma di competenze e capacità imprenditoriali e offre un approccio olistico, adattabile e flessibile all'acquisizione e al riconoscimento delle suddette competenze.

26 European Commission, Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion, (2018). EntreComp: the entrepreneurship competence framework, Publications Office. https://data.europa.eu/doi/10.2767/762330

Efficacia
EntreComp fornisce una definizione comune di cosa costituisca l'imprenditorialità e le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti necessari per intraprendere un percorso imprenditoriale. Serve come strumento di valutazione delle competenze imprenditoriali, fornendo una guida per l'ideazione di programmi di formazione e opportunità educative e consentendo il riconoscimento e la certificazione delle competenze.
Sostenibilità
Sin dalla sua pubblicazione 2016, EntreComp è stato utilizzato sia in ambito politico che pratico in diversi settori allo scopo di sostenere la cittadinanza attiva, l'innovazione, l'occupabilità e l'apprendimento mediante l'azione e la mentalità imprenditoriale. Dal momento che si tratta di un quadro sostenuto dall'Unione europea, può essere diffuso anche al di là del continente e durerà nel tempo.
Riproducibilità
EntreComp può essere riprodotto dal momento che serve da modello per altri quadri di riferimento, può essere adattato ad altri contesti culturali ed è abbastanza flessibile da poter essere utilizzato con diversi tipi di organizzazioni per progettare e tenere dei percorsi di formazione e dei programmi di supporto incentrati sull'educazione all'imprenditorialità.
Contesto
EntreComp è stato ideato nell'ambito degli sforzi della Commissione europea di sviluppare le competenze imprenditoriali delle organizzazioni e delle cittadine e dei cittadini europei. In questo contesto, lo studio sulle competenze imprenditoriali (EntreComp) è stato promosso dal JRC su incarico della Direzione generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e l'Inclusione (DG EMPL) nel gennaio 2015, con l'obiettivo di sviluppare un approccio comune che potrebbe sostenere lo sviluppo delle competenze imprenditoriali a livello europeo..
Risorse
Lo sviluppo di EntreComp ha richiesto dei finanziamenti da parte della Commissione europea, ricerche ed esperienze da parte di un consorzio di partner, e input e riscontri da parte di una vasta gamma di stakeholder, fra cui imprenditrici/tori, educatrici/tori, decisori politici e rappresentanti del mondo delle imprese. È stato necessario investire tempo e risorse umane nello sviluppo del quadro.
Prove del successo
Dal 2016, EntreComp è divenuto un importante strumento e una fonte di ispirazione per migliorare la cultura imprenditoriale in Europa. La guida per l'utente[27] dimostra i possibili usi di EntreComp in diversi settori, in diversi stati membri dell'Unione e non solo.

EntreComp si è rivelato uno strumento efficace nella promozione e nello sviluppo di competenze imprenditoriali in diversi contesti, inclusa l'educazione all'imprenditorialità, lo sviluppo di competenze, l'innovazione e l'elaborazione di politiche. È stato ampiamente utilizzato da educatrici ed educatori, decisori politici, imprenditrici e imprenditori in Europa e non solo per potenziare e valutare le competenze imprenditoriali.

27 McCallum E., Weicht R., McMullan L., Price A., EntreComp into Action: get inspired, make it happen (M. Bacigalupo & W. O'Keeffe Eds.) , EUR 29105 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2018. ISBN 978-92-79-79360- 8, doi:10.2760/574864, JRC109128

In generale, EntreComp può essere da ispirazione per giovani imprenditrici e imprenditori allo scopo di raggiungere i loro obiettivi[28].

Le competenze selezionate dalle organizzazioni partner del progetto YURI sono essenziali per l'imprenditoria sociale, verde e collettiva. Premendo spunto dal modello EntreComp, esse ricadono in quattro categorie principali: competenze sociali e personali, competenze comunicative, competenze organizzative e leadership.

Competenze sociali e personali:

Fronteggiare rischi e incertezze: Chi si occupa di imprenditoria sociale, verde e collettiva opera in un ambiente dinamico e incerto. Di conseguenza bisogna essere capacità di gestire rischi e incertezze.

1. **Creatività**: il pensiero creativo costituisce una competenza fondamentale per si occupa di imprenditoria sociale, verde e collettiva. Deve essere in grado di individuare soluzioni innovative a problemi sociali e ambientali.
2. **Attenzione per l'ambiente:** l'attenzione per il clima e l'ambiente è fondamentale per chi opera nel settore dell'imprenditoria verde. È importante avere una profonda conoscenza delle questioni ambientali e l'impatto delle azioni umane sul pianeta.
3. **Pensiero etico e sostenibile:** che si occupa di imprenditoria sociale e verde deve avere un forte senso etico e attenzione per la sostenibilità. Deve essere in grado di tenere conto dell'impatto sociale e ambientale delle azioni e delle decisioni prese.
4. **Capacità di imparare dall'esperienza:** essere capaci di imparare dall'esperienza è una competenza fondamentale per imprenditrici e imprenditori. Devono essere in grado di riflettere sulle loro esperienze e imparare dai loro errori.
5. **Motivazione:** il percorso imprenditoriale è irto di sfide e richiede molta motivazione. Imprenditrici e imprenditori devono essere appassionati alla loro impresa ed impegnarsi per raggiungere gli obiettivi che hanno stabilito.
6. **Consapevolezza di sé:** la consapevolezza di sé costituisce una competenza essenziale per imprenditrici e imprenditori. Devono comprendere punti di forza e punti deboli ed essere in grado di migliorarsi e adattarsi continuamente.
7. **Consapevolezza sociale:** In particolare chi si occupa di imprenditoria sociale deve conoscere i problemi e le esigenze della comunità a cui intende offrire i propri servizi. Deve essere in grado di individuare le opportunità che possono creare valore sociale.

Competenze comunicative:

8. **Gestione dei conflitti:** la gestione dei conflitti è una competenza essenziale per chi si occupa di imprenditoria collettiva. Deve essere in grado di gestire conflitti e risolvere le dispute fra i membri del gruppo di lavoro.
9. **Comunicazione verbale e non verbale:** la comunicazione è essenziale per chi lavora nel mondo dell'imprenditori. Bisogna essere in grado di comunicare in maniera efficace con gli stakeholder.

28 European Commission, Joint Research Centre, McCallum, E., McMullan, L., Weicht, R. (2018). EntreComp into action : get inspired, make it happen, (W.O'Keeffe, editor, M.Bacigalupo, editor) Publications Office. https://data.europa.eu/doi/10.2760/574864

10. **Lavorare con gli altri:** Chi si occupa di imprenditoria collettiva deve avere delle capacità di collaborazione solide. Deve essere in grado di lavorare con gli altri in maniera efficace e costruire dei rapporti soliti con gli stakeholder.
11. **Promozione:** Chi lavora nell'ambito dell'imprenditoria deve essere in grado di promuovere la propria impresa e comunicare la sua proposta di valore agli stakeholder.

Competenze organizzative:

12. **Andare alla ricercae trovare delle opportunità:** Imprenditrici e imprenditori devono essere in grado di trovare rapidamente delle opportunità. Devono conoscere bene il contesto in cui si muovono ed essere in grado di adattarsi alle circostanze.
13. **Pianificazione e gestione:** Pianificazione e gestione sono fondamentali nel mondo dell'imprenditoria. È necessario essere in grado di programmare e gestire in maniera efficiente tempo, risorse umane e finanziarie.
14. **Alfabetizzazione finanziaria:** Imprenditrici e imprenditori devono avere un'ottima conoscenza dei concetti dell'economia e della finanza. Devono essere in grado di gestire il denaro in maniera efficacia e prendere delle decisioni ponderate.

Leadership:

15. **Capacità decisionale:** la capacità decisionale è fondamentale per il mondo dell'imprenditoria. È necessario prendere delle decisioni sensate e tempestive che abbiano un impatto sulle proprie iniziative.
16. **Mobilitare gli altri:** imprenditrici e imprenditori devono essere dotati di forti capacità di leadership. Devono essere in grado di mobilitare la loro squadra e convincerla a raggiungere gli obiettivi stabiliti.
17. **Mobilitare risorse:** Imprenditrici e imprenditori devono essere in grado di mobilitare delle risorse finanziare, umane e tecnologiche per raggiungere i loro obiettivi.
18. **Spirito di iniziative:** imprenditrici e imprenditori devono essere proattivi e prendere l'iniziativa per raggiungere i loro obiettivi. Devono essere in grado di individuare opportunità e intraprendere delle azioni per coglierle.
19. **Ascoltare e tenere conto delle opinioni degli altri:** Imprenditrici e imprenditori, in particolare quelli coinvolti in iniziative collettive, devono essere in grado di ascoltare e comprendere il punto di vista degli altri. Devono essere aperti nell'accogliere le opinioni degli altri e tenerne conto quando si apprestano a prendere delle decisioni.

In sintesi, l'imprenditorialità collettiva, sociale e verde richiede un insieme di competenze specifiche che vanno ben al di là delle capacità normalmente associate alle imprese. Sviluppando e applicando tali competenze, imprenditrici e imprenditori potranno creare iniziative e imprese che non solo generano valore economico, ma contribuiscono anche al benessere sociale e ambientale.

3.3 RISORSE PER L'IMPRENDITORIA SOCIALE, COLLETTIVA E VERDE

L'imprenditoria è un elemento essenziale per la crescita economica e lo sviluppo sociale all'interno dell'Unione europea. Fornisce opportunità per l'innovazione, la creazione di posti di lavoro e la produzione della ricchezza, contribuisce alla competitività dell'Unione sui mercati internazionali. Tuttavia, i modelli imprenditoriali internazionali spesso privilegiano i profitti individuali rispetto alle preoccupazioni di tipo sociale e ambientale, il che porta a pratiche insostenibili. Di recente, l'Unione europea ha riconosciuto l'importanza di promuovere l'imprenditoria SOCIALE, VERDE E COLLETTIVA. Il seguente capitolo prende in esame le iniziative e i programmi di finanziamento europei volti a sostenere questi modelli imprenditoriali.

3.3.1. Politiche, finanziamenti e istituzioni che sostengono l'imprenditoria sociale a livello locale, nazionale ed europeo

Il punto di vista delle politiche europee sull'imprenditoria sociale, verde e collettiva

Le politiche pubbliche hanno un ruolo cruciale nel sostenere l'imprenditoria sociale, verde e collettiva fra i giovani nell'Unione europea. Tali politiche forniscono un quadro per la creazione di un ambiente che porta alla crescita e allo sviluppo di queste forme di imprenditoria. Di seguito illustriamo nel dettaglio alcuni provvedimenti comunitari incentrati su problemi legati alla sostenibilità e alla società, quali il Green Deal, il Piano d'azione per l'economia circolare, il Piano d'azione per l'inquinamento zero, il Pilastro europeo dei diritti sociali e il Piano d'azione per l'economia sociale.

Green Deal

L'Unione europea riconosce l'importanza dell'imprenditoria verde nel raggiungimento degli obiettivi ambientali, in particolare, con l'istituzione del Green Deal, proposto nel 2019 come strategia volta a trasformare l'economia per renderla più sostenibile, efficiente nello sfruttamento delle risorse e ridurre le emissioni di anidride carbonica. Il primo obiettivo del Green Deal è quello di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, promuovendo allo stesso tempo la crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro[29].

29 European Commission. (2019). The European Green Deal. https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en

Il Green Deal comprende numerose iniziative volte a ridurre le emissioni di gas serra, promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili e l'efficienza energetica. Pone l'accento sull'economia verde, dal momento che il piano sostiene le imprese che si impegnano in tal senso. Inoltre, il piano mira a ridurre la burocrazia e a semplificare i regolamenti per facilitare la creazione e le operazioni delle aziende green.

L'Unione europea è attivamente impegnata, anche, nella fornitura di servizi di supporto, come la formazione, il mentoring, e le opportunità di networking per imprenditrici e imprenditore del settore. In sintesi, il Green Deal europeo fornisce un sostegno all'imprenditoria verde, promuovendo una crescita economica sostenibile e creando opportunità per permettere alle imprese più innovative di emergere e crescere[30].

Alcuni principi dell'economia green sono stati integrati nei documenti strategici dell'Unione europea, dal momento che costituiscono delle component chiave del Green Deal sebbene l'intento sia quello di raggiungere una crescita sostenibile.

Alcuni elementi delle green economy, invece, sono presi in esame da strategie e piani d'azione specifici quali il Piano d'azione per l'economia circolare e il Piano d'azione per l'inquinamento zero.

Oggi, l'Unione europea ha attivato per otto dei 10 settori individuati ai fini della transizione ecologica (agricoltura, edilizia, energia, pesca, foreste, industria, turismo, trasporti, gestione dei rifiuti e acqua) delle politiche specifiche volte a renderli più sostenibili[31].

Piano d'azione per l'economia circolare

Il Piano d'azione per l'economia circolare è un'iniziativa lanciata dalla Commissione europea nel 2020, volta a promuovere l'economia circolare e sostenibile in Europa. Le misure politiche proposte dal piano riguardano la promozione di standard ecologici nella progettazione dei prodotti in grado di incoraggiare modelli di impresa sostenibile, incentivare il consumo responsabile e sostenere l'economia circolare fornendo finanziamenti, formazione e servizi di supporto alle start-up e alle piccole e medie imprese (PMI)[32].

L'imprenditoria circolare è una forma recente di imprenditoria che pone l'accento sulla creazione di valore attraverso la riduzione dei rifiuti, il riutilizzo delle risorse, la progettazione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Le giovani generazioni sono sempre più interessate a questo tipo di imprese che sono in linea con i loro valori e offrono la possibilità di contribuire positivamente alla tutela dell'ambiente. Il piano d'azione per l'economia circolare riconosce questa tendenza e propone dei provvedimenti atti a incentivare l'imprenditoria green[33].

30 Ibid. 16
31 European Commission. (2021). Environmental strategies and actions plans. Disponibile all'indirizzo: https://ec.europa.eu/environment/strategy_en
32 European Commission. (2020). A new Circular Economy Action Plan. Disponibile all'indirizzo https://ec.europa.eu/environment/circular-economy/pdf/new_circular_economy_action_plan.pdf.
33 Ibid. 18

Piano d'azione per l'inquinamento zero

In linea con l'attuazione del Green Deal europeo, la Commissione europea ha lanciato il Piano d'azione per l'inquinamento zero. Il piano presenta una strategia dettagliata per eliminare l'inquinamento in Europa entro il 2050 riducendo l'inquinamento dell'aria, delle acque, dei terreni e quello causato da rifiuti e sostanze chimiche. Il piano individua numerose misure e iniziative volte a raggiungere l'obiettivo, fra cui un quadro di supporto per l'imprenditoria per la promozione dell'innovazione, della produzione e del consumo responsabile, l'accesso al mercato, nonché ulteriori opportunità di finanziamento34.

Pilastro europeo dei diritti sociali

Oltre alle azioni in campo ambientale, l'Unione europea promuove l'imprenditoria sociale e collettiva attraverso numerose azioni volte a sostenere lo sviluppo delle imprese sociali e dell'economia sociale in virtù della capacità di affrontare i problemi della collettività e contribuire alla crescita economica. Le imprese sociali e collettive sono viste come possibili soluzioni a problemi ritenuti prioritari dall'Unione europea: la crescita inclusive, smart e sostenibile, lo sviluppo regionale e la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale35.
Nel 2021, la Commissione europea ha introdotto il Pilastro europeo dei diritti sociali (EPSR), un quadro composto da 20 principi e diritti chiave pensato per promuovere e tutelare i diritti sociali in Europa. Costituisce una guida per gli Stati membri nello sviluppo di politiche e iniziative atte a promuovere l'inclusione sociale e l'uguaglianza nell0ambito dell'agenda strategica dell'UE 2019-202436.

Il pilastro prevede numerose misure politiche incentrate sulla promozione dell'imprenditoria sociale e della libera professione mediante servizi di supporto e finanziamenti. La Commissione europea riconosce l'importanza di queste forme di imprenditoria e incoraggia le autorità nazionali, regionali e locali a sostenere l'imprenditoria, in particolare quella femminile, e contribuire alla creazione di un ambiente favorevole alla digitalizzazione, la sostenibilità e la resilienza delle PMI37.

Il patto per le competenze è un elemento importante del Pilastro europeo dei diritti sociali. Il patto, infatti, sostiene direttamente alcuni diritti e principi stabiliti nel pilastro, come il principio 5 "Occupazione flessibile e sicura", che sottolinea la necessità di incoraggiare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo. Il patto, inoltre, sostiene il diritto all'"Istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente" (principio 1), che comprende il diritto a un'istruzione di qualità e inclusiva volta al mantenimento e all'acquisizione di competenze che consentano ai cittadini di partecipare a pieno alla società e gestire con successo l'ingresso nel mercato del lavoro.

---

34 European Commission. (2021). Zero Pollution Action Plan. Disponibile all'indirizzo https://ec.europa.eu/environment/strategy/zero-pollution-action-plan_en

35 Dickinson, P., & Warhurst, C. (2019). Cooperatives and social enterprises: Work and employment in selected countries. European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions. Disponibile all'indirizzo: https://www.eurofound.europa.eu/publications/report/2019/cooperatives-and-social-enterprises-work-and employment-in-selected-countries

36 European Commission. (2021). The European Pillar of Social Rights Action Plan. Disponibile all'indirizzo https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM%3A2021%3A102%3AFIN&qid=1614928358298

37 Ibid. 21

Il patto per le competenze

La Commissione europea ha lanciato il patto per le competenze il 10 novembre 2020. Il patto costituisce un modello di impegno condiviso pe lo sviluppo delle competenze in Europa. Per sostenere una ripresa giusta e resilienze e favorire la transizione digitale ed ecologica delle strategie industriali europee, la Commissione invita enti pubblici e privati a unire le loro forze e intraprendere delle azioni concrete per migliorare le competenze delle cittadine e i cittadini europei. Il patto costituisce la prima azione sotto l'egida dell'Agenda europea per le competenze ed è strettamente correlata al Pilastro europeo dei diritti sociali.

- Patto per le competenze: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1517&langId=en
- Green Deal: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en
- Strategia industriale europea: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/european-industrial-strategy_en
- Strategia per le PMI: https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes/sme-strategy_en
- Agenda europea per le competenze: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223&langId=en
- Pilastro europeo dei diritti sociali: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/economy-works-people/jobs-growth-and-investment/european-pillar-social-rights/european-pillar-social-rights-20-principles_en

Innovatività

Il patto per le competenze è ritenuto innovativo perché mette assieme un partenariato multi-stalekeholder per affrontare sfide ed esigenze legate allo sviluppo delle competenze in settori chiave dell'economia. Aiuta a promuovere la rilevanza e l'efficacia dell'apprendimento degli adulti e incentiva lo sviluppo delle competenze digitali. Si tratta di un approccio inclusive che mira a sostenere la ripresa economica e la transizione verso l'economia digitale e verde.

Efficacia

Risponde a tali esigenze attraverso l'apprendimento permanente, la creazione di partenariati, attività di monitoraggio, prevenzione di discriminazioni e disuguaglianza e sostegno allo sviluppo e al riconoscimento delle competenze imprenditoriali.

Sostenibilità

Il patto per le competenze si basa su altre iniziative europee di cooperazione come il piano per la cooperazione settoriale sulle competenze e l'alleanza europea per l'apprendistato e la coalizione per le competenze digitali e l'occupazione. Con il sostegno dell'Unione europea e il contributo delle altre iniziative il patto sarà più affidabile e resistente nel corso del tempo.

Piano per la cooperazione settoriale sulle competenze: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1415&langId=en

Alleanza europea per l'apprendistato: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=88&eventsId=1443&furtherEvents=yes

Riproducibilità
Il patto per le competenze fornisce un quadro per la cooperazione fra governi, imprese ed istituzioni educative affinché sviluppino e realizzino delle strategie volte a potenziare le competenze di lavoratrici e lavoratori. Imprenditrici e imprenditori possono fare loro l'approccio de patto istituendo delle collaborazioni simili con *stakeholder* della loro comunità allo scopo di individuare e affrontare il divario delle competenze e promuovere l'apprendimento permanente.
Contesto
Il patto europeo per le competenze è stato ideato nel 2018 allo scopo di rispondere alle sfide affrontate dall'Unione europea e dagli stati membri. È stato lanciato nel quadro di una progressiva digitalizzazione dell'economia..
Risorse
Diversi finanziamenti europei, in particolare il piano di ripresa e resilienza e i fondi previsti dal bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027, possono essere utilizzati per attuare il piano • Piano di ripresa e resilienza: https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility_en • Strumenti di finanziamento dell'UE per il miglioramento delle competenze e la riqualificazione professionale: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1530&langId=en • Bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/2021-2027_en
Prove del successo
In pochi anni, oltre 450 organizzazioni provenienti da tutti gli stati membri dell'Unione europea hanno richiesto dei fondi per formare 1,5 milioni di persone e le richieste aumentano di giorno in giorno. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=89&furtherNews=yes&langId=en&newsId=10098

Piano d'azione per l'economia sociale

Nel 2011, la Commissione europea ha lanciato il piano d'azione per l'economia sociale, un'ampia iniziativa politica volta a promuovere l'imprenditoria sociale e il settore dell'economia sociale in Europa. Una versione aggiornata del piano è stata pubblicata nel 2021. Contiene una serie di misure volte a migliorare il quadro normativo per le imprese sociali in Europa, aumentando le loro opportunità di accedere a finanziamenti e mercati e aiutandole a sviluppare innovazione e investimenti nel sociale. Il suo obiettivo è quello di creare un ambiente favorevole per l'economia sociale, quali cooperative, società di mutuo soccorso, associazioni, fondazioni e imprese sociali[38].

38 European Commission. (2021). Social Economy Action Plan. Disponibile all'indirizzo https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1537&langId=en

Migliorare l'accesso ai finanziamenti per le imprese sociali costituisce una delle misure proposte dal Piano d'azione per l'economia sociale 2021-2030. Il piano mira a facilitare l'innovazione sociale, far sviluppare ulteriormente il settore e incentivarne il potere economico trasformativo. Le imprese sociali spesso sono costrette a far fronte a delle sfide nel reperimento di capitali a causa della loro natura ibrida che può allontanare gli investitori tradizionali. Per rispondere a tale sfida, il piano suggerisce la creazione di strumenti finanziari specifici e semplifica l'accesso a programmi di finanziamento per le imprese sociali. Inoltre, lavora per incentivare lo scambio di buone pratiche, incoraggiare la collaborazione fra imprese sociali e dare accesso a fondi destinati alla ricerca e allo sviluppo per incentivare l'innovazione sociale[39].

In generale, le politiche volte a sostenere l'imprenditoria collettiva, verde e sociale nell'Unione europea sono essenziali per lo sviluppo e la crescita, in particolare fra i giovani. Tali politiche incoraggiano l'innovazione sociale, promuovono modelli di impresa circolari e assicurano delle condizioni di lavoro giuste, essenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Programmi di finanziamento europei

L'Unione europea ha destinato ingenti finanziamenti all'imprenditoria sociale e verde nel Bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027 che stabilisce le priorità di spesa dell'Unione europea e comprende diversi programmi di finanziamento atti a sostenere l'imprenditoria sociale e verde40.

Oggi, start-up e PMI del settore dell'imprenditoria sociale, verde e collettiva possono accedere a diversi programmi di finanziamento:

Horizon Europe

Horizon Europe è il programma di ricerca e innovazione europea per il periodo 2021-2027. Prevede un budget di €95,5 miliardi e sostiene la ricercae l'innovazione in diversi ambiti come il clima, l'energia e a sostenibilità. Fornisce assistenza finanziaria alle start-up e alle PMI che sviluppano soluzioni innovative per rispondere alle sfide ambientali41.

Fondo europeo di sviluppo regionale (ERDF)

Il fondo europeo di sviluppo regionale è uno dei fondi strutturali dell'Unione europea volto a promuovere lo sviluppo regionale e la crescita economica. Prevede dei fondi per numerose iniziative che incoraggiano il progresso equo e sostenibile, fra cui quelle volte

39 Ibid. 23

40 European Commission. (2021). Multiannual financial framework 2021-2027. Disponibile all'indirizzo https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/2021-2027_en

41 European Commission. (2021). Horizon Europe, the EU research and innovation programme 2021-2027 general overview. Disponibile all'indirizzo https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en

alla costruzione di infrastrutture ecocompatibili, alla promozione dell'economia sociale e dell'innovazione sociale.
È associato al fondo di coesione che finanzia i trasporti, i progetti ambientali e gli investimenti legate all'efficientamento energetico e alle energie rinnovabili42.

Il Fondo sociale europeo Plus (FSE +)

Il fondo sociale europeo è un altro fondo strutturale europeo volto a favorire l'inclusione sociale e l'occupazione. È destinato a progetti che sostengono l'inclusione sociale e l'occupazione. Eroga finanziamenti per progetti che promuovono l'inclusione sociali, le pari opportunità e l'occupazione sostenibile43.

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS – EFS+
Il fondo sociale europeo plus (ESF+) è un programma di finanziamento esteso a tutta l'Unione europea che eroga fondi agli stati membri e finanzia iniziative che contribuiscono al raggiungere gli obiettivi elencati nel piano d'azione legato al Pilastro europeo dei diritti sociale: migliorare l'innovazione sociale e/o risolvere problemi sociali presenti negli stati membri. Fondo sociale europeo plus: https://ec.europa.eu/esf/main.jsp?catId=62&langId=en
Innovazione
Il FSE+ è entrato in vigore nel 2021 dall'unione diversi programmi di finanziamento europei: il Fondo sociale europeo, il Fondo di aiuti europei agli indigenti, l'Iniziativa Europa per l'occupazione giovanile e il Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale in un unico quadro per semplificare l'utilizzo di questi fondi e garantire una maggiore flessibilità.
Efficacia
Il Fondo sociale europeo mira a finanziare iniziative promosse a livello locale, nazionale ed europeo in ambiti quali quello dell'istruzione, della gioventù, delle pari opportunità sul mercato del lavoro, della povertà infantile, della salute, dell'accesso alla casa e dell'innovazione sociale.
Sostenibilità
Il Fondo sociale europeo plus può essere considerate sostenibile perché mira ad avere un impatto duraturo sugli individui, le comunità e le regioni affrontando questioni quali quella della povertà, dell'inclusione sociale e della disoccupazione promuovendo inclusione e uguaglianza. Inoltre, si basa su dati certi e portato avanti mediante l'istituzione di partenariati.

42 European Parliament and of the Council. (2021). Regulation (EU) 2021/1058 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 on the European Regional Development Fund and on the Cohesion Fund. Disponibile all'indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32021R1058

43 European Commission. (2021). European Social Fund Plus. Disponibile all'indirizzo: https://ec.europa.eu/european-social-fund-plus/en

Riproducibilità
Diversi tipi di sostegno finanziario, come borse e microfinanziamenti, possono svolgere un ruolo chiave nel sostenere l'imprenditoria giovane. L'Unione europea e gli stati membri hanno sviluppato una gamma di strumenti simili, incluso il Fondo Sociale Europeo+ che possono essere utilizzati come esempi per informare giovani interessati ad investire nel loro paese.
Contesto
Il fondo sociale europeo è nato nel 1957 e mira a ridurre le disparità economiche e di opportunità fra le regioni, per promuovere la coesione sociale ed economica nell'Unione europea. IL FSE+ finanzia programmi di formazione e lavoro, nonché iniziative volte a ridurre la povertà, promuovere l'inclusione sociale e sostenere l'integrazione di gruppi svantaggiati.
Risorse
Per portare avanti le azioni previste dal Fondo sociale europeo plus (ESF+) occorrono finanziamenti, personali, partenariati, saperi tecnici, attività di monitoraggio, valutazione e comunicazione, nonché supporto logistico e amministrativo.
Prove del successo
Sul sito del FSE è possibile trovare degli esempi di progetti finanziati dal programma d (https://ec.europa.eu/esf/main.jsp?catId=67&langId=en).

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

LIFE è un programma finanziato dall'Unione europea che sostiene progetti volti a tutelare l'ambiente, preservare gli ambienti naturali e portare avanti azioni per il clima. Grazie al fondo è stato possibile sostenere numerose iniziative nel campo dell'economia verde, quali progetti nel campo delle energie rinnovabili, dell'economia circolare e dell'agricoltura sostenibile[44].

Fondo InvestEU per le PMI

Il fondo InvestEU dà accesso ai finanziamenti per le PMI ritenute a rischio, come le imprese innovative, quelle che operano nel settore culturale e creativo e quelle che avviano un processo di transizione verso modelli più sostenibili, o ancora imprese impegnate nella digitalizzazione delle loro operazioni[45].

44 Regulation (EU) 2021/783 establishing a programme for the environment and climate action (LIFE) https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/93a93a6b-12e3-11ec-b4fe-01aa75ed71a1/language-en/format-HTML/source-283859832

45 European Commission. (2021). InvestEU Fund – SME window. Disponibile all'indirizzo https://single-market-economy.ec.europa.eu/access-finance/investeu/investeu-fund-sme-window_en#:~:text=The%20InvestEU%20SME%20window%20provides,and%20small%20mid%2Dcap%20companies

Il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura ((EMFAF)

Il EMFAF concede sostegno finanziario a progetti che promuovono la pesca e l'acquacoltura sostenibili, nonché volti a sostenere le comunità costiere[46].
In conclusione, i programmi di finanziamento per l'imprenditoria sociale, verde e collettiva a livello europeo sono essenziali per promuovere l'innovazione e la sostenibilità. Questi sono alcuni dei programmi che forniscono alle start-up e alle PMI le risorse finanziarie necessarie per sviluppare e far crescere le loro imprese, nonché opportunità di networking e collaborazione.

Strumenti digitali disponibili a livello europeo

Nella nostra era digitale l'accesso a risorse e informazione è fondamentale per la crescita delle piccole imprese. Per questa ragione, l'Unione europea ha creato numerose piattaforme e iniziative atte a sostenere l'imprenditoria e l'innovazione. Questi strumenti digitali forniscono informazioni su opportunità di finanziamento, strumenti finanziari, buone pratiche, assistenza legale e servizi di supporto. Svolgono un ruolo cruciale nella creazione di ambienti favorevoli alle PMI in Unione europea e incentivano una crescita sostenibile.

Portale UE Finanziamenti e appalti

Il portale UE Finanziamenti e appalti è la piattaforma che raccoglie tutte le opportunità di finanziamento europee. Fornisce informazioni sui programmi di finanziamento per le imprese, quali sussidi, prestiti e altri strumenti finanziari47.

Il portale Accesso ai finanziamenti

Il portale di accesso ai finanziamenti aiuta a promuovere diverse offerte di finanziamento mediante istituzioni finanziarie locali come banche, gruppo di investimento per aiutare imprenditrici e imprenditori a ottenere prestiti e accumulare venture capital sostenuti dell'Unione europea e a cercare opportunità di finanziamento a livello locale e nazionale48.

Small Business Act (SBA) - Database di buone pratiche

Lo SBA è un'iniziativa politica europea volta a creare un ambiente più favorevole alle PMI in Europa. Il database di buone pratiche, invece, è uno strumento che mostra le iniziative di successo e le misure portate avanti a livello locale, regionale e nazionale per sostenere le PMI.

Attraverso la condivisione di buone pratiche, il database mira a migliorare il contesto in cui

46 European Commission. (2021). European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund (EMFAF) . Disponibile all'indirizzo https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/funding/emfaf_en

47 European Comission. Funding & tenders. Single Electronic Data Interchange Area (SEDIA). (n.d.). https://acortar.link/6PdRoP

48 Access to EU Finance - European Commission. (n.d.-b). Access to EU Finance. https://europa.eu/youreurope/business/finance-funding/getting-funding/access-finance/search/en

operano le PMI in Europa e a promuovere l'imprenditoria e l'innovazione49.

Your Europe Advice

Your Europe Advice è un servizio di consulenza legale in tutte e 24 le lingue ufficiali dell'Unione europea da figure esperte sia nel campo del diritto comunitario che di quello nazionale. Your Europe Advice risponde a domande fatte da cittadini e imprese sui loro diritti[50].

European Cluster Collaboration Platform (ECCP)

Lo ECCP è una comunità online che aiuta a mettere assieme le organizzazioni a livello europeo e non solo per permettere loro di entrare in contatto, comunicare e collaborare. Fornisce informazioni non-stop su opportunità di collaborazione per i cluster industriali in Europa, aumentandone la visibilità, mostrando l'impatto di tali unioni in settori all'avanguardia e consentendo loro di allargarsi ai mercati a tutto il mondo[51].

Enterprise Europe Network (EEN)

L'EEN è una rete di organizzazioni che fornisce dei servizi di supporto alle PMI e alle start-up. Offre una vasta gamma di servizi quali consulenze aziendali, accesso a finanziamenti e supporto all'internazionalizzazione [52].

Enterprise Europe Network - EEN
Mettendo assieme imprese su scala globale, l'Enterprise Europe Network (EEN) aiuta le aziende a crescere ed innovarsi. È la più grande rete al mondo di supporto alle PMI con ambizioni internazionali ed opera in più di 60 paesi nel mondo. Riunisce oltre 3000 esperti e 600 organizzazioni, note per il loro suolo nel campo delle sostegno alle imprese. Enterprise Europe Network | Enterprise Europe Network. (n.d.-b). https://een.ec.europa.eu/about-enterprise-europe-network

49 Europa/Growth. (2009, February 10). Small Business Act - Database of good practices - Enterprise and Industry - European Commission. https://ec.europa.eu/growth/tools-databases/sme-best-practices/SBA/index.cfm?fuseaction=practice.list

50 Assistance service finder. (n.d.). https://asf.youreurope.europa.eu/?lang=en

51 Homepage | European Cluster Collaboration Platform. (n.d.). https://clustercollaboration.eu/

52 About the Enterprise Europe Network | Enterprise Europe Network. (n.d.). https://een.ec.europa.eu/about-enterprise-europe-network

Innovazione
L'EEN offre sostegno alle imprese affinché possano trovare dei partner commerciali in Unione europea in due modi: organizzando degli eventi appositi nel corso delle fiere internazionali53; pubblicando un database regolarmente aggiornato di possibili partner, inclusi i profili delle aziende attive in circa 60 paesi54.
Efficacia
L'EEN offre numerosi servizi alle imprese: partenariati internazionali, consulenze per l'internazionalizzazione, sostegno all'innovazione.
Sostenibilità
L'EEN è stato lanciato dalla Direzione Generale per l'Impresa e l'Industria della Commissione europea nel febbraio del 2008. Ciò che rende l'iniziativa sostenibile è il suo carattere internazionale e il fatto che sia un punto di riferimento per le piccole imprese mettendo a disposizione 3000 esperti desiderosi di fornire risposte approfondite a domande specifiche in ogni lingua.
Riproducibilità
L'EEN può essere un'ispirazione per giovani imprenditrici e imprenditori bisognosi di usufruire di consulenze, contatti ed esempi di progetti ed eventi di successo,
Contesto
Il 99% delle aziende europee è costituito da piccole e medie imprese che creano il 67% dei posti di lavoro. L'Unione europea, pertanto, sostiene le piccolo imprese dando loto dei servizi su misura attraverso l'EEN.
Risorse
L'Enterprise Europe Network è co-finanziato da COSME, un programma dell'Unione europea pensato per aumentare la competitività delle aziende. Questi servizi sono adatti non solo alle PMI, ma anche ad organizzazioni più grandi, università ed enti di ricerca.
Prove del successo
L'Enterprise Europe Network aiuta le PMI a rinnovarsi e crescere a livello internazionale. I risultati ottenuti sono dimostrati dal percorso compiuto dalle aziende che si sono rivolte alla rete.[55]

In conclusione, gli strumenti e le iniziative digitali dell'Unione europea rivolte a imprenditrici, imprenditori e piccole aziende forniscono accesso a informazioni e servizi di supporto fondamentali per assicurarsi il successo nel mercato internazionale. Queste iniziative hanno un ruolo fondamentale nel promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e la crescita economica nei paesi dell'Unione europea.

53 Events | Enterprise Europe Network. (2030b, June 29). https://een.ec.europa.eu/events

54 Business, Technology and R&D Partnering | Enterprise Europe Network. (n.d.). https://een.ec.europa.eu/about-enterprise-europe-network/advice-support/business-partnering

55 Success stories | Enterprise Europe Network. (n.d.). https://een.ec.europa.eu/success-stories

Altri strumenti e iniziative europei volti a fornire finanziamenti, percorsi di formazione e servizi di supporto

Inoltre, le giovani imprenditrici e i giovani imprenditori hanno a loro disposizione ulteriori strumenti, percorsi di formazione e servizi di supporto a livello europeo. Fra questi ricordiamo: opportunità di scambio, reti imprenditoriali che offrono servizi di mentoring, coaching e accesso a fondi. Inoltre, alcuni di questi servizi consentono ad accedere a reti di imprenditori, investitori e decisori politici creando opportunità di collaborazione e apprendimento. Di seguito elenchiamo alcuni di questi strumenti e iniziative.

Erasmus for Young Entrepreneurs (EYE)

EYE è un programma di scambio internazionale che consente ai nuovi o ad aspiranti imprenditrici e imprenditori di imparare dall'esperienza delle loro colleghe e dei loro colleghi in un altro paese europeo56.

Erasmus for Young Entrepreneurs - EYE
L'Erasmus per giovani imprenditori è un programma promosso dall'Unione europea. Aiuta le neoimprenditrici e i neoimprenditori ad acquisire le competenze necessarie per gestire le piccole e medie imprese consentendo loro di trascorrere un periodo di tempo lavorando in un'altra azienda in un altro paese europeo. Contribuisce a migliorare le loro conoscenze e a incentivare lo scambio di conoscenze ed esperienze nel settore dell'imprenditoria Erasmus for Young Entrepreneurs: https://www.erasmus-entrepreneurs.eu/index.php?lan=en
Innovazione
Dal momento che l'unico programma nel suo genere dell'Unione europea, L'EYE si rivolge a fondatrici e fondatori di start-up e micro e piccolo imprese di ogni settore.
Efficacia
EYE mira a promuovere la cultura imprenditoriale europea. Il programma: • rafforza l'atteggiamento imprenditoriale offrendo competenze, conoscenze ed esperienze; • aumenta il numero di start-up e incentive la resilienza; • stimola lo scambio di idee, conoscenze e collaborazione fra le piccole imprese; • aiuta le piccolo imprese a fare rete, innovarsi e affacciarsi sui mercati internazionali; • favorisce la creazione di posti di lavoro.
Sostenibilità
Sin dal suo lancio nel 2009, il programma ha raccolto un numero sempre crescente di candidature. Oltre 19000 imprenditrici e imprenditori hanno preso parte al programma realizzando 9670 scambi.

56 European business exchange programme - Erasmus for Young Entrepreneurs. (n.d.). https://www.erasmus-entrepreneurs.eu/index.php?lan=en

Riproducibilità
EYE può fungere da ispirazione e fornire informazioni alle e ai giovani che intendono avviare una loro impresa. Essi, infatti, possono lasciarsi ispirare dal programma di formazione on-the-job in un'altra impresa in uno dei paesi partecipanti. Allo stesso tempo, l'imprenditore dell'azienda ospitante può ricevere idee nuove da una persona motivata che intende operare nel suo stesso settore.
Contesto
Il programma Erasmus per Giovani imprenditori è nato nel 2009 nell'ambito del programma Erasmus. L'obiettivo era quello di fornire opportunità di scambio e apprendimento fra persone a capo di piccole imprese e aspiranti imprenditrici e imprenditori europei.
Risorse
Il programma è finanziato dalla Commissione europea e portato avanti nei Paesi partecipanti con il supporto di organizzazioni locali che offrono sostegno alle imprese (ad es., Camere di Commercio, incubatori di impresa, ecc.). Le attività sono coordinate a livello europeo dall'Ufficio di supporto del programma.
Prove del successo
Il sito riporta numerose testimonianze e storie di successo, quali la creazione di nuove aziende, posti di lavoro e opportunità di networking in Europa, nonché nuove relazioni commerciali fra le aziende europee.

Il gruppo BEI (Banca europea per gli investimenti + Fondo europeo per gli investimenti)

Il gruppo BEI, costituito 57dalla Banca europea per gli investimenti (BEI)58 e dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI)59 fornisce una vasta gamma di prodotti finanziari, quali prestiti, garanzie e finanziamenti per sostenere le aziende. Collabora con intermediari finanziari specializzati in prodotti rivolti alle micro, piccole e medie imprese. Il gruppo offre sostegno in tutte le fasi dello sviluppo, la BEI assiste le piccole e medie imprese e i piccoli capitali, mentre il FEI è incentrato su imprese innovative nelle prime fasi di crescita, mediante i venture capital e gli strumenti di garanzia.

57 Small and medium enterprises overview 2022. (n.d.). European Investment Bank Group, 11/2022. https://www.eib.org/attachments/lucalli/smes_overview_2022_en.pdf

58 European Investment Bank. (n.d.). European Investment Bank. https://www.eib.org/en/index

59 European Investment Fund (EIF). (n.d.). https://www.eif.org/

European Social Innovation Competition

Lo European Social Innovation Competition è una competizione annuale promossa per la prima volta dalla Commissione europea nel 2012 per sostenere e promuovere l'innovazione sociale nel vecchio continente60. La gara è aperta a persone, gruppi e organizzazioni di ogni Paese europeo o che partecipano al programma Horizon Europe61. Il premio riconosce che l'innovazione sociale è un metodo potente per affrontare e risolvere i problemi che affliggono la società.

European Resource Efficiency Knowledge Centre

Lo European Resource Efficiency Knowledge Centre (EREK) offre assistenza alle PMI europee allo scopo di aiutarle a ridurre le spese relative ai costi dell'energia, dell'acqua e dei materiali. Offre varie risorse, strumenti, informazioni e opportunità per promuovere un uso più efficiente delle risorse e modelli di economia circolare per trasformare i rifiuti in risorse. L'organizzazione collabora, inoltre, con gruppi locali, regionali e nazionali che lavorano con le PMI per migliorane le performance ambientali, con l'obiettivo di aumentarne l'efficienza[62].

Settimana europea delle PMI

La settimana europea delle PMI è una campagna annuale che mira a promuovere l'imprenditoria e le piccolo e medie imprese in Europa. È organizzata dalla Commissione europea con la collaborazione degli stati membri e di altri partner. Comprende una serie di eventi e attività quali conferenze, workshop e gare. L'obiettivo della settimana europea delle PMI è quello di sensibilizzare riguardo al sostegno a disposizione delle piccole e medie imprese a livello locale, nazionale ed europeo e incoraggiare più persone a intraprendere un percorso imprenditoriale[63].

In sintesi, l'Unione europea offre numerose risorse e iniziative per sostenere le giovani imprenditrici e i giovani imprenditori attraverso finanziamenti, percorsi formativi, attività di coaching e opportunità di networking. Questi strumenti e iniziativi sono ideate per promuovere l'imprenditoria e l'innovazione, incoraggiare lo scambio e l'apprendimento e incentivare l'adozione di modelli di impresa sostenibili.

60 The European Social Innovation Competition. (2023, April 20). European Innovation Council. https://eic.ec.europa.eu/eic-prizes/european-social-innovation-competition_en

61 EU Grants: Horizon Europe. Programme Guide: V1.5. 01.02.2022 https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/guidance/programme-guide_horizon_v1.5_en.pdf

62 EREK - European Resource Efficiency Knowledge Centre. (2018, July 31). European Circular Economy Stakeholder Platform. https://circulareconomy.europa.eu/platform/en/dialogue/existing-eu-platforms/erek-european-resource-efficiency-knowledge-centre

63 European SME week. (n.d.). Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs. https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes/sme-strategy/european-sme-week_en

4

SPUNTI PER L'IMPRENDITORIA SOCIALE, VERDE E COLLETTIVA:

BUONE PRATICHE PROVENIENTI DA CIPRO, FRANCIA, ITALIA, LITUANIA E SPAGNA

4. SPUNTI PER L'IMPRENDITORIA SOCIALE, VERDE E COLLETTIVA: BUONE PRATICHE PROVENIENTI DA CIPRO, FRANCIA, ITALIA, LITUANIA E SPAGNA

Nell'ambito del progetto YURI, a tutte le organizzazioni partner è stato chiesto di individuare, contattare e descrivere delle iniziative che potessero servire da esempio nell'ambito dell'imprenditoria sociale, verde e collettiva. Per fare ciò, abbiamo concordato prima i parametri per l'individuazione delle buone pratiche nell'ambito del progetto YURI.

In linea generale, una buona pratica è un processo, una metodologia o un'iniziativa che è riuscita a raggiungere gli obiettivi stabiliti e, quindi, può essere proposta come modello e fonte di ispirazione. Una buona pratica deve, quindi, rispettare i seguenti parametri:

- Innovazione: propone soluzioni nuove o creative per risolvere problemi comuni e complessi;
- Efficacia: ha un impatto positivo e tangibile;
- Sostenibilità: può essere mantenuta nel corso del tempo e avere degli effetti duraturi in virtù delle sue caratteristiche sociali, ambientali ed economiche;
- Riproducibilità: serve da modello per lo sviluppo di altre politiche, azioni ed iniziative.

Nell'ambito del progetto YURI, ci siamo concentrate su iniziative ed esperienze imprenditoriali:

- green e/o
- sociali e/o
- collective e/o
- portate avanti/guidate da giovani e/o
- basate su partenariati urbano-rurali.

Il senso dell'individuazione e della condivisione di buone pratiche consiste nell'imparare da iniziative già presenti nei contesti locali, regionali e nazionali e lasciarsi ispirare da queste. Ci aiutano a trovare esperienze che funzionano, riconoscere gli aspetti meno riusciti e individuare le competenze e le risorse basate sui partenariati urbano-rurali necessarie per promuovere l'imprenditoria sociale, verde e collettiva fra i giovani. Le buone pratiche non vanno intese in maniera prescrittiva, ma come dei modelli da adattare per rispondere a sfide, situazioni e contesti nuovi.

Nelle prossime pagine, presenteremo 27 buone pratiche raccolte a Cipro, in Francia, Italia, Lituania e Spagna e organizzate in base ai problemi che affrontano, i servizi che offrono e il settore di riferimento. Potrai trovare anche indicazioni sul paese da cui proviene la buona pratica e se si tratta di un'iniziativa portata avanti in un'area rurale, urbana o se è frutto di una collaborazione urbano-rurale.

BUONE PRATICHE PER L'IMPRENDITORIALITÀ COLLETTIVA, VERDE E SOCIALE

Agricoltura		
Arran de Terra	Spagna	Urbano-rurale
Espigoladors	Spagna	Urbano-rurale
Fermes d'Avenir	Francia	Rurale
Libera Terra	Italia	Urbano-rurale
RescuedBox	Cipro	Urbano-rurale
Terres de Lien	Francia	Rurale
VàZapp'	Italia	Rurale

Orti condivisi		
Gardens of the future	Cipro	Urbano-rurale
Huerto urbano El Perchel	Spagna	Urbano-rurale
Idėjų lysvė - Ideas garden	Lithuania	Urbano-rurale
Šilainių sodai - Šilainiai Urban Gardens	Lithuania	Urbano-rurale

Coesione e inclusione sociale		
Briganti del Cerreto	Italia	Rurale
La Recyclerie	Francia	Urbano
Αγία Σκέπη Βιο - Therapeutic Community Agia Skepi	Cipro	Urbano-rurale

Co-working		
Inovatorių slėnis - Innovators' Valley	Lithuania	Urbano-rurale
Šiaurės stotis - the North Station	Lithuania	Urbano-rurale
South Working Castelbuono	Italia	Urbano-rurale

BUONE PRATICHE PER L'IMPRENDITORIALITÀ COLLETTIVA, VERDE E SOCIALE

Cibo		
La Ruche qui dit Oui	Francia	Urbano-rurale
Pieninė	Lithuania	Rurale
Restaurant Mescladís	Spagna	Rurale

Recycling services		
Alencop	Spagna	Urbano
Carton Plein	Francia	Urbano
Ruta de los silos: Titanes de la Mancha	Spagna	Urbano-rurale
Tiganokinisi	Cipro	Urbano

Networking e servizi di assistenza per le imprese sociali		
Addiopizzo Travel	Italia	Urbano-rurale
Impulsem	Spagna	Urbano
Ruraltivity: Lanzadera de emprendedoras rurales	Spagna	Urbano-rurale

4.1 AGRICOLTURA

Arran de Terra

#Spagna #Urbano-rurale

Arran de terra è una cooperativa che associa la promozione di iniziative locali nell'ambito della transizione agro-ecologica, ossia "*il processo di transizione da sistemi economici, politici e sociali che tutelano i privilegi, promuovono le disuguaglianze e hanno un carattere predatorio nei confronti della natura a sistemi ecologicamente sani, economicamente sostenibili e socialmente giusti* " (Sevilla i González de Molina, 1995)[64]. Opera in diverse aree della Catalogna: Garrotxa, Conca de Barberà, la Selva, Catalunya Central e l'area metropolitana di Barcellona.

- Sito web: https://arrandeterra.org
- Twitter: https://twitter.com/arrandeterra_

Innovation

Arran de terra è impegnata nella promozione della transizione verso modelli di produzione del cibo e di società più giuste e sostenibili. Promuove la produzione biologica e il consumo locale, la coesione sociale e territoriale, la giustizia sociale e ambientale e la tutela degli ecosistemi e delle risorse naturali.

Efficacia

Allo scopo di portare avanti tale modello, occorre impegnarsi nei processi di transizione agro-ecologica a livello locale. Tuttavia, tale modello non può essere applicato in maniera standard: *Arran de terra* aiuta ogni territorio a definire, attraverso dei processi partecipativi aperti a tutta la cittadinanza, misure e strategie ispirate alle caratteristiche endogene.

Sostenibilità

Agroecologia e sovranità alimentare sono concetti che trascendono l'ambito agroalimentare per configurare un nuovo paradigma eco-sociale. Una visione condivisa da sempre più persone che operano in settori diversi e ne assicurano la realizzazione, la continuità e la sostenibilità.

64 Sevilla i González de Molina. (1995) El desarrollo rural de la "otra modernidad": Elementos para recampesinizar la agrigultura desde la agroecología. En Praxis participativas desde el medio rural. IEPALA Editorial. https://ilusionismosocial.org/pluginfile.php/1193/mod_resource/content/1/El%20desarrollo%20rural%20de%20la%20otra%20modernidad%20Eduardo%20Sevilla.pdf

Riproducibilità

Il lavoro di *Arran de terra* può essere replicato adeguandosi ai processi di transizione e dinamizzazione agroecologica.

Innanzitutto, è necessario analizzare i problemi affrontati a livello locale dalla comunità e dal sistema agroalimentare. Quindi, in base ai principi individuati, *Arran de terra* intraprende una serie di misure attraverso una strategia di intervento sul territorio che:

1. si basa su un approccio integrato, partecipativo e interdisciplinare strutturato in quattro frasi (diagnosi tecnica, diagnosi partecipativa, piano d'azione e valutazione e riprogettazione del piano d'azione);
2. affida il ruolo di guida agli attori locali e non può fare a meno della partecipazione della cittadinanza;
3. promuove il networking e la collaborazione fra attori locali.

Contesto

Il settore primario e le aree rurali sono sprofondati in una profonda crisi per decenni che le politiche di sviluppo rurale tradizionali non sono riuscite a risolvere. Allo stesso tempo, gli scenari di crisi (a livello sociale, economico, ecologico, energetico e climatico) ci costringono a ripensare il modello di sviluppo socioeconomico che ci ha condotto fin qui e che è il prodotto del capitalismo e dell'incapacità di rispettare i limiti del pianeta e i principi di giustizia sociale.

Risorse

La collaborazione con gli attori locali e la partecipazione della cittadinanza sono fondamentali ai fini della transizione agro-ecologica.

Prove del successo

Negli ultimi anni, sono nate molte reti legate al settore alimentare in Catalogna, fra cui progetti di produzione e trasformazione del cibo che coinvolgono diversi attori sul territorio (consumatori, ristoranti, case rurali, ecc.).

Espigoladors (Gleaning programmes)

#Spagna #Urbano-rurale

Espigoladors è un'organizzazione non-profit nata nel 2014 che mira a sviluppare un modello trasferibile per la riduzione dello spreco alimentare, allo scopo di promuovere l'accesso a una dieta sana e generare nuove opportunità per le persone a rischio di esclusione sociale. L'associazione opera presso El Prat de Llobregat (Barcellona), un luogo strategico, dal momento che è molto vicina al parco agricolo di Baix Llobregat, dista 10 km da Barcellona e 2 da Mercabarna, il mercato ortofrutticolo della città. Il laboratorio centrale, situato a Sant Cosme, contribuisce alla rigenerazione del quartiere e fornisce opportunità di lavoro a giovani e adulti.

- Sito web: https://espigoladors.cat/en/
- Instagram: https://www.instagram.com/espigoladors
- Twitter: https://twitter.com/espigoladors
- Facebook: https://www.facebook.com/espigoladors

Innovation

Espigoladors recupera frutta e verdura gettate per via di un calo delle vendite, per ragioni meramente estetiche, per un eccesso di produzione oppure perché troppo mature. L'associazione invia il 90% del cibo raccolto ad enti benefici, facilitando l'accesso a cibo fresco, nutriente e sano a persone che normalmente non possono permetterselo. Laboratori, corsi di formazione, campagne e attività legate alla responsabilità sociale d'impresa sono alcune delle azioni volte ad attirare più persone affinché si uniscano alla community "#yonotiro" che ha creato.

Efficacia

Espigoladors mira a dare dignità all'antica pratica della spigolatura, che consiste nel raccogliere i resti dopo il racconto. Contribuisce a ridurre lo spreco di cibo, sensibilizzando in merito al suo valore.

Sostenibilità

Il modello *Espigolador* è strettamente legato ai principi dell'economia circolare, dal momento che mira ad estendere la durata dei prodotti e a massimizzarne il loro utilizzo riducendo la produzione dei rifiuti. Il 54,38% delle entrate dell'associazione deriva dalla vendita del cibo raccolto e dalla fornitura di servizi, il 41,19% da finanziamenti e il 4,43% da donazioni.

Riproducibilità

L'iniziativa può essere facilmente riproposta dal momento che in ogni paese vi sono degli alimenti invenduti per ragioni diversi e il processo di raccolta è una soluzione semplice per ridurre lo spreco di cibo.

Contesto

La spigolatura è un'attività tradizionale svolta dalle persone meno abbienti che raccolgono i prodotti in eccesso dai campi.

Risorse

Una volta ricevuta la richiesta da parte degli agricoltori, l'associazione attiva il suo protocollo: 1. Visitare il campo per verificare il tipo di lavoro da svolgere; 2. Preparare il materiale; 3. Comunicare e mobilitare il gruppo di volontari; 4. Contattare gli enti benefici e i canali di distribuzione degli alimenti che raccoglieranno i prodotti sul posto e li distribuiranno in un secondo momento.

Prove del successo

Questa iniziativa ha creato delle opportunità di lavoro per persone a rischio di esclusione sociale: giovani e donne con più di 45 anni. *Espigoladors* è stato selezionato per la sesta edizione del premio EUSIC per l'innovazione sociale e fra il 2015 e il 2018 ha vinto numerose gare a livello locale e regionale per il suo impegno sociale e in favore della sostenibilità.

Fermes d'avenir

#Francia #Rurale

Fermes d'avenir è un'associazione nata del 2013 con l'intento di accelerare la transizione agricola aumentando il numero di aziende agroecologiche in Francia. Porta avanti tre principali attività. Il suo osservatorio agroecologico mira a studiare e analizzare le sfide delle aziende agroecologiche (che danno alle persone degli alimenti sani, preservando le risorse naturali e producendo delle entrate dignitose per agricoltrici e agricoltori). Fornisce dei contenuti didattici, un toolbox con articoli, libri e altre risorse gratuite. Guida anche un programma di ricerca, un podcast e crea dei video e dei ritratti che servano da ispirazione. L'ambizione delle sue attività formative è quello di formare gratuitamente gli agricoltori di oggi e di domani affinché riescano ad adattarsi a un nuovo modello. Il suo incubatore facilita l'istituzione e la transizione delle aziende agricole fornendo loro supporto, finanziando programmi e attivando servizi di consulenza. Tutte e tre le attività sono finanziate con fondi pubblici e privati.
Sito web: https://fermesdavenir.org/

Innovation

Fermes d'avenir vede l'agroecologia come delle aziende agricole che ci permettono di fornire alla popolazione del cibo sano e di qualità, tutelando le risorse del pianeta (acqua, suolo, clima e biodiversità) e permettendo ad agricoltrici e agricoltori di vivere in maniera dignitosa. Tale visione è rappresentata dai dodici petali dell'agroecologia, collegati ad alcune sfide essenziali a cui l'agricoltura e la produzione di cibo devono rispondere.

- Approccio economico: sostenibilità economica, condizioni di lavoro, resilienza, autonomia;
- Approccio ambientale: biodiversità, fertilità del terreno, clima ed energia, risorse;
- Approccio sociale: sicurezza alimentare, salute pubblica, gusto e tradizione, legame col territorio.

Efficacia

L'iniziativa fornisce sostegno a sei attori della transizione agroalimentare:

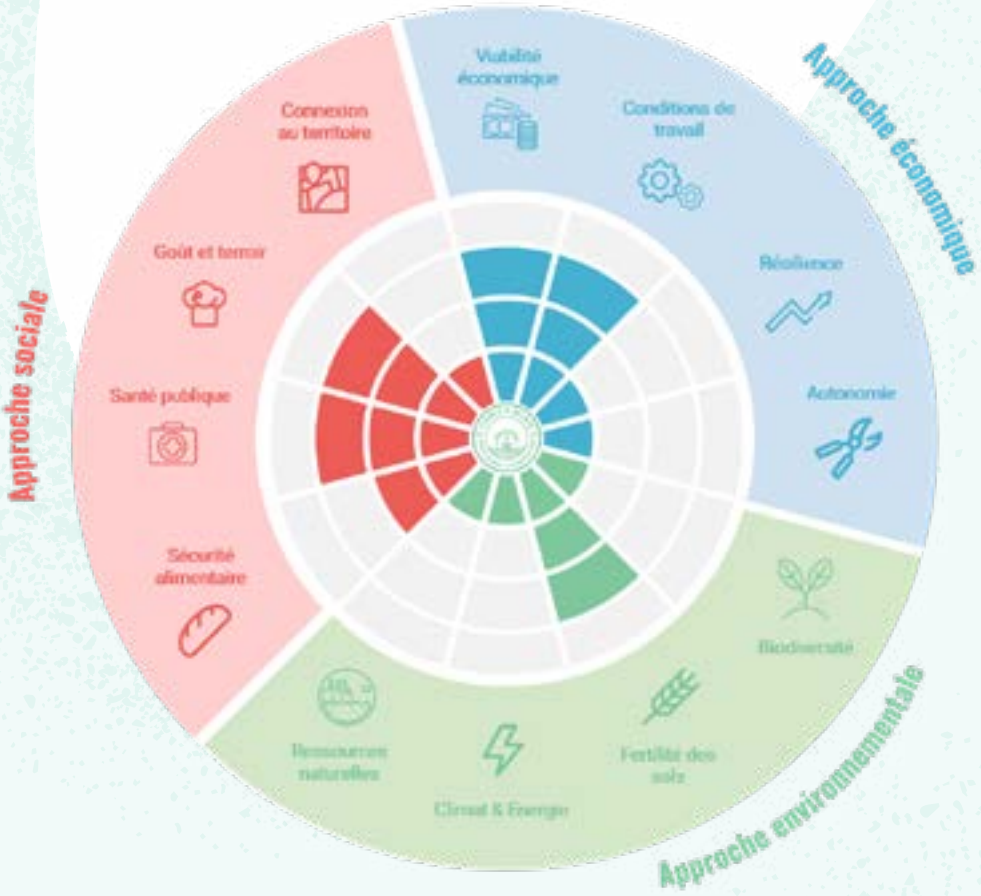
1. dà ai capoprogetto le chiavi per portare avanti le loro iniziative;
2. aiuta le aziende agricole a portare avanti o a passare a un modello agroecologico;
3. accompagna le comunità in processi di trasformazione del territorio;
4. accompagna le aziende in processi di trasformazione del settore;
5. propone agli investitori progetti agroecologici;
6. e infine dà alla popolazione le informazioni e gli strumenti necessari per impegnarsi nella transizione agroecologica.

Sostenibilità

Fermes d'avenir propone alle aziende che si riconoscono nella sua visione di far parte della sua rete, una comunità di aziende agricole che adottano l'approccio agroecologico. Questa rete mira a mettere assieme tutti coloro che si impegnano per portare avanti il modello agroecologico, sia che si tratti di una nuova azienda, un percorso di rigenerazione oppure un'attività già avviata.

Riproducibilità

Il modello può essere riproposto ovunque vi siano delle persone che necessitano di ricevere questo genere di formazione. I diversi programmi offerti dall'associazione possono rappresentare una fonte di ispirazione dal momento che mostrano modi per portare avanti dei percorsi di formazione, nonché come trovare supporto finanziario per aiutare le e i giovani a mettere in atto i loro progetti ecologici e sostenibili.



Contesto

Fermes d'Avenir esiste dal 2013 e ha portato avanti più di 1000 progetti agroecologici.

Risorse

Fermes d'Avenir riceve sostegno da diversi stakeholder quali il Ministero degli interni francesi, la regione di Parigi, l'agenzia per l'ambiente ADEME, Erasmus +, Pôle Emploi, ecc. Può contare su una squadra multidisciplinare di cui fanno parte anche persone esperte nel campo dell'agroecologia. Fa parte di una rete più ampia di associazioni detta SOS.

Prove del successo

Dal 2013, *Fermes d'Avenir* è stata in contatto con oltre 1000 progetti agroecologici in Francia. Ha formato 883 persone, sostenuto 110 progetti e accolto 300 aziende agricole nella sua rete, ottenendo 9,3 milioni di euro per la transizione ecologica.

LE TERRE LIBERE DALLE MAFIE

Libera Terra

#Italia #Urbano-Rurale

Libera Terra è un consorzio non profit collegato all'associazione Libera, impegnata nella lotta contro la mafia e la diffusione della cultura della legalità in Sicilia e nell'Italia meridionale. La mission di Libera Terra è quella di creare valore sociale ed economico per le comunità assegnando a iniziative solidali le risorse e i beni confiscati alla criminalità organizzata. Il consorzio riunisce al momento 9 cooperative agricole che producono cibi biologici. Per entrare a far parte del consorzio, le aziende devono certificare il loro impegno contro il crimine organizzato.
Sito web: https://www.liberaterra.it/it/

Innovation

Libera Terra è la prima cooperative Agricola che opera su terreni confiscati alla mafia nel sud Italia. Trasformando le proprietà confiscare alla mafia in risorse per la comunità, Libera Terra consente una più equa ridistribuzione della ricchezza. L'assegnazione dei beni confiscati alle mafie a progetti con fini sociali porta a un aumento dell'occupazione e delle iniziative imprenditoriali a livello locale, al rafforzamento della produzione locale e dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, contribuendo all'istituzione di un sistema economico equo ispirato ai principi di legalità e giustizia sociale.

Efficacia

Oggi nel consorzio lavorano circa 150 persone, il 30% delle quali appartiene a categorie svantaggiate, generando così valore sociale per le comunità locali. Libera Terra ha avuto quindi un impatto positivo sull'economia locale (creando opportunità di lavoro), sulla società (costruendo una cultura della legalità e dell'impegno civico) e sull'ambiente (utilizzando i metodi dell'agricoltura biologica e di conservazione del suolo).

Sostenibilità

Libera Terra supervisiona i processi di produzione delle cooperative e vende i propri prodotti sul mercato col marchio *Libera Terra*. Ciò consente ai suoi membri di competere e mantenere la sostenibilità economica delle operazioni. Inoltre, Libera Terra porta avanti processi di produzione sostenibili, rispettando l'ambiente e le sue risorse.

Contesto

La buona pratica è nata su iniziativa di *Libera*, *Nomi e numeri contro le mafie* un'associazione che combatte il crimine organizzato e sostiene la cultura della legalità. *Libera* è stata fondata nel 1995 in Sicilia, un territorio caratterizzato dalla presenza di una sottocultura con valori, principi e regole di natura criminale. La presenza della mafia ha avuto storicamente un impatto negativo sulle comunità locali, scoraggiando e ostacolando investimenti e iniziative imprenditoriale.

Risorse

Le principali risorse utilizzate sono i terreni confiscati alla mafia. Grazie alla legge 109/96[65], che introduce la possibilità di utilizzare questi bene a fini benefici, associazioni, cooperative, comuni, province e regioni hanno potuto restituirli ai cittadini mediante servizi e attività di promozione sociale.

Prove del successo

Libera Terra è riuscita ad ampliare la propria rete ad altre regioni meridionali, come la Calabria, la Puglia e la Campania e a vendere prodotti in tutta Italia. *Libera Terra* ha ottenuto, infine, numerosi premi a livello nazionale e internazionale.

65 PUBLIC LAW 109–96 U.S.C. (2005). To amend the Federal Food, Drug, and Cosmetic Act to provide for the regulation of all contact lenses as medical devices, and for other purposes. Nov. 9, 2005. https://www.congress.gov/109/plaws/publ96/PLAW-109publ96.pdf

RescuedBox

#Cipro #Urbano-ruralen

RescuedBox è una piccolo impresa familiare e sociale che lotta contro gli sprechi alimentari aiutando le famiglie bisognose, con sede a Nicosia. È un servizio su abbonamento che raccoglie, impacchetta e distribuisce frutta e verdura considerate esteticamente poco appetibili rifiutate dai supermercati. La clientela interessata deve sottoscrivere un abbonamento per la consegna settimanale di prodotti di stagione. Esistono diverse tariffe differenti in base alla quantità dei prodotti.
Ogni scatola contiene una selezione di prodotti freschi, locali e di stagione in base alle disponibilità della settimana. Se le e i clienti sono allergici o non amano determinati prodotti, RescuedBox risponde alle loro esigenze. I prodotti hanno un costo inferiore rispetto a quelli venduti nei supermercati.

- Sito web: https://rescuedbox.com/
- Per ulteriori informazioni: https://trepers.com/index.php?id=241&fbclid=IwAR0T_SDt7YEJSn2OJmrK9PmdS4DLC63ZpQ1nosiOAj1403S6lEbc_16miTw

Innovation

Circa 4000 tonnellate di prodotti freschi finiscono nelle discariche a causa di eccessi di produzione o perché non hanno un bell'aspetto. *RescuedBox* ha scelto di rispondere a questa seria questione creando un'opportunità nel campo dell'imprenditoria sociale e verde e deciso di offrire un'alternativa sostenibile e responsabile ai consumatori locali. Questa pratica è innovativa e unica nel contesto nazionale e contribuisce alla riduzione dei rifiuti, sostenendo i produttori locali.

Efficacia

Ad oggi, questa iniziativa si è rivelata efficace dal momento che è servita a raccogliere più di 133.200 kg di cibo nei primi due anni di attività, raggiungendo 250 abbonati.

Sostenibilità

RescuedBox è sostenibile da un punto di vista ambientale dal momento che contribuisce alla riduzione dello spreco di cibo, ed è un buon esempio di uso sostenibile delle risorse. Allo stesso tempo, l'iniziativa supporta i produttori locali e la famiglie indigenti donando il 10% delle scatole ad associazioni benefiche che combattono contro la fame a Cipro.

Riproducibilità

RescuedBox è un ottimo esempio, facilmente riproducibile nell'ambito del progetto YURI, dal momento che mette assieme contesto urbano e contesto rurale in quanto i produttori locali possono avere un'altra fonte di reddito e si offre un'alternativa alla grande distribuzione che domina il settore.

Contesto

RescuedBox è una piccola impresa familiare fondata da Malvina Nicolaou. Dopo una carriera nel campo del marketing digitale a Londra, ha fatto ritorno a Cipro per perseguire una carriera totalmente diversa. Essendo una persona attenta all'ambiente, ha avviato l'iniziativa per rispondere al problema dello spreco alimentare.

Risorse

Senza investimenti esterni, il successo di *RescuedBox* è il risultato del lavoro e dell'impegno di un piccolo gruppo di persone.

Prove del successo

Fin dal primo giorno l'iniziativa è stata bene accolta. Oltre a salvare più di 100 tonnellate di cibo fresco con l'aiuto della comunità, *RescuedBox* offre il 10% del cibo recuperato alle persone bisognose.

Terre de Liens

Terre de Liens è un movimento nato nel 2003 dall'unione di più movimenti impegnati nel campo dell'educazione popolare, l'agricoltura biologica e biodinamica, la finanza etica, la solidarietà economica e lo sviluppo rurale. Promuove l'accesso alla terra a persone che sviluppano progetti, sensibilizzando la cittadinanza sulla tutela del suolo e sostenendo amministratori locali e strutture che lavorano con la comunità. L'associazione regionale può avvalersi del sostegno di oltre 900 membri e un centinaio di volontari. Il movimento ha inventato nuovi strumenti di lavoro in grado di fermare il consumo di suolo e facilitare l'accesso a terreni agricoli da coltivare.

- Sito web: https://soutien.terredeliens.org
- Instagram: https://www.instagram.com/terredeliens/

Innovazione

L'innovazione di *Terre de Liens* è collegata a tre azioni portate avanti dall'iniziativa:

1. Una rete attiva in tutta la Francia che aiuta agricoltrici e agricoltori ad accedere al suolo, informa l'opinione pubblica sulle questioni inerenti allo sfruttamento del suolo e ai problemi dell'agricoltura e ancora il progetto a dinamiche locali.
2. Una sezione dedicata agli investimenti detta *La Foncière* che consente a tutte e tutti di investire i loro risparmi nel progetto. Il capitale accumulato è utilizzato per acquistare aziende agricole in cui avviare delle attività. La Foncière, quindi, affitta le strutture ad agricoltrici e agricoltori impegnati nel campo dell'agricoltura biologica fondata su ritmi più umani.
3. La *Fondazione,* invece, acquista terreni che rischiano di perdere la destinazione agricola e garantisce che saranno utilizzati per pratiche agricole rispettose dell'ambiente per lunghi periodi di tempo.

Efficacia

Il contributo collettivo di membri, soci, donatori, ma anche agricoltori, volontari e dipendente consente a quest'iniziativa di essere efficace dal momento che le sue azioni si adattano al contesto locale e alle esigenze dei singoli attori.

Sostenibilità

Terre de Liens protegge la terra promuovendo la tutela e la cura dell'ambiente, mobilita la cittadinanza grazie alla formazione e ad azioni volte a rivendicare l'uso dei terreni, aiuta agricoltrici e agricoltori a trovare delle terre o a proseguire la loro attività; mette assieme diverse aziende agricole grazie alla sua rete; coinvolge decisori politici avviando e sostenendo azioni collettive; ricollega la propria rete a iniziative internazionali.

Riproducibilità

Il progetto può essere proposto ovunque vi siano soggetti interessati a unirsi per portare avanti politiche sostenibili e promuovere l'inclusione in comunità rurali, incoraggiando i giovani a sviluppare progetti o proseguire le loro attività in aree rurali, consentendo loro di inserirsi in una rete più ampia.

Contesto

Il movimento *Terre de Liens* affonda le sue radici nelle seguenti considerazioni:

1. L'accesso ai terreni agricoli è un problema che riguarda tutta la cittadinanza.
2. Senza terreni agricoli in future non sarà possibile praticare l'agricoltura a livello locale, di conseguenza non ci saranno prodotti.

Risorse

Il progetto *Terre de Liens* si ispira al modello Habitat et Humanisme[66] . Ha trovato i suoi primi sostenitori nei negozi di prodotti sostenibili (Biocoop, la banca etica La Nef, il movimento di educazione popolare Relier, la federazione nazionale dell'agricoltura biologica e il movimento per l'agricoltura biodinamica).

Prove del successo

L'associazione regionale può godere del sostegno di 900 membri e 100 volontari. Nel 2021, ha registrato 200 aziende agricole acquisite e 700 ettari di terreno tutelato.

66 Habitat et Humanisme : association de lutte contre le mal logement. (2023, May 10). Habitat Et Humanisme : Association De Lutte Contre Le Mal Logement. https://www.habitat-humanisme.org/

VàZapp'

#Italia #Rurale

VàZapp' è un hub agricolo fondato a Foggia, in Puglia, da un gruppo di giovani con l'obiettivo di rilanciare i rapporti sociali e le opportunità lavorative per i giovani. VàZapp' promuove la condivisione di conoscenze, idee e progetti nel campo dell'agricoltura, incoraggiando lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nelle comunità rurali.

- Sito web: http://www.vazapp.it/

Innovation

VàZapp' porta l'innovazione sociale nel settore agricolo rivoluzionando l'idea che l'agricoltura sia solo duro lavoro, individualismo e competizione. Al contrario, è anche dialogo, socializzazione, condivisione. Grazie a questo approccio, *VàZapp* è stato in grado di rispondere alle esigenze di agricoltrici e agricoltori e instillare fiducia, creando nuove opportunità di collaborazione. In anni recenti, *VàZapp'* ha lanciato il format "*Contadinner*", un evento che raccoglie diverse agricoltrici e agricoltori e consente loro di conoscersi, condividere le loro esperienze e conoscenze riguardo all'agricoltura e discutere delle attrezzature e delle strategie migliori. Gli incontri sono aperti anche a imprenditrici e imprenditori e rappresentanti delle associazioni e delle istituzioni allo scopo di sviluppare iniziative coordinate che valorizzino il settore agricolo.

Efficacia

Incoraggiando il networking e la collaborazione nel settore agricolo, *VàZapp* promuove l'innovazione e aumenta il capitale sociale, generando un impatto positivo a livello sociale, economico e culturale. Gli eventi *VàZapp'* consentono di instaurare nuovi rapporti, scambiare conoscenze e rapporti di collaborazione fra giovani agricoltrici e agricoltori. Questo scambio nel paradigma dell'agricoltura tradizionale ha un impatto positivo sulla produttività e il benessere di chi opera nel settore.

Sostenibilità

VàZapp' è in grado di sostenere economicamente le proprie operazioni dal momento che fa a meno di intermediari nella catena di approvvigionamento, consentendo la vendita diretta dei prodotti alla clientela mediante gruppi di acquisto solidale. Agricoltrici e agricoltori vedono in *VàZapp'* una piazza in cui trovare nuove opportunità e nuovi canali di vendita. Inoltre, alcune idee sviluppate all'interno delle '*Contadinner*' sono state sfruttate da un punto di vista commerciale creando nuove opportunità lavorative.

Riproducibilità

VàZapp' può essere facilmente riproposto in altri territori e costituisce una fonte di ispirazione. Portando persone che vivono in città a scoprire la campagna, il format '*Contadinner*' è un esempio di partenariato urbano-rurale, in grado di sensibilizzare sulle opportunità a disposizione e attirare le e i giovani verso le aree interne.

Contesto

VàZapp' è nato in un territorio caratterizzato da un forte tasso di disoccupazione giovanile (con un tasso di disoccupazione fra i giovani nella fascia d'età 15-24 anni pari al 58%) e da un progressivo spopolamento.

Risorse

L'associazione *VàZapp'* è stata fondata nel 2014 con un capitale iniziale di 250€. Oggi si avvale di un team di 20 giovani dalle diverse esperienze nel campo dell'architettura, del design, della comunicazione, della ricerca e dell'analisi dei dati, dell'agricoltura e dell'agronomia.

Prove del successo

VàZapp' è presente in 20 località della Puglia e coinvolge oltre 400 giovani agricoltrici e agricoltori e ha in programma di estendere le proprie attività ad altre regioni italiane. I risultati dell'analisi condotta dall'Università di Foggia attestano in maniera empirica anche grazie alle "Contadinner" è stato possibile istituire nuovi e duraturi rapporti fra agricoltrici e agricoltori, consentendo lo scambio di conoscenze e la condivisione di esperienze e competenze.

4.2 COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Briganti del Cerreto

#Italia #Rurael

Briganti del Cerreto è una cooperativa che ha sede nell'Appennino tosco-emiliano. Nel 2003, un piccolo gruppo di giovani residenti ha fondato la cooperativa allo scopo di rivitalizzare la vita socio-economica del territorio e frenare lo spopolamento del villaggio.
Sito web: https://www.ibrigantidicerreto.com/

Innovation

Briganti del Cerreto è un modello di innovazione sociale in cui cittadine e cittadini sono allo stesso tempo produttori e consumatori di beni e servizi.

Efficacia

Nel corso degli anni *Briganti del Cerreto* è cresciuta, creando nuovi posti di lavoro (nel settore dell'agriturismo) e servizi che hanno migliorato la vita economica e sociale della comunità e attratto nuovi residenti. Grazie alla forte partecipazione della cittadinanza di Cerreto Alpi, è stato possibile sviluppare nuove attrazioni turistiche e ripristinare alcuni servizi (ad es., il servizio di scuolabus, la distribuzione di medicinali) e strutture essenziali (negozio di alimentari, stazione di servizio, ecc.) di cui ha beneficiato l'intera comunità.

Sostenibilità

Assieme alle attività commerciali, *Briganti del Cerreto* offre alcuni servizi che non generano profitti (come quello di scuolabus), Tuttavia, l'associazione svolge un'importante ruolo sociale e sono compensati dai ricavi dei servizi commerciali. *Briganti del Cerreto* può, quindi, essere considerato come un modello imprenditoriale autosufficiente in grado di rivitalizzare l'intera comunità.

Riproducibilità

Briganti del Cerreto è un'iniziativa dal basso che può essere riproposta per contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree rurali e sostenere la rigenerazione delle comunità locali, creando posti di lavoro e nuove fonti di reddito.

Contesto

Briganti del Cerreto è nato nell'Appennino tosco-emiliano, un'area soggetta a un progressive spopolamento, dal momento che nella seconda metà del XX secolo i residenti della regione si sono spostati verso aree urbane in cerca di un lavoro più stabile e ben pagato. Ciò ha portato le autorità pubbliche a chiudere le scuole e a interrompere il servizio di scuolabus. Quando l'ultimo negozio del villaggio ha chiuso e l'intera popolazione era pronta a spostarsi a valle, un gruppo di giovani residenti, profondamente legati al territorio, ha fondato una cooperativa con l'obiettivo di valorizzare il territorio e creare nuove opportunità lavorative. Oggi molti servizi sono di nuovo attivi e la popolazione del villaggio ha continuato a crescere.

Risorse

Un gruppo di giovani ha avviato la cooperative con un budget iniziale di 1600€. Oggi ottiene dei ricavi per un totale di 400.000€.

Prove del successo

La cooperative ha favorito lo sviluppo socio-economico del Villaggio, creando nuovi posti di lavoro, attirando turisti e nuovi residenti e aumentando il senso di appartenenza alla comunità. Nel corso degli anni il personale della cooperativa è aumentato di 10 unità, nel villaggio vivono 100 persone e oggi più di 100 persone visitano Cerreto Alpi oggi anni.

La Recyclerie

#Francia #Urbano

Situata in un'antica stazione della *Petite Ceinture* di Parigi riqualificata in spazio sociale, *La Recyclerie* mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori della responsabilità ambientale in maniera divertente e positiva fin dal 2019. Il suo approccio si basa sulle 3R: Riduci - Riusa - Ricicla. Le iniziative collaborative e il fai da te sono i valori guida della struttura nella progettazione e nella programmazione dell'offerta.

- Sito web: https://www.larecyclerie.com/
- Instagram: https://www.instagram.com/larecyclerie/

Innovazione

La Recyclerie offre un punto d'incontro, scambio e condivisione in cui la cittadinanza, le aziende, le associazioni e la comunità possono unirsi per costruire un mondo più giusto e sostenibile. *La Recyclerie* lavora per eliminare platica e rifiuti e promuove la solidarietà e lo scambio intergenerazionale. Ospita ristoranti che utilizzano ingredienti freschi, organizza corsi di cucina e di decoupage, mostre e affitta gli utensili necessari per piccoli lavori di riparazione. Il posto si trova in un'antica stazione ed è stato arredato con materiale di recupero. Cosa ben poco comune a Parigi, è dotato di una piccola fattoria con 18 galline, 1 gallo e 2 capre.

Efficacia

La vegetazione presente negli spazi favorisce la proliferazione degli uccelli, riduce la penetrazione dell'acqua piovana e crea un naturale isolamento termico del tetto. Gli animali nel pollaio aiutano a ridurre gli scarti alimentari e sono molto utili per il giardinaggio.

Sostenibilità

La Recyclerie promuove dei modi più sostenibili di consumare mediante azioni eco-responsabili.

Riproducibilità

La Recyclerie può fungere da ispirazione dal momento che consente di proteggere la biodiversità, creare dei legami sociali e dei rapporti di solidarietà e sviluppare l'agricoltura urbana. Mobilita la cittadinanza, ma anche le start-up, le ONG e le comunità locali affinché si impegnino nella transizione sociale ed ecologica. È anche un ottimo esempio di come i partenariati urbano-rurali possano funzionare in luoghi in cui la ruralità sembra non avere spazio.

Contesto

La Recyclerie è stata creata in seguito all'acquisto della stazione da parte dell'imprenditore Stéphane Vatinel nel 2014. La sua intenzione era quella di creare uno spazio in cui valori del riciclaggio del "*fai da te*" e dei progetti collaborativi potessero trovare posto.

Risorse

Le risorse necessarie per avviare il progetto sono stati i fondi per l'acquisto della stazione e le competenze di un gruppo di esperti.

Prove del successo

La Recyclerie:

- è aperta 365 giorni all'anno;
- accoglie 200000 visitatori all'anno;
- si avvale di 500 membri e 100 volontarie/i;
- ha prodotto 450 kg di frutta e verdura, 4000 uova prodotte da 16 galline, ospita 170 varietà di piante; utilizza una compostiera e 5 compostiere;
- ha offerto 300 corsi sulle tecniche di coltivazione degli ortaggi;
- è dotata di un'officina;
- ha una caffetteria che offre un menu di prodotti freschi;
- ospita un centro di smaltimento dei rifiuti con un'area dedicata al compost;
- organizza dei corsi eco-culturali e delle campagne di sensibilizzazione per un totale di 18000 podcast scaricati, video-tutorial e due guide sul mangiare sano e l'eliminazione dei rifiuti.

Αγία Σκέπη Βιο - Therapeutic Community Agia Skepi

#Cipro #Urbano-Rurale

Agia Skepi è un programma non-profit cipriota e un'impresa sociale e verde per il recupero delle persone tossicodipendenti. La sua sede si trova nel villaggio di Filani, un'area rurale nei pressi di Nicosia. Oltre alle sessioni di terapia con personale specializzato, le e i pazienti svolgono diverse attività fra cui la coltivazione biologica, il confezionamento, la preparazione dei cibi, il giardinaggio e lo sport e acquisiscono le competenze necessarie per reinserirsi all'interno della società. Il lavoro e la creazione di relazione costituiscono una parte integrante del trattamento dal momento che migliorano le opportunità di lavoro delle e dei pazienti. In molti casi, chi completa il programma viene assunto o continua a collaborare con Agia Skepi.

- Sito web:*https://www.agiaskepi.org/*
- Facebook: *https://www.facebook.com/agiaskepibio*

Innovazione

Si tratta di una pratica unica e innovativa a Cipro. Sebbene vi siano degli altri programmi che associano terapia e lavoro, *Agia Skepi* è l'unico che prevede attività agricole rispettose dell'ambiente. L'agricoltura biologica, in base agli ideatori del progetto, è in linea con uno stile di vita lontano da sostanze tossiche e dannose.

Efficacia

Agia Skepi riesce ad aiutare le persone tossicodipendenti a disintossicare e le aiuta a reinserirsi nella società e nel mercato del lavoro. Le statistiche dimostrano che almeno il 50% delle persone che partecipano al programma riesce a completarlo ed il 75% di loro riesce a non avere ricadute per i 5 anni successi. Durante il programma, le e gli utenti non solo ricevono assistenza da parte del personale specializzato; ma prendono anche parte ad attività significative che permettono loro di accumulare delle esperienze lavorative che consentono loro di inserirsi più facilmente nel mercato del lavoro. I figli possono trascorrere del tempo con le madri, e ciò ha delle ricadute positive sulla motivazione e sull'efficacia della terapia.

Sostenibilità

Agia Skepi è sostenibile in quanto:

- gli effetti degli interventi sono duraturi sotto diversi punti di vista, dal momento che molti pazienti riescono a disintossicarsi e a non avere ricadute nel lungo periodo;
- molte persone che terminano il programma continuano a lavorare o a fare volontariato all'interno dell'organizzazione;
- il progetto è sostenibile dal punto di vista finanziario grazie alla vendita di prodotti biologici e il sostegno di donatori e altre aziende. Inoltre, il progetto favorisce la sostenibilità ambientale grazie al suo impegno nella coltivazione, trasformazione e vendita di prodotti biologici.

Riproducibilità

L'esempio di *Agia Skepi* può servire da ispirazione per lo sviluppo di progetti in cui individui vulnerabili sono impegnati in attività di valore che mirano a permettere loro di emanciparsi fornendo le competenze necessarie per inserirsi nella società e nel mercato del lavoro. Inoltre, il progetto mette assieme il contesto urbano e quello rurale.

Contesto

Agia Skepi è un progetto nato nel 1999 dopo aver osservato che molte persone con problemi di dipendenza tendevano a cercare aiuto e riparo presso il monastero di Macheras. La chiesa ha quindi deciso di creare un centro in cui le persone potessero ricevere le cure di cui avevano bisogno. Nel 2011 il centro si è allargato ed è divenuto un'impresa sociale. All'inizio venivano svolte delle attività di panificazione e di produzione di dolci, quindi si è lentamente trasformato in un'azienda biologica i cui prodotti vengono venduti in punti vendita selezionati. Nel corso del tempo, e investendo i proventi all'interno della comunità, il progetto è riuscito ad ampliare la gamme dei servizi offerti e adesso è in grado di accogliere anche minori.

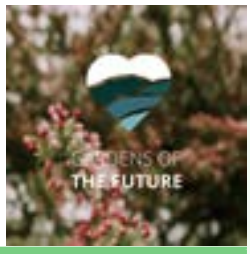
Risorse

Il progetto è stato avviato grazie alla donazione di una struttura e dei terreni da parte della chiesa. Oggi si sostiene grazie ai proventi della vendita di prodotti biologici, nonché le donazioni fatte da parte di aziende e sostenitori.

Prove del successo

Il progetto è una delle imprese sociali più di successo di Cipro. È riuscita ad ottenere un'ottima reputazione ed è stata accolta sia come progetto di intervento sociale sia come azienda che offre prodotti biologici sempre più popolari.

4.3 ORTI CONDIVISI



Gardens of the future

Gardens of the Future è un'iniziativa avviata nel 2020 e costituisce il primo orto condiviso nel centro della città di Nicosia. Il suo obiettivo è quello di promuovere la coesione sociale mediante la condivisione di esperienze in un orto comune, adottare l'economia circolare e la sostenibilità ambientale e, allo stesso tempo, sostenere l'imprenditoria nel settore agricolo mediante la creazione di nuove opportunità di lavoro nel quartiere e non solo. È uno spazio in cui coltivare cibo in maniera responsabile e in cui la comunità può impegnarsi coltivando degli appezzamenti di terreno o curare le piante in balconi o giardini.

- Sito web: https://gardensofthefuture.com/
- Facebook: https://www.facebook.com/enterthegardens/

Innovazione

Gardens of the Future è un progetto innovativo dal momento che si tratta del primo orto urbano di Nicosia. Intende avere un impatto sociale e ambientale. Inoltre, il fatto che l'orto si trovi al centro della capitale contribuisce alla sua popolarità. Inoltre, tenuto conto dei conflitti che hanno storicamente afflitto la città, l'orto costituisce uno spazio di riconciliazione e dialogo per la popolazione migrante che vive nel quartiere.

Efficacia

Gardens of the Future si è rivelata finora un'iniziativa efficace dal momento che fornisce uno spazio in cui svolgere attività sociali volte a promuovere il dialogo e la creazione di un senso di comunità intorno a un orto. Ha ospitato numerosi eventi volti a promuovere un dibattito intorno a questioni ambientali e sociali e sono state sviluppate delle collaborazioni con altre organizzazioni e iniziative locali.

Sostenibilità

Il progetto è stato concepito e portato avanti seguendo il principio dei rifiuti zero e comprende delle strutture pioneristiche che utilizzano le tecnologie digitali per produrre energie da fonti rinnovabili e materiali da costruzione che seguono la filosofia del riuso. *Gardens of the Future* costituisce un modello per la coltivazione di prodotti biologici come erbe, frutta e verdura, ricorrendo a tecniche innovative (giardini pensili, orti verticali, sistemi per la gestione dell'irrigazione, dell'areazione e del soleggiamento innovativi). Lo scopo del progetto sperimentale è quello di costruire un orto modello che tutte e tutti possono visitare per imparare a crearne di nuovi adottando soluzioni intelligenti. Tale aspetto si è già rivelato molto allettante per volontari e istituzioni di supporto.

Riproducibilità

Questa pratica crea un legame fra aree rurali e aree urbane portando quelle che sono normalmente considerate delle attività prettamente rurali (giardinaggio e coltivazione di piante e ortaggi) al centro della capitale. Punta non solo a sensibilizzare su questioni ambientali e sui temi della sostenibilità, ma anche dotare le persone degli strumenti necessari per avviare dei progetti imprenditoriali in campo agricolo. Allo stesso tempo, promuove la creazione di una comunità intorno all'orto mediante la condivisione di esperienze.

Contesto

Gardens of the Future è nato nell'ambito del Global Climathon ed è stato sviluppato dopo essersi aggiudicato il secondo premio ed essersi classificato come finalista a livello nazionale. Quindi, il progetto ha vinto il premio Pusulas finanziato dall'Unione europea. L'iniziativa è stata sostenuta, quindi, dal comune di Nicosia e da altre organizzazioni locali.

Risorse

Le risorse necessarie per avviare l'iniziativa *Gardens of the Future* sono state l'entusiasmo e il contributo di un gruppo di persone esperte nel campo dell'agricoltura, della sostenibilità, dell'impegno civico, della tecnologia e dell'imprenditoria e l'enorme sostegno di numerosi volontari e volontarie

Prove del successo

Gardens of the future ha attratto più di 600 volontarie e volontari e si è assicurato il sostegno del comune di Nicosia e numerose associazioni ambientali. Inoltre, ha ricevuto un supporto importante dal settore privato (20000 € di donazioni). Inoltre, l'iniziativa ha vinto il primo premio come idea migliore del 2029 sulla piattaforma Pusoulas, finanziata dall'Unione europea, la Banca Mondiale e il Centre for Sustainable Peace and Democratic Development (SeeD). Si è anche aggiudicata il secondo premio al Climathon Global Competition del 2019. Inoltre, sono già stati istituiti due orti satellite, uno nella zona neutrale di Nicosia e l'altro presso il Makerspace a Larnaca.

Huerto urbano El Perchel

#Spagna #Urbano

Huerto urbano El Perchel è un orto urbano situato nel centro di Ciudad Real, nel quartiere di Perchel. Tutto il raccolto è distribuito fra le e gli abitanti del quartiere che volontariamente si prendono cura dell'orto.
I primi passi per la creazione dell'orto sono stati compiuti da un gruppo di sette persone nell'ottobre del 2016. Gli obiettivi del progetto sono:

- offrire uno spazio ricreativo al quartiere, in particolare alle persone anziane;
- fornire uno spazio gratuito in cui praticare attività fisica a contatto con la natura;
- promuovere la partecipazione della cittadinanza e lo sviluppo sostenibile creando spazi per la biodiversità;
- portare avanti tecniche di coltivazione sostenibili, gestione dei rifiuti, risparmio idrico, agricoltura biologica; recupero di tecniche tradizionali;
- incentivare l'adozione di abitudini alimentari più sane;
- fornire dei corsi e uno spazio ricreativo e terapeutico a gruppi che vivono una condizione di esclusione sociale.

Innovazione

Huerto urbano El Perchel ha promosso la riqualificazione di uno spazio sporco e abbandonato della città per trasformarlo in un luogo di aggregazione intergenerazionale dove promuovere la crescita e l'inclusione sociale. L'*Huerto urbano El Perchel* viene anche utilizzato per svolgere dei laboratori didattici nel corso della Children's Week quando bambine e bambini possono imparare e vivere in prima persona il processo di produzione del cibo che mangiano.

Efficacia

Huerto urbano El Perchel ha promosso in maniera efficace la coesione sociale e diffuso una maggiore consapevolezza riguardo a tecniche di coltivazione sostenibili e alla biodiversità.

Sostenibilità

L'Huerto urbano El Perchel rappresenta una pratica sostenibile dal momento che tutto ciò che viene raccolto da volontarie e volontarie viene donato a case di cura e organizzazioni benefiche.

Riproducibilità

Si tratta certamente di un modello riproducibile che aiuta a avvicinare persone appartenenti a gruppi differenti e con scarse risorse, che vengono coinvolti in attività legate ai temi dell'ecologia che li aiutano a scegliere una dieta più variegata.

Contesto

L'iniziativa è stata ideate a Ciudad Real su spinta del comune.

Risorse

Questa iniziativa è stata promossa grazie al comune che ha fornito i mezzi per creare e curare il giardino.

Prove del successo

L'Huerto urbano El Perchel ha promosso la riqualificazione di uno spazio sporco e abbandonato della città per trasformarlo in un luogo di aggregazione intergenerazionale dove promuovere la crescita e l'inclusione sociale. Inoltre, il cibo viene raccolto e distribuito fra le volontarie e i volontari, mentre il resto viene donato alle case di cura o ad associazioni benefiche.

Idėjų lysvė / Ideas Garden

#Lituania #Urbano

Ideas Garden è un'iniziativa promossa in un'area urbana e avviata da due giovani donne in uno dei nuovi quartieri di Vilnius. Sebbene all'inizio il progetto si fosse rivelato impegnativo, adesso costituisce un esempio di imprenditoria sociale, verde e collaborativa.

- Facebook: https://www.facebook.com/idejulysve/

Innovazione

Ideas Garden intende riunire la popolazione residente, coinvolgendo studenti, famiglie, persone anziane e altri gruppi in attività creative legate all'ambiente. È stata create un'area comune nell'orto dove le persone possono incontrarsi, discutere e risolvere i problemi del quartiere.

Efficacia

Il progetto mira a coinvolgere giovani, famiglie, minori e gruppi a rischio mediante iniziative di attivazione sociale e giardinaggio, nonché promuovere una collaborazione professionale, didattica e scientifica attraverso l'orto e non solo. Nell'orto condiviso le e I partecipanti possono sperimentare e co-creare lo spazio mediante attività dal basso. Tutte le attività sono proposte dalle persone che si prendono cura del giardino e vengono svolte su base volontaria. Aiutano a migliorare le competenze sociali e interpersonali, quali: la capacità di lavorare in gruppo, pensare in maniera costruttiva, risolvere problemi, la creatività, la tolleranza, la motivazione e il senso di responsabilità. Inoltre, tutto ciò che viene costruito dalle volontarie e dai volontari, viene poi utilizzato nel giardino.

Sostenibilità

Uno degli obiettivi dell'orto era quello di promuovere la riqualificazione ambientale, l'inclusione sociale e la conoscenza della realtà locale, nonché creare delle opportunità in cui la comunità potesse impegnarsi in iniziative volte a costruire un quartiere sostenibile. Quando è stato istituito l'orto, sono stare utilizzate tutte le risorse disponibili sul territorio, come l'edificio del centro culturale Beepart. La collaborazione con il centro sociale ha attratto delle persone. Oggi *Ideas Garden* è autosufficiente dal punto di vista finanziario dal momento che le attività sono finanziate con fondi lituani o europei.

Riproducibilità

Questa iniziativa può costituire una fonte di ispirazione per molte persone interessate al giardinaggio e ad avviare processi di costruzione di un senso di appartenenza. Nel tempo, è riuscita a costituire una comunità di persone che condividono un pezzo di terra, il loro tempo, interessi e obiettivi comuni.

Contesto

Il progetto è stato creato durante la pandemia a Vilnius.

Risorse

Le principali risorse necessarie per la creazione dell'iniziativa sono state la possibilità di disporre di un terreno, dell'acqua, del lavoro di volontarie e volontari e fondi messi a disposizione dal governo lituano ed europeo.

Prove del successo

Ideas Garden è nato nel 2019 e fino ad oggi (2023) è sempre stato un orto condiviso. Oggi attrae molte famiglie con bambini e persone anziane. Persone residenti in altre parti della città hanno contattato le fondatrici di *Ideas Gardens* per chiedere di poter svolgere del giardinaggio o come avviare delle iniziative simili in altri quartieri di Vilnius. Il successo di questa iniziativa è dimostrato dal fatto che l'orto è molto frequentato ed è ritenuto un esempio e un modello per lo sviluppo di iniziative simili in altre zone di Vilnius e in altre città o zone della Lituania.

Good Practice: **Idėjų lysvė / Ideas Garden**

Šilainių sodai / Šilainiai Urban Gardens

#Lituania #Urbano

Šilainiai Urban Gardens è un orto condiviso che si trova a Kaunas, la seconda città della Lituania. Si trova nel quartiere di Šilainiai, da cui prende il nome. Questa buona pratica è un misto di imprenditoria sociale, verde e collaborativa dal momento che lo spirito di collaborazione viene sottolineato attraverso le attività di giardinaggio.

- Facebook: https://www.facebook.com/silainiusodai/

Innovation

Gli Šilainiai Urban Gardens si trovano in una zona molto delicata ed in parte ricadono nel territorio di un'area protetta. Inoltre, sono posti vicino a un vecchio sito militare che faceva parte dell'antico sistema di fortificazioni di Kaunas. Le falde del forte sono state utilizzate come orti fin dal periodo fra le due guerre, di conseguenza si tratta di una sfida e di un'opportunità che la comunità ha utilizzato per decenni.

Efficacia

L'ambiente del forte è stato attivamente utilizzato dalle persone residenti nei dintorni a fini agricoli per molto tempo. Le persone che, nel corso del periodo sovietico, si sono trasferite nell'area provenivano prettamente da aree rurali, di conseguenza sapevano come svolgere attività agricole. Oggi, è un'iniziativa che attrae molti giovani e chiunque può unirsi al progetto per coltivare da solo frutta, erbe e verdura. Dal momento che si tratta di un'iniziativa comune, uno dei principi dell'orto è quello di distribuire il raccolto alla comunità, anziché venderlo e farne dei profitti.

Sostenibilità

La sostenibilità degli Šilainiai Urban Gardens è data dalla collaborazione fra persone e anziane, ovvero dallo scambio di conoscenze fra generazioni. Dal momento che gli orti condivisi hanno una lunga tradizione, la maggior parte delle persone che si occupano di coltivarlo sono persone anziane che invecchiano e riconoscono la necessità di trasmettere le loro conoscenze alle giovani generazioni per tenere vivo l'orto.

Riproducibilità

Gli Šilainiai Urban Gardens possono essere ricreati in altre zone. Possono servire da ispirazione a chi intende promuovere la collaborazione intergenerazionale, l'attivismo giovanile e tecniche ecologiche.

Contesto

L'iniziativa è stata sviluppata a Kaunas.

Risorse

I terreni su cui sorgono gli Šilainiai Urban Gardens erano già utilizzati a fini agricoli prima dell'avviamento dell'iniziativa. Tuttavia, prima le cose avvenivano più lentamente. Per raggiungere il suo aspetto attuale sono state necessarie risorse aggiuntive e l'impegno di persone dotate di competenze nel campo della falegnameria.

Prove del successo

Gli Šilainiai Urban Gardens sono serviti a preservare la cultura, le tradizioni e gli usi agricoli del periodo fra le due guerre. Le persone anziane, insieme a famiglie, sono riuscite ad avere un ruolo attivo e a tutelare una tradizione iniziata circa un centinaio di anni fa.

Best Practice: **Šilainių sodai / Šilainiai Urban Gardens**

4.4 CO-WORKING

Inovatorių slėnis / Innovators' Valley

#Lituania #Urbano-Rurale

L'*Innovators' Valley* è stata promossa da un gruppo di giovani che vivono nella cittadina di Antalieptė nel quartiere di Zarasai. È un esempio di imprenditoria sociale e collaborativa in cui anche la componente ecologica ha la sua importanza dal momento che uno dei valori di *Innovators' Valley* è il contatto con la natura. Questa iniziativa mira anche ad aprire le porte a spazi di lavoro nella natura.

- Sito web: https://inovatoriuslenis.lt/en/main/
- Facebook: https://www.facebook.com/inovatoriuslenis/

Innovation

Innovators' Valley non fornisce solo uno spazio in cui persone che si occupano di innovazione possano vivere, ma le sue attività sono incentrate anche sulla vita lenta e sulla discussione di temi come quello dei diritti umani, dell'esclusione sociale, dell'innovazione, della formazione giovanile e dell'ecologia.

Efficacia

Innovators' Valley organizza delle attività locali e internazionali, quali corsi e seminari, che sono orientati alla pratica e mirano ad essere efficaci. Le attività affrontano i temi dei diritti umani, dei media, dell'alfabetizzazione digitale, delle imprese sociali, della leadership. Gli ospiti possono venire da soli oppure con un gruppo di lavoro per lavorare, creare e rilassarsi.

Sostenibilità

Innovators' Valley si basa su valori quali l'empatia, il senso di comunità e il legame con la natura. L'organizzazione cerca di riflettere e diffondere questi valori nel corso delle attività che organizza e svolge. *Innovators' Valley* è un ente autonomo dal momento che si finanzia organizzando eventi e corsi e affittando i propri spazi.

Riproducibilità

Questa iniziativa può essere riproposta in diversi contesti e paesi. La cosa più importante per avviare questo genere di iniziative è di avere un gruppo di persone motivate. *Innovators' Valley* può essere un esempio di come i giovani possono avviare un progetto in cui credono davvero.

Contesto

Innovators' Valley si trova in una piccola cittadina in una regione rurale.

Risorse

Innovators' Valley necessita di un gruppo di persone motivate, di fondi e di spazi al fine di poter portare avanti le proprie attività.

Prove del successo

Nel 2015 *Innovators' Valley* è stata fondata da un gruppo di persone del Nacionalinis socialinės integracijos institutas. A distanza di otto anni svolge ancora un ruolo attivo nello sviluppo di imprese sociali e nella promozione dell'innovazione, il che testimonia il successo dell'iniziativa.

Šiaurės stotis / North Station

#Lithuania #Rural-Urban

North Station è un'iniziativa relativamente decente legata ai partenariati urbano-rurali, promossa da *Miško uostas*, una community di persone giovani e creative che operano a Švenčionėliai. *North Station* è un prodotto dell'imprenditoria sociale e collaborative e oggi funge per lo più da spazio per il coworking.

Si trova all'interno di un'antica stazione ferroviaria, ristrutturata da un gruppo di giovani architette che prende il nome di Šilta šiaurė utilizzando materiali di seconda mano, ecologici e riutilizzabili.

Facebook: https://m.facebook.com/SiauresStotis/?fref=tag

Innovazione

Lo spazio di coworking è stato ricavato all'interno della stazione ferroviaria di Švenčionėliai, uno degli edifici più antichi della cittadina, fondata ai tempi della costruzione della linea San Pietroburgo-Varsavia. Anche oggi si avverte la storia dell'edificio, nel corso delle operazioni di restauro del secondo piano (dove si trovano gli spazi per il co-working) sono stati preservati i mosaici, i frammenti di pareti e le pavimentazioni originali.

THE UNEXPECTED

Efficacia

È difficile valutare l'efficacia di questa buona pratica dal momento che lo spazio è stato inaugurato da poco. Tuttavia, sembra attrarre sia chi vive a Švenčionėliai, sia chi abita a Vilnius, che si trova a un'ora di distanza in treno.

Sostenibilità

North Station è un vero e proprio esempio di sostenibilità. Il gruppo di persone che gestisce lo spazio ha scelto di trasferirsi a Švenčionėliai con le famiglie, ed è lì che adesso vivono, creano e lavorano. Sono anche in contatto con persone interessate ad avviare dei progetti imprenditoriali.

Riproducibilità

Questa buona pratica può essere riprodotta in altre città in cui vi sono degli edifici abbandonati le cui porte possono essere aperte a nuove sfide e a nuovi frequentatori.

Contesto

Questa iniziativa è portata avanti in una regione rurale.

Risorse

Sono servite risorse umane, intellettuali, creatività e capacità di gestione degli eventi allo scopo di avviare questa iniziativa.

Prove del successo

North Station è nata con l'acquisizione di alcuni edifici residenziali un tempo destinatori ai lavoratori della ferrovia di Švenčionėliai. Il gruppo di architette *Mišku uostas* stava crescendo, quindi il prossimo passaggio sarebbe stata l'espansione. Di conseguenza, il prossimo passaggio consiste nel prendere l'iniziativa e affittare il secondo piano dello stabile allo scopo di creare uno spazio di co-working. La crescita vissuta nel corso dei primi anni attesta il successo dell'iniziativa.

Best Practice: **Šiaurės stotis / North Station**

South Working Castelbuono

#Italy #Rural-Urban

South Working Castelbuono è nato nel 2020 su iniziativa di un gruppo di giovani (l'associazione *Social Green Hub*) di Castelbuono, un paese di 9.000 abitanti situato nel nord della Sicilia. *South Working Castelbuono* appartiene alla famiglia di South Working, una rete nazionale che mira a promuovere e semplificare il lavoro da remoto dalle zone rurali dell'Italia meridionale. *South Working* individua e mappa gli spazi di co-working con accesso a una connessione internet ultraveloce. Finora il gruppo può contare su 192 luoghi nell'Italia meridionale.

- Sito web: https://southworking.socialgreenhub.org/

Innovation

South Working mira a stimolare il ripopolamento e la rinascita delle zone d'Italia meno sviluppare. L'idea è che aumentando il numero di persone che vivono in paesi o citta periferiche sia possibile fermare lo spopolamento delle aree interne del paese, portando dei benefici a lungo termine alla comunità ospitante.

Efficacia

South Working Castelbuono collabora con il comune per rigenerare spazi pubblici sottoutilizzati per creare il primo spazio di co-working pubblico del sud Italia. Un tempo colpita dallo spopolamento, oggi Castelbuono offre ai cosiddetti nomadi digitali la possibilità di fermarsi qui a lungo.

Sostenibilità

South Working Castelbuono sostiene le proprie attività grazie a sussidi pubblici e iniziative di autofinanziamento. In particolare, il comune di Castelbuono ha ceduto a *South Working Castelbuono* la gestione di spazi pubblici dal forte valore culturale.

Riproducibilità

Sebbene non tutti i settori possano sfruttare le possibilità offerte dal lavoro da remoto, vi sono ragioni sufficienti per pensare che *South Working* possa espandersi nel corso del tempo, qualora il telelavoro si sviluppi ulteriormente. Questa iniziativa può essere proposta non sono nelle regioni del sud, ma anche in altre aree d'Italia. Insieme all'apertura di spazi in cui lavorare, il progetto può essere migliorato mediante l'organizzazione di corsi di formazione e di orientamento, nonché lo sviluppo di nuove forme di lavoro per i NEET o per chi intende trasferirsi nelle aree rurali.

Contesto

Dal momento che la pandemia ha costretto le persone a misurarsi con il lavoro da remoto, molte lavoratrici e lavoratori, soprattutto giovani provenienti dal sud Italia trasferitisi al nord o all'estero, hanno deciso di tornare in campagna o al sud e lavorare da lì. Secondo una ricerca condotta da *South Working* e *SVIMEZ*, l'85,3% dei soggetti intervistati tornerebbe o andrebbe a vivere in Sud Italia se potesse continuare a lavorare da remoto.

Risorse

Il progetto è stato avviato dall'associazione *Social Green Hub*, che gestisce per conto dell'amministrazione pubblica dei beni di interesse storico e culturale.

Prove del successo

Finora, *South Working* è riuscito ad attirare molte persone giovani che, grazie a questa iniziativa, hanno potuto mantenere il loro lavoro e vivere stabilmente in altre regioni del paese, contribuendo alla rinascita sociale ed economica dei territori.

4.5 SETTORE AGROALIMENTARE

La Ruche qui dit Oui

#Francia #Urbano-rurale

Con *La Ruche qui dit Oui*, agricoltrici e agricoltori possono vendere i prodotti direttamente alle loro e ai loro clienti che possono ritirarle in luoghi e ad orari specifici. Può contare su una rete di oltre 10000 produttrici e produttori agricoli, selezionati accuratamente per le loro competenze e la qualità dei loro prodotti, e che si trovano in un raggio di 60 chilometro dal luogo in cui i loro prodotti sono venduti. Chiunque può aprire una comunità di consumatori utilizzando le risorse disponibili sul sito.

- Sito web: https://laruchequiditoui.fr/fr
- Instagram: https://www.instagram.com/laruchequiditoui/

Innovazione

La Ruche qui dit Oui mira ad aiutare le persone a consumare cibo prodotto a livello locale, garantendo a produttrici e produttori il giusto compenso ed evitando i costi degli intermediari. L'unico intermediario è *La Ruche qui dit Oui*, attraverso la propria piattaforma. . Chiunque può aprire una comunità di consumatori utilizzando le risorse disponibili sul sito.

Efficacia

La Ruche qui dit Oui garantisce trasparenza alla propria clientela. Si tratta di un piccolo circuito economico che taglia i costi di intermediazione e assicura ai produttori agricoli il giusto compenso per i loro prodotti. Inoltre, la clientela ha lo possibilità di comprare merci prodotte a livello locale riducendo il proprio impatto sull'ambiente.

Sostenibilità

Riducendo i passaggi intermedi, la filiera corta fa sì che i prodotti non vadano sprecati, si abbattano i costi per il packaging e l'inquinamento e si garantiscano delle buone entrate per i produttori agricoli.

Riproducibilità

Questa pratica può essere riproposta in ogni area circondata da aziende agricole che desiderano vendere i loro prodotti a livello locale e portare avanti un modello più sostenibile. *La Ruche qui dit Oui* è una fonte di ispirazione per il progetto YURI dal momento che è un esempio di collaborazione positiva fra popolazione urbana e rurale.

La Ruche qui dit Oui

Contesto

L'esperienza de *La Ruche qui dit Oui* è nata nel 2011 in risposta al fatto che in generale consumatrici e consumatori hanno accesso a prodotti di bassa qualità e scarse informazioni riguardo al modo in cui vengono ottenuti e che agricoltrici e agricoltori ricevono un compenso irrisorio a causa dei guadagni della grande distribuzione, il che contribuisce ad alimentare una crisi del settore. *La Ruche qui dit Oui* ha creato uno strumento che unisce consumatori e agricoltori affinché possano soddisfare le loro rispettive esigenze.

Risorse

Le risorse necessarie per questo genere di iniziativa sono lo studio delle dinamiche presenti sul territori; un luogo in cui svolgere le attività quali uffici e spazi in cui conservare materiali e prodotti; una rete di produttori e consumatori; la scelta della forma giuridica più adatta da dare al progetto (associazione o micro-impresa).

Prove del successo

La Ruche qui dit Oui può avvalersi oggi di 10 000 produttrici e produttori agricoli,1500 comunità in tutta Europa e 210 000 clienti regolari.

- Fonte: https://nous.laruchequiditoui.fr/la-ruche-en-chiffres/

Pieninė

#Lituania #Rurale

Pieninė è un'iniziativa imprenditoriale avviata da una giovane donna residente a Krūminiai, nel distretto di Varėna. Adesso, tale iniziativa ha assunto un carattere più collaborativo basato sulla cooperazione urbano-rurale.

- Facebook: https://www.facebook.com/pienine/

Innovation

Pieninė è una panetteria situata in un villaggio rurale. In Lituania, alcuni giovani scelgono di lasciare i centri urbani alla ricerca di stili di vita alternativi, la maggior parte di loro sceglie di continuare a lavorare, però, da remoto. Sono poche le persone che decidono di avviare un'impresa sul posto, volta a rispondere alle esigenze della comunità locale, dal momento che vi sono dei rischi e delle sfide. L'esperienza di *Pieninė* e della persona che l'ha avviata è piuttosto differente, dal momento che chi l'ha avviata si è assunta dei rischi, creando un'azienda in una località rurale in cui i genitori avevano delle proprietà.

Efficacia

La proprietaria della panetteria è una donna che si è trasferita da Vilnius per avviare un'impresa nel paese in cui il padre ha trascorso l'infanzia. Trasferirsi in un paesino, che le ha dato la possibilità di avviare un'impresa, può essere considerata una prova di efficacia, dal momento che lo stesso tipo di impresa a Vilnius avrebbe comportato un livello di rischio maggiore, a causa della concorrenza, e di altri fattori che rendono difficoltoso l'avviamento do imprese simili.

Sostenibilità

La panetteria utilizza solo prodotti naturali e biologici e vi lavorano persone appartenenti alla comunità locale.

Riproducibilità

Questa buona pratica presenta delle grandi potenzialità e può divenire una fonte di ispirazione per le e i giovani che intendono avviare un'impresa in un'area rurale. *Pieninė* dimostra che, a prescindere dall'età, dal genere o dall'esperienza, con la motivazione e il sostegno della famiglia è possibile avviare un'impresa in un luogo che non era mai stato preso in considerazione. Ad oggi (2022) *Pieninė* è riuscito ad aprire una succursale presso la stazione di Švenčionėliai.

Contesto

Pieninė si trova in un paesino rurale e offre prodotti ad altri paesi e città vicine.

Risorse

Sono serviti capitali, competenze culinarie per avviare l'impresa.

Prove del successo

Nel distretto di Varėna, è stata aperta una piccola panetteria chiamata *Pieninė.* Ad oggi è aperta a persone appartenenti alla comunità locale e visitatori. Di recente, nel 2022, l'imprenditrice ha deciso di aprire una succursale a Švenčionėliai. La crescita e l'espansione dell'impresa costituisce una prova del successo dell'iniziativa.

Restaurant Mescladís - Cuinant Oportunitats (Cooking opportunities)

Mescladís è un'associazione fondata a Barcellona che mira ad essere un modello di gestione dell'immigrazione e un punto di riferimento per l'economia solidale. Promuove opportunità per le persone prive di documenti che, grazie a esperienze formative e professionali, possono regolarizzare la propria posizione in Spagna.

- Sito web: https://www.mescladis.org/noticia/restaurante-escuela-mescladis
- Instagram: https://www.instagram.com/espaimescladis/
- Youtube: https://www.youtube.com/user/Mescladistv/videos

Innovazione

Mescladis può contare su una scuola e numerosi ristorante in cui le e gli studenti sono formati e possono migliorare le loro conoscenze e competenze. Questo modello fornisce le condizioni ideali per crescere in un ambiente professionale che favorisce l'accesso al mercato del lavoro.

Efficacia

Il programma *Cuinant Oportunitats* offerto da *Mescladís* è portato avanti in spazi aperti al pubblico in cui le e gli studenti, mentre applicano quello che hanno imparato, sensibilizzano sui temi della migrazione e della diversità preparando dei cibi che divengono uno strumento per favorire l'incontro interculturale e l'inserimento sociolavorativo. Al termine del percorso formativo, le e gli studenti svolgono un tirocinio all'interno di aziende e ristoranti per consolidare le loro competenze e sfruttare l'opportunità di firmare un contratto di lavoro.

Sostenibilità

Mescladís è un progetto sostenibile dal punto di vista economico. I proventi generati sono destinati interamente a programmi sociali volti ad offrire opportunità lavorative alle e agli studenti della scuola e rafforzare la rete di fornitori locali. Il progetto costituisce un punto di riferimento nel campo del catering a Barcellona per via del suo modello di imprenditoria sociale. Attraverso le attività, promuove il consumo di prodotti locali e sostenibili. Ha eliminato anche l'acqua in bottiglia: serve, infatti, acqua filtrata priva di agenti chimici dannosi e rispettosa dell'ambiente. Di recente, ha avviato la produzione di una birra artigianale detta, *Birra Mescladís*, che consoliderà la sostenibilità economica e il programma di formazione.

Riproducibilità

Questa iniziativa può essere riproposta e si basa sul presupposto che il cibo sia fondamentale per entrare in contatto con culture differenti. Le potenzialità di *Mescladís* sono collegate all'intenzione di creare uno spazio di dialogo, dibattito e riflessione sui temi della migrazione attraverso il cibo. *Mescladís* punta, da una parte, a offrire spazi per il dialogo interculturale e la consapevolezza e, dall'altro, ad agire come strumento economico che contribuisce all'inclusione sociale di persone che vivono una condizione di vulnerabilità.

Contesto

Mescladís è stato creato come risposta alle ingiustizie e alla mancanza di diritti delle persone migranti considerate *illegali.* Attraverso le loro azioni, intendono rispondere alle politiche migratorie che intrappolano le persone in una situazione paradossale: non possono regolare la loro posizione nel nuovo paese a meno che non abbiano un contratto di lavoro, ma non possono ottenere un contratto di lavoro senza i documenti.

Risorse

Il programma comprende lezioni teoriche e pratiche per tre mesi (per un totale di 120 ore). Si avvale della collaborazione di nutrizionisti per i corsi relativi al trattamento degli alimenti e ai diversi tipi di diete. Al percorso tecnico si affianca quello di cultura gastronomica, lezioni di inglese e catalano e laboratori che consentono alle e agli studenti di sviluppare le competenze trasversali. Durante la formazione, le e i partecipanti sono accompagnati e seguiti individualmente. Infine, *Mescladís* agisce da intermediario fra studenti e le aziende in cui svolgono i loro tirocini, il che è molto importante tenuto conto del fatto che chi è inserito nel programma spesso non ha le risorse necessarie per accedere ai processi di selezione.

Prove del successo

Negli ultimi 15 anni, *Mescladís* è divenuto un progetto sociale riconosciuto e un punto di riferimento per l'economia solidale. 920 studenti hanno preso parte ai programmi per diventare camerieri o sous-chef. Il 33% di loro ha ottenuto un contratto con aziende del settore e regolarizzato la propria condizione.

Best Practice: **Restaurant Mescladís - Cuinant Oportunitats (Cooking opportunities)**

4.6 NETWORKING E SERVIZI DI ASSISTENZA PER LE IMPRESE SOCIALI

AddioPizzo Travel

#Italia #Rurale-Urbano

L'associazione culturale *AddioPizzoTravel* è stata fondata nel 2009 come branca di *AddioPizzo*, un'associazione antimafia nata a Palermo sulla spinta di un gruppo di giovani volontarie e volontari. *AddioPizzoTravel* lavora nel settore turistico, unendo diversi hotel, B&B, ristorante, agriturismi, agenzie di trasporti e altre aziende che hanno deciso di resistere alle estorsioni della mafia. *AddiopizzoTravel* è una rete composta da aziende che non pagano "*pizzo*" o che operano su terreni sequestrati alla mafia.

- Sito web: https://www.addiopizzotravel.it/

Innovation

AddioPizzo Travel è un'impresa innovativa ed etica nel settore del turismo dal momento che basa il suo modello sul consumo etico e responsabile. L'offerta turistica si basa non sugli aspetti naturalistici, artistici e culturali della Sicilia, ma punta a sensibilizzare sulla storia del movimento anti-mafia.

Efficacia

Sin dalla sua fondazione, più di 18000 viaggiatori hanno preso parte a un viaggio organizzato da *AddioPizzo*. Una parte dei proventi è destinate ad associazioni e organizzazioni impregnate nella lotta contro la mafia, allo scopo di sostenerne l'impegno sociale e contribuire allo sviluppo di un'economia basata sulla legalità e la solidarietà. Facendo leva sul potere d'acquisto dei turisti, *AddioPizzo Travel* ha creato nuove opportunità per le imprese locali, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico dei territori.

Sostenibilità

Addiopizzo Travel si finanzia attraverso la vendita di prodotti e servizi, assicurandosi la sostenibilità economica. Nel corso del tempo, molte aziende hanno deciso di entrare a far parte della rete di *AddioPizzo Travel* e un numero sempre crescente di turisti hanno deciso di prendere parte a viaggi senza pizzo.

Riproducibilità

Sebbene *AddioPizzo* sia strettamente collegata ai territori in cui opera, il modello è riproducibile in altre aree. *Addiopizzo* svolge le sue attività in tre città italiane e cresce al ritmo di 100 nuove imprese all'anno. Secondo il fondatore, i turisti prendono spesso ispirazione da *AddioPizzo* e organizzano delle iniziative simili nei loro territori.

Contesto

In Sicilia, la mafia si è storicamente servita del racket per controllare il territorio e imprenditrici e imprenditori sono spesso costretti a pagare il "*pizzo*". Secondo l'unione delle imprese, il 70% delle imprese è vittima delle estorsioni della mafia, che ammontano a 160 milioni all'anno per negozi e imprese della provincia di Palermo.

Risorse

L'associazione è gestita da tre persone, con l'aiuto di collaboratrici e collaboratori (mediatrici e mediatori culturali, guide turistiche e altre figure professionali) che lavorano come volontari. Le imprese che appartengono alla rete svolgono un ruolo importante nell'associazione, dal momento che offrono dei prezzi competitivi e contribuiscono allo sviluppo di nuovi servizi.

Prove del successo

Addiopizzo Travel ha generato un giro d'affari di 18 milioni di euro, sottratti alla mafia e reinvestiti sul territorio.

Impulsem

#Spagna #Urbano

Impulsem è un'iniziativa non-profit che opera nel quartiere de El Raval di Barcellona. Dagli anni '90 lavora per migliorare la qualità della vita delle cittadine e dei cittadini, sviluppando azioni nel campo dell'istruzione, del sociale, del lavoro e dell'apprendimento permanente. Costituitasi come cooperativa nel 2005, si distingue per la visione innovativa dello sviluppo sociale ed economico del territorio, dal momento che ogni persona è considerata responsabile e viene coinvolta nella ricerca di modelli educativi e professionali.

- Sito web: http://www.impulsem.org
- Twitter: https://twitter.com/impulsemsccl
- Instagram: https://www.instagram.com/impulsem

Innovation

Impulsem promuove modelli educativi alternativi sulla base di percorsi personalizzati volti a promuovere l'inserimento sociale e lavorativo.

Efficacia

Il lavoro di *Impulsem* si articola in cinque fasi:

1. individuazione delle esigenze
2. Individuazione delle opportunità
3. Coinvolgimento della comunità
4. Costruzione di reti sociali
5. Collaborazione con un gruppo di professioniste e professionisti qualificati di grande esperienza e con diversi background

Sostenibilità

Impulsem assiste e accompagna giovani imprenditrici e imprenditori nello sviluppo e nel consolidamento delle loro idee. Promuove delle attività, sfruttando le opportunità presenti sul territorio, per creare occupazioni servendosi di metodologie innovative che rendono il metodo sostenibile.

Riproducibilità

Impulsem offre opportunità di apprendimento esperienziale allo scopo di collegare il mondo della formazione a quello del lavoro. Il suo modo di operare è riproducibile in quanto si tratta di un centro a cui le e i giovani possono rivolgersi per formarsi e mettere in pratica ciò che hanno imparato.

Contesto

Impulsem è nato per volontà di un gruppo di dipendenti dell'*Associació Can Xatarra* desiderosi di dare continuità alle loro attività di inclusione sociale.

Risorse

Can Xatarra può contare su un gruppo di 45 professioniste e professionisti e collaboratori esperti di pedagogia, psicologia, economia e antropologia. Ciò ha fatto sì che potesse creare una metodologia applicate ai progetti sviluppati nei centri, nonché ai diversi servizi forniti da altri enti e dall'amministrazione pubblica. Per 19 anni, l'associazione ha portato avanti progetti in Catalogna e in altre comunità autonome spagnole, nonché collaborato a progetti internazionali. Poiché la sua azione si concentra nella provincia di Barcellona e nei due centri in città. Nel 1995 ha parto una sede a Tarragona e nel 1996 un altro a Santa Perpètua de Mogoda. Nel 2005, si è costituita come cooperativa e la squadra ha continuato a lavorare sotto il nome di *Impulsem*, entusiasta di operare sul territorio e aprendo le sue porte alle e agli abitanti del Raval.

Prove del successo

Fino ad oggi, *Impulsem* ha offerto 16424 ore di formazione attraverso 64 corsi, per un totale di 1063 persone formate.

RURALTIVITY : Lanzadera de Emprendedoras Rurales

#Spagna #Urbano-Rurale

Ruraltivity è una piattaforma per la promozione di iniziative legate al lavoro autonomo e uno strumento di supporto nel campo della formazione e delle consulenze in ambito sociale. il suo lavoro si articola in tre fasi:

1. Fase iniziale, quando si ha un'idea che si desidera realizzare, ma non si è ancora fatto nulla, oppure quando si hanno più idee e non si sa quale scegliere;
2. Fase intermedia, quando si sta per avviare la propria attività o progetto imprenditoriale, ma non si sa come portare avanti determinate azioni;
3. Fase finale, quando l'idea è già stata sviluppata ma si ha bisogno di supporto nel campo del marketing, della distribuzione, delle consulenze legali, dell'apertura di nuovi canali, ecc.

Sito web: https://www.ruraltivity.com/

Innovazione

Si tratta di una pratica innovative perché aiuta le persone di ogni età con un'idea imprenditoriale a darle forma e a promuovere il lancio e lo sviluppo.

Efficacia

Molte idee imprenditoriale sono state realizzate e portate avanti grazie al sostegno di *Ruraltivity.*

Sostenibilità

La maggior parte delle iniziative imprenditoriali che sono state seguite da *Ruraltivity* sono legate alle aree rurali e seguono i principi di sostenibilità.

Riproducibilità

È possibile avviare un'iniziativa simile in ogni territorio, tenendo conto delle risorse e delle opportunità imprenditoriali della zona.

Contesto

Le attività dell'ente si concentrano nella zona di Ciudad Real e in altre località della regione Castilla-La Mancha

Risorse

Occorre disporre di un gruppo specializzato e di una piattaforma per portare avanti iniziative simili.

Prove del successo

Sono numerose le aziende attualmente in attività che hanno seguito percorso di avviamento all'imprenditoria. Le imprese seguite da Ruraltivity crescono di più del 54% in un anno.

Lo scorso anno, Ruraltivity è riuscito a seguire 327 progetti in varie città spagnole. Ogni anno si tiene un incontro per le donne imprenditrici che nel 2022 ha visto la partecipazione di 300 persone.

4.7 RICICLO DEI RIFIUTI

Alencop

#Spagna #Urbano

Alencop è stato creato con due scopi:
1. Rispondere ai problemi legati alla raccolta dei rifiuti in aree urbane;
2. Garantire delle condizioni di vita dignitose a gruppi di persone vulnerabili.

Alencoop è un progetto rivolto alle persone di origine sub-sahariana che vivono a Barcellona e sono utenti dell'*OPAI*.

- Sito web: https://alencop.cat
- Facebook: https://www.facebook.com/AlencopEconomiaCircular

Innovazione

Alencop mette assieme innovazione sociale e ambientale. Non a caso, crea occupazione per persone che vivono in una condizione di vulnerabilità facilitando la regolarizzazione del loro status di migranti dall'area sub-sahariana. Allo stesso tempo, promuove e porta avanti la raccolta di scarti ferrosi e altri materiali quali la gomma, dispositive elettronici che possono essere riutilizzati o riciclati in maniera appropriata.

Efficacia

L'accorpamento di *Alencop* all'associazione *Andròmines* (https://andromines.net/) è efficace in quanto migliora il circuito di trattamento e riutilizzo dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare e l'inclusione di persone a rischio di esclusione sociale.

Sostenibilità

Alencop promuove la sostenibilità incoraggiando la riduzione dei rifiuti, il loro riutilizzo e riciclo.

Riproducibilità

Alencop è un'iniziativa facilmente riproducibile dal momento che ovunque si producono rifiuti che non sempre vengono riciclati o riutilizzati nel modo appropriato. Fra le sue attività, *Alencop* offre laboratori e seminari per condividere le proprie conoscenze e sensibilizzare sulla produzione, il riciclo e il riuso dei rifiuti.

Contesto

Alencop è nata per completare il lavoro svolto da *Andròmines*.

Alencop

#Spagna #Urbano

Risorse

Alencop è stata fondata sulla scorta di *Andròmines* da cui proviene circa un terzo del personale specializzato di *Alencop*.

Prove del successo

Alencop è inserita in *Barcelona + Sostenible* (https://www.bcnsostenible.cat/), una mappa che dà visibilità al contributo delle iniziative sociali e sostenibili che aiutano a migliorare la città. Inoltre fa parte di *Pam a Pam* (https://pamapam.org/ca/) una mappa collaborative che mostra i punti di consumo responsabile e di economia solidale in Catalogna, nonché della *Solidarity Economy Network of Catalonia* (https://xes.cat/).

Carton Plein

#Francia #Urbano

Carton Plein è un'associazione nata nel 2012, che promuove il riuso di vecchie scatole in buone condizioni. I prezzi sono inferiori rispetto a quelli delle nuove scatole, ma *Carton Plein* offre anche dei servizi di trasporto svolti mediante il ricorso a bici elettriche che hanno un'impronta ambientale di gran lunga inferiore rispetto a quelli in furgone. *Carton Plein* svolge anche una funzione sociale dal momento che assume persone che vivono in situazioni precarie e con difficoltà professionali fra cui molte persone con background migratorio.

- Sito web: https://cartonplein.org/
- Instagram: https://www.instagram.com/cartonplein_asso/?hl=fr

Innovation

Carton Plein aiuta le persone a traslocare utilizzando metodi ecologici e legati all'economia circolare. Evita la produzione di rifiuti in eccesso, agisce a livello locale e forma persone alla ricerca di un'occupazione.

Efficacia

Carton Plein offre dei corsi nel campo delle consegne in bicicletta e offre opportunità di lavoro promuovendo un nuovo modo di fare traslochi.

Sostenibilità

Oltre al servizio traslochi, *Carton Plein* ha anche un negozio di scatole online. Ciononostante l'iniziativa sta sempre più puntando sulla formazione ed è impegnata su due fronti: un lavoro interno di valorizzazione delle competenze acquisite dai *biker* e la creazione di una scuola di ciclisti con la collaborazione di *Etudes et Chantiers* (https://etudesetchantiers.org/) e *La Petite Rockette* (http://www.lapetiterockette.org/).

Riproducibilità

Questa iniziativa può essere riproposta ovunque. Può ispirare tutti coloro che mirano a creare un'iniziativa sociale, sostenibile e collettiva.

Contesto

Tutti i laboratori di *Carton Plein* si trovano a Parigi.

Risorse

Le risorse necessarie per avviare e portare avanti questo genere di iniziative sono un'idea originale, dell'esperienza nel riciclo di materiali, uno spazio, risorse finanziarie e assistenti sociali competenti.

Prove del successo

Ecco i numeri che testimoniano il successo di *Carton Plein* finora:

- 674 persone formate;
- 174.535 km percorsi in bicicletta;
- 109.189 ore di lavoro svolte da persone a rischio di esclusione sociale;
- 4 laboratori.

Ruta de los Silos: Titanes de La Mancha

#Spain #Rural-Urban

I "*silos*" sono delle strutture in cui agricoltrici e agricoltori erano soliti conservare il raccolto. Dal 2019, l'Asociación Laborvalía (https://laborvalia.es/) e Ink e Movement (https://inkandmovement.com/) hanno unito le loro forze per promuovere l'inclusione sociale di 450 persone dotate di diverse abilità, che hanno collaborato un gruppo di 14 artiste ed artisti internazionali guidati da Okuda San Miguel (https://okudasanmiguel.com/), uno degli artisti di arte urbana spagnoli più noti a livello internazionale, con l'obiettivo di promuovere la *street art* e il recupero del patrimonio rurale (sili) della Castilla-La Mancha.

- Sito web: https://iamtitanes.com/
- Ulteriori informazioni: http://www.recorriendoenmoto.es/2019/08/titanes-de-la-mancha.html

Innovazione

Questa pratica è innovative perché ha aiutato a riqualificare dei vecchi edifici per trasformarli in siti di interesse turistico. 10 sili sono stati riqualificati lungo un percorso che può essere fatto in bici, moto o auto, e fare delle tappe per ammirare il panorama e l'interno dei sili.

Efficacia

Questa pratica combina la riqualificazione delle città con l'inclusione di persone con capacità diverse. Ha un impatto economico in quanto genera occupazione e spinge le persone su altri territori per godersi il paesaggio e la ricchezza delle cittadine in cui si trovano i sili.

Riproducibilità

Questa iniziativa può essere riproposta ovunque vi sia un sito che merita di essere riqualificato, e in cui è possibile creare delle sinergie fra attori con diverse esperienze (inclusione di persone con disabilità intellettive, cognitive e funzionali e artiste/i).

Contesto

Questa iniziativa è stata proposta in diverse città nella provincia di Ciudad Real: Calzada de Calatrava, Ciudad Real, Corral de Calatrava, Herencia, La Solana, Malagon, Manzanares, Porzuna, Villanueva de los Infantes. In ciascuno di questi posti, vi è un silos dipinto da visitare.
Iniziative simili sono state portate avanti in altri posti, in cui sono state dipinte facciate o saracinesche degli edifici.

Risorse
L'iniziativa è stata portata avanti dal consiglio provinciale.
Prove del successo
Questa iniziativa è servita a promuovere l'inclusione sociale, riqualificare il patrimonio culturale e incentivare il turismo nelle aree rurali.

Tiganokinisi

#Cipro #Urbano

Tiganokinisi (il movimento delle padelle in greco), è un programma di educazione ambientale che raccoglie oli esausti per finanziare le scuole e promuovere investimenti in pratiche sostenibili. È promosso dalla ONG AKTI Project and Research Center (www.akti.org.cy) e dal Pedagogical Institute of Cipro e supportato dal Ministero dell'Istruzione, della Cultura, dello Sport e della Gioventù. *Tiganokinisi* è strutturato come segue: le scuole pubbliche esprimono il loro interesse a installare un fusto per la raccolta degli oli esausti nella loro struttura. AKTI raccoglie e vende l'olio esausto alle fabbriche che trasformano questa sostanza in biocarburante. I proventi della vendita vanno alle scuole tramite il Pedagogical Institute of Cipro e il ministero dell'istruzione ed investiti in pratiche ecologiche e infrastrutture verdi. Parte del ricavato finanzia, invece, iniziative educative offerte mediante il progetto *Tiganokinisi*. Anche le autorità locali e le imprese sono coinvolte e donano l'olio esausto alle scuole nell'ambito dei programmi legati alla responsabilità sociale d'impresa.

- Sito web: http://tiganokinisi.eu/

Innovazione

L'innovazione di *Tiganokinisi* sta nella capacità di combinare la gestione di rifiuti dannosi con la raccolta di fondi destinati all'adozione di metodi e strumenti sostenibili nelle scuole. Offre anche degli strumenti innovativi per sensibilizzare, educare le e gli studenti e coinvolgere la società locale nel trovare soluzioni alle sfide sociali.

Efficacia

Dal 2012, oltre l'85% delle scuole cipriote ha preso parte al progetto Tiganokinisi e sono state raccolte 800 tonnellate di olio esausto da trasformare in biocarburante. Più di 500.000 euro sono stati restituiti alle scuole affinché li investano in infrastrutture e pratiche sostenibili e attività educative. Più di 800 pratiche sostenibili sono state adottate dalle scuole che hanno reso più verde l'ambiente scolastico, acquistato strumenti e tecnologie sostenibili e svolto attività di sensibilizzazione.

Sostenibilità

Tiganokinisi si autofinanzia dal momento che i costi amministrativi sono coperti dalla vendita di oli esausti. È sostenuta da organi governativi e altri stakeholder. Il programma fornisce dei fondi per l'applicazione pratica di tecnologie sostenibili nelle scuole e offre strumenti innovativi per sensibilizzare, educare le e gli studenti e coinvolgere le comunità locali nel trovare una soluzione ai problemi sociali.

Riproducibilità

Da progetto pilota che ha visto il coinvolgimento di 10 scuole nel 2011, il progetto si è allargato e comprende oggi 400 scuole in tutto il paese. La semplicità dell'azione - raccogliere oli esausti a casa – rende il progetto perfettamente riproducibile in altri paesi europei, in cui i rifiuti rimangono un problema e la sensibilità ambientale è in aumento. Una condizione chiave del trasferimento consiste nel sostegno politico e nella creazione di partenariati con le autorità locali.

Contesto

Nel 2012, la ONG *AKTI Project and Research Centre* con la collaborazione del *Pedagogical Institute* ha deciso di risolvere il problema degli oli esausti con la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di un progetto sociale, e un approccio orientato alle soluzioni, per provare che i rifiuti dannosi possono essere trasformati in una fonte di reddito e innovazione per i gruppi più vulnerabili della società: i minori.
È cominciato come esperienza pilota in cinque scuole nell'anno scolastico 2011–2012, ma oggi coinvolge l'85% delle scuole cipriote.

Risorse

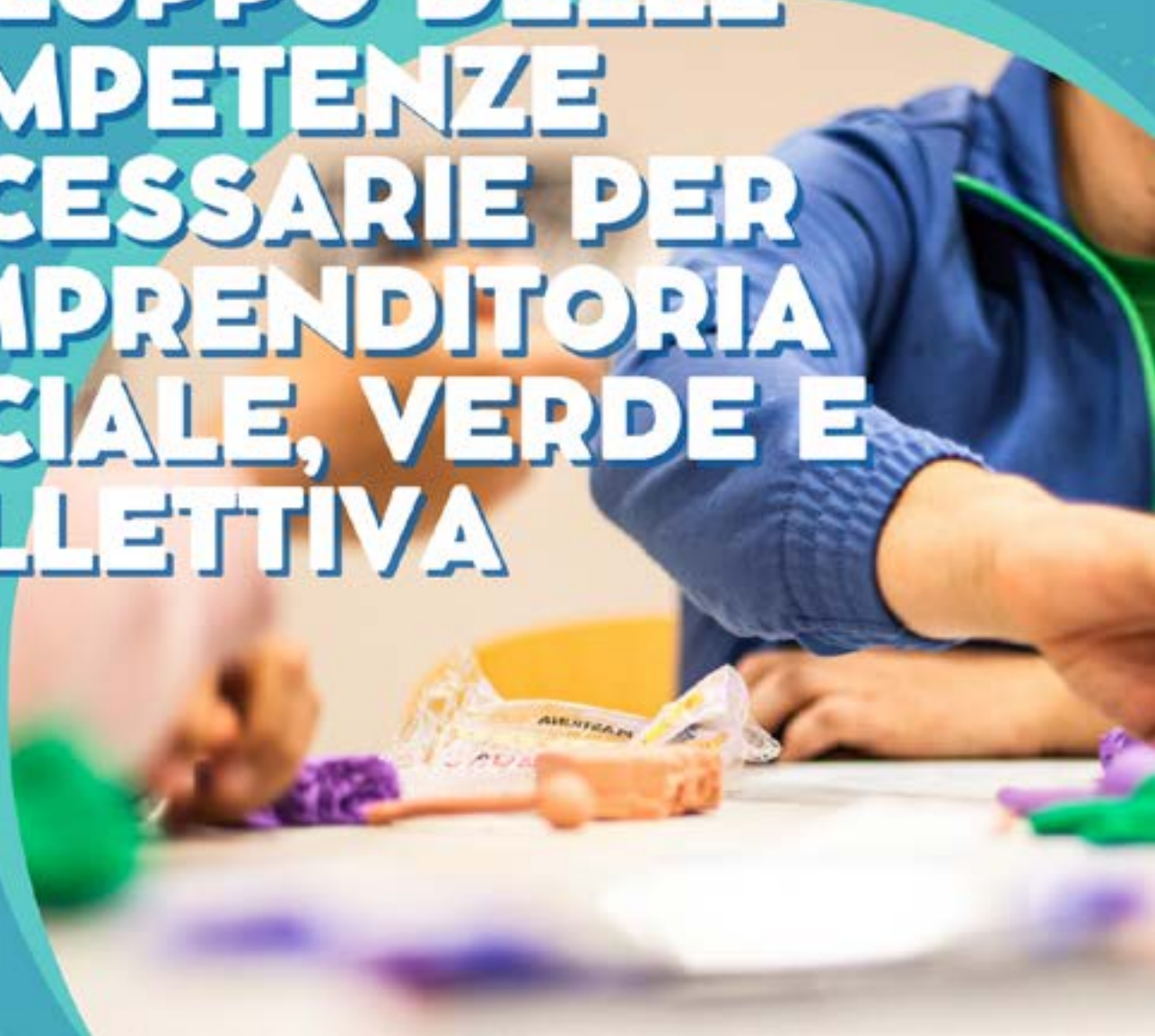
Il progetto ha ricevuto tutti i permessi necessari ed è stato lanciato con la collaborazione del *Pedagogic Institute*. Sono stati acquistati veicoli e attrezzature e collocate dei fusti nelle scuole partecipanti. Le risorse umane necessarie per avviare il programma sono state fornite da *AKTI* e *Pedagogic Institute*.

Prove del successo

Tiganokinisi è un esempio di successo nell'ambito dell'imprenditoria sociale ed è stato accolto dalla comunità sia nelle aree urbane che in quelle rurali attraverso le scuole. Fin dal suo lancio nel 2011, è divenuto uno degli esempi più importanti di interventi ambientali e sociali a Cipro. È stato inserito nel programma analitico del *Pedagogic Institute* del ministro dell'Istruzione cipriota ed ha ricevuto numerosi riconoscimenti a livello internazionale.

5

PERCORSO DI FORMAZIONE E ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NECESSARIE PER L'IMPRENDITORIA SOCIALE, VERDE E COLLETTIVA



5. PERCORSO DI FORMAZIONE E ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NECESSARIE PER L'IMPRENDITORIA SOCIALE, VERDE E COLLETTIVA

Fra novembre 2022 e aprile 2023, le organizzazioni partner hanno organizzato un corso ibrido di 20 ore dal titolo: "Sviluppo di competenze per l'imprenditoria verde e collettiva". Il principale obiettivo di questo corso era quello di aiutare le e i partecipanti ad acquisire le competenze socio-emotive necessarie per portare avanti dei progetti nell'ambito dell'imprenditoria sociale, verde e collettiva (ad es., trovare la propria vocazione, la cooperazione e il lavoro di squadra, le competenze interculturali, la capacità di leadership, imparare a imparare, il pensiero critico, la sensibilità sociale, la conoscenza del territorio, la capacità di risoluzione dei problemi, l'individuazione delle esigenze personali e della comunità, ecc.) tenendo conto dell'importanza del legame fra città e campagna, le potenzialità delle tecnologie digitali per colmare le distanze, e le conoscenze necessarie per cercare e individuare le risorse necessarie per sostenere iniziative imprenditoriali.

Nei mesi precedenti le organizzazioni partner hanno selezionato una serie di competenze sulle quali lavorare, sulla base del quadro di riferimento delle competenze imprenditoriali (EntreComp)67, e quindi costruito un percorso di formazione e stabilito delle attività specifiche che possono essere svolte durante le sessioni online e in presenza. Hanno concordato il seguente piano di lavoro:

creare uno spazio sicuro e creativo in cui le e i partecipanti potessero sentire che le loro idee erano le benvenute e ascoltate senza pregiudizi. A tale scopo avrebbero dovuto proporre delle attività volte a migliorare lo spirito di gruppo e concordare delle regole di condotta;
guidare le e i partecipanti in un processo di autoconsapevolezza: Quali sono le mie convinzioni? Quali sono i miei pregiudizi? Che cosa mi piace e cosa non mi piace riguardo al posto in cui vivo? Che cosa posso fare per migliorarlo?

Aiutare le e i partecipanti a definire i loro obiettivi, talenti, desideri, competenze e creare delle proposte per dei progetti legati all'imprenditoria sociale, verde e collettiva.

67 European Commission. Entrepreneurship Competence Framework (EntreComp). Employment, Social Affaires & Inclusion. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en

68 European Commission. Entrepreneurship Competence Framework (EntreComp). Employment, Social Affaires & Inclusion. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en

Nella tabella riportata di seguito sono elencate le competenze selezionate e le attività corrispondenti create per il corso e realizzate durante la fase di sperimentazione locale. È importante servirsi anche delle altre attività di team building, delle attività di valutazione, energizzanti e rompighiaccio descritte nel capitolo 2.

Attività introduttive		
Dimmi come stai attraverso una scultura	*Paure e aspettative*	*L'imprenditrice o l'imprenditore ideale*

COMPETENZE SOCIALI E PERSONALI	
Competenze	**Nome dell'attività**
Fronteggiare rischi e incertezze	La torre di spaghetti
Creatività	Generatore di idee
	Esagera
Attenzione per l'ambiente	Che cosa indosso
Pensiero etico e sostenibile	Gli obiettivi di sviluppo sostenibile in pratica
	Graffette speciali
Motivazione	Alla ricerca del successo
Consapevolezza di sé e consapevolezza sociale	Lo scrigno delle idee
	Teatro immagine: dal reale all'ideale
	Accogliere la diversità

COMPETENZE COMUNICATIVE

Competenze	Nome dell'attività
Gestione dei conflitti	Sedie
	Comunicazione non violenta
	L'arancia
Promozione	Il personaggio principale
Comunicazione verbale e non verbale	Il telefono senza fili
	Alla ricerca delle arance
	L'arte della plastilina
	Poet and translator
	L'arcobaleno della comunicazione
Lavorare con gli altri	Memory

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DIGITALI

Competenze	Nome dell'attività
Capacità decisionale	Campo minato
Mobilitare risorse	Entrecomp - Il tesoro delle competenze
	Analisi SWOT
Andare alla ricerca e trovare opportunità	La ricetta del successo
	Immagina la tua impresa
Pianificazione e gestione	I gradini dell'ambizione
Spirito di iniziativa	Bastoncini
Competenze trasversali	Creazione e presentazione di storie attraverso il Teatro dell'Oppresso
	Sogna, crea, promuovi

5.1 ATTIVITÀ INTRODUTTIVE

Nome Attività **Dimmi come stai attraverso una scultura**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 8 e 20 partecipanti		
Obiettivi	• Concentrarsi e rompere il ghiaccio • Esprimere le proprie sensazioni attraverso il corpo		
Momento in cui si inserisce l'attività	All'inizio della sessione		
Durata	Fra 15 e 30 minuti		
Occorrente	• Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Descrizione

1. Chiedi alle e ai partecipanti di formare un cerchio.
2. Ogni persona dovrà chiedere a quella che si trova di fronte come si sente. Dovrà rispondere in 3 parole (ad es.,: felice, motivate/o, stanca/o). La persona che ha posto la domanda dovrà compiere un passo avanti e cercare di interpretare uno solo dei sentimenti con il proprio corpo. Mentre le altre due persone vicine dovranno interpretare le altre due parole.
3. La persona che ha detto le tre parole può avvicinarsi e modificare le tre scultura umane fino a quando non sarà contenta del risultato. A quel punto dovrà battere le mani in segno di approvazione e le tre sculture potranno tornare a muoversi e tornare a posizionarsi all'interno del cerchio.

Ripeti l'attività fino a quando tutte le e tutti i partecipanti non avranno potuto svolgerla.

Conclusione

Ringrazia le e i partecipanti e da' il giusto peso alla varietà degli stati d'animo presenti nella stanza.

Indicazioni per chi facilita l'attività

Attraverso questa attività è possibile risvegliare il corpo, ma anche praticare l'ascolto attivo, interpretare e accogliere i diversi approcci e sentimenti presenti fra i membri del gruppo. Inoltre, è possibile ascoltare sé stessi e riconoscersi in ciò che dicono gli altri, ascoltare il proprio corpo, la sua memoria e la sua saggezza.

Introductory activities: **How are you with a statue**

Nome Attività **Paure e aspettative**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 8 e 20 partecipanti		
Obiettivi	• Condividere paure e aspettative legate alla partecipazione al laboratorio		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio		
Durata	Fra 16 e 20 minuti		
Occorrente	Versione online: • Computer/smartphone • Piattaforma di videoconferenza • Jamboard Versione in presenza: • Flip chart • Post-it • Penne o pennarelli		
Preparazione	Prepara due fogli di flip chart/Jamboard: uno per le aspettative, l'altro per le paure		

Descrizione

1. Spiega alle e ai partecipanti che avranno a disposizione due fogli di flip chart/Jamboard: uno per le aspettative e l'altro per le paure.
2. Chiedi alle e ai partecipanti di riflettere per 5 minuti sulle paure e le aspettative legate al corso e riportarle su dei post-it: 1 per le aspettative e uno per le paure da attaccare al foglio di flip chart/Jamboard corrispondente.
3. Una volta terminato, raggruppa le paure e le aspettative e leggile ad alta voce chiedendo alle e ai partecipanti se desiderano condividere qualcosa.

Puoi aggiungere un terzo foglio di flip chart/Jamboard per chiedere alle e ai partecipanti quali temi intendono affrontare nel corso del laboratorio.

Conclusione

Ringrazia le e i partecipanti per il loro contributo.

Nome Attività **L'imprenditrice o l'imprenditore ideale**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 3 e 30 persone		
Obiettivi	• Individuare le risorse necessarie per avviare un'iniziativa imprenditoriale • Incentivare il team building		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio		
Durata	45 minuti		
Occorrente	• Flip chart • Pennarelli • Tavoli (facoltativi)		
Preparazione	Nessuna		

Descrizione

1. Forma dei gruppi composti da 3 o 5 persone e da' a ciascun gruppo un foglio di flip chart e dei pennarelli.
2. Chiedi loro di disegnare la sagoma di una persona.
3. Chiedi alle e ai partecipanti di ciascun gruppo di discutere e concordare le qualità di cui quella persona avrebbe bisogno per portare avanti un'iniziativa imprenditoriale.
4. Una volta concordate queste qualità, chiedi loro di rappresentarla con un simbolo (ad es., se desiderano rappresentare la capacità di ascolto potranno disegnare più orecchie, oppure per rappresentare la proattività, potranno tracciare delle frecce che puntano alle gambe).
5. Quindi, chiedi loro di discutere e concordare le risorse esterne di cui un'imprenditrice o un imprenditore ha bisogno (denaro, sostegno, computer, rete, ecc.) e di rappresentarle intorno alla sagoma.
6. Invita le e i partecipanti a presentare il loro disegno agli altri gruppi. Ogni gruppo presenta il suo lavoro.

Nome Attività

L'imprenditrice o l'imprenditore ideale

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Avete scoperto niente di nuovo? • Pensate di avere qualcuna di queste qualità?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Al termine del momento di riflessione stila un elenco di qualità e risorse necessarie per avviare un'iniziativa imprenditoriale. Cerca di concentrarti sulle qualità necessarie al fine di portare avanti un'iniziativa legata all'imprenditoria sociale, collettiva e verde. Riportale su un foglio di flip chart da lasciare appeso alle pareti della classe.

5.2 COMPETENZE SOCIALI E PERSONALI

5.2.1 FRONTEGGIARE RISCHI E INCERTEZZE

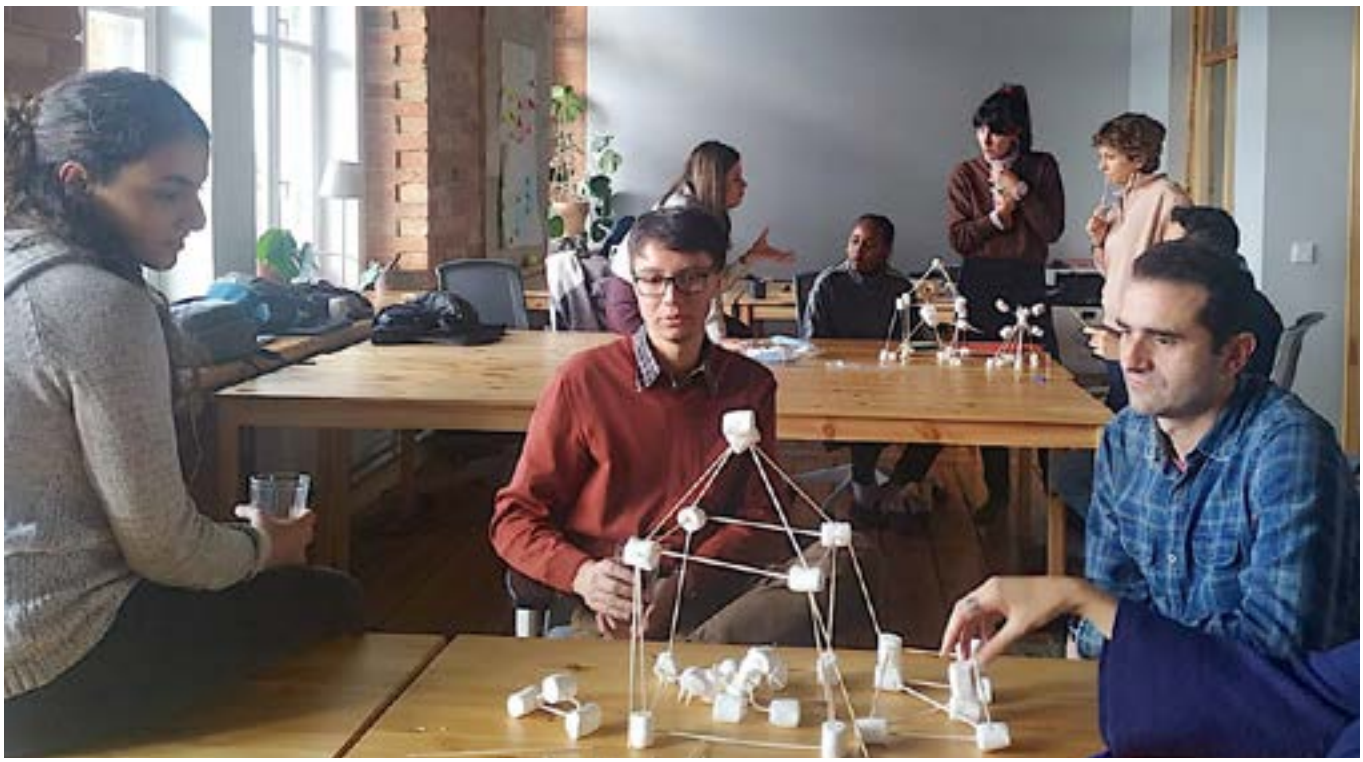
Nome Attività **La torre di spaghetti**

Organizzazione che ha proposto l'attività	CESIE	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 4 e 20		
Obiettivi	• Incentivare la collaborazione e migliorare la capacità di lavorare in gruppo, ascoltare e tenere conto delle opinioni altrui, servirsi della comunicazione verbale e non verbale e dell'ascolto attivo • potenziare la capacità di gestire rischi e incertezze e di imparare dai propri errori		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio		
Durata	Fra 35 e 40 minuti		
Occorrente	• 20 spaghetti per gruppo • Scotch di carta • Spago • Marshmallow • Cronometro È possibile sostituire gli spaghetti con dei bastoncini più lunghi e i marshmallow con della plastilina allo scopo di evitare gli sprechi.		
Preparazione	Forma delle coppie o dei gruppi composti da 3-6 persone. Distribuisci il materiale e spiega le regole alle e ai partecipanti.		

Nome Attività **La torre di spaghetti**

Descrizione

1. Dividi le e i partecipanti in gruppi composti da 3-6 persone.
2. Da' a ogni gruppo 20 spaghetti e di' loro che potranno utilizzare il resto del materiale che lascerai al centro della stanza (scotch di carta, spago e marshmallow).
3. Di' alle e ai partecipanti che avranno 18 minuti per creare una torre di spaghetti in cima al quale dovranno collocare un marshmallow.



4. Alternativa:

Puoi lasciare che siano le e i partecipanti a scegliere che cosa costruire. A metà dell'attività puoi aggiungere dell'altro materiale (colla, forbici, ecc.) e vedere come cambia il programma delle e dei partecipanti adesso che hanno a loro disposizione ulteriori risorse.

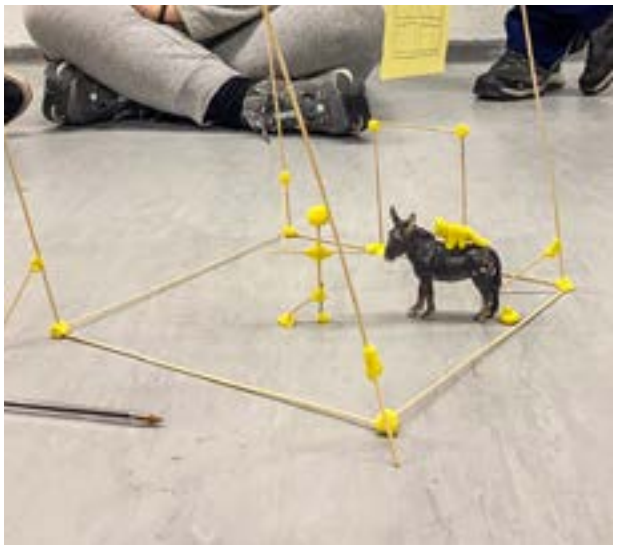
Nome Attività **La torre di spaghetti**

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande:

- Che ne pensate dell'attività?
- Qual è stata la parte più difficile dell'esercizio?
- Se poteste ripetere l'attività che cosa cambiereste?
- Come valutate il lavoro del vostro gruppo? Chi ha guidato le operazioni? Come sono stati distribuiti i ruoli?

Al termine della discussione, puoi descrivere alcuni degli insegnamenti tratti dall'attività. Ricercatrici e ricercatori hanno scoperto che bambine e bambini riescono a svolgere meglio questo esercizio rispetto alle e agli studenti in quanto i primi trascorrono più tempo a giocare e a ideare degli esperimenti, mentre i secondi passano troppo tempo a riflettere sulla struttura perfetta e alla fine non riescono a completare il lavoro. L'insegnamento da trarre in questo caso consiste nel fatto che è necessario sperimentare quando si sviluppa un'idea: per avviare un'impresa di successo occorre testare i propri prodotti e servizi, raccogliere dei riscontri e apportare dei miglioramenti. Molti progetti falliscono perché si passa troppo velocemente dalla fase progettuale alla soluzione finale senza dedicare abbastanza tempo alla sperimentazione, mentre tutti i soldi vengono spesi in qualcosa che non porta ad avere i risultati sperati. Ogni impresa dovrebbe prima individuare il prodotto minimo funzionante (minimum viable product) per ricevere dei riscontri e poi utilizzare gli insegnamenti appresi per migliorare il prototipo.



Indicazioni per chi facilita l'attività

Questa attività può essere utilizzata a diversi scopi: per avviare una riflessione sulle competenze e le risorse necessarie per portare avanti dei progetti collettivi, o per stimolare la creatività e migliorare la capacità di lavorare in gruppo.

Risorse

Ramponi, A. (n.d.). The Marshmallow Challenge: Team Bonding and Building. in Marshmallow Challenge. Facilitator Guide. https://smile.oregonstate.edu/sites/smile.oregonstate.edu/files/marshmallow_challenge.pdf

SOCIAL AND PERSONAL SKILLS: **Spaghetti tower**

5.2.2 CREATIVITÀ

Nome Attività **Generatore di idee**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Xwhy	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 2 e 20		
Obiettivi	• Stimolare la creatività e il pensiero critico • Imparare ad elaborare e a valutare delle idee imprenditoriali • Incentivare l'autostima		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio		
Durata	60 minuti		
Occorrente	• Fogli di carta • Matite e penne		
Preparazione	Nessuna		

Descrizione

1. Spiega alle e ai partecipanti che nel corso dell'attività sarà chiesto loro di fare un'autovalutazione. Invitali ad utilizzare un foglio di carta e una penna per elencare i loro talenti, le loro competenze e le loro conoscenze e condividi con loro alcuni esempi:

Per talenti si intendono tutte le qualità naturali, ad es.,:

- Capacità di comunicazione
- Creatività

Per competenze si intendono tutte le abilità apprese nel corso del tempo:

- parlare una lingua straniera
- programmare utilizzando il linguaggio HTML

Per conoscenze si intendono tutte le informazioni acquisite attraverso lo studio e l'esperienza:

- Conoscenze riguardanti il mondo della salute e l'industria del fitness
- Conoscenze riguardanti il settore dei servizi bancari

Nome Attività **Generatore di idee**

2. Mentre le e i partecipanti lavorano sul processo di autovalutazione, chiedi loro di inserire ulteriori informazioni riguardanti la loro vita personale e sociale, le loro passioni, hobby e interessi:;

- Che cosa vi appassiona?
- Che cosa vi interessa?
- Che cosa vi piace fare nel tempo libero?

Che lavoro vi piacerebbe fare? 3. Una volta terminato, chiedi alle e ai partecipanti di formare delle coppie e scambiarsi i fogli. Invitali a verificare che non manchi nulla nella lista compilata dall'altra/o partecipante.

A tale scopo potranno porsi delle domande per approfondire meglio l'argomento.

4. Chiedi a ciascuna coppia di elaborare un'idea imprenditoriale che combini degli aspetti contenuti in entrambe le liste. Ad esempio, una coppia di partecipante potrebbe avere un talento per le lingue straniere, la comunicazione digitale e avere una conoscenza approfondita del mondo del fitness, di conseguenza la loro idea imprenditoriale potrebbe consistere nel creare un'agenzia di consulenze online in grado di fornire servizi in più lingue.

5. Una volta terminato il lavoro dei gruppi, chiedi loro di presentare l'idea al resto delle e dei partecipanti

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande:

- Che ne pensate dell'attività?
- È stato semplice auto-valutare le proprie abilità?
- Se no, qual è stata la parte più difficile?
- Come vi siete sentiti, quando la/il vostra/o partner ha continuato a compilare per voi l'elenco di talenti, competenze e conoscenze?
- Com'è stato creare un progetto combinando talenti, competenze e conoscenze?

Risorse

ETTE Training Programme http://eteeproject.org/training-programme/

Nome Attività **Esagera**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 20		
Obiettivi	• Condividere storie personali • Promuovere la comunicazione verbale e non verbale in maniera creativa • Incentivare l'ascolto attivo and attenzione • Stimolare l'immaginazione e la creatività • Servirsi del corpo per raccontare storie		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione		
Durata	15 minuti		
Occorrente	Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Descrizione

1. Chiedi alle e ai partecipanti di formare due file poste l'una di fronte all'altra. Ogni partecipante dovrà averne di fronte un altro a 3-4 metri di distanza.
2. Adesso chiedi alle e ai partecipante della fila A di raccontare una storia personale in 1 minuto. Scegli un tema (ad es., una storia legata a un'escursione/un viaggio/una visita a una città o a una zona rurale) oppure lascia carta bianca alle e ai partecipanti. Le e i partecipanti della fila B dovranno ascoltarla con attenzione senza interrompere, né porre domande.
3. Una volta scaduto il tempo, chiedi alle e ai partecipanti della fila B di interpretare la storia danzando. Avranno a loro disposizione un minuto.

4. Adesso chiedi alle e ai partecipanti della fila B di raccontare la loro storia (simile al tema affrontato in precedenza, o scegliendone un altro). Le e i partecipanti della fila A dovranno ascoltarla con attenzione senza interrompere, né porre domande.
5. Una volta scaduto il tempo, chiedi alle e ai partecipanti della fila B di interpretare la storia creando una sorta di musical. Avranno a loro disposizione un minuto.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande:

- Quali aspetti dell'attività vi sono sembrati semplici?
- Quali aspetti dell'attività vi sono sembrati difficili?
- Com'è stato raccontare/ascoltare una storia mentre altre persone stavano facendo la stessa cosa nello stesso momento?
- Che cosa avete provato nel raccontare la vostra storia?
- Che cosa avete provato nell'interpretare la storia di un'altra persona?
- Che cosa avete provato nel vedere interpretata la vostra storia?

Indicazioni per chi facilita l'attività

La confusione dovuta al fatto che più partecipanti raccontano la storia allo stesso momento fa parte dell'attività e deve essere bene accolta. Questa attività punta, infatti, a potenziare diverse competenze allo stesso momento: ascolto attivo, attenzione, memoria, creatività, uso del corpo e della voce. Di solito si comincia con la danza per poi passare al musical per aumentare il livello di difficoltà dal momento che il musical consente di lavorare sia sulla dimensione verbale e non verbale allo stesso momento. Ad ogni modo, tutte le e tutti i partecipanti dovranno ballare, ad esempio.

5.2.3 ATTENZIONE PER L'AMBIENTE

Nome Attività **Che cosa indosso**

Organizzazione che ha proposto l'attività	CEPAIM	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 20		
Obiettivi	• Sensibilizzare al consumo responsabile • Conoscere meglio i prodotti che consumiamo ogni giorno • Valutare l'impatto ambientale delle nostre scelte • Sottolineare il valore dello sviluppo sostenibile • Promuovere uno spazio per il dialogo e il dibattito fra le e i partecipanti		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione		
Durata	30 minuti		
Occorrente	• una stanza abbastanza grande • tavoli • sedie • fogli di carta • pennarelli • mappa del mondo • selezione di oggetti di uso quotidiano		
Preparazione	Disponi tavoli e sedie a ferro di cavallo e metti un planisfero al centro		
Descrizione	1. Chiedi alle e ai partecipanti di leggere le etichette dei loro vestiti per vedere dove sono stati prodotti. 2. Chiedi loro di individuare le varie località sulla mappa. 3. Avvia una discussione ponendo le seguenti domande: • Perché i vestiti sono realizzati lì? • Quanti chilometri hanno percorso e qual è l'impatto ambientale? • Quanto petrolio serve per trasportarli fino a noi?		

Nome Attività **Che cosa indosso**

Conclusione
Concludi l'attività sensibilizzando riguardo all'impatto ambientale dei vestiti o degli oggetti che utilizziamo e se è possibile ridurre questo tipo di consumi attraverso degli acquisti sostenibili e informandoci prima di acquistare un prodotto o un vestito.
Indicazioni per chi facilita l'attività
Quest'esercizio può essere svolto prendendo ad esempio cibo, giocattoli, dispositivi elettronici, ecc.
Risorse
Etapainfantil.com. World map https://www.etapainfantil.com/wp-content/uploads/2015/11/Mapamundi.jpg

5.2.4 PENSIERO ETICO E SOSTENIBILE

Nome Attività **Gli obiettivi di sviluppo sostenibile in pratica**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Xwhy	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 30		
Obiettivi	• Introdurre il pensiero etico e sostenibile legato alla dimensione sia individuale sia organizzativa, nonché ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione		
Durata	Fra 45 e 60 minuti		
Occorrente	• Penne • Post-it • Smartphone o computer con accesso ad internet • Fogli di carta • Modello degli obiettivi di sviluppo sostenibile		
Preparazione	• Stampa il modello con gli obiettivi di sviluppo sostenibile		

Descrizione

1. Forma dei gruppi composti da of 4-5 membri.
2. Assegna a ogni gruppo un'azienda sulla quale lavorare, ad es.: Vinted, Patagonia, Airbnb, Nestle, Coca-Cola, Zappos, Netflix, Shopify. Puoi anche stilare un altro elenco di aziende o scegliere ai gruppi quelle sulle quali intendono lavorare.
3. Distribuisci una scheda con gli obiettivi di sviluppo sostenibile per gruppo.
4. Chiedi ai gruppi di fare una ricerca e rispondere alle seguenti domande:

- Quali sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti dall'azienda?
- Quali altri obiettivi di sviluppo sostenibile sono legati alla mission dell'azienda?
- Quali misure/pratiche sono state adottate a livello interno (ad es., promozione della salute) ed esterno (impatto positivo sulle comunità, gli stakeholder, l'ambiente)?

Chiedi alle e ai partecipanti di condividere le loro scoperte con il resto del gruppo.

Nome Attività **Gli obiettivi di sviluppo sostenibile in pratica**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Avete scoperto niente di nuovo? • C'è qualcosa che vi ha sorpreso? • Qual è il vostro rapporto con la sostenibilità e che tipo di parametri seguireste nella scelta di un'occupazione? Di quali obiettivi di sviluppo sostenibile, perseguiti dall'azienda in cui vorreste lavorare, terreste conto? Dal momento che l'attività è incentrata sulle aziende quotate in borsa, che nella maggior parte dei casi hanno un approccio puramente capitalistico, è importate riflettere sulle aziende prese in esame tenendo conto delle PMI, delle imprese sociali, delle PMI alle quali le e i partecipanti guarderanno in maniera diversa al termine dell'esercizio.
Indicazioni per chi facilita l'attività
Prima di svolgere questa attività occorre familiarizzare con gli obiettivi di sviluppo sostenibile che ti aiuteranno all'inizio nella spiegazione dell'attività, nonché nel corso delle presentazioni fatte dalle e dai partecipanti.
Risorse
THE 17 GOALS | Sustainable Development. (n.d.). https://sdgs.un.org/goals

SCHEDA SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Al raggiungimento di quali obiettivi di sviluppo sostenibile intende contribuire l'azienda? (ad es., riduzione della povertà, eliminazione della fame, salute e benessere, ecc.)	**Quali misure legate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile sono intraprese dall'azienda?** (ad es., promozione del benessere fisico e mentale)
Quali obiettivi di sviluppo sostenibile sono direttamente collegati alla mission dell'azienda? (ad es., riduzione della povertà, eliminazione della fame, salute e benessere, ecc.)	**Quali misure legate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile sono portate avanti all'esterno dell'azienda?** (ad es., impatto positivo sulla comunità locale, sugli stakeholder, sull'ambiente)

Nome Attività **Graffette speciali**

Organizzazione che ha proposto l'attività	CESIE	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 30 partecipanti		
Obiettivi	• Stimolare la creatività e il pensiero divergente		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio		
Durata	15 minuti		
Occorrente	• Graffette • Fogli di carta • Penne		
Preparazione	Nessuna		
Descrizione	1. Spiega alle e ai partecipanti che l'attività consiste nell'immaginare i possibili utilizzi di una graffetta. 2. Distribuisci le graffette alle e ai partecipanti. 3. Chiedi loro di elencare tutti i possibili utilizzi di una graffetta (ad es., estrarre la scheda SIM dal cellulare, pescare degli oggetti, pulire dei fori, ecc.). 4. Invitali a presentare il loro elenco al resto del gruppo.		

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande:

- Qual è stato l'utilizzo più comune?
- Quali sono stati gli usi più sorprendenti?
- Che legame c'è fra una graffetta e la creatività?

Invita le e i partecipanti a riflettere sul processo di riflessione che ha consentito loro di trovare delle associazioni di idee e individuare possibili soluzioni. Le e i partecipanti vedranno che è più semplice avere delle nuove idee, man mano che l'attività va avanti.

Indicazioni per chi facilita l'attività

L'attività può essere svolta insieme o in gruppo.

Incoraggia le e i partecipanti ad essere creativi e innovativi. Ad es., invitali a trasformare, modellare o rompere le graffette.

5.2.5 MOTIVAZIONE

Nome Attività **Alla ricerca del successo**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Xwhy	L'attività può essere svolta online o in presenza?	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 2 e 30 partecipanti		
Obiettivi	• Presentare dei modelli di ruolo nel campo dell'imprenditoria allo scopo di accrescere l'interesse delle e dei partecipanti nei confronti dell'imprenditoria e del valore che possono portare alla società • Sostenere lo sviluppo di idee imprenditoriali • Aiutare ad acquisire consapevolezza e a coltivare aspirazioni imprenditoriali • Promuovere la consapevolezza di sé		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio		
Durata	60 minuti		
Occorrente	• Fogli di carta • Penne e matite		
Preparazione	Nessuna		

Descrizione

1. Innanzitutto di' alle e ai partecipanti che dovranno cercare di dare una loro definizione di successo.
2. Forma dei gruppi composti da 4 - 5 persone e di' loro che dovranno lavorare insieme.
3. Chiedi ai membri di ciascun gruppo di seguire il seguente schema:

- Individuare il tema.
- Condividere storie di successo del mondo imprenditoriale (condivise dai media, ad esempio).
- Concordare le caratteristiche proprie di un'imprenditrice o di un imprenditore di successo;
- Elencare le qualità e i temi importanti ai fini del successo.

Dopo aver ascoltato le storie e individuato insieme le caratteristiche delle imprenditrici e degli imprenditori di successo, nonché le qualità e i temi ritenuti importanti, le e i partecipanti dovranno familiarizzare con i tratti imprenditoriali. Pertanto, dovranno:

- Analizzare le qualità e i tratti imprenditoriali (GIBB, 2002) e confrontarli con gli elenchi stilati. È possibile modificare il seguente elenco di caratteristiche a seconda del contesto in cui si tiene il corso (e l'idea di successo che si intende propugnare):

Nome Attività **Alla ricerca del successo**

- Competenze imprenditoriali:
- Capacità di risoluzione dei problemi
- Capacità di persuasione
- Negoziazione
- Capacità di vendita
- Capacità di proporsi
- Gestione olistica di imprese/progetti/situazioni
- Pensiero creativo
- Intuizione
- Networking
- Caratteristiche imprenditoriali:
- Realizzazione delle proprie ambizioni
- Fiducia in sé stessi
- Perseveranza
- Focus del controllo interno
- Proattività
- Predilezione per l'apprendimento esperienziale
- Abnegazione
- Determinazione
- Creatività
- Caratteristiche imprenditoriali:
- Andare alla ricerca e cogliere opportunità
- Prendere l'iniziativa
- Risolvere problemi in maniera creativa
- Gestire la situazione in maniera autonoma
- Assumersi la responsabilità delle proprie azioni
- Riuscire ad andare oltre alle apparenze
- Capacità di networking
- Riuscire a compiere delle associazioni creative
- Utilizzare la propria capacità di giudizio per assumersi dei rischi calcolati

4. Adesso chiedi a ogni gruppo di creare un disegno ispirandosi alla loro idea di successo.
5. Infine, dovranno presentare il loro disegno al resto delle e dei partecipanti.

Nome Attività **Alla ricerca del successo**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Quali sono le principali qualità dei modelli di ruolo di cui avete parlato? • Che cosa contribuisce a rendere tale un'imprenditrice o un imprenditore di successo? • Quali difficoltà avete riscontrato nel corso dell'attività? • Avete scoperto niente di nuovo?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Nel corso del momento di riflessione, parla di imprenditrici e imprenditori che hanno successo, ma non sono famosi. Sfrutta questa opportunità per mettere in discussione il concetto di successo e sottolineare l'importanza degli errori e dei fallimenti come opportunità di crescita. Invita le e i partecipanti a commentare il motto "Fail fast and often": Che cosa ne pensano?
Risorse
Training programme - Etee Project. (2019, November 25). Etee Project. http://eteeproject.org/training-programme/ Gibb, A. (2002). Creating Conducive Environments for Learning and Enrepreneurship. Living with, dealing with, creating and enjoying Uncertainty and Complexity. Published in Industry and Higer Education June 2002. p.137-147. https://www.researchgate.net/profile/Allan-Gibb/publication/233523901_Creating_Conducive_Environments_for_Learning_and_Entrepreneurship_Living_with_Dealing_with_Creating_and_Enjoying_Uncertainty_and_Complexity/links/0f317534ef206cdc5a000000/Creating-Conducive-Environments-for-Learning-and-Entrepreneurship-Living-with-Dealing-with-Creating-and-Enjoying-Uncertainty-and-Complexity.pdf

5.2.6 CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E CONSAPEVOLEZZA SOCIALE

Nome Attività **Lo scrigno delle idee 1: Scegliere un progetto**

Organizzazioni che hanno proposto l'attività	CESIE, Élan Interculturel e La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 6 e 20		
Obiettivi	• Incentivare il team building e contribuire a costruire un rapporto di fiducia fra le e i partecipanti • Stimolare la creatività • Migliorare la capacità di risoluzione dei problemi e il pensiero creativo • Definire un'idea per un progetto futuro		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione, prima de "Lo scrigno delle idee 2". Dopo gli esercizi di teatro (cfr. capitolo 2: 1, 2, 3 Bradford; Hello with the body; Coreografie in videoconferenza; Cerchi di storie; Scriviamo col corpo; Nomi in movimento; Teatro immagine: le statue; Teatro immagine: la giostra; e capitolo 4: Dimmi come stai attraverso una scultura; Esagera; Teatro immagine: dal reale all'ideale, poeta e traduttore).		
Durata	Fra 120 e 240 minuti		
Occorrente	• Documentario, proiettore, casse o un giornale • Post-it • Tavoli		
Preparazione	Scegli un documentario o un giornale da cui trarre ispirazione e discutere di come risolvere un problema ambientale o sociale. Qualora tu scegliessi di servirti di un giornale, assicurati di avere abbastanza copie. È possibile servirsi di materiale di ogni tipo purché affronti tali fenomeni.		

Descrizione

INTRODUZIONE (30 minuti)

1. Forma dei gruppi composti da 3 persone.
2. Invita le e i partecipanti a guardare il documentario o distribuisci i giornali e i materiali che hai portato affinché tutti possano leggerli.
3. Chiedi alle e ai partecipanti di cercare degli altri articoli sulle questioni ambientali.

Nome Attività **Lo scrigno delle idee 1: Scegliere un progetto**

INSPIRAZIONE (40 minuti)

4. Chiedi a ciascun gruppo di selezionare tre questioni ambientali a cui sono interessati (ad es., plastica negli oceani, gestione dei rifiuti nelle città e consumo di suolo).
5. Invita le e i partecipanti a cercare delle immagini che rappresentino i problemi scelti.
6. Chiedi al gruppo di presentare le immagini e i problemi scelti al resto delle e dei partecipanti.

DEFINIRE IL PROBLEMA (60 minuti)

7. Chiedi a ogni gruppo di scegliere uno dei tre problemi e di definirlo collegandolo alla vita di ogni giorno, rispondendo alle seguenti domande: *Dove avete riscontrato questo problema? Con quale frequenza? Su chi ha delle ricadute? Quando si presenta?* Il *problem definition canvas* è un ottimo strumento che aiuta ad analizzare e decostruire un problema: *qui* e *qui* è possibile trovare dei modelli. Compilando le varie sezioni, le e i partecipanti comprenderanno i vari aspetti del problema preso in esame.

8. Chiedi a ogni gruppo di mettere in scena una piccolo rappresentazione che racconti il problema che hanno scelto di prendere in esame.
9. Invita tutti i gruppi a presentare la loro rappresentazione al resto delle e dei partecipanti.

WORLD CAFÉ (30 minuti)

10. Attacca su ogni tavolo un post-it con su riportata la questione da prendere in esame.
11. Chiedi a tutti i gruppo di spostarsi da un tavolo all'altro per discutere del tema che troveranno sul tavolo e di scrivere delle possibili soluzioni (1 idea per post-it).
12. Invita ogni gruppo a tornare al loro tavolo e leggere le soluzioni scelte dalle altre e dagli altri partecipanti.
13. Chiedi a ogni gruppo di scegliere una soluzione che serva loro da ispirazione per ideare il loro progetto.

Se senti l'esigenza di variare un po' i gruppi, riformali e chiedi loro di andare in giro per i tavoli e scegliere un tema e trovare delle soluzioni (non necessariamente collegato al problema preso in esame inizialmente dal momento che i gruppi sono stati rimescolati).

Nome Attività **Lo scrigno delle idee 1: Scegliere un progetto**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Quali competenze pensate di aver esercitato nel corso di questa attività?
Indicazioni per chi facilita l'attività
L'attività consente alle e ai partecipanti di discutere e riflettere insieme sui problemi ambientali, apprendere gli uni dagli altri e aprire nuove prospettive.

Nome Attività **Lo scrigno delle idee 2: adattare il progetto**

Organizzazioni che hanno proposto l'attività	CESIE, Élan Interculturel e La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
L'attività può essere svolta online o in presenza?	In presenza		
Numero di partecipanti	Fra 6 e 20		
Obiettivi	• Promuovere l'empatia • Rafforzare la capacità di lavorare in gruppo • Continuare a lavorare sull'idea di progetto definita in precedenza		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione/alla fine, dopo "Lo scrigno delle idee 1"		
Durata	Fra 120 e 240 minuti		
Occorrente	• Flip chart • Fogli di carta • Matite e penne • Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Descrizione

Non appena le e i partecipanti avranno individuato il problema ambientale di cui intendono parlare (ad es., grazie all'attività Lo scrigno delle idee 1 - Scegliere un progetto), chiedi loro di riflettere sulle persone sulle quali il problema ha delle ricadute.

DESCRIVERE LA PERSONA (45 minuti)

1. Chiedi alle e ai partecipanti di descrivere i potenziali beneficiari del progetto.
2. Invitali a descrivere le esigenze, i comportamenti, lo stile di vita, gli interessi e le motivazioni dei diversi tipi di utenti.
3. Adesso chiedi alle e ai partecipanti di disegnare la sagoma di una persona sul foglio di flip chart e di aggiungere disegni e parole che ne rappresentino le caratteristiche.

Nome Attività **Lo scrigno delle idee 2: adattare il progetto**

Descrizione
ADATTARE LA SOLUZIONE PRESCELTA (20 minuti) 4. Chiedere alle e ai partecipanti di modificare il loro progetto a seconda del gruppo target e riportare tali cambiamenti per iscritto, ad esempio: "Il nostro mercato di prodotti locali si rivolge alle famiglie a basso reddito, di conseguenza proponiamo un mercato in cui sia la clientela a scegliere i prezzi a seconda delle rispettive disponibilità economiche". RIMETTERE IN SCENA LA RAPPRESENTAZIONE (60 minuti) 5. Chiedi a ogni gruppo di rimettere in scena la rappresentazione nella quale hanno esposto il problema durante l'attività Lo scrigno delle idee 1, aggiungendo degli elementi riguardanti i destinatari del progetto, in modo che il pubblico possa saperne di più e aggiungendo la soluzione alla fine. Si tratta di un modo creativo di presentare il loro progetto. 6. Chiedi a ogni gruppo di mettere in scena la propria rappresentazione di fronte al resto delle e dei partecipanti.
Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Le soluzioni presentate sono realizzabili? In che modo è possibile rendere queste soluzioni una realtà?

Nome Attività **Lo scrigno delle idee 2: adattare il progetto**

Indicazioni per chi facilita l'attività
Quando immaginano il destinatario tipo delle loro iniziative, chiedi alle e ai partecipanti di pensare che si tratti di una persona ideale, con un nome, un'età e un motto che ne catturi la personalità e i tratti caratteriali.
Risorse
Nel caso in cui non vogliano disegnare l'utente-tipo, invita le e i partecipanti a servirsi dei seguenti modelli: Free customizable user persona presentation templates | Canva. (n.d.).Canva. https://www.canva.com/presentations/templates/user-persona/ Xtensio Templates. (n.d.). https://app.xtensio.com/templates

Nome Attività
Teatro immagine: dal reale all'ideale

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 20		
Obiettivi	• Stimolare la riflessione e la discussione sui temi prescelti • Esprimere e comprendere meglio le esperienze di vita, i sentimenti e i pensieri legati ai temi affrontati • Servirsi del corpo come chiave d'accesso al mondo interiore e comunicare con gli altri • Analizzare soluzioni e alternative ai problemi sociali.		
Momento in cui si inserisce l'attività.	Inizio/Prima metà della sessione		
Durata	Fra 40 e 60 minuti		
Occorrente	• Una stanza abbastanza grande in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli. Quest'attività deve essere preceduta da (Cfr. esempi riportati nel capitolo 2: 1, 2, 3 Bradford; Hello with the body; Coreografie in videoconferenza; Nomi in movimento).		

Descrizione

1. Chiedi alle e ai partecipanti di formare un cerchio.
2. Spiega loro che dirai una serie di parole che dovranno interpretare.
3. Di' loro che dovranno voltarsi, chiudere gli occhi, ascoltare le parole e, non appena si sentiranno pronti, dovranno voltarsi (verso il centro del cerchio) e creare una sorta di scultura con il loro corpo. Invitali a non pensare troppo e a fidarsi del loro corpo, accogliendo e compiendo il primo movimento che viene loro in mente, quindi bloccarsi come una statua.
4. Ripeti l'attività con altre 2-3 parole, invitando sempre le e i partecipanti a guardarsi intorno per osservare le altre statue e dare loro un titolo.

Nome Attività

Teatro immagine: dal reale all'ideale

Descrizione

5. Dopo qualche prova, non appena le e i partecipanti si voltano, chiedi loro di andare in giro e di creare una sorta di gruppo con le statue che considerano simili alla loro (nel caso in cui ciò non vi siano statue simili, chiedi loro di avvicinarsi a una che sembra opposta alla loro).

6. Invita tutte le e tutti i partecipanti muoversi ad eccezione di uno, adesso dovranno immaginare di fare visita a una mostra e di dover interpretare il significato della scultura. Chiedi loro che cosa vedono, chi sono i personaggi rappresentati e quale potrebbe essere la storia dietro a ogni statua.

7. Dopo una breve discussione, chiedi alle e ai partecipanti che compongono la statua di aggiungere un movimento, passando da A (la statua iniziale) a B (la variazione) e invitali a ripetere la variazione per tre volte. Chiedi al resto delle e dei partecipanti se è cambiato qualcosa nella loro percezione della statua e se hanno delle ulteriori informazioni.

Nome Attività

Teatro immagine: dal reale all'ideale

8. Dopo una breve discussione, chiedi alle e ai partecipanti che compongono la scultura di aggiungere dei suoni ai movimenti che dovranno riprodurre per passare dalla posizione A a quella B. invita le e i partecipanti ad aggiungere delle ulteriori informazioni qualora notino dei cambiamenti.
9. Scegli un altro gruppo e ripeti i passaggi da 6 a 8.
10. Dopo aver fatto lo stesso con tutti gli altri gruppo, spiega che i gruppi che, se nella prima fase avevano rappresentato il mondo reale, nella seconda fase dovranno lavorare sul mondo ideale. Invitali a passare, quindi, dal mondo reale (caratterizzato da razzismo – in cui permangono le discriminazioni) a quello ideale (un mondo in cui le persone sono trattate equamente e non c'è razzismo – partecipanti si guardano negli occhi/si abbracciano), aggiungendo suoni e movimenti. Da' loro 10 minuti di tempo.
11. Ripeti il passaggio della mostra, chiedendo alle e ai partecipanti che cosa è cambiato per ciascun gruppo e come.

Esempi di parole per le sculture singole:

- Famiglia o casa
- Scuola o educazione
- Amicizia o amore

Esempi di parole per le sculture di gruppo:

- Diversità
- Migrazione

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande:

- Che ne pensate dell'attività?
- Quali aspetti dell'attività ritenete facili?
- Quali aspetti dell'attività ritenete difficili?
- Che cosa possiamo fare da soli o a livello collettivo per trasformare ciò che non ci piace in questa società?

Indicazioni per chi facilita l'attività

È importante avere un'idea chiara delle parole da proporre prima di iniziare l'attività

Nome Attività **Accogliere la diversità**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza ma può essere adattata anche a un ambiente di apprendimento virtuale
Numero di partecipanti	Fra 10 e 20		
Obiettivi	• Riconoscere e accogliere la diversità presente all'interno del gruppo. • Comprendere il concetto di intersezionalità e in che modo gli elementi che costituiscono la nostra identità condizionano il modo in cui le persone interagiscono avendo un impatto sulla società. • Imparare a conoscere i ruoli e il potere legati alle identità.		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio		
Durata	Fra 15 e 20 minuti		
Occorrente	• Una stanza abbastanza grande in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli.		

Descrizione

1. Chiedi alle e ai partecipanti di formare un cerchio.
2. Spiega loro che leggerai una serie di affermazioni e che dovranno compiere un passo verso il centro ogni volta che sono d'accordo.
3. Dopo ogni affermazione invita le e i partecipanti a guardarsi intorno e vedere chi si è mosso o no. Ricorda loro che non esistono risposte giuste o sbagliate e che l'attività serve solo a valorizzare la diversità presente all'interno del gruppo.

Nome Attività **Accogliere la diversità**

Descrizione
Esempi di affermazioni: Fate un passo avanti se: • vi sentite stanche/i • il laboratorio vi incuriosisce • avete impiegato più di mezz'ora a venire qui. • siete nati nello stesso posto in cui vivete. • siete nati nello stesso posto in cui è nato almeno uno dei vostri genitori. • siete nate/I nello stesso posto in cui è nato almeno uno dei vostri nonni. • Sapete parlare più di 3 lingue. • Volete che vi sia dato del lei • Credete che vivere in città sia più semplice che vivere in un'area rurale. • Vi piace trascorrere il vostro tempo libero all'aria aperta. • Vi ritenete delle persone creative. • Siete preoccupate/i per il cambiamento climatico e pensate che bisognerebbe fare qualcosa di concreto. • Siete in grado di dare una definizione di sostenibilità. • Pensate di essere troppo giovani per pensare a progetti imprenditoriali. • Pensate che per ideare questo genere di progetti ci sia bisogno di studi specifici. 4. Ogni volta che fate un'affermazione chiedere alle e ai partecipanti perché hanno scelto di compiere o meno un passo avanti e in che modo tale aspetto li condiziona. 5. Al termine dell'attività ringrazia tutte le persone per la loro partecipazioni e accogli le diversità presenti nel gruppo, sia quelle esplicite sia quelle implicite, nonché quelle che possono non condizi onare il gruppo, ma sono presenti nella società
Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Quali aspetti dell'attività ritenete facili? • Quali aspetti dell'attività ritenete difficili? • Avete scoperto qualcosa di nuovo su di voi? • In che modo il nostro posto nel mondo condiziona il nostro rapporto con la società?

Nome Attività **Accogliere la diversità**

Indicazioni per chi facilita l'attività
Questa attività mira ad accogliere la diversità del gruppo e a lavorare sull'intersezione delle categorie che definiscono l'identità di una persona (genere, etnia, provenienza, ecc.). Nella descrizione dell'attività, è possibile trovare degli esempi di affermazioni. Tuttavia, ti suggeriamo di adattarle al gruppo allo scopo di lavorare sull'intersezionalità e sull'identità. Poni delle domande che possono darti informazioni sul modo in cui le e i partecipanti la pensano riguardo agli argomenti affrontati dal laboratorio.

5.3 COMPETENZE COMUNICATIVE

5.3.1 GESTIONE DEI CONFLITTI

Nome Attività **Sedie**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 20		
Obiettivi	• Promuovere la riflessione sui conflitti e il lavoro di squadra • Trovare delle alternative creative per collaborare • Gestire i conflitti		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione		
Durata	20 minuti		
Occorrente	• 2 stanze adiacenti o una stanza adiacente a un corridoio. • Una sedia per partecipante • Cappello • Fogli di carta con su scritte 3 frasi: - Siediti sulla sedia - Fa' un cerchio con le sedie - Porta le sedie fuori dalla stanza		
Preparazione	Distribuisci le sedie a caso nella stanza dove dovrà svolgersi l'attività. Prepara il cappello con all'interno un numero di pezzi di carta pari a quello delle e dei partecipanti con su riportate una delle seguenti frasi: 1. Siediti sulla sedia 2. Fa' un cerchio con le sedie 3. Porta le sedie fuori dalla stanza		

Nome Attività **Sedie**

Descrizione
1. Chiedi alle e ai partecipanti di disporsi come desiderano nella stanza, senza sedersi sulle sedie (per evitare che lo facciano chiedi loro di camminare). 2. Passa fra le e i partecipanti tenendo il cappello in mano e chiedendo loro di prendere un pezzo di carta. 3. Una volta estratto il pezzo di carta, chiedi loro di leggerlo senza condividerlo con il resto del gruppo. 4. Di' alle e ai partecipanti di fare ciò che c'è scritto sul foglio e spiega che non possono parlare fra loro. 5. Attendi 5 minuti prima di fermare l'attività.
Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che cosa è successo? • Quante indicazioni diverse avete ricevuto? Quali erano? • Che cosa avete provato nel corso dell'attività? • Quale pensate sia lo scopo dell'attività? • Avete trovato un modo per comunicare fra voi e gestire il conflitto in maniera pacifica?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Nel corso dell'attività, cerca di assicurarti che le e i partecipanti non si facciano male. Se necessario ferma l'attività e ricorda delle semplici regole di sicurezza.

Nome Attività **Comunicazione non violenta**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 2 e 20		
Obiettivi	• Acquisire consapevolezza delle proprie emozioni e del modo di esprimerle		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione		
Durata	Fra 20 e 30 minuti		
Occorrente	• Fogli di carta • Penne		
Preparazione	Nessuna		

Descrizione

1. Chiedi alle e ai partecipanti di riflettere su conflitti che hanno vissuto di recente (ad es., hanno litigato con i loro genitori per qualcosa, oppure un amico li ha delusi, hanno commesso un errore e qualcuno si è arrabbiato con loro, ecc.). Di' loro che possono prendere appunti se lo desiderano.
2. Dopo un paio di minuti, forma delle coppie.
3. Chiedi loro di condividere la storia del loro conflitto.
4. Quindi, di' loro di rispondere alle seguenti domande:

- Descrivete il conflitto in maniera obiettiva senza emettere alcun giudizio: che cosa è successo? Cerca di non dare alcuna interpretazione (ad es., mia madre è entrata nella mia stanza e mi ha chiesto di pulirla per la terza volta).
- Quali emozioni hai avvertito (rabbia, disappunto, tristezza, senso di colpa, frustrazione)? (ad es., "Ho provato rabbia e frustrazione").
- Perché avete provato quelle emozioni? Quale bisogno non è stato soddisfatto? (Ad es., "Mi ha sminuito e io ho bisogno di sentire che sto crescendo, ho bisogno che rispetti i limiti che impongo")
- Che cosa potreste chiedere alla persona che vi ha deluso allo scopo di sentirvi meglio (una richiesta realistica)? (ad es., "Potrei dirle: Mamma capisco che hai bisogno che la mia camera sia pulita, ma chiedimelo al massimo due volte e io farò del mio meglio per sistemarla.")

La coppia può aiutarsi ponendosi a vicenda le domande.

Nome Attività **Comunicazione nonviolenta**

Conclusione
Di' alle e ai partecipanti che questo esercizio costituisce una mini introduzione al metodo ideato da Marshall Rosenberg (cfr. citazione), uno psicologo americano che ha lavorato sulla gestione dei conflitti. L'essenza della comunicazione non violenta sta nell'esprimere quello che proviamo, i nostri bisogni e cosa vogliamo dall'altra persona senza accusarla o infastidirla. Se entrambe le parti fanno bene il loro lavoro, questa tecnica può fare miracoli. Di' alle e ai partecipanti che possono esercitarsi ogniqualvolta sentono un'emozione negativa, in questo modo diventerà sempre più facile e naturale comunicare con gli altri.
Indicazioni per chi facilita l'attività
Assicurati che le e i partecipanti scelgano dei conflitti di poco conto. Non hai le capacità per occuparti di questioni traumatiche. Presta attenzione a come imposti l'attività.
Risorse
Il metodo di Marshall Rosenberg: (2015) Nonviolent Communication: A Language of Life. (264 pages) Third Edition. Encinitas, CA: PuddleDancer Press. ISBN 978-1892005281

Nome Attività **L'arancia**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 4 e 20		
Obiettivi	• Sviluppare la capacità di ascolto • Sviluppare la capacità di negoziazione e di argomentazione • Lavorare sul pensiero creativo		
Momento in cui si inserisce l'attività	Metà o fine del processo		
Durata	Fra 20 e 30 minuti		
Occorrente	Nessuna		
Preparazione	Nessuna		
Descrizione	1. Forma due gruppi. 2. Parla separatamente con ciascuno dei due gruppi, senza farti sentire dagli altri. Di' al gruppo 1 che hai solo un'arancia e che devono convincerti a concederla a loro perché vogliono preparare una torta. Di' al gruppo 2 che hai solo un'arancia e che devono convincerti a concederla a loro perché vogliono preparare una spremuta. 3. Lascia che parlino di fronte all'altro gruppo e che tentino di convincerti. È probabile che diranno cose del tipo ""ma i miei figli hanno fame, devo preparare la torta." Utilizzeranno ogni sorta di argomentazioni per cercare di tirarti dalla loro parte. È probabile che ideino scuse del tipo ""abbiamo un'idea imprenditoriale in grado di eliminare la fame nel mondo e abbiamo estremo bisogno di quell'arancia", ecc. ogni volta di' di essere convinto/a. 4. A un certo punto dovranno negoziare: un gruppo potrà avere la polpa e l'altro la scorza d'arancia. Entrambi possono raggiungere il loro obiettivo pur avendo una sola arancia.		

Conclusione

Se le e i partecipanti arrivano alla conclusione insieme, chiedi loro che processo hanno seguito. Fa' lo stesso anche se giungono a un compromesso diverso che funziona comunque. Chiedi loro di quali qualità hanno bisogno per negoziare e risolvere i problemi.

Se non riescono a negoziare una soluzione soddisfacente per entrambe le parti, chiedi loro che cosa ha impedito loro di farlo e che cosa cambierebbero se dovessero ripetere l'attività.

Indicazioni per chi facilita l'attività

Assicurati di ripetere che nel corso dell'attività il gruppo ha lavorato su diverse competenze quali la capacità di ascolto, riflessione, la creatività, l'empatia, la collaborazione e l'assertività.

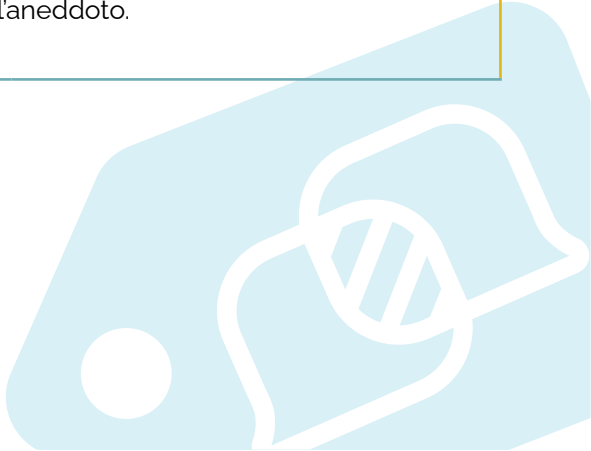
5.3.2 PROMOZIONE

Nome Attività **Il personaggio principale**

Organizzazione che ha proposto l'attività	CEPAIM	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 20		
Obiettivi	• Promuovere la fiducia in sé sessi e nel gruppo • Sviluppare legami di affetto fra le e i componenti del gruppo • Promuovere l'empatia, l'intuizione e le competenze comunicative • Incoraggiare la creazione di ricordi condivisi		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio	**Durata**	45 minuti
Occorrente	• Uno spazio abbastanza grande • Tavoli • Sedie • Fogli di carta • Penne • Scatole		
Preparazione	Disponi i tavoli e le sedie a ferro di cavallo.		

Descrizione

1. Metti la scatola al centro della stanza.
2. Chiedi alle e ai partecipanti di scrivere su un pezzo di carta un'esperienza curiosa o divertente della quale nessun membro del gruppo è a conoscenza. Di' loro che sarà presentata al gruppo in un secondo momento, di conseguenza non dovranno scrivere nulla che non desiderino condividere.
3. Chiedi alle e ai partecipanti di piegare il pezzo di carta e metterlo nella scatola.
4. Adesso chiedi a ogni partecipante di estrarre un pezzo di carta dalla scatola. Se prendono quello che hanno scritto loro dovranno cambiarlo.
5. Dopo aver letto cosa c'è scritto sul foglietto, dovranno presentare l'aneddoto (limitandosi a leggerlo o interpretandolo).
6. Il resto del gruppo dovrà tentare di indovinare chi ha raccontato l'aneddoto.



Nome Attività **Il personaggio principale**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Avete scoperto niente di nuovo?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Ricorda alle e ai partecipanti che la storia sarà presentata al gruppo in un secondo momento, di conseguenza non dovranno scrivere nulla che non desiderino condividere.

5.3.3 COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE

Nome Attività **Il telefono senza fili**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 20		
Obiettivi	• Lavorare sullo spirito di osservazione e la comunicazione non verbale.		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione		
Durata	15 minuti		
Occorrente	• Una stanza abbastanza grande in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli.		

Descrizione

1. Chiedi alle e ai partecipanti di formare una fila dandosi le spalle.
2. Spiega che chiederai a una persona in fondo alla fila di fare un movimento che dovrà essere imitato dal resto delle e dei partecipanti. L'esercizio deve essere svolto in silenzio con la persona che "riceve" il movimento di fronte a quella che lo compie.
3. Alla fine, chiedi alla persona all'inizio della fila e quella alla fine della fila di venire al centro e di compiere i due movimenti per confrontare se siano uguali o meno.

Puoi ripetere l'attività un paio di volte chiedendo alle e ai partecipanti di scambiarsi di posto.

Nome Attività **Il telefono senza fili**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Avete scoperto niente di nuovo? • Che valore può avere questa attività in relazione al tema dei rapporti umani, dei malintesi e dei conflitti?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Invita le e i partecipanti che compiono per primi il movimento ad essere creativi e fare dei movimenti complessi utilizzando diverse parti del corpo.

Nome Attività **Alla ricerca delle arance**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 20		
Obiettivi	• Promuovere il lavoro di squadra e la comunicazione non verbale		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio		
Durata	30 minut		
Occorrente	• Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente • 6 arance • Una scatola • Foulard • Fogli di carta • Penne		
Preparazione	Nessuna		

Descrizione

1. Spiega alle e ai partecipanti che hai a disposizione 6 arance che disporrai a caso (sul pavimento, sui mobili, ecc.). Chiedi loro di osservare come le disporrai.
2. Metti una scatola al centro.
3. Individua due volontarie/i che dovranno osservare l'attività e da' loro carta e penna.
4. Chiedi al resto del gruppo di prendere un foulard con cui dovranno bendarsi gli occhi.
5. Prima di coprirsi gli occhi avranno a loro disposizione cinque minuti per ideare una strategia affinché possano trovare le arance e metterle nella scatola al centro senza parlare.
6. Una volta scaduto il tempo, chiedi alle e ai partecipanti di coprirsi gli occhi e cominciare l'attività, mentre gli altri osservatori prendono nota delle dinamiche di gruppo.

Nome Attività **Alla ricerca delle arance**

Conclusione
Nel corso del momento di riflessioni poni le seguenti domande a chi era bendato: • Che ne pensate dell'attività? • Che strategia avete elaborato? • Siete riusciti a mettere in pratica la vostra strategia? • La vostra strategia ha funzionato? – Anche gli osservatori potranno rispondere a questa domanda. • In che modo avete comunicato? – Gli osservatori potranno rispondere a questa domanda. Chiedi agli osservatori di condividere ulteriori informazioni riguardanti le dinamiche di gruppo e i ruoli delle e dei partecipanti.
Indicazioni per chi facilita l'attività
All'inizio dell'attività chiedi alle e ai partecipanti se per loro è un problema coprirsi gli occhi. In quel caso, possono fare gli osservatori. Può essere utile preparare le e i partecipanti chiedendo alle e ai partecipanti di svolgere un'attività in coppie, nel corso della quale una persona rimane bendata, mentre l'altra la guida, allo scopo di aiutarli ad abituarsi alla benda sugli occhi e creare un rapporto di fiducia. Ricorda loro l'importanza di non parlare nel corso dell'attività, sebbene siano ammessi versi e suoni.

Nome Attività **L'arte della plastilina**

Organizzazione che ha proposto l'attività	CEPAIM e Xwhy	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 2 e 20 partecipanti		
Obiettivi	• Stimolare la creatività • Incoraggiare la collaborazione • Lavorare sulla comunicazione verbale e non verbale		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione		
Durata	30 minuti		
Occorrente	• Tavoli • Sedie • Plastilina Nel caso in cui non sia possibile reperire della plastilina, è possibile utilizzare dei tovaglioli e dell'acqua fredda. Tuttavia, consigliamo la scelta di materiali che possano essere riutilizzati.		
Preparazione	• Prepara una storia da raccontare nel corso dell'attività (può trattarsi di ogni tipo di storia, magari qualcosa che hai letto in un libro o legata a un'esperienza personale oppure un racconto inventato da te). Sentiti libero di utilizzare la tua creatività. • Disponi i tavoli in fila e distribuisci il materiale alle e ai partecipanti. • Se il numero di partecipanti è superiore a 6, forma dei gruppi.		

Descrizione

1. Spiega alle e ai partecipanti che condividerai con loro una storia che dovranno ascoltare con attenzione.
2. Leggi la storia e chiedi alle e ai partecipanti di scegliere una parola, senza condividerla con il resto del gruppo.

Nome Attività **L'arte della plastilina**

3. Invita le e i partecipanti a rappresentare la parola che hanno scelto con il materiale a loro disposizione, senza parlare e di collaborare con le loro compagne e i loro compagni (lavoreranno insieme alla stessa creazione). Una persona comincia e, dopo 30 secondi, dovrà passare la creazione alla persona alla loro destra e così via.

4. L'attività continua fino a quando tutte le e tutti i partecipanti non avranno dato il loro contributo.
5. Alla fine, le e i partecipanti potranno condividere la parola che hanno scelto e spiegare come hanno cercato di darle forma.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande:

- Che ne pensate dell'attività?
- Che cosa avete creato? Assomiglia alle parole che avete scelto?

Indicazioni per chi facilita l'attività

Sottolinea l'importanza di svolgere l'attività in silenzio.

COMMUNICATION SKILLS: **Plasticine Art**

Nome Attività **Poeta e traduttore**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 4 e 30		
Obiettivi	• Stimolare la creatività • Incentivare l'ascolto attivo • Stimolare l'interazione • Acquisire consapevolezza rispetto al proprio modo di servirsi della comunicazione verbale e non verbale		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento		
Durata	Fra 10 e 15 minuti		
Occorrente	Nessuna		
Preparazione	Nessuna		

Descrizione

1. Trova due volontari. Uno di loro vestirà i panni del poeta, l'altro del traduttore.
2. Chiedi al poeta di raccontare una storia utilizzando una lingua immaginaria e incomprensibile (ad es., blu-blublabli blooooo eyuuuu blabliii, ecc.) Il poeta dovrà immaginare la storia e darla un tono per renderla più vivida.
3. Chiedi al poeta di fermarsi dopo ogni frase per dare al traduttore la possibilità di "tradurla" in una lingua comprensibile a tutti. Chi traduce dovrà utilizzare la propria creatività e immaginare ciò che intendeva il poeta sulla base del suo tono e dei suoi gesti.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande.

Domande da porre al poeta e al traduttore:

- Che cosa avete provato e come avete gestito l'attività?

Domande da porre al resto del gruppo:

- Che cosa avere visto?
- Pensate che l'interpretazione del traduttore fosse coerente rispetto al messaggio del poeta? (Lascia che sia il poeta a parlare per primo). Che ne pensate dell'attività?
- Pensate di avere imparato qualcosa da questa attività? Se sì, che insegnamenti avete tratto?

Indicazioni per chi facilita l'attività

Puoi svolgere questa attività con diverse coppie di partecipanti.

Nome Attività **L'arcobaleno della comunicazione**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel
L'attività può essere svolta online o in presenza?	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 20
Obiettivi	• Potenziare la comunicazione verbale e non verbale • Imparare a conoscere il proprio stile comunicativo • Fare propri diversi strumenti per presentarsi o introdurre nuove idee
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione
Durata	60 minuti
Occorrente	• Una scheda per partecipante – cfr. di seguito • Post-it • Penne
Preparazione	Prepara una scheda contenente le seguenti informazioni e stampane una per ogni partecipante. ROSSO - EMOZIONE (storie, amore, rabbia, segreti...) GIALLO - GIOIA (positività, solarità, calore, rilassamento) Il presente! VERDE - SPERANZA (ottimismo, obiettivi, "Possiamo farcela", noi, tu) Il futuro! BLU - VISIONE (unicità, singolarità, personalità, identità) INDACO - PROFONDITÀ (struttura, controllo, logica, numeri) VIOLA - ANIMA (intuizione, immaginazione, ricettività) Senza tempo

Descrizione

1. Forma delle coppie di partecipanti.
2. Chiedi alle e ai partecipanti di pensare a una storia con un ostacolo, una difficoltà che hanno dovuto superare da condividere con la/il loro partner (ad es., "Ho cominciato a frequentare una nuova scuola, e mi sono sentita isolata perché non c'era nessuno che mi assomigliasse. Ho dovuto adattarmi, ma ho cercato di rimanere me stessa fino a quando non ho stretto delle amicizie, ecc.")
3. Adesso distribuisci la scheda dell'attività. Spiega alle e ai partecipanti lo scopo dell'attività leggendo insieme il documento. I colori rappresentano alcuni aspetti del discorso: un buon discorso è caratterizzato da un equilibrio fra i vari colori.

Nome Attività **L'arcobaleno della comunicazione**

Descrizione
4. Chiedi a ogni coppia di lavorare su entrambe le storie e di "colorarle" con l'arcobaleno della comunicazione: come posso aggiungere altre emozioni? Come posso aggiungere più speranza? Ecc. Le coppie di partecipanti dovranno riscrivere le loro storie. 5. Ogni coppia dovrà condividere la propria storia con il resto delle e dei partecipanti (2 minuti per storia). 6. Mentre ogni persona legge la propria storia, chiedi al resto delle e dei partecipanti di appuntare su un post-it i vari elementi/colori (Dal momento che sono una persona ossessiva, ho bisogno di sapere = singolarità, unicità = blu) 7. Una volta finito di raccontare la propria storia, ogni persona poi raccoglie i post-it e li legge.
Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività?? • Quali aspetti ritenete facili? • Quali aspetti dell'attività ritenete difficili? • Siete d'accordo con l'idea che ogni storia debba contenere un arcobaleno di colori? Motivate la vostra risposta.
Indicazioni per chi facilita l'attività
È probabile che le e i partecipanti facciano molte domande all'inizio per comprendere meglio l'attività. Assicurati di preparare degli esempi o partecipare all'attività raccontando una storia per poi cambiarla aggiungendo i vari colori.

5.3.4 LAVORARE CON GLI ALTRI

Nome Attività **Memory**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel, KMOP e YEU	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 30 partecipanti Se lavori con molti partecipanti, ti suggeriamo di creare dei gruppi più piccoli.		
Obiettivi	• Scoprire e riflettere sui diversi stili comunicativi • Analizzare il lavoro di un gruppo e i diversi ruoli all'interno di esso • Osservare e riflettere sulle situazioni conflittuali e lavorare sotto pressione • Discutere e riflettere sul fair play		
Momento in cui si inserisce l'attività	Inizio/a metà della sessione	**Durata**	Fra 60 e 90 minuti
Occorrente	• Stampa e ritaglia le carta (cfr. appendice) • Spago o scotch di carta per delimitare l'aria di gioco di ogni squadra		
Preparazione	• Stampa e ritaglia le carta e disponile in maniera casual in file e colonne. • Le carte dovranno essere posizionate in modo che le e i partecipanti non possano vederle (in una stanza separata, dietro un muro o una tenda, ecc.). • Delimita un'area di gioco utilizzando lo spago o lo scotch.		

Descrizione

1. Dividi il gruppo in due squadre e spiega loro che si sfideranno a memory.
2. Potranno parlare solo quando si ritroveranno nell'area di gioco.
3. Ogni membro della squadra andrà nello spazio in cui si trovano le carte e ne scoprirà due. Se sono uguali, potrà portare a te per verificare la correttezza dell'abbinamento. Se è corretto potrà tenerle, altrimenti dovrà rimetterle al posto e dire alla propria squadra che carte ha visto per far sì che il prossimo partecipante possa servirsi delle informazioni.

Nome Attività **Memory**

Descrizione
4. A turno le e i partecipanti scoprono le carte. 5. Le due squadre giocano nello stesso momento, quindi non c'è bisogno di affrettarsi o di usare strategie. 6. L'attività continua fino a quando non ci saranno più carte da abbinare.
Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che cosa è successo? • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Come avete collaborato? Che strategia avete scelto? • Come avete agito? • Che cosa avete provato? • Qualcuno ha provato a imbrogliare? Avete imbrogliato? Perché? Che cosa avete provato nel barare o vedendo gli altri barare? (facoltativa= • Riuscite a pensare a una situazione simile nella vostra vita? • Che cosa rendeva difficoltoso lo scenario? • Che cosa vi ha aiutato a fare bene? Che cosa vi ha impedito di fare bene? • Che cosa cambiereste? Quali insegnamenti tratti dall'attività potete applicare nella vita reale?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Lo scopo dell'attività è quello di incoraggiare il team building, la collaborazione e migliorare le competenze comunicative, soprattutto quando si è sotto pressione. Puoi decidere se affrontare o meno la questione del fair play evitando di osservare le e i partecipanti e senza impedire loro di barare. Assicurati che non sia troppo ovvio, per evitare di creare tensioni. Se noti qualcosa, ricorda alle e ai partecipanti di rispettare le regole. Se pensi di consentire alle e ai partecipanti di barare, allora affronta la questione nel corso del processo di riflessione e parla del fair play.
Risorse
Cfr. Carte nell'allegato

5.4 COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DIGITALI

5.4.1 CAPACITÀ DECISIONALE

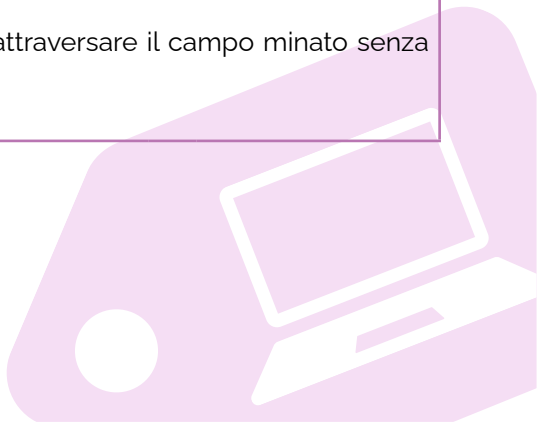
Nome Attività **Campo minato**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Intercultureln	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 20		
Obiettivi	• Incentivare il team building e la collaborazione • Esercitarsi a ideare strategie • Consolidare la capacità di leadership e di ascolto • Promuovere la capacità decisionale		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento	**Durata**	20 minuti
Occorrente	• Fogli di carta o altro materiale da posizionare sul pavimento		
Preparazione	Crea una griglia sul pavimento utilizzando dei fogli di carta. La griglia deve avere lo stesso numero di righe e colonne (in base al numero di partecipanti, se sono 15, ad esempio crea una griglia di 6 righe e colonne).		

Descrizione

Lo scopo del gioco è quello di attraversare un campo minato rappresentato da una griglia di fogli di carta. Sotto a ciascun foglio potrebbe esserci o meno una mina.

1. Di' alle e ai partecipanti che fanno tutti parte della stessa squadra.
2. Chiedi loro di individuare un capitano.
3. Chiedi al capitano di disegnare la griglia su un foglio di carta e decidere dove posizionare le mine (senza dirlo al resto delle e dei partecipanti).
4. Quindi, chiedi al capitano di tracciare un percorso che consenta di attraversare il campo minato senza calpestare nessuna mina.



Nome Attività **Campo minato**

Descrizione
5. Invita le e i partecipanti ad attraversare il campo minato. La/il prima/o partecipante mette un piede su un foglio di carta e aspetta un cenno da parte del capitano. Se il capitano rimane in silenzio, allora potrà continuare ad andare avanti (è possibile muoversi in avanti oppure a destra o a sinistra). Quando si calpesta una mina, il capitano dice "BOOM" e la/il partecipante dovrà tornare indietro. 6. Il gioco continua con un altro partecipante che potrà scegliere di cambiare percorso per evitare la mina. Se viene eliminato, sarà il turno del terzo e così via. 7. Il gioco termina quando l'intero gruppo è riuscito ad attraversare il campo minato.
Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • È stato semplice o difficile prendere decisioni insieme? • Quali competenze sono necessarie e vengono potenziate nel corso di questa attività?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Nel corso di questo esercizio, incoraggia le e i partecipanti a comunicare e ad aiutare la persona che sta attraversando il campo minato.

5.4.2 MOBILITARE RISORSE

Nome Attività **Entrecomp - Il tesoro delle competenze**

Organizzazione che ha proposto l'attività	YEU Cyprus	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 20		
Obiettivi	• Comprendere che le competenze sono risorse essenziali per chi intende intraprendere un percorso imprenditoriale • Permettere alle e ai partecipanti di familiarizzare con le competenze necessarie nel campo dell'imprenditoria		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà/alla fine della sessione		
Durata	Fra 45 e 60 minuti		
Occorrente	• Cartoncini con le 15 competenze del quadro (due copie) • Proiettore • Laptop • Connessione a Internet		
Preparazione	Prepara le carte con le 15 competenze		

Descrizione

Se le e i partecipanti sono più di 15 forma due gruppi.

1. Da' a ciascun partecipante una carta e chiedi loro di cercare di formare dei gruppi in base al tipo di competenze.
2. Poni loro le seguenti domande: Che cosa ne pensate? Qual è l'elemento comune?
3. Presenta il quadro di riferimento EntreComp e dao loro ulteriori informazioni. Mostra il video riportato fra le risorse.

Nome Attività **Entrecomp - Il tesoro delle competenze**

Descrizione
4. Chiedi alle e ai partecipanti di classificare le competenze a seconda della rilevanza per la società civile, le piccole ONG, ecc. Se il gruppo è composto da più di 15 partecipanti, dividilo in due, 5. Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: Perché avete scelto di classificare così questa competenza? Incoraggia le e i partecipanti a fornire ulteriori informazioni su ciascuna competenza
Conclusione
Il momento di riflessione avviene nel corso dell'attività.
Indicazioni per chi facilita l'attività
Incoraggia le e i partecipanti che hanno già delle esperienze nel campo dell'imprenditoria a condividere il loro punto di vista.
Risorse
European Commission. (n.d.). The European Entrepreneurship Competence Framework (EntreComp). The European Entrepreneurship Competence Framework (EntreComp) - Employment, Social Affairs & Inclusion - European Commission. Retrieved April 19, 2023, from https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en Brochure da scaricare: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=en&pubId=8201&furtherPubs=yes

Nome Attività **Analisi SWOT**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Xwhy	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 4 e 20		
Obiettivi	• Imparare a conoscere i fattori chiave, le organizzazioni, le normative e le politiche che influiscono sul nostro lavoro e riflettere su come è possibile ottenere dei risultati in ambito imprenditoriale. • Imparare a conoscere i fattori chiave, le organizzazioni, le normative e le politiche che condizionano positivamente l'ambiente • Riflettere su come sfruttare punti di forza e opportunità e affrontare punti deboli e minacce.		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà/alla fine della sessione. Questa attività dovrebbe essere svolta quando le e i partecipanti hanno elaborato un'idea imprenditoriale, quindi al termine delle attività Lo scrigno delle idee 1 e 2.		
Durata	60 minuti		
Occorrente	• Fogli di carta • Matite o penne		

Preparazione

Per facilitare il tuo lavoro e quello delle e dei partecipanti, ti suggeriamo di ricorrere a una lavagna in cui presentare le varie domande da leggere ad alta voce. È meglio evitare di elencare tutte le domande insieme, dal momento che potrebbe confondere le e i partecipanti.

Descrizione

1. Chiedi alle e ai partecipanti di elaborare un'idea imprenditoriale, tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- Chi sono le aziende concorrenti?
- Quali sono i tuoi punti di forza? Quali insegnamenti puoi trarre?
- Quali sono i tuoi punti deboli? Quali insegnamenti puoi trarre?
- Quali sono i tuoi punti di forza? Tieni conto dei seguenti aspetti: persone, talenti, conoscenze risorse, reti.
- Di quali risorse disponi?
- Qual è l'aspetto innovativo della tua idea?
- Di quali risorse disponi?
- Quali sono i tuoi punti deboli? Tieni conto dei seguenti aspetti: concorrenza e normative.
- In che modo puoi affrontare e migliorare i tuoi punti deboli?
- Quali opportunità offre il contesto in cui operi? Cosa puoi fare per sfruttarle'
- Quali minacce potresti dover affrontare?

2. Chiedi alle e ai partecipanti di presentare le conclusioni della loro analisi al gruppo.

Nome Attività **Analisi SWOT**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività? • Avete notato delle difficoltà? • Avete scoperto niente di nuovo?
Indicazioni per chi facilita l'attività
L'attività può essere svolta individualmente o in gruppo.
Risorse
Training programme - Etee Project. (2019b, November 25). Etee Project. http://eteeproject.org/training-programme/

5.4.Andare alla ricerca e trovare delle opportunità

Nome Attività **La ricetta del successo**

Organizzazione che ha proposto l'attività	CESIE	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 2 e 20		
Obiettivi	• Analizzare il business model canvas delle start-up di successo • Lasciarsi ispirare e motivare dalle buone pratiche nel campo dell'imprenditoria sociale e verde.		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione	**Durata**	60 minuti
Occorrente	• Modello del Business model canvas (cfr. Esempio nella sezione "Risorse") • Fogli di carta • Matite		
Preparazione	Trova delle start-up sostenibili e di successo e conduci una ricercain merito al loro modello imprenditoriale.		

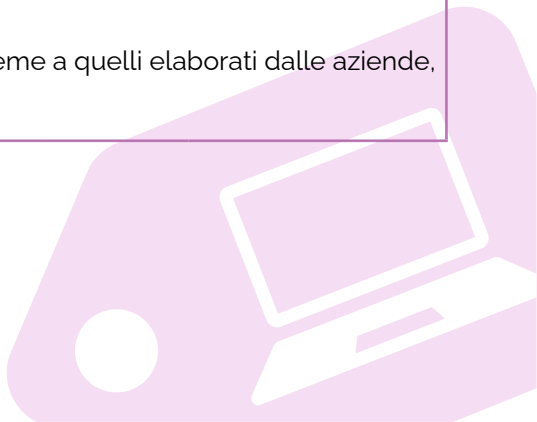
Descrizione

1. Presenta le buone pratiche sulle quali hai lavorato alle e ai partecipanti.
2. Poni loro le seguenti domande:

- Quali prodotti/servizi offrono?
- Da chi è costituita la clientele?
- In che modo forniscono i loro prodotti/servizi alla clientela?
- Che tipo di rapporto hanno con la clientela=
- Quali sono i loro punti di forza e vantaggi? Che cosa contribuisce al loro successo?
- Quali sfide devono affrontare o possono dover affrontare?

Rispondendo a queste domande, le e i partecipanti elaboreranno delle idee legate al business model canvas

3. Fornisci alle e ai partecipanti il modello del business model canvas e chiedi loro di completarli in ogni parte.
4. Confronta i business model canvas ideati dalle e dai partecipanti insieme a quelli elaborati dalle aziende, allo scopo di individuare affinità e differenze.



Nome Attività **La ricetta del successo**

Conclusione
Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che ne pensate dell'attività?? • Avete notato delle difficoltà? • Avete scoperto niente di nuovo? • In che modo questa attività può esservi d'aiuto? • Le buone pratiche possono servirvi da ispirazione? Perché? In che modo?
Indicazioni per chi facilita l'attività
L'attività può essere svolta individualmente o in gruppo
Risorse
Qui puoi trovare un modello di business model canvas per le imprese sociali Qui puoi trovare dei business model canvas di aziende famose (e.g.; Strategyzer AG. (n.d.-b). Patagonia Business Model. https://www.strategyzer.com/business-model-examples/patagonia-business-model; Brown, A. (2022, August 1). 3 Social Impact Business Models for Your Startup to Consider - Causeartist. Causeartist. https://causeartist.com/social-impact-business-model/)

Nome Attività **Immagina la tua impresa**

Organizzazione che ha proposto l'attività	CESIE	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	Online e/o in presenza
Numero di partecipanti	Fra 2 e 20		
Obiettivi	• Promuovere lo spirito imprenditoriale • Individuare e cogliere opportunità		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà della sessione		
Durata	Fra 20 e 30 minuti		
Occorrente	• 20 immagini che rappresentano oggetti diversi. In alternativa puoi visitare un sito[68] che genera immagini di oggetti a caso.		
Preparazione	Prepara una serie di immagini che rappresentano oggetti diversi.		

Descrizione

1. Forma dei gruppi composti da 3-4 persone.
2. Assegna a ogni gruppo un insieme di carte diverse.
3. Da' a ogni gruppo 10 minuti per pensare a un'idea imprenditoriale che comprenda tutti e tre gli oggetti raffigurati dalle carte.

Ad es.: un servizio che offre caffè e musica live ai passeggeri dei treni a lunga percorrenza.

4. Chiedi a ogni gruppo di presentare la propria idea imprenditoriale in un minuto.
5. Alla fine le e i partecipanti potrebbero vota per l'idea imprenditoriale più originale e innovativa.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande:

- Che ne pensate dell'attività??
- Avete notato delle difficoltà?
- Avete scoperto niente di nuovo?

Indicazioni per chi facilita l'attività

Sottolinea l'importanza di utilizzare l'immaginazione e stabilire dei nuovi legami per individuare nuove opportunità e creare valore.

Quando scegli le immagini, opta per oggetti che possano portare le e i partecipanti a individuare nuove opportunità nel campo della cultura e della tutela dell'ambiente.

Risorse	Think Links. Icebreaker Game. Play Online. (n.d.). https://www.thinklinks.cards/ Youcoope. (2021, November 15). Youcoope - Cooperative entrepreneurship for educators. http://youcoope.eu/

68 Think Links | Icebreaker Game | Play Online. (n.d.-b). https://www.thinklinks.cards/

5.4.4 PIANIFICAZIONE E GESTIONE

Nome Attività **Le scale dell'ambizione**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 5 e 30		
Obiettivi	• Esercitare le competenze organizzative • Individuare e stabilire degli obiettivi realistici • Pianificare le prime fasi di un progetto		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà/alla fine della sessione, dopo aver scelto il progetto su cui lavorare		
Durata	30 minuti		
Occorrente	• Fogli di carta • Pennarelli		
Preparazione	Nessuna		

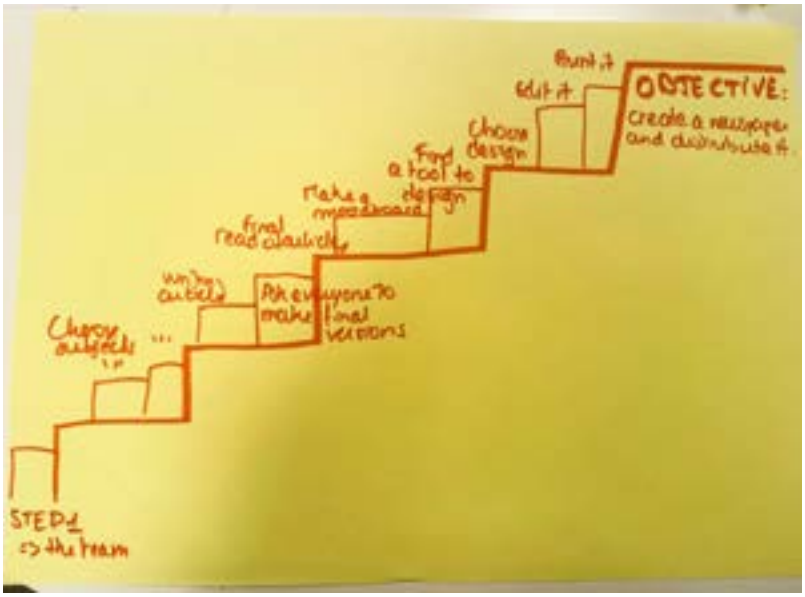
Descrizione

1. Forma dei gruppi di partecipanti (o chiedi loro di continuare a lavorare con lo stesso gruppo). A questo punto dovrebbero esserci dei gruppo che desiderano lavorare su un progetto o su obiettivo (ad es., creare una rivista riguardo alle iniziative locali o raccogliere il pane avanzato per farne del pan grattato da rivendere, ecc.).
2. Chiedi a ogni gruppo di disegnare una scala su un foglio di carta, come nell'immagine riportata di seguito:

Nome Attività **Le scale dell'ambizione**

Descrizione

3. Chiedi loro di scrivere il nome/scopo del loro progetto in cima alla scala. Ricorda loro che devono compiere molti passi prima di arrivare in cima.
4. Chiedi a ogni gruppo di scomporre l'obiettivo principale in sotto-obiettivi. Invita le e i partecipanti a riflettere su ciò che devono fare prima di raggiungerlo, ad esempio, prima di distribuire un giornale bisogna stamparlo e trovare i luoghi attraverso cui distribuirlo. Per ogni nuovo sotto-obiettivo, di' al gruppo di disegnare un nuovo gradino come mostrato di seguito. Continua l'attività fino a quando i gruppi non raggiungono la base della scala, ossia il primo passo da compiere adesso.



Conclusione

Qual è il primo passo che dovrete compiere? Quale azione dovrete intraprendere per prima?

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande:

- Che ne pensate dell'attività??
- Avete notato delle difficoltà?
- Pensate che sia utile?
- Avete scoperto niente di nuovo?

5.4.5 SPIRITO DI INIZIATIVA

Nome Attività **Bastoncini**

Organizzazione che ha proposto l'attività	Élan Interculturel	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 8 e 30		
Obiettivi	• Incentivare l'ascolto attivo • Stimolare la creatività • Promuovere lo spirito di squadra		
Momento in cui si inserisce l'attività	In qualunque momento	**Durata**	10 minuti
Occorrente	• Dei bastoncini di legno molto lunghi (circa 2 metri) • Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Descrizione

1. Forma dei gruppi composti da 4 o 5 persone.
2. Chiedi ai 2 gruppi di mettersi gli uni di fronti all'altro, disponendosi su due file a distanza di 50 cm gli uni dagli altri. Se ci sono più di due squadre, chiedi loro di disporsi di conseguenza.
3. Invita ogni persona a puntare il dito di fronte a sé all'altezza della vita come mostrato nell'immagine di seguito.
4. Di' loro che adesso disporrai i bastoncini di legno sugli indici e che non potranno tenerlo in nessun modo. Gli indici dovranno rimanere dritti e toccare la parte inferiore del bastoncino.
5. Spiega che l'obiettivo della squadra è quello di appoggiare il bastoncino sul pavimento. ì

Rimani vicino a loro e assicurati che non afferrino il bastoncino. Lascia che riflettano su come portare a termine il compito. Osserva le dinamiche di gruppo. L'attività continua fino a quando tutti i bastoncini non saranno stati poggiati per terra.

Nome Attività **Bastoncini**

Conclusione
Raccogli i bastoncini e chiedi alle e ai partecipanti di formare un cerchio e sedersi per terra. Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande: • Che cosa è successo? Che cosa avete osservato? • In che modo avete preso le decisioni? Chi ha assunto il ruolo di leader? • Che cosa avete imparato grazie al gioco?
Indicazioni per chi facilita l'attività
Non appena sistemi il bastoncino, vedrai che le e i partecipanti lo solleveranno anziché abbassarlo. È una reazione naturale, quindi il compito che darai loro li confonderà. Incoraggiali dicendo "So che sembra strano, ma dovrete portarlo verso il pavimento". Verifica che non afferrino il bastoncino. Se fanno confusione, ricomincia l'attività da capo.

5.5 COMPETENZE TRASVERSALI

Nome Attività **Creazione e presentazione di storie attraverso il Teatro dell'Oppresso**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
Numero di partecipanti	Fra 10 e 20 partecipanti		
Obiettivi	• Sensibilizzare in merito alle dinamiche di potere che ci condizionano e portarle sul parco • Mettere in discussione le dinamiche di potere che possono nascere nell'ambito di progetti collettivi e comprendere in che misura possono influenzarne gli effetti • Discutere degli ostacoli e dei conflitti che possono presentarsi nel corso di un progetto imprenditoriale. • Cercare di provare delle alternative per risolvere conflitti difficili da gestire.		
Momento in cui si inserisce l'attività	A metà/ alla fine della sessione Nel corso della sperimentazione del programmi di YURI, questa attività è stata preceduta da La torre di spaghetti che ha offerto scenari/progetti/conflitti su cui lavorare.		
Durata	180 minuti		
Occorrente	• Fogli di carta • Penne • Una stanza molto grande o uno spazio in cui le e i partecipanti possano muoversi liberamente		
Preparazione	Sgomberare la stanza affinché vi sia più spazio possibile e non ci siano ostacoli		

Nome Attività **Creazione e presentazione di storie attraverso il Teatro dell'Oppresso**

Descrizione

STORIA INDIVIDUALE (20 minuti)

Chiedi alle e ai partecipanti di scrivere su un pezzo di carta la loro esperienza personale legata a iniziative sostenibili, collettive e sociali che hanno condizionato in qualche modo la loro esperienza perché non sono riuscite a ottenere risultati. Perché hanno provato un certo disagio, o non hanno potuto reagire come avrebbero voluto, ecc.

La storia dovrà essere molto dettagliata:

- Quando è avvenuto l'episodio? (mese, giorno, ora9
- Dove?
- Chi sono le persone coinvolte? Che cosa hanno fatto?
- Che cosa hai provato? Perché?

COLLETTIVIZZAZIONE DELLE STORIE INDIVIDUALI (20 minuti)

1. Forma dei gruppi composti da 3 o 5 persone (se l'attività è preceduta da La torre di spaghetti, suggeriamo di mantenere gli stessi gruppi). Chiedi a ciascun membro del gruppo di condividere la propria storia.

STORIA COLLETTIVA (30 minuti)

2. Adesso chiedi a ciascun gruppo di creare una storia collettiva sulla base delle storie individuali che sono state condivise (se l'attività è preceduta da La torre di spaghetti, possono ideare una storia sulla base di quello). Possono scegliere di selezionare una storia e arricchirla con personaggi di altre storie, oppure miscelare luoghi, momenti e conflitti. Ogni storia collettiva deve essere dettagliata affinché i seguenti elementi siano chiari:

- Contesto: quando e come è avvenuto? Perché è successo proprio in quel momento?
- Personaggi: chi è stato coinvolto? In che modo?
- Conflitto: che cosa ha fatto esplodere il conflitto? Come hanno agito i personaggi?

Cogli l'opportunità di spiegare la teoria del Teatro dell'Oppresso (per ulteriori informazioni cfr. Capitolo 1), I personaggi (oppresso, oppressore, alleati, spettatori neutrali) che dovrebbero comparire e il fatto che la storia dovrebbe concludersi nel momento di maggiore tensione (prima che il conflitto sia risolto).

Nome Attività **Creazione e presentazione di storie attraverso il Teatro dell'Oppresso**

CREAZIONE DEI DIALOGHI E PROVE (30 minuti)

3. Di' alle e ai partecipanti che metteranno in scena una storia. Chiedi loro di scrivere i dialoghi e di provarli. Invitali a pensare anche agli oggetti di scena (tavoli, sedie, costumi, ecc.). Alcuni elementi possono essere interpretati da altri partecipanti attraverso il teatro immagine (cfr. Capitolo 2: Teatro immagine: le statue; Teatro immagine: la giostra; e capitolo 4: Dimmi come stai attraverso una scultura; Teatro immagine: dal reale all'ideale, poeta e traduttore).

PRESENTAZIONE DELLE MESSE IN SCENA (80 minuti)

4. Una volta create le pièce, chiedi alle e ai partecipanti di rappresentarle di fronte agli altri gruppi che vestiranno i panni di spett-attori e spett-attrici, Concedi a ogni gruppo 10 minuti per la messa in scena e 10 per la discussione nel corso della quale porrai le seguenti domande al pubblico:

- Che cosa avete visto?
- Quali elementi avete riconosciuto? Vi è successo in prima persona o siete stati testimoni di una scena simile?
- C'è qualcosa che cambiereste? Quali personaggi possono intervenire per cambiare la situazione? * Occorre tenere conto del fatto che nel Teatro dell'Oppresso, l'oppressore è il solo personaggio che non viene sostituito perché svanirebbe l'elemento di conflitto.

Chiedi al pubblico di esprimere la propria opinione e se le e i partecipanti desiderano sostituire un personaggio e vedere come cambia la storia. Quando la spetta-attrice o la spett-attore avranno apportato i cambiamenti ringraziali e chiedi loro come si sono sentiti.

N.B.: Non chiedere al pubblico se ci sono stati dei cambiamenti o se il conflitto è stato risolto, perché potrebbero esservi dei giudizi riguardo alla persona che ha deciso di esporsi, la quale può aver prodotto dei cambiamenti, ma senza eliminare l'oppressione.

TRANSVERSAL: **Creation and presentation of stories through the Theatre of the Oppressed**

Nome Attività **Sogna, crea, promuovi**

Organizzazione che ha proposto l'attività	La Xixa	**L'attività può essere svolta online o in presenza?**	In presenza
L'attività può essere svolta online o in presenza?	In presenza		
Numero di partecipanti	Fra 10 e 20 partecipanti		
Obiettivi	• Creare un progetto individuale • Trasformare un progetto individuale in un'iniziativa collettiva • Promuovere iniziative individuali e collettive		
Momento in cui si inserisce l'attività	Fine Suggeriamo di svolgere questa attività dopo la Creazione e presentazione di storie attraverso il Teatro dell'Oppresso		
Durata	180 minuti		
Occorrente	• Fogli di carta • Penne • Pennarelli colorati		

Preparazione

Prepara una scheda per aiutare le e i partecipanti nel corso dell'attività.

Modello da utilizzare:

Nome del gruppo	
Nome del progetto	
Durata del progetto	
Luogo	
Problema / Esigenza	
Obiettivo generale	
Obiettivi specifici	
Gruppo target	
Attività	
Risultati attesi	
Risorse	
Rischi	
Strategie di valutazione	

Prima di cominciare l'attività fornisci dei dettagli tecnici riportati nella sezione dedicata alle indicazioni per chi facilita l'attività

Nome Attività **Sogna, crea, promuovi**

Descrizione

PRIMA PARTE DA SVOLGERE SINGOLARMENTE (30 minuti)

1. Distribuisci dei fogli di carta e delle penne alle e ai partecipanti.
2. Spiega loro che nel corso della prima parte dell'attività porrai loro delle domande sulle quali dovranno riflettere per poi rispondere per iscritto.
3. Chiedi al gruppo:

- Pensa a un progetto, legato all'economia sociale e verde che vorresti vedere realizzato presto. Di che cosa si tratta? Quale problema viene affrontato? Che cosa pensi si possa fare per risolvere il problema?
- Adesso immagina di poter portare avanti questo progetto. Di che cosa avresti bisogno (risorse economiche, umane, competenze, ecc.)?
- Adesso cerca di descrivere il tuo progetto in maniera dettagliata: dagli un nome/titolo, uno o più obiettivi e illustra i risultati.
- Adesso immagina di andare alla ricercadi finanziamenti o persone pronte a sostenere la tua idea, o immagina di dover vendere l'idea. Come la descriveresti?

SECONDA PARTE DA SVOLGERE IN PICCOLI GRUPPI (30 minuti)

4. Forma dei gruppi composti da quattro persone e chiedi loro di condividere le loro idee. Se una persona sta condividendo l'idea, gli altri partecipanti possono porre delle domande (questo può aiutare la persona a schiarirsi le idee e a trovare un modo per presentare il proprio progetto).

TERZA PARTE DA SVOLGERE INDIVIDUALMENTE (30 minuti)

5. Chiedi a ciascun partecipante di lavorare da solo e pensare alle strategie per promuovere il suo progeatto riflettendo sui seguenti aspetti:

- A chi si rivolge il progetto?
- Dove pensi di promuovere l'iniziativa?
- Quali strumenti e piattaforme utilizzerai?
- In che modo presenterai il tuo progetto? Creerai un volantino, un post, che cosa scriverai?

QUARTA PARTE DA SVOLGERE INDIVIDUALMENTE (20 minuti)

6. Chiedi alle e ai partecipanti di disegnare un poster e scrivere un post per promuovere il loro progetto.

QUINTA PARTE DA SVOLGERE INSIEME (30 minuti)

7. Chiedi alle e ai partecipanti di sedersi formando un semicerchio e invitali a venire al centro uno alla volta per mostrare il poster e il post come se stessero tentando di "vendere" il progetto al gruppo. Concedi un minuto a ogni partecipante.

Nome Attività **Sogna, crea, promuovi**

Descrizione

SESTA PARTE DA SVOLGERE IN PICCOLI GRUPPI (40 minuti)

8. Chiedi alle e ai partecipanti di formare dei gruppi con persone che hanno presentato delle iniziative simili o uguali alla loro, e chiedi loro di combinarle in modo da creare un progetto più grande. Dopo aver ideato il loro progetto collettivo, dovranno disegnare un poster per promuovere il progetto e scrivere un post sui social media. Chiedi loro di riflettere sui seguenti aspetti:

- Risorse economiche e umane necessarie per portare avanti il progetto;
- Soggetti interessati a portare avanti il progetto
- Principali destinatari.

Di seguito riportiamo una serie di domande che potrebbero aiutare l'attività di riflessione:

- Conoscete delle persone che potrebbero essere interessate al progetto?
- Conoscete delle organizzazioni che sono in contatto con persone che potrebbero essere interessate al progetto o hanno avviato iniziative simili? Pensate, ad esempio, ai centri sociali, a organizzazioni che offrono opportunità di volontariato o hanno esperienza nel lavorare con il vostro gruppo target. Stilate un elenco di contatti.
- Adesso pensate a come intendete promuovere l'iniziativa (di persona, attraverso email o social media…)
- e scrivete i principali punti che intendete presentare. Ricordate che in base al profilo del gruppo target/ contatti, occorrerà scegliere in maniera accurata se utilizzare social media, email, volantini, poster, post sui siti web di altre organizzazioni offrendo sessioni informative, acquistare spazi pubblicitari sui giornali, ecc. Assicuratevi di prestare attenzione al vostro modo di comunicare le informazioni. Il mezzo, ad esempio, può determinare la numero di parole e il registro da utilizzare. Ad esempio, in un'email è possibile inserire più informazioni e si tende a utilizzare un linguaggio più formale rispetto a un post su Instagram. Nei poster e nei volantini la grafica svolge un ruolo essenziale.

Nome Attività **Sogna, crea, promuovi**

Descrizione

- Tuttavia, a prescindere dal mezzo o dal tono utilizzato, è importante che le informazioni siano utili al gruppo target, assicurandosi di rispondere alle seguenti domande:
- In che cosa consiste il progetto?
- Qual è il suo scopo?
- Che cosa comprende (laboratori, corsi, ecc.)?
- Perché è necessario supportarlo?
- Chi bisogna contattare per ricevere ulteriori informazioni?
- Quali sono le prossime mosse, se si è interessati al progetto?

Ricorda alle e ai partecipanti che dovranno assicurarsi di rispondere alle persone interessate, quindi raccogliere i nomi e i contatti. In questo modo non sapranno solo su quante persone potranno contare, ma potranno anche inviare loro degli aggiornamenti.

Conclusione

Modera il momento di riflessione ponendo le seguenti domande:

- Quali aspetti ritenete facili?
- Quali aspetti dell'attività ritenete difficili?
- L'esercizio vi ha aiutato a sviluppare la vostra idea?

Nome Attività **Sogna, crea, promuovi**

Indicazioni per chi facilita l'attività
Prima di svolgere l'attività condividi alcuni aspetti teorici con le e i partecipanti. Prepara un foglio di flip chart con alcune indicazioni utili nel corso dell'attività. Ricorda anche di preparare la scheda da compilare da distribuire alle e ai partecipanti. <u>Aspetti teorici da illustrare alle e ai partecipanti prima di svolgere l'attività:</u> CREAZIONE DI PROGETTI COLLETTIVI, SOLIDALI E SOSTENIBILI FASE I: INDIVIDUAZIONE DI BISOGNI/PROBLEMI E OPPORTUNITÀ (sulla base dell'albero dei problemi) • Ho bisogno di conoscere il contesto al fine di apportare dei cambiamenti. Che cosa so riguardo al contesto? • Quali sono le esigenze/i problemi? • Quali sono le mie motivazioni allo scopo di migliorare la situazione? • Che cosa posso fare per migliorare la situazione? • Conosco delle iniziative che possono aiutare a migliorare la situazione? Come funzionano? Che cosa bisognerebbe ancora fare? FASE II: CREAZIONE DEL PROGETTO • Descrizione di chi presenta il progetto • Dettagli riguardanti il progetto: nome del progetto, durata del progetto e luogo in cui si svolge. • Individuazione e descrizione dei problemi/esigenze • Descrizione degli obiettivi 1. Obiettivo generale/visione/sogno 2. Obiettivi specifici -> ogni obiettivo specifico corrisponde a un'azione e a un'attività • Individuazione e descrizione dei gruppi target • Descrizione delle attività • Risultati attesi -> in base agli obiettivi e alle attività previste • Risorse necessarie per lo sviluppo delle attività • Aspetti divulgativi del progetto • Individuazione della metodologia e delle attività di valutazione del progetto (valutazione in itinere e finale) • Individuazione e gestione dei rischi. FASE III: SVILUPPO DEL PROGETTO • Pianificazione e organizzazione interna: comunicazione (modalità di comunicazione fra persone che gestiscono il progetto e destinatari), processo decisionale e divisione delle responsabilità (sulla base di motivazioni e caratteristiche; necessaria autoconsapevolezza e capacità di comprendere gli altri). • Gestione dei conflitti e degli imprevisti FASE IV: VALUTAZIONE FINALE

5.6 5.6 L'ESPERIENZA SPAGNOLA - LA XIXA

La Xixa ha svolto il corso sperimentale dal titolo "Sviluppo delle competenze per imprenditoria verde" fra gennaio e marzo 2023 con la collaborazione del gruppo scout "AEG Fent Camí".

Dettagli logistici

Il corso è stato suddiviso in sette sessioni: quattro sessioni da quattro ore in presenza, due sessioni online da un'ora e una sessione online da due.

Come detto in precedenza, il corso di formazione è stato organizzato con la collaborazione dell'associazione scout "AEG Fent Camí" di Tarragona, dal momento che quando abbiamo presentato l'idea abbiamo sentito che il percorso proposto era perfettamente in linea con i loro valori e rispondeva alle esigenze del gruppo che si accingeva a preparare i progetti per l'estate. Per loro il corso è stata un'ottima opportunità per sviluppare dei progetti sociali in maniera più creativa e innovativa. Due delle sessioni in presenza si sono tenute in una scuola primaria in cui il gruppo si incontra ogni sabato. Gli altri due incontri in presenza, invece, si sono svolti presso la sede di "AEG Gent de Mar" un altro gruppo scout di Cambrils, un paese di 36.000 abitanti.

La sede di Terragona si è rivelata particolarmente adatta alle sessioni in presenza, dal momento che abbiamo utilizzato un edificio in cui le e i partecipanti si incontrano per svolgere le loro attività. È stato comodo per loro svolgere le attività in un posto che conoscevano già. Tuttavia, hanno anche apprezzato la possibilità di trascorrere un fine settimana insieme a Cambrils, una località vicina al mare in cui hanno potuto godere del contatto con la natura.

Partecipanti

19 giovani hanno preso parte al corso. Il gruppo era formato da giovani che vivono nelle aree urbane e rurali nei pressi di Tarragona, che conta 132.299 abitanti. Parte dei partecipanti vive nelle aree rurali vicine, come Altafulla (circa 5.600 abitanti), Catllar (4.300 abitanti) e Nulles (477 abitanti). Per quanto attiene al genere, 11 partecipanti si identificavano come donne, 7 come uomini e una come persona non binaria. L'età delle e dei partecipanti era compresa fra i 14 e i 24 anni. Per quanto riguarda, invece, il background culturale, la maggior parte di loro proveniva dalla Spagna, ad eccezione di una persona nata in Russia. Frequentavano il liceo o seguivano percorsi di formazione professionale.

Contenuti e valutazione

La prima sessione in presenza è stata dedicata alla condivisione di paure e aspettative e ad attività di socializzazione e team building come: "Nomi in movimento", "Accogliere la diversità" and "Alla ricerca delle arance". Attraverso queste e altre attività, le e i partecipanti hanno potuto riflettere sui temi che avrebbero volute affrontare durante il corso e elaborare una loro definizione di progetti "collettivi", "sostenibili" e "sociali". Di seguito riportiamo le definizioni condivise dal gruppo:

- Progetti collettivi: un progetto è collettivo quando più persone o associazioni si uniscono per raggiungere un obiettivo comune e lavorare insieme. È l'opposto del capitalismo, dal momento che quest'ultimo ha un carattere individualistico ed è incentrato sul bene di un individuo e non sul bene comune.

- Progetti sostenibili: Le parole chiave per definire i progetti sostenibili sono: consapevolezza, riciclo e rifiuti zero. Sebbene l'obiettivo non sia ambientale, questi progetti prevedono il ricorso ad azioni e materiali sostenibili in ogni loro fase. Sostenibilità significa anche prendersi cura delle persone coinvolte nel progetto.

- Progetti sociali: Questo genere di progetti tiene conto del benessere delle persone a cui sono rivolti. Si basano sull'altruismo, l'inclusione e la diversità. Attraverso queste iniziative, dipendenti e volontari guadagnano di più di quanto non diano in termini di esperienza personale e sociale. Costituiscono l'antitesi al capitalismo, dal momento che mirano ad avere un impatto sociale e collettivo.

Nel corso della seconda sessione, è stato dedicato del tempo all'individuazione delle competenze necessarie per portare avanti iniziative sociali e sostenibili svolgendo le attività "Entrecomp - Il tesoro delle competenze" e "L'imprenditrice o l'imprenditore ideale". Abbiamo anche lavorato sul potenziamento della creatività, della comunicazione verbale e non verbale e della gestione dei conflitti attraverso "Il telefono senza fili", "Esagera" e "sedie".

La terza sessione è stata dedicata alla creazione e alla presentazione delle piece di teatro forum ispirate alle attività e alle discussioni precedenti.

L'ultima sessione in presenza è stata utilizzata per ideare quattro progetti collettivi, sociali e sostenibili che le e i partecipanti hanno portato avanti fino alla fine di giugno, grazie all'attività "Sogna, crea, promuovi".

Infine, le tre sessioni online sono servite a rivedere i progetti ideati, chiarire i dubbi delle e dei partecipanti, analizzare le difficoltà e le strategie atte a superarle.

Riteniamo che il corso sia stato un'ottima esperienza. Gli obiettivi del corso sono stati raggiunti: abbiamo potuto lavorare sulle competenze necessarie per sviluppare progetti collaborativi e, alla fine del corso, le e i partecipanti erano in grado di portare avanti iniziative collettive, sociali e sostenibili. Nel corso delle sessioni, le e i partecipanti hanno sentito di potersi esprimere liberamente riguardo alle loro paure e alle loro aspettative. Gli aspetti migliori del corso, sottolineati dalle e dai partecipanti, attraverso valutazioni formali e non formali sono stati l'opportunità di prendere parte a un dialogo onesto e aperto, pensare e condividere opinioni, sogni e paure che hanno permesso loro di sentirsi vicini gli uni agli altri. Fra gli altri elementi positivi ricordiamo l'attenzione per la diversità e gli esercizi teatrali. Secondo le e i partecipanti il corso li ha aiutati a comprendere meglio quali sono le fasi del processo di creazione, realizzazione e valutazione di un progetto. Hanno anche acquisito una maggiore consapevolezza delle risorse e delle capacità di cui hanno bisogno per portare avanti tali attività. Tutte le e tutti i partecipanti hanno affermato di voler consigliare il corso ad altri e che avrebbero voluto che durasse di più affinché i progetti portati avanti potessero essere valutati.

5.7 L'ESPERIENZA SPAGNOLA - CEPAIM

Il corso sperimentale dal titolo "Sviluppo delle competenze per imprenditoria verde" è stato organizzato da CEPAIM fra novembre 2022 e marzo 2023.
Dettagli logistici

Il corso è stato articolato in tre sessioni: due sessioni di 8 ore in presenza e una sessione online di 2,5 ore. Si è svolto a Bolaños de Calatrava, un comume spagnolo della provincia di Ciudad Real nella regione autonoma di Castilla-La Mancha, a 27 km dal capoluogo. Secondo le ultime rilevazioni, Bolaños de Calatrava ha una popolazione di 11.992 abitanti.

Partecipanti

21 giovani hanno preso parte al corso: 13 partecipanti si identificavano come donne, 7 come uomini e una come persona non binaria. Le nazionalità rappresentate erano quella colombiana, marocchina, spagnola e venezuelana. L'età era compresa fra i 18 e 30 anni. La maggior parte delle e dei partecipanti aveva preso parte al primo corso di YURI, di conseguenza aveva già familiarità con il progetto e i metodi proposti.

Contenuti e valutazione

Le attività svolte erano volte a promuovere l'interazione fra le e i partecipanti e contribuito alla creazione di uno spazio sicuro in cui potessero sentirsi liberi di esprimersi e sperimentare.

In generale il corso è stato soddisfacente. Le e i partecipanti erano molto coinvolti e durante le attività sono emerse le loro caratteristiche: alcuni erano più aperti e hanno ricoperto un ruolo da leader, altri invece si sono mostrati più introversi. Tutte le attività che prevedevano la collaborazione con i membri del gruppo e il ricorso a capacità manuali hanno funzionato e l'atmosfera è stata molto positiva.

La maggior parte delle e dei partecipanti ritiene che aver preso parte ai due corsi di YURI ha permesso loro di acquisire nuove conoscenze e competenze.

5.8 L'ESPERIENZA CIPRIOTA - YEU CYPRUS

Il corso sperimentale dal titolo "Sviluppo delle competenze per imprenditoria verde" è stato organizzato da YEU Cyprus fra gennaio e aprile 2023 in diversi luoghi e con diversi gruppi di partecipanti.

Dettagli logistici

YEU Cyprus ha organizzato cinque sessioni: quattro in presenza e una online di diversa durata. Le sessioni si sono svolte con la collaborazione del club studentesco dell'università di Cipro, in una scuola dell'area rurale di Paralimni e della Xenion School.

Partecipanti

Alle cinque sessioni hanno partecipato gruppi diversi di partecipanti.

Sessione n.1: 9 partecipanti, 3 ragazzi e 6 ragazze con un'età media di 23 anni. Dal momento che il laboratorio si è svolto con la collaborazione del club studentesco dell'università di Cipro, tutte le e tutti i partecipanti, ad eccezione di 2, erano studenti di origine greco-cipriota provenienti da diverse parti dell'isola sebbene vivessero a Nicosia per ragioni di studio.

Sessione 2: Alla seconda sessione hanno preso parte 5 partecipanti la cui età media era di 24 anni. Le studenti avevano ultimato la laurea triennale ed erano interessate a questioni sociali legate alle tematiche di genere.

Tutte loro hanno avuro precedent esperienze nel campo dell'organizzazione di eventi. Questo gruppo era composto da persone provenienti da Danimarca, Germania, Italia, Portogallo e Spagna. Metà di loro proveniva da aree semi-rurali, ma viveva in città da qualche anno.

Sessione 3: alla terza sessione hanno preso parte 7 partecipanti: 6 ragazze e 1 ragazzo. L'età media era di 27 anni. Erano volontari dell'organizzazione e la maggior parte conosceva il tema. Il gruppo era composto da persone di origine greco-cipriota, ed alcune avevano un background migratorio. Una delle partecipanti risiedeva in un'area rurale, mentre il resto viveva in città.

Sessione 4: Alla quarta sessione hanno preso parte 7 ragazze di 16 anni, residenti a Paralimni. Sebbene molti la considerino una piccola città, non appare molto diversa da un'area rurale in termini di opportunità a disposizione. Tutte le partecipanti avevano un background migratorio, ad eccezione di una delle ragazze. Frequentavano gli ultimi anni del licei che ha ospitato il workshop. Non avevano esperienze pregresse nel campo dell'apprendimento non formale, ma alcune di loro avevano familiarità con il tema dell'imprenditoria per via di corsi extra-curriculari.

Sessione 5: Alla quinta sessione hanno preso parte 3 partecipanti con un età media di 31 anni, residenti a Nicosia. Due di loro avevano un background migratorio.

Contenuti e valutazione

Il corso è andato molto bene nel complesso e gli obiettivi sono stati raggiunti. Nel corso di tutte le sessioni, le e i partecipanti sono stati coinvolti e hanno partecipato attivamente alle attività proposte, fra cui: "Entrecomp - Il tesoro delle competenze", "Immagina la tua impresa", "La ricetta del successo", "L'arte della plastilina", "Generatore di idee" e "Bastoncini".

Abbiamo notato che la maggior parte delle e dei partecipanti era più interessato all'aspetto sociale che all'aspetto economico dell'imprenditoria, probabilmente a causa del contesto di provenienza (studenti liceali e universitari, persone che da poco avevano trovato un'occupazione). Sebbene le attività proposte nelle sessioni fossero sempre diverse, sono state presentate delle variazioni, in base alle conoscenze e al profilo delle e dei partecipanti. Senza dubbio, la selezione delle e dei partecipanti ha rappresentato la parte più difficile del processo di sperimentazione, dal momento che abbiamo dovuto ripetere la procedura per ogni organizzazione coinvolta.

Per la prima sessione abbiamo collaborato con il club studentesco dell'università di Cipro che ci ha fornito i locali e promosso l'evento attraverso la sua mailing list e follower sui social media. Molte delle persone che si erano inizialmente iscritte non hanno frequentato il corso, perché sebbene fosse stato programmato una settimana prima dell'inizio delle lezioni, il personale docente aveva già avviato dei corsi introduttivi o di recupero. Per la

stessa ragione, molte delle persone presenti sono arrivate in ritardo oppure hanno lasciato la sessione in anticipo, causando dei disagi. Nonostante le difficoltà, le e i partecipanti sono apparsi molto coinvolti nelle attività.
La seconda sessione ha visto la partecipazione delle volontarie straniere della nostra organizzazione, dal momento che sapevamo quanto fossero interessate all'argomento e che avevano già avuto delle esperienze nella progettazione di iniziative sociali (eventi, interventi, laboratori, ecc.)

Alla terza sessione hanno, invece, preso parte volontarie e volontari locali per rispondere al desiderio di YEU di formarli nel campo dell'imprenditoria sociale allo scopo di fornire loro gli strumenti necessari, stimolare la creatività e ideare progetti in seno all'organizzazione.
Per la quarta sessione abbiamo coinvolto una scuola privata della zona di Paralimni, caratterizzata da paesini la cui economia si basa sull'agricoltura e in cui le persone giovani non hanno molte opportunità. È piuttosto isolata, dal momento che si trova vicino alla zona cuscinetto.

La quinta sessione è servita a ricapitolare i laboratori precedenti e permettere alle e ai partecipanti di conoscere degli esempi concreti nel campo dell'imprenditoria social. È stato affrontato il problema del greenwashing.
I punti forti delle sessioni sono state la scelta delle attività, l'impegno e l'entusiasmo delle e dei partecipanti che erano interessati all'argomento. Un altro punto di forza è stata la diversità dei profili delle persone coinvolte. Sebbene avremmo preferito coinvolgere sempre lo stesso gruppo di persone, rivolgerci a persone diverse ci ha permesso di capire come partecipanti dai diversi profili reagiscono alle stesse attività. Dall'altra parte, trascorrere solo poco tempo con ciascun gruppo non ci ha permesso di approfondire i temi come avremmo voluto. Un'altra difficoltà è stata rappresentata dalle sessioni online dal momento che è stato difficile convincere le e i partecipanti a prendervi parte.
Oltre ad affrontare il tema dell'imprenditoria sociale, verde e collettiva, le sessioni hanno avuto il pregio di permettere alle persone più giovani di imparare a conoscere i metodi non formali, interessarsi alle opportunità offerte dall'Unione europea, sulle quali hanno chiesto ulteriori informazioni.
In generale, le sessioni hanno avuto un impatto positivo sulle e sui partecipanti. Le e gli studenti universitari che hanno preso parte alla prima sessione hanno fatto riferimento alla profondità del processo di sviluppo di un progetto e, sebbene intuitivamente seguissero lo stesso percorso, conoscere tutti i passaggi è stato loro molto utile. Le volontarie dell'organizzazione hanno, invece, parlato del fatto che il progetto le ha aiutate a riflettere sulle loro esperienze precedenti e migliorato le loro competenze organizzative. Chi ha preso parte all'ultima sessione invece ha ritenuto le attività molto divertenti e ha apprezzato l'opportunità di sfruttare la propria creatività in maniera non formale. Le e i partecipanti alla quinta sessione hanno affermato di aver imparato ad approcciare il tema in maniera più critica.

5.9 L'ESPERIENZA FRANCESE - ELAN

Il corso sperimentale organizzato da Élan Interculturel dal titolo "Sviluppo delle competenze per imprenditoria verde" si è svolto a gennaio 2023.

Dettagli logistici

Il corso era strutturato in quattro sessioni: due sessioni di un giorno e una di mezza giornata in presenza e una sessione di mezza giornata online. Tutte le attività sis ono svolte durante una tre giorni organizzata a Cognac, una cittadina di circa 19.000 abitanti. Il corso è stato tenuto con la collaborazione della Mission Locale de Cognac, un'organizzazione che aiuta i giovani svantaggiati a inserirsi nel mercato del lavoro. Mission Locale ha messo a disposizione i propri locali e contribuito al processo di selezione.

Partecipanti

Al corso hanno preso parte 12 persone di età compresa fra i 16 e i 23 anni. Il gruppo era formato da 8 donne e 4 uomini, per lo più francesi, sebbene due provenissero da altri paesi europei, mentre uno era di origini asiatiche. La maggior parte di loro aveva lasciato la scuola e proveniva da contesti svantaggiati.
Contenuti e valutazione

Nel corso delle sessioni sono state sperimentate le seguenti attività: “L’imprenditrice o l’imprenditore ideale”, “Lo scrigno delle idee”, “Campo minato”, “L’arancia”, “L’arte della plastilina”, “Il poeta e il traduttore” e “le scale dell’ambizione”.

Il corso è andato bene e le e i partecipanti sono apparsi particolarmente coinvolti dalle attività e dalle discussioni. Durante i momenti di riflessione hanno potuto fare dei collegamenti fra le attività svolte e le competenze sulle quali avevano lavorato. In base ai giudizi delle e dei partecipanti, la maggior parte di loro ha dichiarato di sentire di aver migliorato le seguenti competenze: comunicazione (verbale, non verbale, presentare idee e progetti), consapevolezza di sé e consapevolezza sociale, capacità decisionale e spirito di iniziativa. In generale, le e i partecipanti hanno apprezzato il corso e hanno davvero creato dei legami duraturi. Hanno ideato dei progetti interessanti e sono stati sorpresi nel vedere cosa erano riusciti a combinare in soli tre giorni. Un gruppo ha affermato di essere pronto a portare avanti il progetto in futuro.

Le attività che hanno funzionato meglio sono state “Lo scrigno delle idee” e “L’arte della plastilina”, mentre la parte più difficile è stata rappresentata dalle sessioni online, dal momento che le e i partecipanti erano stanchi e non desideravano mostrarsi in video.

5.10 L'ESPERIENZA ITALIANA - CESIE

Il corso sperimentale dal titolo "Sviluppo delle competenze per imprenditoria verde" è stato organizzato da CESIE fra dicembre 2022 e gennaio 2023, con la collaborazione di una scuola e dell'associazione Progetto Terra Terra .

Dettagli logistici

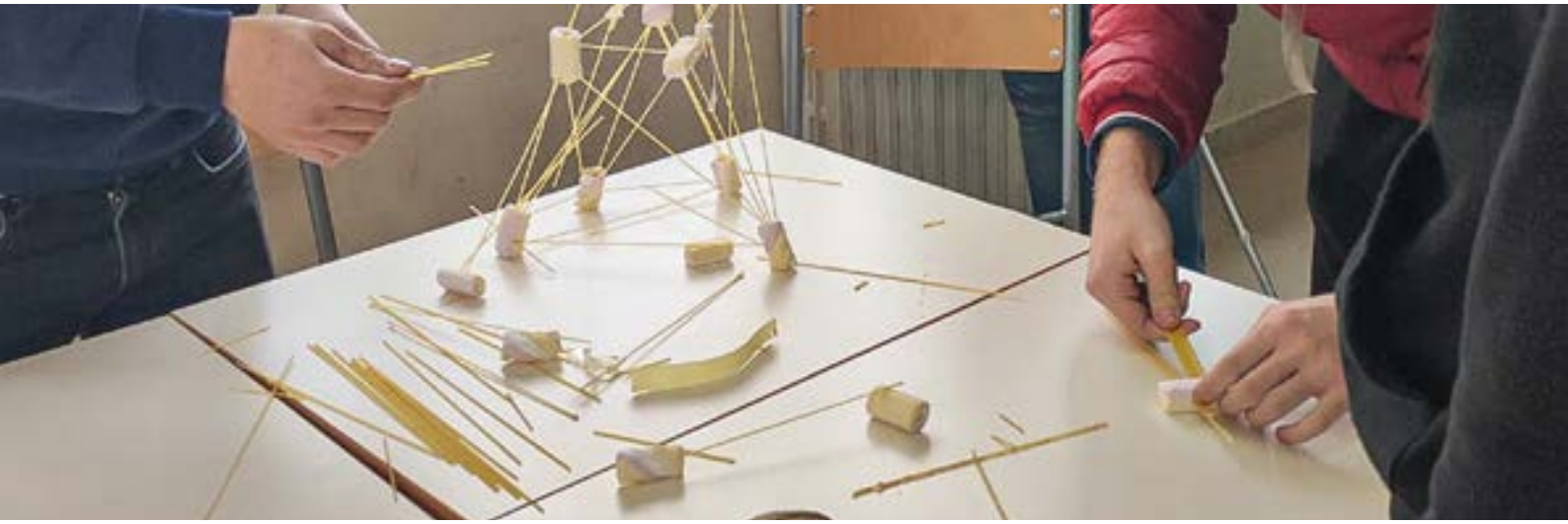
Il corso è stato suddiviso in sei sessioni, cinque in presenza a Palermo e a Prizzi, un paese di 5,711 abitanti, e una online.

Partecipanti

In tutto 58 giovani di età compresa fra i 16 e i 30 anni hanno preso parte ai laboratori di YURI. Metà di loro aveva un background migratorio, l'altra metà proveniva da aree rurali. Sono stati selezionati grazie a un bando pubblicato sul sito del CESIE, post sui social media e attraverso il passaparola.

Contenuti e valutazione

Le e i partecipanti hanno avuto l'opportunità di sviluppare le proprie idee imprenditoriali attraverso i laboratory e presentarle al resto del gruppo nel corso della sessione finale. Inoltre, due imprenditori con background migratorio sono stati invitati a parlare e condividere le loro esperienze nel campo dell'industria culturale e del catering, fornendo informazioni e ispirando le e i partecipanti. La mescolanza di attività non formali e testimonianze di imprenditori innovativi ha costituito una carta vincente ed è servita a stimolare il gruppo.



70 I.I.S.S. Lercara Friddi – Via: Pietro Scaglione, 24 – 90025 Lercara Friddi (PA). (n.d.). https://www.iislercarafriddi.edu.it/

71 Progetto Terr@Terra. (2022, September 27). Progetto Terr@Terra. https://progettoterraterra.it/

Le principali attività svolte sono state: “Graffette speciali”, “Alla ricerca del successo“, “Lo scrigno delle idee”, “Il poeta e il traduttore”, “L’arcobaleno della comunicazione”, “Immagina la tua impresa”, “Entrecomp - Il tesoro delle competenze”, “Analisi SWOT” e “La ricetta del successo”.

In base alle indicazioni ricevute, il laboratorio li ha aiutati a comprendere meglio il mondo dell'imprenditoria e le competenze necessarie per lavorare in questo ambito. Il laboratorio ha avuto un impatto positivo sull'autoefficacia e la motivazione delle e dei partecipanti permettendo loro di essere più creativi e fiduciosi. Tuttavia, dal momento che i primi due incontri si sono tenuti in città, mentre l'ultimo si è tenuto in un'area rurale, non è stato semplice per alcuni partecipanti seguire l'intero percorso. La sessione online ha permesso a tutti di riunirsi..

5.11 L'ESPERIENZA LITUANA - XWHY

Il corso sperimentale dal titolo "Sviluppo delle competenze per imprenditoria verde" è stato organizzato da Xwhy fra fra dicembre 2022 e gennaio 2023, con la collaborazione di Trakų Atvira Jaunimo Erdvė (Trakai Open Youth Space).

Dettagli logistici

Il corso è stato così strutturato: un incontro introduttivo a Trakai, tre sessioni sperimentali a Trakai e una sessione online.

Partecipanti

35 persone hanno preso parte al corso, frequentato per lo più da adolescenti fra i 13 e i 17 anni. Il gruppo era piuttosto bilanciato dal punto di vista del genere. Tre persone parlavano polacco, mentre un partecipante ha dichiarato di avere origini polacche e rom. Alcune persone parlavano russo. Un partecipante è nato in Inghilterra. In generale, il background culturali dei partecipanti erano piuttosto diversi, sebbene tutti fossero caucasici. La maggior parte delle e dei partecipanti sembrava essere cattolica o atea.

La maggior parte delle e dei partecipanti frequenta le scuole superiori e proviene per lo più dalla città storica di Trakai mentre un piccolo gruppo risiede nei villaggi vicini di Senieji e Šventininkai.

Il processo di selezione è stato piuttosto complesso. Ha richiesto molto tempo e sforzi trovare un gruppo di persone pronte a impegnarsi in un corso lungo. Per prima cosa, sono state contattate delle organizzazioni giovanili con sede in città vicine alla capitale. Una delle organizzazioni contattate e con la quale alla fine abbiamo lavorato è stata Trakų Atvira Jaunimo Erdvė (Trakai Open Youth Space), dal momento che danno spazio ai giovani nelle attività extra-scolastiche.

Contenuti e valutazione

Durante il corso siamo riusciti a svolgere diverse attività, fra cui "Accogliere la diversità", "Esagera", "Che cosa indosso", "Gli obiettivi di sviluppo sostenibile in pratica", "Memory", "Comunicazione non violenta", "Il personaggio principale", "Immagina la tua impresa", "le scale dell'ambizione" e "Entrecomp - Il tesoro delle competenze".
Alcune attività sono state dedicate alle competenze sociali e personali, mentre altre hanno offerto l'opportunità di lavorare sulla comunicazione, la leadership e le competenze organizzative. Le sessioni sono state strutturate in modo da poter lavotare su determinate capacità e/o temi. Ad esempio, un giorno ci siamo concentrate sulla sostenibilità, l'altro sull'imprenditoria.

Il corso di formazione è andato bene, sebbene all'inizio le e i partecipanti non sembrassero interessati. L'impegno e l'interesse sono cresciuti man mano. La maggior parte delle e dei partecipanti era più coinvolta nel corso delle attività pratiche e creative, mentre si mostrava riluttante nello svolgere gli esercizi che prevedevano la redazione di testi o ricerche attraverso smartphone e computer. Pertanto, una delle sfide è stata l'organizzazione della sessione online, dal momento che erano stanchi di seguire lezioni a distanza. Non a caso, la sessione online non è stata un successo, dal momento che le e i partecipanti non sono apparsi molto attivi ed è stato difficile farli parlare.

In generale, gli obiettivi del corso sono stati raggiunti dal momento che ha contribuito a sensibilizzare le e i partecipanti sulle competenze personali, sociali, comunicative e organizzative, nonché sul modo di coltivarle.

6

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

6. RACCOMANDAZIONI POLITICHE

L'imprenditoria è uno strumento per guidare la crescita economica e creare opportunità di lavoro. È perciò diventato sempre più importante incoraggiare un maggior numero di giovani a perseguirla come una valida opzione di carriera. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario un sistema di supporto completo che coinvolga i giovani nella definizione delle politiche, crei una cultura dell'imprenditorialità, offra migliori opportunità di formazione e sostegno finanziario.

Impegno nella progettazione e nell'attuazione di politiche per l'imprenditoria giovanile

Per promuovere efficacemente l'imprenditorialità giovanile, è fondamentale coinvolgere i giovani e le organizzazioni giovanili nella progettazione e nell'attuazione di politiche e programmi. Questo approccio garantisce che le politiche siano adattate alle esigenze e agli interessi specifici dei giovani, con il risultato di interventi più efficaci e d'impatto.

Un aspetto fondamentale di questo approccio è la comunicazione efficace con i giovani. Ciò implica l'utilizzo di canali accessibili e rilevanti per loro, come i social media e le piattaforme online. Impegnandosi con i giovani in modo accessibile e coinvolgente, i responsabili politici possono assicurarsi di ricevere feedback e spunti preziosi dalle persone che stanno cercando di sostenere.

Un'altra componente critica è la consultazione delle organizzazioni giovanili nella progettazione delle politiche. Le organizzazioni giovanili hanno una profonda conoscenza ed esperienza nel lavoro con i giovani e possono fornire preziose indicazioni sulle sfide uniche che gli imprenditori giovanili devono affrontare e sulle opportunità che ne possono derivare. Facendo leva su queste conoscenze ed esperienze, i responsabili politici possono progettare politiche più in linea con le esigenze e le aspirazioni dei giovani.

Sistema di supporto

Molti giovani potrebbero non considerare l'imprenditorialità come un'opzione di carriera praticabile a causa di una mancanza di consapevolezza o di idee sbagliate su ciò che comporta. Per affrontare questa sfida, è fondamentale promuovere un'immagine positiva dell'imprenditorialità e costruire una cultura imprenditoriale tra i giovani.

Un modo per raggiungere questo obiettivo è informare i giovani e la società sul potenziale dell'imprenditoria giovanile. Evidenziare le storie di successo e l'impatto positivo che i giovani imprenditori possono avere sulle loro comunità può essere una potente fonte di ispirazione e motivazione per altri giovani che pensano di intraprendere un percorso imprenditoriale. Anche la celebrazione dei giovani imprenditori come modelli può incoraggiare i giovani a perseguire i loro sogni.

Tuttavia, la semplice promozione dell'imprenditorialità non è sufficiente. È necessario anche garantire che i giovani possano accedere alle informazioni e alle risorse di cui hanno bisogno per avere successo. Ciò include la fornitura di informazioni già esistenti su come cercare un supporto accessibile. In questo modo, i giovani possono essere messi in grado di trasformare le loro idee in realtà e di affrontare le sfide dell'avvio di un'impresa.

La promozione di un'immagine positiva dell'imprenditorialità e la costruzione di una cultura imprenditoriale tra i giovani sono essenziali per stimolare la crescita economica e creare opportunità per i giovani. Informando e celebrando i giovani imprenditori e fornendo loro le risorse di cui hanno bisogno per avere successo, è possibile creare un ecosistema fiorente di giovani imprenditori che hanno un impatto positivo sulle loro comunità e sul mondo.

Educazione

Per gettare le basi di una cultura imprenditoriale tra i giovani, è essenziale fornire opportunità di istruzione di alta qualità e accessibili nelle scuole, nei centri di formazione professionale e nell'istruzione superiore attraverso un "approccio olistico" che sostenga le scuole e promuova il coinvolgimento delle parti interessate. Incoraggiare la cultura imprenditoriale nelle scuole e coinvolgere la comunità locale, compresi gli imprenditori, gli uomini d'affari, le camere di commercio e le organizzazioni comunitarie, può contribuire a creare un ecosistema favorevole all'educazione all'imprenditorialità.

È inoltre importante garantire che gli studenti emarginati siano inclusi nell'educazione all'imprenditorialità e ricevano il sostegno necessario. Ciò può essere fatto formando gli insegnanti affinché integrino efficacemente l'apprendimento imprenditoriale nelle loro materie e offrendo incentivi agli studenti che dimostrano spirito e competenze imprenditoriali. L'utilizzo dei media per creare visibilità alle attività, ai risultati e alle storie di successo, così come l'organizzazione di seminari o conferenze in cui gli imprenditori condividono le loro esperienze con gli studenti, possono essere una grande fonte di ispirazione e di motivazione. Infine, fornire opportunità di apprendimento attraverso l'esperienza può aiutare gli studenti ad acquisire competenze e conoscenze pratiche. Attuando queste misure, possiamo creare un ambiente favorevole che incoraggi i giovani a perseguire l'imprenditorialità e dotarli degli strumenti necessari per avere successo.

Supporto finanziario

L'alfabetizzazione finanziaria e l'accesso ai finanziamenti sono elementi critici per promuovere l'imprenditorialità e la crescita economica, in particolare tra i giovani. Nonostante le numerose iniziative dei governi e dell'UE, i giovani devono ancora affrontare sfide significative nell'accesso ai capitali e nella gestione delle proprie finanze.

I responsabili politici dovrebbero dare priorità alla creazione di finanziamenti a lungo

termine e dedicati ai programmi per l'imprenditoria giovanile. Questi programmi dovrebbero mirare a fornire un sostegno completo ai giovani imprenditori, compresa l'educazione all'alfabetizzazione finanziaria. Fornire un'educazione all'alfabetizzazione finanziaria a tutti i giovani li metterà in grado di prendere decisioni informate e di sviluppare le competenze e le abilità necessarie per gestire efficacemente le proprie finanze personali e aziendali.

Inoltre, si dovrebbero prendere in considerazione incentivi fiscali per le imprese che sostengono la formazione all'imprenditorialità. Ciò può includere il finanziamento di programmi di imprenditorialità, la sponsorizzazione di concorsi di business plan e l'offerta di opportunità di mentorship ai giovani imprenditori.

Inoltre, facilitare l'accesso ai finanziamenti è essenziale per sostenere la crescita delle piccole imprese e delle start-up. È importante garantire che i giovani possano accedere a prestiti e microfinanziamenti per costruire le loro iniziative imprenditoriali. I governi dovrebbero collaborare con le banche e le istituzioni finanziarie per sviluppare prodotti di prestito specializzati e adatti alle esigenze dei giovani imprenditori. Inoltre, i governi dovrebbero incoraggiare l'uso di strumenti come Horizon Europe e i Fondi sociali europei.
Crediamo fermamente che queste raccomandazioni politiche siano in grado di promuovere un ambiente favorevole all'imprenditoria giovanile, aiutando i giovani imprenditori ad avere successo e portandoli alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro nel lungo periodo.

7

CONCLUSIONI

7. CONCLUSIONI

YURI è un progetto Erasmus+ rivolto ai giovani e agli operatori giovanili a cui hanno collaborato sette organizzazioni di sei Paesi: La Xixa e CEPAIM dalla Spagna, CESIE dall'Italia, Élan Interculturel dalla Francia, KMOP Policy Center dal Belgio, Xwhy dalla Lituania e YEU da Cipro.

Nell'ambito del progetto, i partner hanno realizzato due pilot locali e una formazione congiunta a Bruxelles. Con i risultati di queste esperienze abbiamo creato questo manuale rivolto ai giovani delle aree urbane e rurali, agli operatori giovanili, alle organizzazioni e ai responsabili politici nel campo dei giovani, della sostenibilità, dell'ambiente, dell'economia sociale e del clima.

8

RIFERIMENTI SITOGRAFICI E BIBLIOGRAFICI

8. RIFERIMENTI SITOGRAFICI E BIBLIOGRAFICI

About the Enterprise Europe Network | Enterprise Europe Network. (n.d.). https://een.ec.europa.eu/about-enterprise-europe-network

Action Plan. (n.d.). Rural Vision. https://rural-vision.europa.eu/action-plan_en

Access to EU Finance - European Commission. (n.d.-b). Access to EU Finance. https://europa.eu/youreurope/business/finance-funding/getting-funding/access-finance/search/en

Assistance service finder. (n.d.). https://asf.youreurope.europa.eu/?lang=en

Augère-Granier, Marie-Laure. Author (2016). Bridging the rural-urban divide Rural-urban partnerships in the EU. EPRS - European Parliament: European Parliamentary Research Service

Bacq, S., Janssen, F., & Marth, R. (2013). The multiple faces of social entrepreneurship: A review of definitional issues based on geographical and thematic criteria. Entrepreneurship & Regional Development, 25(9-10), 757-775. doi: 10.1080/08985626.2013.862969

Business, Technology and R&D Partnering | Enterprise Europe Network. (n.d.). https://een.ec.europa.eu/about-enterprise-europe-network/advice-support/business-partnering

Connell, D. J. (1999). Collective entrepreneurship: In search of meaning. Retrieved from http://www.djconnell.ca/papers.html

Dees, J. G. (2001). The meaning of social entrepreneurship. In J. Nicholls (Ed.), Social entrepreneurship: New models of sustainable social change (pp. 1-18). Oxford University Press. P.3 Retrieved from https://centers.fuqua.duke.edu/case/wp-content/uploads/sites/7/2015/03/Article_Dees_MeaningofSocialEntrepreneurship_2001.pdf

Dickinson, P., & Warhurst, C. (2019). Cooperatives and social enterprises: Work and employment in selected countries. European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions. Retrieved from: https://www.eurofound.europa.eu/publications/report/2019/cooperatives-and-social-enterprises-work-and employment-in-selected-countries

Drucker, P. F. (1985). Innovation and entrepreneurship: Practice and principles. Harper & Row. p. 19.

Eletti, D. et al. (2021). Yuri Intercultural Urban-Rural Youth Dialogues For Collective Entrepreneurship: Needs and analysis. Erasmus+ KA2. Cooperation Partnership in Youth 2021.

EREK - European Resource Efficiency Knowledge Centre. (2018, July 31). European Circular Economy Stakeholder Platform. https://circulareconomy.europa.eu/platform/en/dialogue/existing-eu-platforms/erek-european-resource-efficiency-knowledge-centre

EU Grants: Horizon Europe. Programme Guide: V1.5. 01.02.2022 https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/guidance/programme-guide_horizon_v1.5_en.pdf

Europa/Growth. (2009, February 10). Small Business Act - Database of good practices - Enterprise and Industry - European Commission.

European business exchange programme - Erasmus for Young Entrepreneurs. (n.d.). https://www.erasmus-entrepreneurs.eu/index.php?lan=en

European Cluster Collaboration Platform. (n.d.). https://clustercollaboration.eu/

ILO. (2015). Sustainable enterprises and green jobs: Challenges and opportunities for entrepreneurs. https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---emp_ent/documents/publication/wcms_250688.pdf

European Comission. Funding & tenders. Single Electronic Data Interchange Area (SEDIA). (n.d.). https://acortar.link/6PdRoP

European Commission, Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion, (2018). EntreComp: the entrepreneurship competence framework, Publications Office. https://data.europa.eu/doi/10.2767/762330

European Commission, Joint Research Centre, McCallum, E., McMullan, L., Weicht, R. (2018). EntreComp into action : get inspired, make it happen, (W.O'Keeffe, editor, M.Bacigalupo, editor) Publications Office. https://data.europa.eu/doi/10.2760/574864

European Commission. (2019). The European Green Deal. https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en

European Commission. (2020). A new Circular Economy Action Plan. https://ec.europa.eu/environment/circular-economy/pdf/new_circular_economy_action_plan.pdf.

European Commission. (2021). InvestEU Fund – SME window. Retrieved from https://single-market-economy.ec.europa.eu/access-finance/investeu/investeu-fund-sme-window_en#:~:text=The%20InvestEU%20SME%20window%20provides,and%20small%20mid%2Dcap%20companies

European Commission. (2021). Environmental strategies and actions plans: https://ec.europa.eu/environment/strategy_en

European Commission. Entrepreneurship Competence Framework (EntreComp). Employment, Social Affaires & Inclusion. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en

European Commission. (2021). European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund (EMFAF) . Retrieved from https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/funding/emfaf_en

European Commission. (2021). European Social Fund Plus. Retrieved from: https://ec.europa.eu/european-social-fund-plus/en

European Union. (2021). Urban Agenda for the EU. Retrieved from https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/themes/urban-development/agenda_en

European Commission. (2021). Horizon Europe, the EU research and innovation programme 2021-2027 general overview. Retrieved from https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en

European Commission (2021). Long-term vision for rural areas – Building the future of rural areas together, Retrieved from https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_21_3162

European Commission. (2021). Multiannual financial framework 2021-2027. Retrieved from https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/2021-2027_en

European Commission. (2021). Social Economy Action Plan. Retrieved from https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1537&langId=en

European Commission. (2021). The European Pillar of Social Rights Action Plan. Retrieved from https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM%3A2021%3A102%3AFIN&qid=1614928358298

European Commission. (2021). Zero Pollution Action Plan. Retrieved from https://ec.europa.eu/environment/strategy/zero-pollution-action-plan_en

Events | Enterprise Europe Network. (2030b, June 29). https://een.ec.europa.eu/events

European Investment Bank. (n.d.). European Investment Bank. https://www.eib.org/en/index

European Investment Fund (EIF). (n.d.). https://www.eif.org/

European Parliament and of the Council. (2021). Regulation (EU) 2021/1058 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 on the European Regional Development Fund and on the Cohesion Fund. Retrieved from: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32021R1058

European SME week. (n.d.). Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs.https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes/sme-strategy/european-sme-week_en

European Union. (2021). Cohesion Policy legislation 2021-2027 Retrieved from https://

ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/legislation-and-guidance/regulations_en

Fernández-Aballí Altamirano, A. (2014). Searching for horizontality: key variable and converging methodologies in the "art d kambi" project. A proposal for the creation of glocal participatory communication projects. IC. Revista Científica de Inforamción y Comunicación, 11. E-ISSN: 2173-1071. pp.103-143. https://ipena44.files.wordpress.com/2014/12/fernandez_aballi_selecta.pdf

Fernández-Aballí Altamirano, A. (2020). The Importance of Paulo Freire to Communication for Development and Social Change. In: Servaes, J. (eds) Handbook of Communication for Development and Social Change. Springer. https://doi.org/10.1007/978-981-15-2014-3_76

Fischer, E., & Qaim, M. (2011). Linking smallholders to markets: Determinants and impacts of farmer collective action in Kenya. World Development, 39(5), 797-809. doi: 10.1016/2010.11.015

Geoffrey, J. (2017). Profits and Sustainability: A History of Green Entrepreneurship. New York: Oxford University Press

Global Green Growth Institute. (2019). Guide to green entrepreneurship in Kiribati: Chapter 2 – What is green entrepreneurship? Retrieved from http://gggi.org/site/assets/uploads/2019/04/GGGI-Guide-to-Green-Entrepreneurship-in-Kiribati-Chapter-2-What-is-Green-Entrepreneurship-1.pdf

Habitat et Humanisme : association de lutte contre le mal logement. (2023, May 10). Habitat Et Humanisme : Association De Lutte Contre Le Mal Logement. https://www.habitat-humanisme.org/

I.I.S.S. Lercara Friddi – Via: Pietro Scaglione, 24 – 90025 Lercara Friddi (PA). (n.d.). https://www.iislercarafriddi.edu.it/

McCallum E., Weicht R., McMullan L., Price A., EntreComp into Action: get inspired, make it happen (M. Bacigalupo & W. O'Keeffe Eds.) , EUR 29105 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2018. ISBN 978-92-79-79360- 8, doi:10.2760/574864, JRC109128

Progetto Terr@Terra. (2022, September 27). Progetto Terr@Terra. https://progettoterraterra.it/

PUBLIC LAW 109–96 U.S.C. (2005). To amend the Federal Food, Drug, and Cosmetic Act to provide for the regulation of all contact lenses as medical devices, and for other purposes. Nov. 9, 2005. https://www.congress.gov/109/plaws/publ96/PLAW-109publ96.pdf

Regulation (EU) 2021/783 establishing a programme for the environment and climate action (LIFE) https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/93a93a6b-12e3-11ec-b4fe-01aa75ed71a1/language-en/format-HTML/source-283859832

Sevilla i González de Molina. (1995) El desarrollo rural de la "otra modernidad": Elementos para recampesinizar la agrigultura desde la agroecología. En *Praxis participativas desde el medio rural*. IEPALA Editorial. https://ilusionismosocial.org/pluginfile.php/1193/mod_resource/content/1/El%20desarrollo%20rural%20de%20la%20otra%20modernidad%20Eduardo%20Sevilla.pdf

Small and medium enterprises overview 2022. (n.d.). European Investment Bank Group, 11/2022. https://www.eib.org/attachments/lucalli/smes_overview_2022_en.pdf

Success stories | Enterprise Europe Network. (n.d.). https://een.ec.europa.eu/success-stories

Trabajo de Procesos. (2022, September 19). Trabajo De Procesos. https://www.trabajodeprocesos.net/es/

The European Social Innovation Competition. (2023, April 20). European Innovation Council. https://eic.ec.europa.eu/eic-prizes/european-social-innovation-competition_en

The Rural Pact. (n.d.). Rural Vision. https://rural-vision.europa.eu/rural-pact_en

Think Links | Icebreaker Game | Play Online. (n.d.-b). https://www.thinklinks.cards/

Yuri project Application. (2021). Intercultural Urban-rural Youth Dialogues For Collective Entrepreneurship. KA22-YOU-ID-KA220-YOU73890EC7

Van Marrewijk, M. (2003). Concepts and Definitions of CSR and Corporate Sustainability: Between Agency and Communion. Journal of Business Ethics 44, 95–105. https://doi.org/10.1023/A:1023331212247

9

PARTNER INFO

9. PARTNERS INFO

LA XIXA - SPAIN

La Xixa is a non-profit organisation created in 2010, oriented towards the research, development and multiplication of theatrical tools and popular education as a means of social transformation. La Xixa carries out workshops for diverse groups, training of trainers and artistic actions at a local and international levels around five main axes:

- Coexistence and active citizenship
- Interculturality, racism, xenophobia and social inclusion
- Education, school dropout, prevention of risky behaviours among young people
- Gender, equality policies and sexual diversity
- Heritage, sustainability and the fight against climate change

The mission of La Xixa is to facilitate the creation of empowerment spaces through Participatory Methodologies, Artistic Mediation, Process-Oriented Psychology and the Theatre of the Oppressed to generate processes of individual and collective transformation.

www.laxixa.org

CEPAIM - SPAIN

CEPAIM is a foundation with the mission to promote an inclusive, cohesive, egalitarian and intercultural society that facilitates full access to citizenship rights for the most vulnerable people, especially people with migrant backgrounds. Through its work, CEPAIM promotes active participation, social transformation, human rights and empowerment.

www.cepaim.org

CESIE - ITALY

CESIE is a European Centre of Studies and Initiatives based in Palermo, Sicily. CESIE contributes to the active participation of people, civil societies and institutions through the implementation of projects on various thematic areas, towards the promotion of growth and development, always valuing diversity in respect of ethics and human development.

www.cesie.org

ÉLAN INTERCULTUREL - FRANCE

Élan Interculturel is a French organisation created in 2008 by psychologists, researchers, trainers - most of whom were immigrants in Paris - interested in the challenges of intercultural encounters to facilitate intercultural communication, collaboration and adaptation. The main objective of Elan is to contribute to intercultural dialogue to a better experience of cultural diversity.

www.elaninterculturel.com

KMOP Policy Center - BELGIUM

KMOP Policy Center was established in 2020 in Brussels as a spinoff of KMOP, one of the oldest civil society organisations in Greece, and focuses on research, policy design and social impact assessment. Capitalising on the organisation's long experience in the provision of social services, KMOP Policy Center analyses, designs and recommends policies that ensure social welfare and equal opportunities for every individual.

www.policy-center.kmop.org

XWHY / AGENCY OF UNDERSTANDING - LITHUANIA

Xwhy helps businesses and organisations to create new or improve existing products and services, enter new markets, innovate and grow. It also advocates, trains and educates on how to combine humanities and business into daily socially responsible practices. Xwhy provides qualitative research for sustainable development collaborating with experts from education, urbanism, business, anthropology, ethnography, creative industries and other fields.

www.xwhy.lt

YOUTH FOR EXCHANGE AND UNDERSTANDING - CYPRUS

YEU Cyprus is a non-governmental organisation based in Nicosia, Cyprus. It was established in 1995 with the aim to advocate for young people to raise their voices in society. The mission of YEU Cyprus is to provide young people with the opportunity to become social actors on a local and global level through a participatory and inclusive course of action. It focuses on establishing synergies to further raise awareness on important societal issues, advocate for youth rights through a bottom-up approach and offer educational opportunities through non-formal education and experiential learning.

www.yeucyprus.org

10

IMPRESSUM

10. IMPRESSUM

Coordination and editing
Daniela Eletti (La Xixa)

Authoring, piloting and editing
In La Xixa
Adrián Crescini
Adriana Garriga León
Chiara Baschera Bonfill
Daniela Eletti
Meritxell Martínez Bellafont

In CEPAIM
Javier Aldaria García
Silvia Zamora Chaves

In CESIE
Filippo Corbelli

In Élan Interculturel
Laurianne Louis-Jean
Manon Crozet

In KMOP Policy Center
Elisa Pajollari

In Xwhy / Agency of Understanding
Tautvydas Bokmota

In YEU Cyprus
Maria Mavronicola

Cover design and layout
La Xixa

11

ANNEX

11.ALLEGATO

Memory Game: cards (in the next page) to be printed out (2 copies).

1. https://www.rnz.co.nz/news/world/280544/bonobo-babies-ape-human-infants
2. https://www.ndtv.com/health/humans-did-not-inherit-kindness-from-chimpanzees-who-always-act-in-self-interest-finds-study-1640476
3. https://www.premiumtimesng.com/foreign/world-foreign/380290-13-monkeys-in-nepal-drown-saving-colleague.html
4. https://www.newyorker.com/news/daily-comment/monkey-see-monkey-click
5. https://www.azws.de/en/projects/current-projects/sulawesi-2021
6. https://www.pckip.com/article/can-ai-inventor-chimpanzees
7. https://www.discoverwildlife.com/news/theory-of-mind-demonstrated-great-apes/
8. https://www.bonobos.org/get-involved
9. https://www.nczoo.org/blog/our-youngest-chimps-obi-asha

10. https://www.theglobeandmail.com/life/the-hot-button/too-good-for-apples-bonobos-are-foodies-too/article614123/
11. https://wallpapers.com/wallpapers/cute-monkey-dark-brown-fur-qeq9q4men88ekhp8.html
12. https://www.bbc.co.uk/news/science-environment-45114322
13. https://www.orangutans.com.au/meet-our-family/jeni/
14. https://www.abc.net.au/science/articles/2015/06/03/4247730.htm?site=science/tricks
15. https://m.facebook.com/natgeo/photos/help-us-caption-this-image-by-yourshot-member-jan-harnischsee-more-from-our-phot/10152488987478951/
16. http://www.adeevee.com/2013/06/wwf-polar-bear-chimpanse-lion-print/

YURI

Intercultural urban-rural
youth dialogues for
collective entrepreneurship

ES | FR | GR | IT | LT

YURI-PROJECT.EU

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union